IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Bicicletta per tutti» € 6,90; «Itinerari Grande Guerra» € 6,90; «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00

ANNO 127 - NUMERO 244
MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

IL PIANO UE RASSERENA I MERCATI. CONFINDUSTRIA: RIPRESA LONTANA

Volano le Borse, record a Milano: +10,9%

Governo e Bankitalia: decreto salva-banche. Berlusconi da Bush: azioni coordinate

ROMA Forte rimbalzo per le Borse in tutto il mondo. Le piazze europee hanno recuperato 481 miliardi. Piazza Affari ha chiuso con un +10,9%. Fronte comune Governo-Bankitalia per mettere in sicurezza le banche. Il decreto governativo prevede anche il commissariamento degli istituti a rischio. Berlusconi da Bush: «Azioni coordinate per superare la crisi». Confindustria pessimista: «Nulle le possibilità di ripresa nel 2009».

● *Alle pagine 2 e 3*

L'ANOMALIA ITALIANA

IL PUNTO CRITICO DEL BASSO REDDITO

di GABRIELE PASTRELLO

È la seconda volta, nel giro di un anno, che un intervento deciso delle autorità scongiura un tracollo. Nell'agosto 2007 lo fece solo la banca centrale Usa, la Fed. Stavolta, le maggiori banche centrali e i rispettivi governi hanno garantito all'unisono contro la possibilità di insolvenza dei sistemi bancari. L'allentamento del panico dei risparmiatori si è tradotto in un sollievo palpabile sui mercati di Borsa. La prova del nove del successo, però, non è tanto il rimbalzo dei mercati, quanto la riduzione del tasso a cui le banche si prestano reciprocamente. Dopo il massimo di venerdì scorso, questo tasso ha cominciato a calare; più quello a una settimana che quello a un mese. Segno che le banche restano caute. La crisi presenta tre punti critici.

Primo. Dopo le ripetute emissioni di moneta che però non avevano reso liquido il mercato del credito, c'era il rischio di un'insolvenza nel sistema bancario. Nelle settimane scorse vi erano già stati alcuni interventi, sia al di qua che al di là dell'Atlantico, per scongiurare il pericolo. Questi avvenimenti potevano provocare una crisi di sfiducia del pubblico nel sistema bancario, con conseguente corsa al ritiro dei depositi. Questa possibilità è stata evitata allargando le garanzie di sistema alle banche nel loro complesso. Se necessario, anche con interventi diretti governativi nel capitale delle banche. In un certo senso queste misure hanno ripristinato quell'anello di congiunzione dei sistemi bancari con le rispettive banche centrali che esisteva fino agli anni Settanta, troppo entusiasticamente allentato nei Novanta.

Secondo. Nel decennio passato è stata costruita una struttura mondiale di crediti e debiti finanziari in crescita accelerata. Quando la situazione si aggrava tutti vogliono, contemporaneamente, rendere liquidi i propri crediti, magari per far fronte a richieste di rientro dei debiti. Quanto la garanzia di solvibilità alle banche possa rimettere in moto la liquidabilità di questa massa di obblighi, resta un'incognita. A favore c'è il fatto che il mercato sarà di nuovo disposto a finanziare le banche; infatti, la banca Barclay's ha deciso di piazzare un aumento di capitale sul mercato e di non usare le garanzie offerte dal governo inglese. Questa misura, rimettendo in moto i prestiti interbancari, dovrebbe allargare il credito anche per i clienti. Ma quanto sarà grande questa coperta lo scopriremo in seguito.

● *Segue a pagina 7*

EFFETTO ELKANN: GRANDE RISALTO SUI MEDIA

Vele in difficoltà, troppi motoscafi nel campo di regata

Barcolana, polemica sugli intrusi

Campo di regata invaso: 600 scafi hanno abbandonato

TRIESTE Barcolana il giorno dopo: la 40.a edizione archivia un successo senza precedenti ma lascia aperta più di una polemica. È stata festa a metà: 191 arrivati su 1912 iscritti sono veramente pochi. «Nonostante il poco vento – dice Fulvio Molinari – potevano comunque tagliare il traguardo altre 600 barche. Così non è stato a causa dei motoscafi che hanno invaso il campo di regata». La Capitaneria di porto si difende: «Difficile dare multe, è una festa del mare, l'importante è che tutto sia filato liscio».

● **Cattaruzza** *nello Sport*

ECONOMIA

Il Premio Nobel a Paul Krugman

Il docente di Princeton nemico delle politiche di Bush

SERVIZIO A PAGINA 12

ASSICURAZIONI

Bernheim: Generali al riparo dalla crisi

«Negli Usa ci interessano gli asset attivi di Aig»

SERVIZIO A PAGINA 10

RIFORMA

Sicurezza, la Regione addestrerà le ronde

Ma la bozza Seganti divide il centrodestra

SERVIZIO A PAGINA 6

IL NOBEL E LA CRISI

LA BOCCIATURA DEL LIBERISMO SENZA FRENI

di ROBERTO BERTINETTI

Il Nobel per l'economia assegnato all'americano Paul Krugman rappresenta il segnale inequivoco del giudizio negativo della comunità scientifica internazionale più avveduta e autorevole in merito ai pericoli derivanti dalla filosofia ultraliberista applicata ai mercati.

● *Segue a pagina 12*

VERIFICHE DI COMUNE E ISTAT

Calcolo dell'inflazione: Trieste sospesa dalle città-campione

Dopo l'indagine sulla correttezza delle rilevazioni nei punti vendita

TRIESTE Trieste esce provvisoriamente dalle città campione per il calcolo dell'inflazione. Fuori dalla lista degli 84 capoluoghi che concorrono alla media nazionale dell'indice dei prezzi al consumo, i cui dati ufficiali saranno resi noti proprio stamani a Roma. La notizia di questo secondo clamoroso forfait, dopo il blocco delle anticipazioni di fine settembre, non viene dalla capitale, dal quartier generale dell'Istat, bensì dal Comune, cioè dall'ente responsabile della raccolta dei prezzi su scala locale. Lo stesso ente che, a inizio ottobre, ha denunciato per ipotesi di truffa i rilevatori (e chi li controllava).

● **Rauber** *a pagina 17*

AGENZIA DEL LAVORO

Lo studio sulla Ferriera: mille posti di lavoro in gioco

TRIESTE Mille: questo è il numero di posti di lavoro in gioco nella Ferriera e dintorni, fra aziende collegate, indotto e fornitori. È il calcolo fornito dall'Agenzia regionale del lavoro su incarico della giunta regionale, che ha specificamente deliberato l'avvio di questa indagine destinata a proseguire con una mappa di possibili sbocchi lavorativi se l'azienda siderurgica, come è ormai deciso a livello politico, sarà «accompagnata» a spegnere i motori e chiudere i battenti.

● **Ziani** *a pagina 18*

IL LEADER CARINZIANO MORTO IN UN INCIDENTE

Attesi in 50mila ai funerali di Haider

Sabato la cerimonia a Klagenfurt. Con i leader della destra europea anche Le Pen

IL DIBATTITO

IL FUTURO PASSA DAL PORTO

di GIANFRANCO GAMBASSINI

Il Piccolo ha avviato un dibattito su quello che potrebbe essere l'ideale "modello Trieste" per incentivare il futuro sviluppo della città e consentirle di recitare quel ruolo di primo piano che la sua collocazione geografica, rispetto all'Europa allargata, tutti in teoria le riconoscono. Ora il governatore Renzo Tondo ha ottenuto dal Ministro degli Esteri Franco Frattini quella "delega all'internazionalizzazione", che d'altronde aveva annunciato nei giorni scorsi che avrebbe richiesto "con forza".

● *Segue a pagina 7*

Joerg Haider

TRIESTE La data dei funerali di Jeorg Haider adesso è certa. E il programma pure: il corpo di Haider, da giovedì, sarà esposto nella grande sala delle insegne del parlamento regionale che sarà aperto al pubblico sino alle 22, mentre la cerimonia funebre inizierà sabato con un corteo che partirà alle 11 dal cortile del parlamento regionale. Sono attese 50 mila persone.

● **Giani** *a pagina 5*

Librerie Goliardica, accusa di bancarotta

Il pm Tito chiede il rinvio a giudizio del titolare Andrea Zuitton: distratti 280mila euro

TRIESTE Il pm Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio dell'imprenditore Andrea Zuitton, 40 anni, con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Zuitton era l'amministratore della società «Goliardica group». La sua società forniva libri e testi universitari agli studenti dell'ateneo triestino, poi sull'onda della recessione e del sopravvento di internet, ha drasticamente ridotto le vendite e due anni fa è stata dichiarata fallita. La «Goliardica group» controllava due librerie in città. Il primo punto vendita aveva sede in via Fabio Severo 147. Nei primi giorni di gennaio del 2006 aveva chiuso i battenti ufficialmente «per inventario». In realtà si trattava già della chiusura che preannunciava l'imminente fallimento.

● **Barbacini** *a pagina 19*

INDICE

ATTUALITA'	2/5
REGIONE	6
ISTRIA/DALMAZIA	7
ECONOMIA & PORTO	10/11
CULTURA/SPETTACOLI	12/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	17/25
TRIESTE AGENDA	26/30
SPORT	32/37
METEO	39

Il caso

Lettera di protesta

Studenti e genitori: irregolari le lezioni all'Istituto Nautico

TRIESTE A un mese dall'inizio della scuola, il braccio di ferro tra gli studenti dell'Istituto Nautico e il preside Raffaele Marchione non è ancora finito. Nonostante gli scioperi e i numerosi incontri chiarificatori, il caso degli accorpamenti delle classi a indirizzo diverso sembra lungi dall'essere risolta, anzi: i ragazzi, in una lettera inviata ieri al collegio docenti, all'Ufficio scolastico provinciale, alla Direzione regionale e allo stesso Ministero, denunciano addirittura l'eliminazione di alcune materie dall'orario provvisorio. Una situazione denunciata anche dalle stesse famiglie e precisamente dai genitori della quinta B del corso macchinisti.

● **Lenarduzzi** *a pagina 23*

I MERCATI
BOCCATA D'OSSIGENO

L'Europa nel suo complesso recupera 481 miliardi contro i 400 andati in fumo nella giornata di venerdì. Speranze di ripresa

Volano le Borse: Milano +10,9%. Wall Street +11,1%

L'accordo dei Paesi dell'Eurozona traina la volata. Le banche guidano la riscossa

MILANO Più 10,9% a Milano. Più 11,08% il Dow Jones e più 11,81% il Nasdaq. Rialzi record, ieri, in tutte le piazze finanziarie del mondo. Fortissimi gli acquisti un po' su tutti i titoli, dai bancari (bastonati pesantemente per tutta la settimana scorsa), ai petroliferi, ai telefonici, agli industriali. Nel complesso, soltanto le Borse europee hanno recuperato 481 miliardi di euro contro i 400 miliardi andati in fumo nella giornata di venerdì. Il saldo, rispetto alle scorse settimane è ancora largamente negativo, ma c'è speranza per una ripresa.

Quanto deciso sabato dal G7 a Washington e domenica a Parigi dai capi di governo dell'Eurogruppo ha convinto i mercati e, dopo le violenti ondate di vendite, sono tornati gli acquisti (altrettanto violenti). L'idea più frequente fra gli investitori è che le banche potranno riprendere fiato, dopo la stretta creditizia dovuta alla crisi dei mutui divampata negli Usa. «E se le banche riprenderanno a prestare denaro, allora l'economia potrà riprendesi più in fretta», diceva ieri un operatore, lasciando così intendere che la recessione ormai è presente e che ci vorranno mesi per uscire davvero dal tunnel. Intanto, dopo giorni di tempesta, è tornato un bel po' di sereno e l'augurio è che il sole possa durare.

Nelle sale operative si parla anche di «reazione fisiologica» dopo le forti perdite della scorsa settimana, ma resta il fatto che il clima è più disteso. Un grande contributo al rialzo viene, senz'altro, dagli acquisti di chi aveva posizioni al ribasso. «I venditori della scorsa settimana - spiegano nella sala operativa di una grande banca - ora sono intenti a comprare». Difficile dire chi ci abbia guadagnato. I titoli delle banche, per esempio, fino a venerdì venivano gettati alle ortiche «perché hanno troppi debiti, perché rischiano di saltare e perché hanno fatto troppi pasticci». E ieri sono stati comprati a piene mani «perché i governi hanno garantito liquidità fino a tutto il 2009». La Borsa è così, a Milano come a Hong Kong, a Londra come a New York.

> Unicredit rialza la testa con uno sprint che la porta a un +11,34%

> Intesa Sanpaolo guadagna il 15,79% ma i rialzi a due cifre sono numerosi: Enel +18,32%

In testa ai rialzi, in Piazza Affari, il Banco Popolare (+16,23%) e la Popolare di Milano (+17%), ma hanno preso il volo anche IntesaSanPaolo (+15,79%) e Unicredit (+11,34%).

L'Eni veniva venduta «perchè con la crisi andremo tutti a piedi», ma ieri il petrolio è risalito a 80,84 dollari al barile (+4,05% su venerdì) e anche il titolo del cane a sei zampe (+12,12%), così come Enel (+18,32%) che solo venerdì «era piena di debiti». Fra gli energetici spiccano anche A2A (+13,4%), Tenaris (+12,95%) e Saipem (+12,6%).

Un discorso a parte merita Fiat (+12,37%) che la settimna scorsa «non vendeva più un'automobile». Il settore auto, in particolare, è galvanizzato dal possibile «matrimonio», negli Stati Uniti, fra General Motors (ieri +32%) e Chrysler (+19%). Comprate anche le Ford (+25%) che solo venerdì era in ballo per portare i libri in tribunale. Infatti il commento di Marchionne non si è fatto attendere: «Il valore dei titoli? Sono come numeri del lotto». L'amministratore delegato di Fiat, poi, ha spiegato che a settembre, in Europa, le vendite sono andate meglio dell'anno scorso.

Forti acquisti anche su Telecom (+14,3%) e su Fastweb (+12,3%) mentre restano sottotono le Generali (+4,6%) che avevano sofferto meno la settimana scorsa.

Le altre Borse. Chiusa Tokio per festività, gli acquisti a pioggia hanno interessato Hong Kong (+10%) e Sidney (+5,5%). In Europa, Londra risale dell'8,26%, Parigi dell'11,18%, Francoforte dell'1,40%, Madrid del 10,65% e Zurigo dell'11,39%. Volano anche Città del Messico (+5,41%) e San Paolo (+10,41%).

Da segnalare il volo di Morgan Stanley dopo l'ingresso nel suo capitale di Mitsubishi Financial Group, di Credit Suisse (+27,9%), di Ubs (+12,35%) dell'olandese Ing (+27,21%).

Gigi Furini

Il tasso interbancario
Andamento dell'Euribor a tre mesi
record in era euro
IERI 5,32%
4-15 settembre 4,96
5,40 5,35 5,30 5,25 5,20 5,15 5,10 5,05 5,00 4,95
4 8 10 12 16 18 22 24 26 30 2 6 8 10
settembre ottobre
ANSA-CENTIMETRI

IL TASSO INTERBANCARIO A 3 MESI DAL 5,38% AL 5,32%

L'Euribor arretra, respiro per i mutui

ROMA I tassi sui prestiti interbancari sono scesi ieri in Europa, con una boccata d'ossigeno determinata dal via libera al piano anticrisi dell'Unione europea e dall'annuncio di nuove iniezioni di liquidità in dollari da parte delle banche centrali.

Il tasso interbancario in euro a tre mesi è sceso al 5,32% dal 5,38% del 10 ottobre, quello a un mese è passato al 5,02% dal 5,12%, mentre l'Euribor a una settimana è diminuito per il terzo giorno consecutivo, perdendo 26 punti base, il massimo da dicembre 2007, sottolinea Bloomberg. Il tasso è passato dal 4,63% al 4,37%.

Tutelare i risparmiatori colpiti dal crack Lehman Brothers e aiutare le famiglie «che sono in difficoltà con il pagamento dei mutui». Sono intanto queste le richieste che il Codacons ha presentato al governo: «Il Consiglio dei ministri di oggi (ieri ndr) - si legge in una nota dei consumatori - varerà i provvedimenti decisi dai capi di Stato dei 15 Paesi della zona euro, provvedimenti utili per stabilità al sistema, ma nulli al fine di aiutare le famiglie in difficoltà che in questi mesi hanno pagato per prime il prezzo della mancanza di fiducia tra le banche, come dimostra l'aumento senza precedenti dei tassi Euribor».

Secondo il Codacons, ora è necessario «garantire non solo le banche, ma anche i risparmiatori che hanno acquistato titoli, anche indirettamente, di società fallite. Ricordiamo, ad esempio, che ci sono 40.000 risparmiatori che hanno investito, spesso senza nemmeno saperlo, in Lehman Brothers» In questo caso, «chiediamo allo Stato di garantire il rimborso dei titoli alla scadenza».

I consumatori chiedono all'esecutivo anche di «aiutare le famiglie che sono in difficoltà con il pagamento dei mutui, sia emanando il regolamento attuativo che consentirà di poter sospendere il pagamento del mutuo per diciotto mesi, sia prevedendo la possibilità di acquistare direttamente dalle banche i mutui in sofferenza, in applicazione del principio della portabilità, facendosi poi restituire dalle famiglie, a tassi agevolati, i soldi versati».

IN BREVE

PETROLIO

Benzina verde sotto 1,4 euro Ancora spazi per ribassi

ROMA Nuova ondata di ribassi nel fine settimana per i prezzi dei carburanti. In linea con le continue limature dei prezzi del petrolio, anche le compagnie petrolifere hanno provveduto a ritoccare i propri listini, con il prezzo della verde che, nel giro degli ultimi due giorni, è sceso stabilmente sotto gli 1,4 euro al litro nei distributori di tutti i marchi. Se si confrontano però i prezzi dei carburanti con quelli di un anno fa, quando le quotazioni del petrolio erano analoghe a quelle attuali, è evidente che ci sarebbe ancora spazio di ritocco. Discorso che vale soprattutto per i listini del gasolio. La maggior parte di compagnie ha apposto qualche ritocco ai propri prezzi consigliati, da un minimo di 0,1 centesimi (gasolio Api, che ora costa 1,339 euro al litro) ad un massimo di 3,6 centesimi (per il gasolio Agip sceso a 1,299 euro al litro).

IL PREMIER BRITANNICO

Brown taglia i «bonus» ai manager incapaci

LONDRA Gordon Brown sempre più iperattivo: dopo aver attratto l'Eurozona verso le sue posizioni interventiste e dopo che il suo governo, ieri mattina, ha ricapitalizzato con 37 miliardi di sterline Royal Bank of Scotland, Lloyds Tsb e Hbos, ora alza la posta: «Il mondo ha bisogno di una nuova Bretton Woods». Ovvero un summit (come nel '44) di leader che ridisegnino l'assetto finanziario globale. I contribuenti britannici grazie al pesante intervento governativo si ritroveranno con la proprietà del 60% di Rbs e del 40% di Lloyds e Hbos quando si saranno fuse, come intendono fare. I vertici di Rbs e Hbos sono subito saltati, dopo avere richiesto il salvataggio governativo. E proprio contro i manager che non hanno fatto bene il loro mestiere o hanno rischiato troppo, ha puntato il dito il premier: «Nessun bonus a fine anno. In futuro la remunerazione sarà basata sulla sola performance e sulla creazione di valore a lungo termine».

SECONDO L'UFFICIO STUDI

Allarme di Confindustria per il 2009: «Le possibilità di ripresa sono nulle»

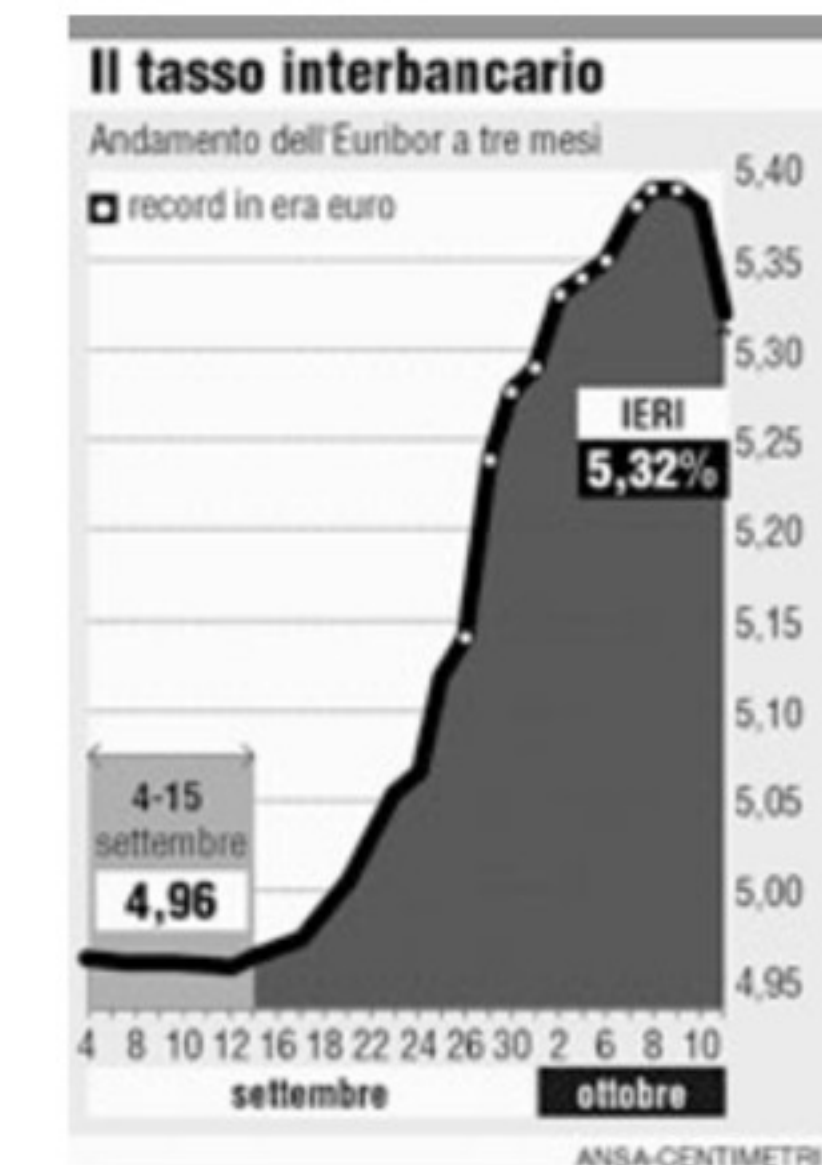
ROMA Bisogna ancora tirare la cinghia. La raccomandazione che appare difficile da sostenere per quelle famiglie che da sei mesi non riescono ad arrivare a fine mese, viene dall'ufficio studi della Confindustria. In modo esplicito e tassativo le previsioni dicono: «Le probabilità di ripresa appaiono ora nulle nel 2009, schiacciate dalla crisi bancaria che rischia di avvitarsi in una pericolosa spirale con l'economia reale». In parole povere «l'uscita dal tunnel della recessione si allontana» e il Pil calerà dello 0,2 per cento nel 2008 e dello 0,5 per cento l'anno prossimo.

Appaiono lontane le previsioni del calo dello 0,1 per cento per quest'anno e un positivo 0,4 per cento per l'anno prossimo.

Nessuno spiraglio per le famiglie, dice sempre Confindustria. Nel 2009 continuerà il calo dei consumi (-0,6 per cento). «La diminuzione della spesa delle famiglie continuerà nonostante la decelerazione dei prezzi al consumo (dal 3,5 per cento del 2008 al 2,1 per cento del 2009)» aggiunge Confindustria, specificando che anche le retribuzioni non vanno male, visto che sono stati già firmati aumenti contrattuali per un incremento del 2,7 per cento. La paura di restare senza lavoro e di non avere più risparmi è tale che accresce la parsimonia dettata anche dall'incertezza del posto di lavoro: la disoccupazione sale al 7,3 per cento.

La crisi è internazionale, anche se l'anno prossimo ci sarà un'illusione di espansione. «In questo scenario - si legge sulle previsioni - le maggiori forze recessive internazionali rimangono lo choc delle materie prime, solo in parte rientrato, lo scoppio della bolla immobiliare e l'aggiustamento dell'economia americana, di per sè sufficienti a far contrarre domanda interna e attività produttive nelle principali economie industriali». Secondo gli industriali, la Bce deve abbassare ulteriormente il tasso ufficiale dal 3,75 per cento al 2,75 per cento, il dollaro continuerà a salire arrivando ad un cambio con l'euro a 1,25.

I primi danni all'economia reale si stanno già facendo sentire. Sono 10.000 le aziende del dettaglio alimentare che potrebbero chiudere in conseguenza della crisi. Lo ha sottolineato il presidente del settore della Confesercenti Giancarlo Petruccioli, il quale ha denunciato che «gli istituti di credito stanno richiedendo agli operatori commerciali il rientro dai fidi e stanno imponendo restrizioni all'accesso al credito. A questo, ha continuato «si aggiungono le conseguenze del calo delle vendite che nelle ultime settimane è arrivato al 5 per cento». Per limitare i danni, a commento delle previsioni della Confindustria, Guglielmo Epifani, segretario Cgil, chiede al governo di investire in infrastrutture, con particolare attenzione al Mezzogiorno. «Sui 67 miliardi di costi per le opere previste per il Sud ci sono circa 31 miliardi di risorse disponibili», sostiene Epifani.

Antonella Fantò

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 ottobre 2008 è stata di 47.750 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

I MERCATI LA CRISI GLOBALE

Il Consiglio dei ministri vara le misure anti-crisi approvate a Parigi
In Germania arriva un maxipiano da 500 miliardi di euro

Governo e Bankitalia, un decreto salva-banche

Tremonti: «Stanzieremo quanto necessario, pronti anche a commissariarle»

ROMA Più liquidità nelle banche perché queste prestino i soldi più facilmente, ma anche la richiesta della Banca d'Italia perché calino i tassi dei prestiti, sia quelli alle aziende che quelli ai consumatori.

Le decisioni prese domenica nell'Eurogruppo di Parigi diventano legge anche in Italia. Ieri il governo (riunito sotto presidenza di Altero Matteoli in quanto ministro più anziano) ha varato un decreto che prevede la garanzia dello Stato sui prestiti interbancari, la garanzia sulle passività dalle banche fino a una durata di cinque anni, ma solo per i titoli (bond) emessi fino al 31 dicembre del 2009. Nel decreto, pubblicato ieri sera sulla gazzetta Ufficiale e quindi già in vigore, non vengono indicate cifre. «Non è necessario predeterminare gli importi - spiega il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - metteremo quanto sarà necessario. Finora, comunque, abbiamo sborsato zero».

> Draghi: faremo di tutto perché gli istituti non si sentano vincolati nella loro operatività

L'unica cifra la fa la Banca d'Italia poco dopo: 40 miliardi. La banca fa anche sua una delle operazioni che il decreto mette in carico al ministro del Tesoro: lo scambio di debiti delle banche con titoli di Stato in possesso di Bankitalia. Il primo scambio sarà fatto giovedì, il costo sarà dell'1% annuo, il tetto totale dell'operazione è, appunto, 40 miliardi di euro. Il decreto si aggiunge a quello della scorsa settimana che consentiva la ricapitalizzazione delle banche e la protezione dei depositi.

«Con il primo decreto - dice il ministro - abbiamo garantito stabilità è fiducia, con quello varato ora garantiamo, ovviamente, stabilità e fiducia, ma anche liquidità».

Anche nel decreto della scorsa settimana, che nell'esame parlamentare verrà abbinato a quello di ieri, non erano indicate cifre, ma erano indicate le coperture. Fra le altre spicca l'utilizzo del 5 per mille, dei fondi destinati all'Università e di quelli destinati alla ricerca. Indicazioni che hanno già scatenato polemiche.

Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, per la seconda volta in una settimana si trova in sala stampa a Palazzo Chigi a fianco del ministro dell'Economia. «Il mercato interbancario - spiega il governatore - si è inaridito e Bankitalia farà di tutto perché le banche non si sentano vincolate nella loro operatività». Traduzione: favoriremo l'accesso al credito offerto dalla Bce. E qui scatta l'affondo di Draghi: «Nonostante il taglio dei tassi della Bce l'Euribor (ovvero il tasso di riferimento che le banche usano per fare i loro prestiti alla clientela ndr) è ancora oltre il 5%. Noi ci aspettiamo che scenda sotto».

Altra traduzione: le banche, che prendono dalla Bce quando denaro vogliono al 3,75% non possono continuare a tenere alto il costo dei loro prestiti per piccole e medie imprese e per i consumatori.

Non solo, ma la Banca d'Italia annuncia anche di «ridurre con effetto immediato da 1 milione a 500mila euro, la soglia minima dei prestiti stanziabili per operazioni di rifinanziamento».

Nel decreto non ci sono cifre. C'è scritto però che eventuali «maggiori entrate» andranno proprio a finanziare le norme previste nel primo decreto. Cosa si intende? Ieri Tremonti non ha solo presentato il nuovo decreto, tre articoli imperniati sui prestiti interbancari e le garanzie statali per renderli più facili, ma ha anche spiegato le norme del decreto dell'8 ottobre. Ha detto che la garanzia statale sui depositi vale per 36 mesi, che lo Stato entrando nel capitale delle banche può arrivare sino al loro commissariamento. Poi ha aggiunto: «Noi contiamo di guadagnarci. Una volta risanata la banca venderemo le azioni e contiamo di ricavarne un capital gain».

Alessandro Cecioni

Il governatore di Bankitalia Mario Draghi e il ministro Giulio Tremonti

Gli interventi

I fondi stanziati ieri dai governi dei principali Paesi europei per dare applicazione agli accordi raggiunti domenica in Eurogruppo
Cifre in miliardi di euro

Paese	Garanzie sui crediti interbancari	Ricapitalizzazioni delle banche	TOTALE
Francia	320	40	360
Germania	400	100	500
Italia	il Tesoro può mettere a disposizione "quanto necessario"	previsto un iter di intervento in caso di necessità	da definire
Spagna	100	non necessita	100
Regno Unito*	250	50	300

*dati ufficiosi — ANSA-CENTIMETRI

Il salvagente europeo ammonta a mille miliardi

ROMA Un «salvagente» di oltre 1.000 miliardi di euro per scongiurare il collasso del sistema finanziario e il propagarsi dell'«infezione» all'economia reale. A tanto ammontano i primi interventi anticrisi dei maggiori Stati europei, scattati subito dopo il vertice Eurogruppo tenutosi ieri a Parigi. Chiari e comuni gli obiettivi: assicurare liquidità; estendere la garanzia pubblica ai prestiti bancari fino alla fine del 2009; mettere a disposizione fondi per eventuali operazioni di ricapitalizzazione di banche e creare una rete protettiva per gli istituti; introdurre regole contabili più flessibili e sospendere il mark to market. Bce, Bank of England e Banca centrale svizzera hanno annunciato che procederanno, ogni mercoledì, a un'operazione di rifinanziamento in dollari, della durata di una settimana. I finanziamenti saranno per un ammontare illimitato. I prestiti saranno a tasso fisso e avranno una durata di 7, 28 o 84 giorni. Aumenteranno quindi le operazioni di swap tra la Fed e le banche centrali europee per consentire gli scambi di liquidità in dollari necessaria ai finanziamenti.

IL PREMIER ALLA CASA BIANCA

Berlusconi da Bush: ce la faremo

Il Cavaliere: l'economia reale non sarà toccata dalla crisi finanziaria

BERLUSCONI A BUSH: SEI STATO GRANDE

Il premier Silvio Berlusconi ieri a Washington: «Bush è un leader che la storia definirà un grandissimo presidente».

BERLUSCONI E IL G8: SONO D'ACCORDO

Il premier Silvio Berlusconi ieri è stato ricevuto alla Casa Bianca con gli onori che di solito vengono riservati ai Capi di Stato. «Il G8? Sono d'accordo». Ma non c'è la data

ROMA «Le misure che abbiamo assunto a Parigi e al G7 potranno far sì che la crisi dei mercati finanziari non coinvolga l'economia reale». Silvio Berlusconi vola a Washington e, accolto da George Bush con tutti gli onori che di solito si riservano ai capi di Stato, si dice ottimista sul fatto che la crisi dei mercati finanziari risparmierà i bilanci delle famiglie. «Sono convinto che abbiamo le armi e i modi per far sì che non avvenga che il benessere diffuso tra i nostri cittadini non debba subire arretramenti». «Ma la cosa più importante è che gli Stati Uniti e l'Europa possano cooperare» dice Berlusconi, che viene definito da Bush uno «statista di una grande nazione» e un «cordiale amico degli Stati Uniti». Uno scambio di complimenti al quale il Cavaliere non si sottrae: «Bush è un leader che la storia definirà un grande, grandissimo presidente».

La visita alla Casa Bianca, dove Berlusconi si presenta con molti doni (un vaso di Ginori e decine di cravatte e foulard Marinella), non è solo l'occasione per salutare Bush e ricordare l'amicizia tra gli Stati Uniti e l'Italia. In cima all'agenda c'è la gravissima crisi dei mercati e il Cavaliere, durante una conferenza stampa congiunta, racconta di aver detto al presidente americano cosa si è deciso durante l'ultima riunione dell'Eurogruppo: «Le misure prese sevono a garantire liquidità alle banche e a fare in modo che non si fermino i consumi. Ci sono le armi per combattere e per arginare la tempesta finanziaria». Partendo dall'annuncio che Stati Uniti e Italia «sono impegnati insieme» per trovare soluzioni alla crisi economica globale, Berlusconi assicura che al momento non servono ulteriori interventi e aggiunge che le banche italiane, anche nel caso di una ricapitalizzazione da parte del Tesoro, resteranno comunque private.

Tra strette di mani e gesti di familiarità, i due leader affrontano i temi più spinosi («Con Bush abbiamo parlato di tutto: sia degli acquisti da parte dei nostri clienti americani, sia di quello che noi faremo nel nostro programma sulle centrali nucleari, visto che le loro sono molto avanzate») e Berlusconi coglie l'occasione per dimostrare ancora una volta gratitudine. «Sarò sempre grato all'America per aver salvato il mio popolo dal fascismo, dal nazismo e dal comunismo. Negli anni a venire continuerò ad avere lo stesso rapporto di gratitudine verso l'America». I complimenti, però, vengono anche da Bush che loda l'impegno italiano in Afghanistan e i compiti di addestramento che i carabinieri stanno portando avanti in Iraq: «Stanno facendo un ottimo lavoro. Con la loro professionalità e le loro doti stanno aiutando il popolo iracheno».

Tra i due leader tutto fila liscio. Poi, nel bel mezzo della visita, Berlusconi riferisce ai cronisti l'intenzione di Bush di convocare un «G8 straordinario» per discutere i possibili rimedi al terremoto che si è scatenato sui mercati finanziari e appoggia convintamente l'idea: «Sono completamente d'accordo...». Un G8 straordinario? Passa qualche minuto e dalla portavoce della presidenza Usa, Dana Perino, arriva l'altolà: «La Casa Bianca non ha preso ancora nessuna decisione sull'eventualità di convocare una riunione del G8 nelle prossime settimane».

Europa e Stati Uniti insieme possono insomma farcela, perché ora hanno «le armi» per colpire al cuore la crisi dei mercati ed evitare che il virus, dal mondo della finanza, finisca per infettare anche il corpo sano dell'economia reale. Secondo Berlusconi infatti l'economia reale non sarà toccata dalla crisi.

Dalla Rose Garden della Casa Bianca, mentre i mercati riprendevano fiato, il presidente del Consiglio ha esortato l'Europa e gli Stati Uniti ad agire insieme, «in modo coordinato» anche con gli altri governi, per impedire che la crisi superi i confini della finanza. Berlusconi è dunque fiducioso: ce la faremo.

Il Pd: collaboriamo, ma il 25 in piazza

E chiede di inserire nel decreto aiuti a famiglie, salari e piccole imprese

ROMA Il Pd conferma la disponibilità ad appoggiare in Parlamento il decreto anti-crisi del governo. Ma chiederà di inserirvi misure a sostegno di salari, pensioni e piccole e medie imprese. Dalla maggioranza resta però il gelo verso la mano tesa: se Veltroni vuole dialogare, ripete il centrodestra, allora non vada in piazza.

«Quando ci sono in gioco gli interessi nazionali - dice Veltroni - una grande forza di opposizione responsabile non solo decide di collaborare ma prescinde anche dalle risposte sgraziate o aggressive che le possono venir date».

Walter Veltroni

Convergere, spiega il segretario Pd, su «provvedimenti che possono aiutare l'economia italiana, sottolineando però che ora ci si deve occupare dei lavoratori che perdono il posto di lavoro, delle piccole e medie imprese che chiudono o che fanno fatica ad avere credito in banca».

Il Pd comunque conferma la manifestazione del 25 ottobre contro il governo Berlusconi. «Bene che vi sia stata una risposta di dimensione europea - sostiene Veltroni - ora pensiamo all'economia reale. L'Italia abbandoni la paura e scelga la fiducia e la speranza, che significa cambiamento».

Però, chiede Pierluigi Bersani, bisogna rafforzare il potere d'acquisto dei ceti medi e bassi, anche per sostenere i consumi, e quindi nel decreto vanno inserite detrazioni fiscali per salari e pensioni. Il Pd avanza una proposta precisa, che prevede un recupero di circa 400 euro all'anno.

Inoltre, aggiunge Bersani, «presenteremo un emendamento per creare un presidio per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, che sono in difficoltà». La paura è infatti che ora le banche possano stringere i cordoni verso le imprese più fragili.

Anche Enrico Letta assicura che dal Pd ci potrà essere «collaborazione e senso di responsabilità nazionale», a patto, aggiunge però, «che non ci siano scherzi dall'altra parte». Ricorda infatti come Berlusconi in questo periodo, a differenza dei suoi colleghi degli altri Paesi occidentali e dello stesso Bush, ha continuato «ad insultare l'opposizione, senza essere sobrio, come quando ha consigliato di comprare azioni dell'Eni». Pier Ferdinando Casini sottolinea invece che l'Udc sosterrà comunque il decreto del governo e chiede che venga recuperato «uno spirito di unità nazionale». Anche se, sottolinea, di fronte alla crisi «mi sarebbe piaciuto vedere il premier convocare i principali leader dell'opposizione».*(a.p.)*

TRA LE PROPOSTE PRELIEVI SULLE PENSIONI

Il piano di Obama: occupazione e moratoria sui pignoramenti

NEW YORK Il candidato democratico alla Casa Bianca Barack Obama ha illustrato ieri in un comizio a Toledo in Ohio un suo piano economico per affrontare la crisi finanziaria. «Ho un piano che comincia con una parola che sta nella testa di tutti: occupazione», ha detto Obama Tra le proposte per uscire dalla crisi, una moratoria di 90 giorni sui pignoramenti, sgravi fiscali fino a tremila dollari per ogni nuovo posto di lavoro creato negli Stati Uniti entro il 2010, e la possibilità di prelevare fino a 10 mila dollari dalla pensione senza penalizzazioni. «Costeranno fino a 60 miliardi di dollari in due anni», ha calcolato il suo consigliere economico Jason Furman.

A tre settimane dalle elezioni il candidato democratico alla Casa Bianca Barack Obama ha intanto dieci punti percentuali di vantaggio sul rivale repubblicano John McCain, secondo l'ultimo sondaggio Abc News/Washington Post. Secondo il sondaggio, Obama è in vantaggio con il 53 per cento contro il 43 per cento di McCain: per la prima volta il candidato democratico riscuote un netto consenso dall'elettorato per temi come la politica fiscale e la leadership, scrive il Washington Post analizzando i risultati.

Quasi due terzi degli elettori vedono Obama favorevolmente (64 per cento), il sei per cento in più rispetto a settembre e circa un terzo ha migliorato la sua opinione del senatore dell'Illinois a causa dei dibattiti. Di converso oltre un quarto hanno peggiorato il loro giudizio su McCain a causa dei due faccia a faccia tra candidati: il terzo dibattito alla Hofstra University nello Stato di New York, è in programma domani.

SI TEMONO ALTRI INCIDENTI DOMANI ALLA PARTITA CON IL MONTENEGRO

Cori fascisti, stop ai biglietti per l'estero

Allo stadio di Sofia anche alcuni triestini appartenenti a «Ultrà Italia» già diffidati dalla polizia

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Stop alle trasferte al seguito della Nazionale. È la risposta della Federcalcio ai disordini provocati sabato scorso allo stadio di Sofia da gruppi di tifosi di estrema destra. «Non chiederemo più biglietti per partite dell'Italia all'estero - ha annunciato ieri il presidente della Figc -. Dispiace per le persone che non c'entrano nulla. Ma fino a quando non avremo delle certezze e non saranno individuati i responsabili, sarà così».

Responsabili che ruotano attorno a «Ultrà Italia», il gruppo «caratterizzato da una forte connotazione nazionalistica», precisano gli appartenenti, nato nel 2002 con l'obiettivo di «schierarsi ufficialmente al fianco dell'Italia». Ne fanno parte, spiegano dalla Digos, anche una ventina di triestini, alcuni dei quali presenti in Bulgaria la sera degli scontri. Sono giovani sui 30 anni, cresciuti sugli spalti della Curva Furlan dello Stadio Rocco e schierati su posizioni vicine a Forza Nuova ma prima ancora, chiarisce uno storico tifoso dell'Unione che conosce bene il fenomeno, convinti sostenitori «di chiunque, anche fuori dagli schemi della politica, rivendichi l'italianità dell'Istria». Più di qualcuno tra loro, riferiscono ancora gli investigatori, ha precedenti penali ed è stato già colpito in passato dal Daspo, la misura che vieta l'accesso alle manifestazioni sportive. Una circostanza che accomuna il gruppo dei triestini agli altri nuclei storici attivi all'interno di «Ultrà Italia», provenienti soprattutto dalle zone di Verona, Padova e Udine. Già, Udine. Perchè la passione per la Nazionale e l'appartenenza ideologica, spesso esibita e ostentata anche nell'abbigliamento, permettono persino di superare storiche rivalità calcistiche, come quelle che da sempre dividono la curva rossoalabardata e quella dell'Udinese.

Il timore del governo e dei vertici del calcio è che a questo punto, forti dell'attenzione mediatica ottenuta dopo i disordini di Sofia, i gruppi di estrema destra tornino a creare disordini già domani a Lecce, in occasione della partita contro il Montenegro. Saranno quindi rafforzati i servizi di controllo e osservazione dell'afflusso allo stadio. Parallelamente, hanno assicurato il capo della Polizia Manganelli e il presidente dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive ed ex questore di Trieste Mazzilli, verranno adottate tutte le misure in grado di colpire in maniera «mirata» i responsabili degli ultimi episodi di violenza. Tra le soluzioni ipotizzate, anche l'immediata applicazione del Daspo, nazionale ed internazionale, per chi verrà riconosciuto colpevoli degli incidenti e dei cori inneggianti al Duce.

La polizia bulgara ha intanto rilasciato i tre italiani fermati per 24 ore con l'accusa di vilipendio alla bandiera nazionale, assistiti dall'avvocato udinese Giovanni Adami. Tra loro ci sarebbe anche il capo dei «Bulldog» i tifosi organizzati della Lucchese, già rinviato a giudizio in Italia con l'accusa di associazione a delinquere per alcuni episodi di violenza con connotazioni politiche di estrema destra.

I tre italiani sono stati rilasciati al termine del fermo, ha spiegato ieri la portavoce della polizia di Sofia, perchè nonostante le videoregistrazioni e le fotografie, non è stato possibile stabilire con certezza le reali responsabilità dei singoli. È stato quindi aperto un fascicolo a carico di ignoti. Qualora le autorità bulgare decidessero di non procedere, potrebbe essere però la magistratura italiana a perseguire gli ultrà. Anche per reati non previsti in Bulgaria, come l'apologia del fascismo legata ai cori inneggianti al Duce. In questo caso serve però che sia il ministro della Giustizia Alfano a chiedere l'intervento delle toghe italiane e che i responsabili dei reati si trovino sul nostro territorio.

Sul fronte politico, intanto, la polemica resta accesa. Rifondazione comunista e Idv accusano la maggioranza e il governo di avere parte di responsabilità in quel che è accaduto. I cori, ha affermato il reponsabile pace di Prc Alfio Nicotra, sono anche colpa di La Russa e di chi «ha sdoganato i repubblichini di Salò». Lo stesso ministro della Difesa è tornato sui fatti di Sofia per prendere nettamente le distanze dagli autori dei disordini, affermando che «il primo che si sarebbe vergognato di quei gesti sarebbe stato mio padre, che pure non ha mai rinnegato sino alla morte la sua esperienza fascista».

L'EX QUESTORE MAZZILLI

- Cori fascisti a Sofia? Io dico di destra. E poi in Bulgaria l'apologia del fascismo non è reato, non lo so...
- E poi loro avevano fischiato l'inno dell'Italia, vi pare bello?
- Dopo il nostro intervento, comunque, gli ultrà sono stati tranquilli, quelli che avevano bevuto si sono anche rivestiti. Comunque non fatemi prendere posizione, non sono un sociologo.

Gli ultrà italiani sabato sera allo stadio di Sofia per Italia-Bulgaria

EX GOVERNATORE ABRUZZO

Del Turco, revocati gli arresti domiciliari

Obbligo di dimora «Ma tornerò a fare politica»

PESCARA Da un lato l'obbligo di dimora a Collelongo (L'Aquila) predisposto dal Tribunale del riesame dell'Aquila perchè «si sono affievolite le esigenze della misura cautelare, anche se permangono i gravi indizi di colpevolezza». Dall'altro la ritrovata libertà di parola fa dire a Ottaviano Del Turco che vuole tornare a fare politica anche se lontano dall'Abruzzo perchè anche "pezzi della maggioranza" di centrosinistra regionale lo volevano fare fuori.

A tre mesi dagli arresti di Sanitopoli, l'inchiesta della Procura pescarese che ha decapitato la giunta regionale abruzzese, l'ex governatore Ottaviano Del Turco non è più ai domiciliari. E identico provvedimento riguarda le altre quattro persone, delle 10 coinvolte, che erano ancora sottoposte alla stessa misura restrittiva: l'ex segretario dell'ufficio di presidenza della Giunta regionale Quarta, l'ex presidente della Fira GiMasciarelli, l'ex consigliere regionale Cesarone e l'ex assessore regionale Boschetti, tutti ai domiciliari da agosto.

Il Riesame ha quindi accolto in parte l'appello presentato dai legali contro l'ordinanza del Gip del Tribunale di Pescara Maria Michela Di Fine, con cui il 19 settembre scorso erano state respinte le richieste di scarcerazione. E pare che in settimana i legali dei cinque, incontratisi oggi, intendano tornare alla carica e chiedere la libertà per tutti. «Considerando il tempo trascorso - si legge nell'ordinanza - non avendo più gli indagati incarichi istituzionali e alla luce dell'incidente probatorio già consumato, non essendoci più pericolo d'inquinamento delle prove, sono venute meno le esigenze cautelari». Per Del Turco, dimessosi da presidente della Regione, quello a Collelongo, suo paese, sarà «un esilio d'oro», dopo 28 giorni in cella e i domiciliari.

I relitti delle imbarcazioni distrutte dal rogo (Anteprima)

Lignano, l'esplosione di un serbatoio all'origine del rogo degli yacht

LIGNANO È stata l'esplosione del serbatoio di benzina di uno yacht attraccato alla Marina Punta Faro di Lignano Sabbiadoro a scatenare l'inferno nella notte tra domenica e lunedì lungo la darsena friulana. Poco dopo le 23.30 le fiamme hanno letteralmente divorato l'imbarcazione, incenerendo e affondando altre quattro barche (tutte e 5 sui 12 metri) adiacenti e danneggiando solo marginalmente due altri yacht.

In totale i danni si stimano sui 2 milioni di euro, coperti da assicurazione, anche se gli inquirenti non hanno ancora diramato cifre precise. Il focolaio si sarebbe innescato tra le 23.30 e le 24 per cause in corso d'accertamento. Gli inquirenti escluderebbero ogni ipotesi di dolo. Ad andare in fiamme è stato il tendalino di protezione della poppa dello yacht di marca Sea Ray «Mn 2834». Il materiale combustile ha alimentato il fuoco, propagatosi fino al serbatoio della barca. A quel punto, inevitabile, l'esplosione: le fiamme sono divampate carbonizzando e facendo affondare uno yacht sulla destra e tre sulla sinistra. *(g.s.)*

Attivati i tornelli anti-fannulloni a Palazzo Chigi

Brunetta: «Chi deride lo fa perché ha la coscienza sporca». Bocche cucite tra i dipendenti

ROMA Il ministro della Funzione pubblica Brunetta fa il segno di vittoria mentre simbolicamente attraversa i tornelli di Palazzo Chigi, che da questa mattina sono entrati ufficialmente in funzione. «Non era mai successo nella storia di Palazzo Chigi che ci fossero i controlli in entrata e in uscita per i dipendenti» spiega mentre mostra ai fotografi il badge con il quale dirigenti, funzionari e impiegati del Palazzo potranno accedere al posto di lavoro.

Il ministro Brunetta mostra i nuovi tornelli a Palazzo Chigi

Giunge, quindi, a compimento un percorso iniziato in estate quando i tornelli, varchi in vetro sul modello di quelli utilizzati nelle stazione della metropolitana, furono sistemati all'ingresso degli uffici della Presidenza del Consiglio di via Po, via della Mercede, di via della Ferratella e negli uffici di Palazzo Colonna. «Si è aperta una nuova stagione di responsabilità e trasparenza nella Pubblica amministrazione. In questo modo - ha spiega Brunetta - puntiamo ad avere più produttività, più presenza degli impiegati, garantendo più servizi ai cittadini». Il ministro della Funzione pubblica spiega che queste iniziative rientrano «in una politica riformista» e chi le deride «lo fa perchè non ha la coscienza pulita». A chi gli chiede, citando la battuta del presidente del Consiglio Berlusconi sui mancati guadagni dei bar della zona, Brunetta si limita a dire: «Se ne faranno una ragione».

Il segretario generale della Presidenza del Consiglio Mauro Masi assicura che «la decisione di mettere dei tornelli all'ingresso è stata presa in stretta collaborazione con le associazioni dei lavoratori». Tra i dipendenti di Palazzo Chigi bocche cucite. In pochi si fermano a parlare, molti sono semplicemente incuriositi dalla presenza di giornalisti e fotografi. «È una scelta moderna - spiega un impiegato che vuole restare anonimo -: un segnale importante ma qui, tornelli o no, si è sempre lavorato molto, non credo che si tratti di una scelta punitiva».

Intorno al Palazzo, nei tanti bar presenti in zona, come tutti i lunedì è una giornata d'inteso lavoro. In pochi sono a conoscenza dei tornelli. «Li hanno messi anche lì? Ci potevano pensare prima - afferma Antonio, barista alla "Tazza d'oro", storica caffetteria a due passi dal Pantheon -. Abbiamo molti clienti che lavorano a Palazzo Chigi e, posso assicurarlo, i furbi ci sono sempre. Non credo che la pausa caffè sia in pericolo, un modo per uscire lo troveranno di sicuro». Poco più in là nell'affollatissimo Caffè Chigi c'è chi resta scettico. «Vediamo cosa accade nei prossimi giorni. Non credo, comunque, che i nostri affari ne risentiranno» dice Luca, barista.

LA MORTE DEL GOVERNATORE AUSTRIACO

Jörg Haider

Jean-Marie Le Pen

Heinz Christian Strache

Lumini sul luogo dell'incidente dove è morto nella notte fra venerdì e sabato il governatore carinziano Haider

In 50mila ai funerali di Haider

Sabato le esequie a Klagenfurt. Presente anche Tondo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Incredibile, irripetibile, fantastico. Grazie, Jörg, noi non ti dimenticheremo mai». Stefano Zanelli, a nome degli italo-carinziani, scrive le sue sentitissime condoglianze. E le affida al sito istituzionale del Land che piange il suo governatore, Joerg Haider, morto a 142 all'ora sull'auto «più sicura del mondo», mentre tornava nella tenuta di famiglia, nella notte tra venerdì e sabato.

Stefano non è un'eccezione: le condoglianze virtuali sono tante, tantissime. E ancor più sono quelle tradizionali: c'è chi si mette in coda, davanti al palazzo del governo, e aspetta sino a notte fonda pur di lasciare un ultimo messaggio. C'è chi va in pellegrinaggio sul luogo dell'incidente. Chi depone fiori, candele, lumini.

«Il Land è in lutto. Abbiamo annullato tutti gli impegni, le visite ufficiali, le interviste» spiegano le segretarie di Gerhard Doerfler, il governatore ad interim, da ieri mattina candidato ufficiale a succedere a colui che s'era autodefinito il «re di Carinzia». Il Land è in lutto e non lo toglierà almeno sino a sabato quando a Klagenfurt si terranno i funerali.

La data, adesso, è certa. E il programma pure: il corpo di Haider, da giovedì, sarà esposto nella grande sala delle insegne del parlamento regionale che sarà aperto al pubblico sino alle 22, mentre la cerimonia funebre inizierà sabato con un corteo che partirà alle 11 dal cortile del parlamento regionale e arriverà nella capiente Piazza Nuova dove si terranno le esequie; più tardi, nel Duomo, il vescovo diocesano Alois Schwarz celebrerà una messa da requiem. Certa è anche la destinazione finale: il corpo del governatore carinziano sarà cremato, secondo i suoi desideri, e l'urna seppellita nel Baerental. Nella tenuta di famiglia.

Quello che invece non è certo, non ancora, è l'afflusso. Un afflusso che si preannuncia massiccio: c'è chi ipotizza 15 mila persone, chi 30 mila, chi addirittura 50 mila tant'è che l'ipotesi iniziale, quella di funerali nell'amatissima «valle degli orsi», è stata scartata proprio perché i cimiteri sono stati ritenuti troppo piccoli.

Di sicuro, ai funerali che avranno carattere ufficiale, anche se non saranno di Stato, non mancheranno leader politici. Austriaci e non. Si attendono il presidente della Repubblica Heinz Fischer e il cancelliere socialdemocratico Alfred Gusenbauer. Si attendono l'ex cancelliere popolare Wolfgang Schuessel e l'astro emergente della destra austriaca, l'amico-nemico Heinz-Christian Strache. Ma a Klagenfurt si attendono anche i leader della destra estrema di mezza Europa, dal francese Jean-Marie Le Pen al belga Filip de Winter. E si attendono i circoli estremisti e i veterani delle Ss naziste mentre i tabloid carinziani rilanciano le amicizie «storiche» con Alessandra Mussolini, Umberto Bossi e il figlio di Gheddafi.

Ai funerali di Haider non mancheranno nemmeno gli «amici» del Friuli Venezia Giulia. Renzo Tondo, liquidando come «sciocche» le polemiche delle ultime ore sulla sua presenza in veste istituzionale, ci sarà. Con il gonfalone della Regione: «Lo porterò con me perché è morto non solo il leader di un partito ma il governatore di una Regione confinante, un interlocutore con cui avevamo instaurato ottimi rapporti, anche in vista della creazione di un'Euroregione». Il governatore del Friuli Venezia Giulia non sarà solo. Ai funerali ci saranno anche sindaci della Valcanale e della Carnia, consiglieri regionali, cittadini comuni. E ci sarà il pullman che il comune di Tarvisio - ma quello di Paularo sta facendo altrettanto - ha deciso per primo di organizzare: solo ieri, in poche ore, sono arrivate un centinaio di telefonate e di richieste in municipio. Dalla Valcanale, ma anche da Trieste, da Gorizia, da Monfalcone. Non se ne stupisce nemmeno un po' Franco Baritussio, ex sindaco di Tarvisio, oggi vicecapogruppo regionale del Popolo della libertà: «L'immagine di un Haider antieuropeista è ben lontana dalla realtà. Il governatore carinziano era contro gli eccessi della globalizzazione ma lavorava per un'Europa dei popoli e aveva una progettualità transfrontaliera molto forte. Lo dimostra l'impegno per l'Euroregione e lo attestano le dichiarazioni di politici del Nordest di ogni colore che hanno conosciuto e apprezzato Haider». Basterà a spegnere le polemiche? Di sicuro, con nota ufficiale, il capogruppo regionale del Pd Gianfranco Moretton getta acqua sul fuoco: «Siamo tutti dispiaciuti della tragica morte perché, al di là delle idee che sicuramente ci differenziavano, Haider si è sempre dimostrato un interlocutore capace di dialogare con tutte le forze politiche del Friuli Venezia Giulia, a conferma che ciò che doveva prevalere era l'interesse comune ad avere buoni rapporti».

Doerfler candidato alla guida della Carinzia

TRIESTE Gerhard Doerfler, 53 anni, è il candidato governatore «in pectore» della Carinzia. Quello con cui il Friuli Venezia Giulia dovrà rapportarsi nei prossimi mesi: il partito di Joerg Haider, il Bzoe, l'ha designato ieri mattina all'unanimità. Ad annunciarlo Stefan Petzner, nominato a sua volta alla guida del partito, subito dopo la morte di Haider. «In Valcanale conosciamo Doerfler dal 2003 - racconta Franco Baritussio - da quando cioé, in occasione dell'alluvione, si impegnò in prima persona per il ripristino della viabilità della zona di confine, a partire dalla strada per il Pramollo».

I CITTADINI SI RIVOLGONO AL QUIRINALE

Migliaia di e-mail al Presidente Napolitano «Stop al maestro unico e alla Gelmini»

Il Presidente Giorgio Napolitano

ROMA La riforma è ancora all'esame del Parlamento e, comunque, il Presidente della Repubblica «non può esercitare ruoli che la Costituzione non gli attribuisce».

Risponde così il Quirinale alle migliaia di mail che continuano ad arrivare al Colle per convincere il Presidente Giorgio Napolitano a non firmare la legge sul «maestro unico».

L'iniziativa, nata spontaneamente da insegnanti e genitori la scorsa settimana, si sta diffondendo attraverso blog, sms e messaggi di posta elettronica che invitano a chiedere al Capo dello Stato di rinviare alle Camere la riforma della scuola firmata Mariastella Gelmini.

Il Quirinale chiarisce con una nota, che «pur nella viva attenzione e comprensione, da parte del Presidente, per le motivazioni di tali appelli si deve rilevare innanzitutto che il Parlamento non ha ancora concluso l'esame del provvedimento in questione. Inoltre, secondo la Costituzione italiana - prosegue - è il governo che si assume la responsabilità del merito delle sue scelte politiche e dei provvedimenti di legge sottoposti al Parlamento, che possono essere contrastati e respinti, o modificati, solo nel Parlamento stesso».

Uno degli sms diffusi in questi giorni recita: «Vai sul sito www.quirinale.it, clicca su posta e manda una mail a Napolitano per chiedergli di non firmare il decreto Gelmini. Se arrivano almeno 20 mila mail si può bloccare tutto». Affermazione, quest' ultima, che naturalmente non ha alcuna base giuridica, in quanto tutt'al più di tratta di un'operazione di «moral suasion».

Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini con alcuni studenti

Su vari blog si discute, comunque, dell'iniziativa e si riportano mail già inviate al sito del Quirinale. Una di queste è firmata da un gruppo di insegnanti della direzione didattica di Alassio, che scrivono, tra l'altro: «Gli otto articoli del decreto potranno forse appagare il Parlamento, gratificare i ministri, ma non noi. Per far fronte a questa urgenza c'è bisogno della nostra quotidiana azione. Come sarà possibile, se il corpo docente verrà dimezzato?» Ma sul newsgroup it. istruzione.scuola, qualcuno avanza giustamente dubbi sul reale peso dell' iniziativa, e ricorda che i poteri di intervento del Capo dello Stato sono limitati.

«Napolitano - è scritto - può rinviare la legge alle Camere, ma se quelle gliela rimandano non può fare altro che firmare».

L'iniziativa ha incassato oggi il sostegno della scrittrice Dacia Maraini, che si dice «assolutamente contraria ai tagli alla scuola in generale e in particolare a quella elementare»,

L'ESTRADIZIONE NEGATA

Sarkozy: «La Petrella rischiava di morire»

Imbarazzo della destra francese. Il sottosegretario Castelli critica l'Eliseo

ROMA «La signora Petrella rischiava di morire, ho anche parlato personalmente con il suo medico, bisognava fare in modo che questo sciopero della fame e delle sete s'interrompesse: c'è una clausola umanitaria e l'ho utilizzata». Il Presidente francese Nicholas Sarkozy spiega così il ritiro del decreto di estradizione dell'ex brigatista Marina Petrella. Ma le parole di Sarkozy non mettono fine alle polemiche nè in Italia nè in Francia dove è soprattutto la destra ad essere in imbarazzo per il gesto del suo leader. Un gesto per il quale si sono molto battute Carla Bruni e la sorella Valeria Bruni Tedeschi. Tanto che è stata proprio la moglie del Presidente a comunicare alla Petrella che non sarebbe stata estradata in Italia. «E' stata mia moglie ad andare a comunicare a Marina Petrella la mia decisione, semplicemente perchè sono stato io a chiederglielo», ha ammesso Sarkozy. Il Presidente però nega incomprensioni e attriti con le autorità italiane. «Gli italiani sono stati tenuti al corrente, non credo che ci sia mai incomprensione quando c'è una ragione umanitaria» dice.

Ma in Italia sono in molti a sentirsi offesi per come è stato risolto il caso. A destra come a sinistra. «Sembra che se l'avessero estradata in Italia Marina Petrella sarebbe stata condannata a morte, niente di più falso», sottolinea il sottosegretario ai Trasporti, Roberto Castelli.

» IN BREVE

LA COSCA PIROMALLI

'Ndrangheta: arrestati due sindaci in Calabria

GIOIA TAURO Il sindaco e il vicesindaco di Gioia Tauro in carica al momento dello scioglimento del Comune per infiltrazioni mafiose, avvenuto nell'aprile scorso, e il sindaco di Rosarno, sono stati arrestati dalla polizia nell'ambito di un'operazione condotta ieri mattina contro i vertici della cosca Piromalli di Gioia Tauro, la più potente della 'ndrangheta. Si tratta di Giorgio Dal Torrione, Rosario Schiavone e Carlo Martelli. I tre amministratori sono accusati di concorso esterno in associazione mafiosa. Nell'operazione sono stati anche arrestati Gioacchino Piromalli e suo nipote omonimo, entrambi considerati ai vertici della feroce e potente cosca calabrese. Nell'inchiesta sulle cosche è indagato anche il sindaco di San Ferdinando, ma nei suoi confronti non risulta sia stato emesso alcun provvedimento.

VICENZA

Ferisce con un colpo di spada il vicino di casa kosovaro

VICENZA Un colpo di spada al vicino di casa kosovaro per una banale lite condominiale. Il protagonista dell'episodio - avvenuto a Enego, in provincia di Vicenza - è un italiano di 50 anni, collezionista di spade. Il diverbio, nato per motivi economici legati alle spese condominiali, è sfociato nel ferimento quando il collezionista di spade ha esibito l'arma davanti al rivale. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri del paese, che hanno sequestrato l'arma, ma la ferita sarebbe così lieve da non giustificare una denuncia d'ufficio. E finora non risulta che neppure i due litiganti abbiano presentato denuncia.

PROMEMORIA

Si riunisce oggi l'Ufficio di presidenza del consiglio regionale con all'ordine del giorno la questione delle nomine dei dirigenti: il presidente Edouard Ballaman ha già anticipato che intende proporre il taglio del 10% degli stipendi come già avvenuto per i dirigenti della giunta. A seguire una conferenza stampa sulle decisioni.

Il 4 novembre si terrà l'audizione in commissione dell'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi sull'emergenza A4, richiesta dal Pd. All'audizione parteciperanno anche i vertici di Friuli Venezia Giulia Strade e dell'Anas.

LA BOZZA SEGANTI DIVIDE IL CENTRODESTRA

LA "BOZZA SEGANTI" SULLA RIFORMA DELLA POLIZIA LOCALE

LE RONDE
- si prevede l'impiego di volontari in affiancamento alla Polizia locale
- la Regione si occupa della loro formazione
- le Province forniscono le sedi logistiche

I NUOVI ORGANISMI PER LA SICUREZZA
- conferenza regionale sulla sicurezza integrata
- unità di pronto intervento per la gestione delle situazioni di emergenza. Ha sede a Palmanova e viene attivata su richiesta dei sindaci.
- comitato tecnico regionale per la Polizia locale

L'ORGANICO DELLA POLIZIA LOCALE
- si prevede la presenza di almeno un agente ogni mille residenti
- si prevedono almeno 1,20 agenti ogni mille residenti nei comuni over 20 mila residenti; 1,30 agenti a Gorizia, Udine e Pordenone; 1,50 agenti a Trieste
- a regime la Polizia locale dovrebbe contare su 1.100 addetti (10% in più di oggi)

GLI ORARI
- si prevede un turno di 6 ore nei corpi con organico tra i 3 e i 10 agenti
- si prevedono due turni di 6 ore nei corpi con organico tra gli 11 e i 50 agenti
- si prevedono tre turni di 6 ore nei corpi con organico tra i 51 e i 150 agenti.
- si prevedono quattro turni di 6 ore nei corpi con più di 150 agenti

LE ARMI
- Il personale di polizia locale viene dotato, sulla base di un regolamento regionale, di strumenti di autotutela
- Gli agenti potranno contare su armi e manette 24 ore su 24

I COSTI
Per avviare la riforma serviranno circa 12 milioni di euro

ADARTE

Lega Nord: ronde addestrate dalla Regione E polizia municipale armata giorno e notte

TRIESTE «La Regione formerà le ronde: ci sarà più uniformità e risparmieremo soldi». È un pallino della Lega Nord e Federica Seganti, presentando la riforma della polizia locale, non si dimentica dei volontari per la sicurezza. Di più: prevede, nella sua bozza, che sia l'amministrazione regionale a formarli e che invece le Province mettano a disposizione le sedi logistiche. È un testo con molte novità quello proposto dalla giunta ai partiti: su dotazioni e orari, su organici e armi. «Le dovranno avere tutti gli agenti», dice convinta la Seganti. Ma è anche un testo su cui la maggioranza – dopo che pure il Pdl ha presentato un suo articolato – pare lontana dall'accordo. «Siamo in alto mare», ammette l'Udc.

LE RONDE La bozza discussa ieri in un vertice con l'assessore e i capigruppo del centrodestra è composta di 25 articoli. Delle ronde si parla al sesto, quello in cui si prevede l'impiego del volontariato e dell'associazionismo, presenza attiva sul territorio ma, si precisa, «aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella garantita dalla polizia locale». «L'intenzione, per questioni di omogeneità ed economicità, è che sia la Regione a formare i volontari, che diventeranno una sorta di Protezione civile per la sicurezza», spiega la Seganti.

GLI ORGANISMI Nell'articolato trovano anche spazio i nuovi organismi, in primis la Conferenza regionale sulla sicurezza integrata, sede di confronto, proposta e monitoraggio per pianificare politiche integrate di sicurezza urbana. Presieduta dall'assessore regionale competente, ospiterà anche sindaci e presidenti di Provincia, oltre ai comandanti dei corpi di polizia locale. È ancora è prevista l'istituzione dell'Unità di pronto intervento, con sede a Palmanova, per la gestione delle situazioni di emergenza (alle quali può essere chiamata a rispondere anche la Protezione civile) e del Comitato tecnico regionale per la polizia locale con funzioni di studio, informazione e consulenza tecnica.

I NUMERI Novità anche negli organici. Attualmente, ricorda l'assessore, gli agenti della polizia municipale in Friuli Venezia Giulia sono circa un migliaio: «L'intenzione è di arrivare a 1.100, +10%». In media un addetto ogni mille residenti, eccezion fatta per i capoluoghi: Gorizia, Udine e Pordenone avranno 1,30 operatori ogni mille abitanti, a Trieste (ma la situazione non cambierà di molto rispetto all'attuale) 1,50.

LE ARMI I vigili urbani voluti dalla giunta Tondo saranno dotati di manette. Nessun dubbio sulle armi. «Dopo opportuno addestramento, le dovranno avere tutti», dice la Seganti. Di giorno e di notte: «Le situazioni potenzialmente pericolose non hanno orari. Chi ha le caratteristiche per usare un'arma l'avrà a disposizione». Il costo della riforma? L'Udc, con il capogruppo Edoardo Sasco, chiede un piano finanziario. Che ancora non c'è. Ma l'assessore prevede che «all'incirca possano servire 12 milioni di euro». Gli stessi distribuiti ai comuni con il pacchetto sicurezza.

IL VERTICE L'incontro di ieri? «Positivo, ottimo clima», sintetizza la Seganti. Ma l'accordo va ancora raggiunto. Si dovrà approfondire, ci si dovrà rivedere, dicono in maggioranza. «È la filosofia a distinguerci», osserva Daniele Galasso, capogruppo del Pdl. Mentre il collega del Carroccio Danilo Narduzzi sottolinea che «la polizia municipale deve mantenere il rapporto diretto con il sindaco», Galasso – che ricorda anche la necessità di una Scuola di polizia e di corsi di guida sicura – pensa piuttosto a un Corpo regionale «che dipenda dalla Regione». E, insistendo: «Si tratta di raggiungere più unitarietà possibile a livello regionale».

LE PERPLESSITÀ E l'Udc? È il partito più perplesso. «Non ci pare il caso di prevedere rivoluzioni – commenta Sasco –, tanto meno se sono affrettate e quindi pasticciate. Su questa materia crediamo sia più utile un intervento di razionalizzazione. Le ronde? Sappiamo che la Lega ci tiene ma sappiamo anche che, parlando di volontari, c'è già la realtà efficace della Protezione civile. Stiamo attenti a non creare doppioni. Quanto alle armi, ricordo che su sicurezza e ordine pubblico la potestà esclusiva e delle forze dell'ordine statali». Distinguo non irrilevanti. Ma la Seganti assicura: «La legge potrebbe essere approvata entro fine anno».

Marco Ballico

IL PD ATTACCA L'ASSESSORE: «SCORRETTO»

Lenna: Arpa commissariata per un buco da 2,4 milioni

TRIESTE L'Arpa ha richiesto alla Regione un surplus di 2,4 milioni di euro per coprire il bilancio 2008. Ad affermarlo è stato l'assessore regionale Vanni Lenna nel corso dell'audizione tenutasi ieri in sede di IV Commissione in Consiglio regionale. L'audizione era stata chiesta dal Partito Democratico, spalleggiato dall'intera opposizione ma anche dalla Lega Nord, per ottenere spiegazioni sul commissariamento dell'Arpa, affidato a Paolo Basaglia al posto della direttrice generale Giuliana Spogliarich, e sulla rinuncia di quest'ultimo ad alcuni dirigenti dell'ente. Per l'assessore «il commissariamento era necessario per mettere in sicurezza l'Arpa» mentre per l'opposizione si tratta di una mossa politica in chiave di spoil-system. Anomala situazione di precariato (una quarantina gli interinali nell'Agenzia), il bilancio preventivo del 2008 ancora da approvare, un contratto sindacale fermo dal 2001, un'eccesso di contratti affidati ad esterni e il blocco di qualsiasi intervento di edilizia con un mutuo da 3,7 milioni di euro non utilizzati sono i motivi elencati da Lenna per giustificare il commissariamento dell'Arpa. «Negli anni abbiamo assistito ad una crescita abnorme delle cifre del bilancio di Arpa – ha affermato l'assessore – che è passato dai 12,7 milioni del 2000 ai 22,3 milioni del 2003 fino ad arrivare ai 22,6 milioni del 2007. E per il 2008 il bilancio non è ancora stato approvato ma abbiamo già uno sforamento di 2,4 milioni, pari al 10%». Secondo l'assessore è necessario «una revisione per migliorare le funzione e garantire all'Arpa maggiore efficienza ed economicità». Una riassetto che sarà finalizzato «a incrementare la funzione di prevenzione della salute pubblica attraverso un'opera più intensa di monitoraggi, valorizzando le risorse umane già presenti». Quanto ai dirigenti non confermati, Lenna ha dichiarato che «l'affidamento degli stessi incarichi a personale interno all'Arpa e i tagli del 10% agli stipendi che toccano anche il commissario permetteranno un

Vanni Lenna

risparmio di 700 mila euro, «sufficienti a coprire metà delle proroghe fino a tutto ottobre dei contratti per i precari». L'opposizione però non si accontenta delle spiegazioni fornite dall'assessore e taccia l'operazione come puramente politica: «Niente di tutto quello che ha detto l'assessore è presente nella delibera che affida l'incarico a Basaglia. – attacca il capogruppo del Partito Democratico, Gianfranco Moretton – E non è corretto che il commissario al secondo giorno di mandato mandi via dei dirigenti senza nemmeno avere predisposto un piano di riassetto dell'ente». Per il vicecapogruppo del Pd, Mauro Travanut, «Lenna si nasconde dietro il paravento cercando di fornire delle spiegazioni ad un'operazione politica. Dai dati forniti dallo stesso assessore – sottolinea – l'incremento dei costi di Arpa arriva nel periodo 2000-2003, ascrivibile quindi al centro-destra ed a Renzo Tondo». *(r.u.)*

Aperture festive dei negozi Pdl triestino in pressing

Tononi e Marini: «La deroga è assolutamente necessaria» Oggi un incontro con Ciriani

Bruno Marini

TRIESTE Trieste non indietreggia e chiede la deroga di città turistica. Le posizioni tra i consiglieri triestini del Pdl e la giunta restano distanti. Oggi la seconda commissione, aperta ai consiglieri giuliani che non ne fanno parte (Camber e Marini), incontrerà l'assessore regionale Luca Ciriani per cercare una mediazione in extremis. Mercoledì e giovedì il provvedimento arriverà in commissione e il dibattito si preannuncia acceso. «Le posizioni restano distanti e non fanno ben sperare – dice Piero Tononi -. Devo dire che, se l'assessore non fosse Ciriani, saremo sicuramente già andati alla rottura. Quel che è certo è che, se il provvedimento andrà in aula così, diversi consiglieri non lo voteranno». La posizione del capoluogo della regione «non può essere ignorata – insiste Tononi – e non è isolata. I problemi sollevati trovano sulla stessa lunghezza d'onda i consiglieri di Gorizia. Ritengo grave che il Pdl si spacchi tra componente friulana e giuliana in materia di commercio e turismo». La limitazione delle chiusure domenicali prevista dal disegno di legge secondo la componente giuliano – isontina danneggerà in modo inaccettabile questi territori «perché la concorrenza della Slovenia – evidenzia Bruno Marini – è una realtà che non può essere ignorata». La richiesta da componente triestina avanza è piuttosto semplice: «Vogliamo una deroga per Trieste come città turistica – ribadisce Tononi -. Non va dimenticato che il turismo nel capoluogo è cresciuto del 17 per cento nell'ultimo anno ed è un turismo che vive tutto l'anno, non come a Grado e Lignano». Le proposte fatte dall'assessore – deroghe per la grande distribuzione fino a 800 metri quadri invece che 400 e la possibilità che il calendario delle aperture sia deciso dal mondo del commercio invece che dai comuni – restano, per i consiglieri, insufficienti.

» IN BREVE

IN CONSIGLIO

Il Pdl crea il gruppo sulla cultura e ne affida la guida a Camber

TRIESTE Aumentano i gruppi di lavoro tematici del Popolo della libertà. Oltre a quelli sulla sanità e sul welfare, sulla sicurezza e sul commercio, ne è stato costituito uno dedicato alla cultura: Piero Camber è il coordinatore. Ne fanno parte anche Luigi Cacitti, Massimo Blasoni, Paride Cargnelutti, Roberto Novelli e Piero Tononi. Il gruppo sulla cultura, con l'intervento di Franco Dal Mas, seguirà prioritariamente l'iter della proposta di legge che vuole potenziare l'insegnamento delle lingue comunitarie nelle scuole regionali.

ITALIA DEI VALORI-CITTADINI

Una mozione dell'opposizione per abrogare il «Lodo Alfano»

TRIESTE Una mozione per promuovere la richiesta di referendum abrogativo del «Lodo Alfano» è stata presentata dal gruppo Idv-Cittadini al Consiglio regionale. La mozione è stata illustrata a Trieste da Piero Colussi, Alessandro Corazza, Enio Agnola e Carlo Monai. «Il nostro gruppo consiliare - ha detto Colussi - sostiene in maniera convinta la raccolta di firme avviata da Italia dei Valori». Monai ha ricordato che la raccolta di firme ha fatto registrare in Friuli Venezia Giulia 5.400 adesioni su 250 mila raccolte a livello nazionale nel weekend.

VISITA A TRIESTE DEL RESPONSABILE AGLI AFFARI REGIONALI

Federalismo fiscale, seduta in Consiglio con il ministro Fitto

In mattinata l'esponente del governo incontrerà anche la giunta Tondo. Il nodo della specialità

TRIESTE È stato confermato il calendario della visita del ministro per Affari Regionali, Raffaele Fitto, presente oggi a Trieste per una serie di incontri istituzionali. La notizia che i funerali di Joerg Haider si terranno sabato prossimo ha permesso di non mutare l'agenda degli appuntamenti che il rappresentante del Governo Berlusconi sosterrà nella sua giornata triestina. In mattinata, a partire dalle ore 11, Fitto sarà

Raffaele Fitto

nella sede della Giunta regionale per un incontro con il governatore Renzo Tondo, il vicepresidente Luca Ciriani e gli assessori Elio De Anna, Riccardo Riccardi, Sandra Savino e Federica Seganti. Al termine, verso le ore 12, terrà una conferenza stampa congiunta con il presidente della Regione. Il tema dell'incontro, che sarà il filo conduttore dell'intera visita del ministro, sarà quello del federalismo fiscale e della specialità del Friuli Venezia Giulia nel nuovo panorama relativo al ruolo delle Regioni. In quest'ottica si parlerà anche della cosiddetta fiscalità di sviluppo che è stata inserita nel disegno di legge Calderoli approvato dal Consiglio dei Ministri e che dovrebbe consentire al Friuli Venezia Giulia di contrastare, attraverso la leva fiscale, la concorrenza dei Paesi confinanti. Di specialità, federalismo e fiscalità di sviluppo si parlerà anche in Consiglio regionale dove, a partire dalle 14.30, si terrà una seduta d'aula alla quale prenderà parte lo stesso Fitto che interverrà dopo che avranno preso la parola i capigruppo, il governatore Tondo e il presidente dell'assemblea regionale Edouard Ballaman. Quest'ultimo, nel suo intervento, sottolineerà in particolare come il principio del federalismo fiscale porti ad una responsabilizzazione degli amministratori pubblici riducendo gli sprechi attraverso il superamento del concetto di solidarietà fine a sé stessa garantendo invece il riconoscimento per chi è capace di amministrare bene. «L'incontro con il ministro Fitto – sostiene Ballaman – ricopre un'importanza particolare come momento di confronto ed approfondimento per quel che riguarda la specialità del Friuli Venezia Giulia». Conclusa la seduta del Consiglio, Fitto si sposterà nella sala Tessitori di piazza Oberdan per partecipare ad una riunione incentrata sul tema del federalismo, fissata per le 17, organizzata dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà alla quale prenderanno parte anche i sindaci del Pdl della Regione.

LA GUERRA

Il 70% delle case venne colpito

Alcune immagini dei giorni della guerra in Croazia, fra il 1991 e il 1995. Fra le città simbolo c'è anche Dubrovnik, l'antica Ragusa, sulla quale finirono centinaia di granate sparate dalla parte serba

Bombardò Ragusa, serbo incriminato

Bozidar Vucurevic era sindaco di Trebinje. Vi furono 91 morti

RAGUSA A 13 anni dalla fine delle operazioni belliche contro Ragusa, che scandalizzarono il mondo intero, la Procura dell'antica città dalmata ha sollevato l'atto d'accusa contro il 72.enne Bozidar Vucurevic, ritenuto uno dei maggiori responsabili dei bombardamenti serbo–montenegrini che durarono dal 1991 al 1995. Di nazionalità serba, Vucurevic era all'epoca sindaco della città erzegovese di Trebinje, dal cui territorio furono sparate centinaia di granate che andarono a danneggiare o a distruggere buona parte del patrimonio storico–architettonico di Ragusa. Come risaputo, il nucleo storico raguseo è da anni sotto tutela dell'Unesco, che ha provveduto assieme al governo croato e a donazioni dall'estero a riparare i danni subiti da edifici (il 70% delle case nel centro storico), monumenti, calli e piazze. Vucurevic è accusato di crimini di guerra contro la popolazione civile e nei suoi confronti è stato spiccato mandato di cattura internazionale. Una cattura che quasi certamente non andrà in porto in quanto l'accusato è cittadino della Bosnia-Erzegovina, Paese che rifiuta di estradare i propri cittadini (ma la cosa è reciproca) verso la Croazia.

«Libereremo Ragusa dalle forze ustascia – aveva detto Vucurevic ai giornalisti in quegli anni di piombo – e ne faremo una città ancora più bella e più antica». Una frase diventata storica e che rifletteva il pensiero e l'intelligenza di un uomo che prima del conflitto croato–serbo faceva il camionista, per poi diventare primo cittadino di Trebinje e presidente dell'autoproclamata regione autonoma serba dell'Erzegovina.

Il premier croato Ivo Sanader

> Disse ai giornalisti nel '91: «Libereremo la città dalle forze ustascia. E la faremo ancora più bella e più antica»

Nei quattro anni di bombardamenti, cominciati nell'ottobre del 1991 e conclusi nell'agosto 1995, Ragusa fu colpita da 1.056 proiettili di artiglieria pesante, che causarono tra i civili 91 morti e 200 feriti. Contattato dai giornalisti croati, Vucurevic (vive in Bosnia) ha confermato di non sentirsi responsabile dei bombardamenti e di non avere la benché minima intenzione di presentarsi al cospetto dei magistrati ragusei. «All'epoca ero un pesce piccolo – ha detto – e la guerra contro le forze paramilitari croate venivano dirette dall'ex Armata popolare jugoslava». Ma poi si è smentito, rilevando che in collaborazione con l'allora capo dei croati–erzegovesi, Mate Boban, riuscì a mettere in salvo centinaia di persone di etnia croata.

Non mancano intanto le polemiche legate al sollevamento di un atto d'accusa a ben 13 anni di distanza dalla cessazione del conflitto. A spiegare perché si è atteso tanto è stato il procuratore capo di Ragusa Damir Jasprica, il quale ha fatto presente che solo lo scorso settembre il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia ha inviato alla sua Procura la documentazione relativa a Vucurevic.

Si tratta di documenti che erano inaccessibili alle autorità giudiziarie croate fin quando si trovavano in possesso della Repubblica serba di Bosnia.

Andrea Marsanich

LA PRIMA COMPRAVENDITA FU IRREGOLARE

Jakovcic diventa proprietario del villaggio di San Giorgio

BUIE Il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic è di nuovo proprietario del villaggio di San Giorgio nel comune di Grisignana a tutti gli effetti. Nei giorni scorsi ha firmato il contratto di compravendita con il sindaco grisignanese Rino Dunis il che pone pone fine a un tormentato contenzioso durato ben 12 anni anni.

Nel 2006, come stabilito dal Tribunale comunale di Buie, Jakovcic aveva dovuto rinunciare all'immobile poiché la vendita nel 1997 era avvenuta direttamente, non tramite concorso pubblico come stabilisce la legge per i beni di proprietà comunale. Stavolta il concorso è stato pubblicato nel rigoroso rispetto delle norme e quella di Jakovcic è stata l'unica offerta pervenuta entro il termine fissato, nell'agosto scorso. Per la precisione, per due case di 320 metri quadri e relativo circondario di 731 metri quadrati ha offerto circa 277 mila euro, in rapporto al valore stimato dal perito di 272.000 euro. Jakovcic però non pagherà l'intero importo. Dalla cifra offerta verranno detratti 203.000 euro, che egli aveva in precedenza investito sugli stessi immobili, e 10.000 euro pagati 11 anni fa,quando aveva acquistato il villaggio senza concorso. A conti fatti, dovrebbe versare ancora sui 64.000 euro. Il sindaco Dunis non nasconde soddisfazione per il fatto che l'unico offerente al concorso sia stato Jakovcic, visto che il tribunale aveva imposto al Comune di Grisignana di risarcirlo dei precedenti investimenti nell'immobile. La spesa sarebbe stata una mazzata micidiale per il modesto bilancio municipale. Al presidente della Regione va comunque riconosciuto il merito di avere fatto da apripista alla corsa agli immobili trascurati nell'Alto Buiese, che nuovi proprietari stanno ristrutturando salvandoli dal degrado totale. Aumenta così il patrimonio immobiliare del primo cittadino dell'Istria: per sua ammissione comprende tre appartamenti a Parenzo, metà vano d'affari sempre a Parenzo, metà di una vecchia casa nel villaggio di Valcarin, una casa in Austria, una terza casa precedentemente acquistata a San Giorgio e le due case appena acquistate. *(p.r.)*

Il governatore dell'Istria Ivan Nino Jakovcic

DALLA PRIMA

Il futuro passa dal Porto

Questa delega deve intendersi nel senso dei rapporti diplomatici e interfrontalieri di politica estera con i Paesi vicini e con i Balcani, ma mi auguro che questa possa venire intesa anche nel più largo senso di "politica economica" internazionale verso tutti i Paesi in assoluto: allora questa "internazionalizzazione" non può passare che attraverso Trieste ed il suo "porto franco". Mi rivolgo, perciò, ai vertici regionali, confidando che possa competere a loro prendere quei contatti ed assumere quelle iniziative di economia internazionale che sono sempre mancate in passato e che l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha già dimostrato di essere disposto ad assumere, in campo locale, a proposito dello Scalo Legnami.

Intanto, per quanto riguarda il Porto Vecchio, si attende con curiosità che vengano pubblicizzate le innumerevoli domande di concessione per progetti di cosiddetta "portualità allargata", per poter giudicare se e come le stesse possano "attagliarsi" al regime di "punto franco" vigente in quell'area.

Si è infatti coscienti che il Porto Vecchio è stato deliberatamente e progressivamente ridotto, durante questi cinquant' anni, nello stato di degrado in cui oggi si trova, senza collegamenti stradali e con il "taglio" degli eccellenti collegamenti ferroviari di cui disponeva, quindi purtroppo ormai in gran parte inadatto ad assolvere un ruolo portuale nei confronti dei moderni mezzi navali. Molti triestini restano però convinti che quest' area in franchigia doganale di 650.000 mq, certamente la più preziosa di cui Trieste disponga nella sua cronica carenza di spazi, possa e debba svolgere tuttora una importante funzione di tipo emporiale. Personalmente ne sono profondamente convinto. Perciò, visto che i termini per le domande di concessione sono stati dichiarati definitivamente scaduti il 31 luglio scorso e quindi, come suol dirsi, ormai "quel che c'è, c'è", vorremmo augurarci che, tra i molteplici progetti presentati per il Porto vecchio, il Comitato Portuale che dovrà esaminarli e vagliarli nella riunione del 21 ottobre, possa ancora privilegiare quelli, se ci sono, di carattere veramente emporiale-portuale ed imprenditoriale. Spaventano invece, e sembra che non siano pochi, quelli presentati da grandi imprese che potrebbero essere soprattutto interessate e "cementificare" l'ambiente, anche se per fortuna il "piano regolatore" ha proibito la costruzione di residenze e perfino di marciapiedi (ma non delle cosiddette "foresterie", la cui interpretazione rimane dubbia).

È comunque davvero straordinaria per Trieste l'unità d'intenti raggiunta da tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione e da tutte le componenti amministrative, sulla necessità di riconversione dell'area in franchigia doganale del Porto vecchio a fini "non portuali". Vedremo se quanto resta del "porto franco" di Trieste sarà sufficiente a sostenere lo sviluppo di quel "modello Trieste" che tutti identificano in primo luogo con lo sviluppo internazionale del porto, mentre la "piattaforma logistica", il Molo ottavo, le infrastrutture mancanti, sono ancora nella mente di Dio e l'incremento dei soli contenitori del Molo VII° non sarà mai sufficiente a tonificare l'economia di Trieste.

Il presidente dell'Autorità Portuale Caludio Boniciolli ha ed avrà perciò un compito veramente arduo e difficile che gli auguriamo di poter affrontare al meglio, anche se sarà per lui ancor più difficile mantenere la sua dichiarazione iniziale "quel che è porto è porto e porto dovrà rimanere", che tanti entusiasmi aveva sollevato.

Gianfranco Gambassini

Il punto critico del basso reddito

Il terzo punto lascia maggiormente perplessi, quantomeno per l'Europa.

Negli Stati Uniti, le misure già varate hanno tenuto conto dell'esigenza di venire incontro alle famiglie.

Ma, alla riunione del G4, Germania, Francia, Inghilterra e Italia hanno solo parlato di allentare i vincoli di Maastricht.

Finora, nessuno ha detto chiaramente che, fino a nuovo ordine, l'obbiettivo del pareggio di bilancio dello Stato deve essere semplicemente sospeso, e gli investimenti pubblici tolti dal vincolo del massimo del 3% di deficit.

In Italia, al contrario, si è mantenuta una Finanziaria con effetti negativi su occupazione e reddito, che si prevede già a meno 0.5% per il 2009.

Anche il ventilato sgravio fiscale pare essere già stato cancellato.

Gli inizi promettenti del salvataggio delle banche stanno creando una grande euforia. Di quelle da "passata la festa gabbato lo santo". Ma i gabbati saremo noi tutti, invece, se non si interverrà sul terzo punto critico: il reddito e l'occupazione.

Gabriele Pastrello

✝

"Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta"

Lucio Ferigutti

straordinario Ucio

Con amore ti saluta tua moglie ANNAMARIA insieme a MAURIZIO e MASSIMO con MORENA e MICHELA.

Ciao nonno

Ucio

un bacio ALBERTO, GIULIA e SOFIA.

I funerali seguiranno mercoledì 15 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Ogni dono pro ricerca sul cancro.

Trieste, 14 ottobre 2008

Ucio

Ti ricorderemo sempre con tanto dolore.

Fratelli GIORGIO, CARMEN e CLAUDIA, cognati RICO e RINA, nipoti PAOLO e ROSSELLA.

Trieste, 14 ottobre 2008

Ciao caro amico

ANNAROSA e GIANNI.

Sistiana, 14 ottobre 2008

Ciao

Lucio

i tuoi dipendenti del "Bon Pan"

Trieste, 14 ottobre 2008

Ciao

Lucio

di te ricorderemo sempre l'allegria, l'umorismo, la grande personalità.

Sono vicini ad ANNAMARIA e ai suoi cari gli amici:
- DARIO, CARMEN e DAVIDE
- EMILIO, FLAVIA e SABRINA
- FRANCO e LAURA
- GIANNI e SONIA
- NEVIO, VIVIANA e IVANO

Trieste, 14 ottobre 2008

L'Associazione Panificatori di Trieste si unisce al dolore della famiglia FERIGUTTI.

Trieste, 14 ottobre 2008

La PAC SpA partecipa al dolore della famiglia FERIGUTTI.

Trieste, 14 ottobre 2008

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Zorana Krsevan in Kanobel

la piangono i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 13.00 nella chiesa di Servola.

Trieste, 14 ottobre 2008

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Miani in Seffino

Addolorati lo annunciano il marito MARINO, la figlia DANIELA con MORENO, la suocera ANNA e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 16 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 ottobre 2008

Partecipa al dolore la famiglia BATTAGLIA.

Trieste, 14 ottobre 2008

Vicine a DANIELA e MARINO:
- famiglie WEBER

Trieste, 14 ottobre 2008

Ciao

Marisa

ti ricordano con affetto:
- GIULIANA con MARINO, MAURO, MASSIMO con DANIELA

Trieste, 14 ottobre 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ovidio Crevatin (Mateus)

Lo ricordano con affetto la moglie LUCIANA, il figlio FRANCO, la nuora MARTINA, i nipoti CELESTE e GABRIEL, la sorella NELLA, il cognato GILO, la nipote DENISE e famiglia, la famiglia COLOMBIN, parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. FURLAN e allo staff del Polo Cardiologico.

I funerali seguiranno domani, mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori, opere di bene

Muggia, 14 ottobre 2008

✝

Vitaliana Pittaro ved. Pupis

Sei con noi nel ricordo di ogni giorno.

LUCIANO, ALESSIO, PAOLA, LUCIANA.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 ottobre 2008

XX ANNIVERSARIO

Jole Cimberle in Luisa

RicordandoTi sempre

Il figlio GIORGIO

Trieste, 14 ottobre 2008

✝

Il giorno 9 ottobre ci ha lasciati la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Giovanna Scieghi ved. Ruzzier

Con profondo rimpianto lo annunciano i figli IVANA con FULVIO e MAURO con MILENA, nipoti e pronipoti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 ottobre 2008

Gianna

sarai sempre nei nostri cuori.

BRUNO, RINA, ADRIANA e famiglia.

Trieste, 14 ottobre 2008

Ciao

Gianna

- ISA con ELISABETTA, PIERO e CATERINA

Trieste, 14 ottobre 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Novella Palcich ved. Paulich

Ne danno il triste annuncio BRUNO con PINA, SERGIO con MANUELA, i nipoti ANDREA e VALENTINA con DENIS ed il piccolo EROS unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 16, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2008

Partecipano al dolore i titolari e i colleghi Caffè Stella Polare

Trieste, 14 ottobre 2008

Si è spento

Vincenzo Zitani

lo annuncia la moglie, i figli e i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2008

RINGRAZIAMENTO

Massimiliano Sain

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini con la presenza e con il cuore.

Un grazie particolare ai colleghi che ci hanno reso tanto orgogliosi di nostro figlio e marito.

I suoi cari

Staranzano-Fogliano, 14 ottobre 2008

I ANNIVERSARIO

Antonio Marsi

Sempre nei nostri cuori.

Mamma, ANNA, MARIELLA, parenti ed amici tutti.

Trieste, 14 ottobre 2008

XI ANNIVERSARIO

Ricordando

Franco Ollipitsch

sempre con tanto amore.

LIDIA e i suoi cari

Trieste, 14 ottobre 2008

III ANNIVERSARIO

Manuela Tavcar Tramonte

I tuoi cari ti portano sempre nel cuore.

Trieste, 14 ottobre 2008

Ottobre mese dell'udito

MAICO la più grande organizzazione per l'udito in Regione

Il dott. Paolo Ferrero presenta la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico Regionale ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero diettore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionale per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico. La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausilii per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consuling supportati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana. La Maico invita tutti a provare i nuovi ausilii "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di novembre la prova è gratuita, senza impegno.

Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229. La Maico è presente a TRIESTE in via Carducci 45, a GORIZIA in via Gemerale Cascino 5/a e a MONFALCONE in via Nino Bixio 3.

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

ACUFENE:
quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio.

Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

PER L'UDITO
DI ULTIMA GENERAZIONE

be by ReSound™ non cambia il tuo aspetto. Cambia il tuo udito, facendoti sentire. Interamente interno all'orecchio sviluppa performance acustiche di alto livello.

be by ReSound™ è il primo prodotto di una categoria completamente nuova di apparecchi acustici che noi chiamiamo **Invisible Open Technology (IOT™).** Di conseguenza, **be by ReSound™** ha un aspetto diverso dagli altri strumenti per l'udito, si porta in maniera differente, **interamente dentro l'orecchio**. Sebbene pesi solo 1,1 grammi (batteria compresa), **be by ReSound™** possiede una potenza straordinaria, grazie alla piattaforma tecnologica di avanguardia della ReSound: **SoundbySound**. È costituito da tre elementi tecnologici sofisticati che si uniscono per offrirvi una **voce chiara**, l'**eliminazione dei fischi** e l'esperienza di **ascolto naturale**.

Presentazione: America Academy of Audiology 2 Aprile 2008
Lancio: Stati Uniti 1 Luglio 2008
Disponibile in Europa
dal 1° Settembre in tutti i negozi

MAICO

tu rimani tu

è il tuo udito che cambia

Amore mio sono contenta di avere un Maico anch'io!

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

MAICO per il mese di Ottobre fa la prova gratuita dell'udito

MIBTEL

10,928%
17125

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,140	20,450
Argento (per Kg.)	216,910	258,230
Sterlina (v.C)	146,670	165,270
Sterlina (n.C)	146,670	165,270
Sterlina (post.74)	146,670	165,270
Marengo Italiano	111,550	130,150
Marengo Svizzero	110,520	129,110
Marengo Francese	110,520	129,110
Marengo Belga	110,520	129,110
Marengo Austriaco	110,520	129,110
20 Marchi	139,440	160,100
20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Krugerrand	593,930	681,720

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2506,45	5,664
Bruxelles -bel 20	2324,80	9,483
Dj Euro Stoxx	247,89	10,473
Dj Euro Stoxx 50	2688,32	11,002
Francoforte	5062,45	11,402
Helsinki	6193,69	6,798
Johannesburg	22339,2	3,684
Londra	4256,90	8,260
Madrid Ibex 35	9955,70	10,647
Nasdaq Comp (prov.)	1773,55	7,520
New York (prov.)	9036,76	6,929
Oslo-top25	224,73	6,366
Seul Kospi 200	167,91	3,616
Singapore Straits T	2076,35	6,571
Stoccolma	207,63	8,981
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	9065,16	-2,140
Vienna Atx	2257,78	12,773
Zurigo Smi	5956,32	11,391

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3639
Yen Giapponese	136,630
Sterlina Inglese	0,7854
Franco Svizzero	1,5416
Corona Svedese	9,6689
Corona Norvegese	8,4285
Corona Danese	7,4526
Dollaro Canadese	1,5903
Dollaro Australiano	2,0320
Fiorino Ungherese	253,000
Corona Ceca	24,6530
Zloty Polacco	3,5576
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,2551
Rand Sudafricano	12,6035
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5870
Corona Islandese	305,000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7092
Leu Rumeno	3,7827
Dollaro Singapore	2,0043
Corona Slovacca	30,5600
Lira Turca	1,9216
Real Brasiliano	3,0220
Peso Messicano	17,2407

DOLLARO

0,442%
1,3639

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,419	1,340	5,90
Acea	9,442	9,023	4,64
Acegas-aps	4,901	4,691	4,48
Acotel	55,50	50,48	9,94
Acq. Potab.	1,257	1,084	15,96
Acsm	1,079	1,020	5,78
Actelios	4,184	3,927	6,54
Aedes	0,4749	0,4095	15,97
Aeffe	0,9043	0,8069	12,07
Aerop. Firenze	17,051	16,828	1,33
Aicon	0,5345	0,4729	13,03
Alerion	0,5222	0,4806	8,66
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	5,203	4,855	7,17
Amplifon	1,355	1,261	7,45
Anima	1,354	1,331	1,73
Ansaldo Sts	8,975	8,292	8,24
Arena	0,0440	0,0388	13,40
Ascopiave	1,261	1,042	21,02
Astaldi	3,540	3,235	9,43
Atlantia	13,632	12,816	6,37
Auto To-mi	6,355	5,893	7,84
Autogrill	6,269	5,922	5,86
Azimut H.	4,887	4,177	17,00
B. Bilbao Viz.	10,906	10,933	-0,25
B. Carige	1,838	1,782	3,14
B. Carige Risp	2,005	1,838	9,09
B. Desio	4,966	4,573	8,59
B. Desio R Nc	4,666	4,415	5,69
B. Finnat	0,6087	0,5781	5,29
B. Generali	3,638	3,248	12,01
B. Ifis	6,534	6,014	8,65
B. Intermobiliare	3,101	2,952	5,05
B. Italease	3,728	3,076	21,20
B. Popolare	8,854	8,209	7,86
B. Popolare 10 W	0,1839	0,1566	17,43
B. Profilo	0,6551	0,6006	9,07
B. Santander	9,502	10,486	-9,38
B. Sard. R Nc	11,004	10,493	4,87
B.P. Etruria E L.	5,292	4,695	12,72
B.P. Intra	14,252	14,305	-0,37
B.P. Milano	4,259	3,802	12,02
B.P. Spoleto	5,500	4,889	12,50
Basicnet	1,177	1,060	11,04
Bastogi	1,559	1,481	5,27
Bb Biotech	46,81	43,80	6,87
Beghelli	0,5596	0,5013	11,63
Benetton	5,991	5,364	11,69
Beni Stabili	0,4899	0,4631	5,79
Bialetti	0,4290	0,4121	4,10
Biesse	5,287	4,731	11,75
Boero	24,00	22,90	4,80
Bolzoni	1,761	1,613	9,18
Bon. Ferraresi	28,39	27,43	3,50
Brembo	5,966	5,486	8,75
Brioschi	0,2194	0,2023	8,45
Bulgari	5,260	4,634	13,51
Buongiorno Spa	0,5788	0,5165	12,06
Buzzi Unicem	9,227	8,542	8,02
Buzzi Unicem R Nc	6,126	5,631	8,79
C. Artigiano	2,154	2,070	4,06
C. Bergam.	23,01	21,82	5,45
C. Valtellinese	5,513	5,056	9,04
Cad It	4,808	4,438	8,34
Cairo Comm.	1,982	1,867	6,16
Caltagirone	2,987	2,774	7,68
Caltagirone Ed.	2,469	2,372	4,09
Cam-fin.	0,4659	0,4288	8,65
Campari	4,595	4,539	1,23
Cape Live	0,5101	0,4724	7,98
Carraro	2,923	2,585	13,08
Cattolica Ass.	27,97	26,40	5,95
Cdc	1,255	1,176	6,72
Cell Therapeutics	0,3433	0,3273	4,89
Cembre	3,436	3,289	4,47
Cementir Hold	2,794	2,517	11,01
Cent. Latte To	2,146	1,970	8,93
Chl	0,2195	0,2001	9,70
Ciccolella	0,8554	0,7574	12,94
Cir	0,9733	0,8893	9,45
Class	0,7554	0,6720	12,41
Cobra	2,066	1,985	4,08
Cofide	0,4473	0,4008	11,60
Cr. Valtellin.09 **	1,091	1,023	6,65
Credem	4,950	4,689	5,57
Crespi	0,5931	0,5589	6,12
Csp	0,9664	0,9180	5,27
D'amico	1,727	1,545	11,78
Dada	7,173	6,778	5,83
Damiani	1,168	1,177	-0,76
Danieli	12,876	10,859	18,57
Danieli R Nc	7,413	6,677	11,02
Data Service	1,452	1,383	4,99
Datalogic	6,017	5,766	4,35
De' Longhi	1,912	1,735	10,20
Dea Capital	1,291	1,205	7,14
Diasorin	12,799	12,266	4,35
Digital Bros	2,851	2,526	12,87
Digital M. Techn.	13,554	12,407	9,24
Dmail Gr.	4,642	4,363	6,39
Ducati	1,655	1,636	1,16
Ed. Espresso	1,301	1,193	9,05
Edison	1,035	0,9341	10,80
Edison R	1,218	1,124	8,36
Eems	1,277	1,143	11,72
El.En	18,398	17,389	5,80
Elica	1,363	1,235	10,36
Emak	3,735	3,518	6,17
Enel	5,162	4,647	11,08
Engineering I.I.	16,215	15,220	6,54
Eni	15,038	13,690	9,85
Enia	4,887	4,469	9,35
Erg	9,460	8,884	6,48
Erg Renew	1,246	1,120	11,25
Ergo Previdenza	4,348	4,341	0,16
Ergy Capital	0,4932	0,4875	1,17
Ergycapital 11 W	0,1414	0,1112	27,16
Esprinet	2,671	2,327	14,78
Eurofly	0,4367	0,3844	13,61
Eurotech	2,543	2,333	9,00
Eutelia	0,4376	0,3697	18,37
Everel Group	0,1468	0,1401	4,78
Exprivia	0,7491	0,6437	16,37
Fastweb	15,380	13,198	16,53
Fiat	7,577	6,718	12,79
Fiat Priv	3,977	3,566	11,53
Fiat R Nc	4,034	3,635	10,98
Fidia	3,249	2,788	16,54
Fiera Milano	4,322	4,073	6,11
Fil. Pollone	0,3113	0,3113	0,00
Finarte C.Aste	0,2216	0,2200	0,73
Finmecc.	14,516	14,075	3,13
Fmr Art'e'	4,947	4,850	2,00
Fondiaria-sai	13,508	12,655	6,74
Fondiaria-sai R Nc	9,183	7,861	16,82
Fullsix	1,983	1,954	1,48
Gabetti Prop. S.	1,348	1,288	4,66
Gasplus	6,131	5,712	7,34
Gefran	3,256	3,131	3,99
Gemina	0,4452	0,4066	9,49
Gemina R Nc	0,8000	0,7919	1,02
Generali	21,31	19,978	6,67
Geox	6,192	5,542	11,73
Gewiss	3,282	3,042	7,89
Grandi Viaggi	0,8373	0,7704	8,68
Granitifiandre	4,369	4,316	1,23
Gruppo Coin	2,003	1,911	4,81
Hera	1,564	1,439	8,69
I. Lombarda	0,1654	0,1653	0,06
Ifi Priv	6,096	5,493	10,98
Ifil	2,658	2,466	7,79
Ifil R Nc	2,002	1,790	11,84
Il Sole 24 Ore	2,991	2,612	14,51
Ima	13,674	13,173	3,80
Imm. Grande Dis.	1,145	1,077	6,31
Immsi	0,7102	0,6808	4,32
Impregilo	2,227	2,045	8,90
Impregilo R Nc	6,269	6,363	-1,48
Indesit Comp.	6,924	6,202	11,64
Indesit R Nc	6,121	5,818	5,21
Intek	0,4667	0,4403	6,00
Intek 05-08 W	0,0782	0,0798	-2,01
Intek R Nc	0,7643	0,7981	-4,24
Interpump	4,218	3,877	8,80
Intesa Sanp. R Nc	2,193	1,928	13,74
Intesa Sanpaolo	3,248	2,838	14,45
Inv E Sviluppo Med	0,9400	0,9400	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0350	0,0398	-12,06
Inv. E Svilup. 09 W	0,0118	0,0100	18,00
Invest. E Svil.	0,0914	0,0839	8,94
Ipi Spa	1,969	1,950	0,97
Irce	1,744	1,711	1,93
Iride	1,234	1,182	4,40
Isagro	3,225	2,940	9,69
It Holding	0,2488	0,2177	14,29
It Way	4,011	3,750	6,96
Italcementi	8,877	7,993	11,06
Italcementi R Nc	6,386	5,983	6,74
Italmobiliare	32,21	29,48	9,26
Italmobiliare R Nc	28,63	24,98	14,61
Juventus Fc	0,7314	0,6797	7,61
K.R.Energy	0,3642	0,3469	4,99
Kme Group	0,5876	0,5524	6,37
Kme Group 09 W	0,0934	0,0934	0,00
Kme Group Rsp	0,9290	0,8808	5,47
La Doria	1,040	1,001	3,90
Landi Renzo	2,967	2,855	3,92
Lavorwash	1,573	1,617	-2,72
Lazio	0,3628	0,3188	13,80
Lottomatica	16,244	15,249	6,53
Luxottica	14,857	13,393	10,93
Maffei	1,888	1,808	4,42
Maire Tecnimont	2,089	1,840	13,53
Management E C	0,4940	0,4386	12,63
Marcolin	1,299	1,233	5,35
Mariella Burani	14,594	14,061	3,79
Marr	4,505	4,295	4,89
Mediacontech	2,875	2,902	-0,93
Mediaset	4,088	3,852	6,13
Mediobanca	8,934	8,481	5,34
Mediolanum	3,169	2,942	7,72
Mediterr. Acque	2,441	2,271	7,49
Meliorbanca	2,749	2,701	1,78
Mid Industry 10 W	0,2926	0,3800	-23,00
Mid Industry Cap	15,000	15,107	-0,71
Milano Ass	2,524	2,428	3,95
Milano Ass R Nc	2,532	2,456	3,09
Mirato	6,148	5,997	2,52
Mittel	2,664	2,801	-4,89
Molmed	1,424	1,401	1,64
Mondadori	2,666	2,538	5,04
Mondo Tv	4,049	3,999	1,25
Monrif	0,5018	0,5054	-0,71
Monte Paschi Si	1,594	1,530	4,18
Montefibre	0,2791	0,2376	17,47
Montefibre R Nc	0,3032	0,2800	8,29
Mutuionline	3,390	3,201	5,90
Nav. Montanari	3,095	3,095	0,00
Negri Bossi	0,5944	0,5897	0,80
Negri Bossi 10 W	0,0453	0,0402	12,69
Nice	2,500	2,362	5,84
Olidata	0,4176	0,3956	5,56
Omnia Network	0,4497	0,4191	7,30
Panariagroup I.C.	2,568	2,463	4,26
Parmalat	1,476	1,375	7,35
Parmalat 15 W	0,8233	0,7270	13,25
Permasteelisa	9,277	8,670	7,00
Piaggio	1,495	1,332	12,24
Pininfarina	4,781	4,592	4,12
Pirelli & C R Nc	0,3194	0,2922	9,31
Pirelli & C R.E.	6,598	5,817	13,43
Pirelli & C.	0,3168	0,2916	8,64
Poligr. Ed.	0,4588	0,4557	0,68
Poligrafica S.F.	9,585	8,761	9,41
Poltrona Frau	0,9832	0,8828	11,37
Premafin	1,328	1,209	9,84
Premuda	1,101	1,124	-2,05
Prima Ind.	11,971	11,209	6,80
Prysmian	11,412	10,373	10,02
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3041	0,2982	1,98
Rcs Mediag. R Nc	0,9739	0,8830	10,29
Rcs Mediagroup	1,280	1,181	8,38
Rdb	2,536	2,550	-0,55
Recordati	4,301	3,826	12,42
Reno De Medici	0,2049	0,2011	1,89
Reply	16,480	15,298	7,73
Retelit	0,3323	0,3024	9,89
Retelit 11 W	0,1668	0,1427	16,89
Ricchetti	1,341	1,301	3,07
Risanamento	0,4003	0,3240	23,55
Roma A.S.	0,6597	0,6394	3,17
Sabaf	17,768	16,674	6,56
Sadi Serv.Ind.	1,025	0,9518	7,69
Saes G.	9,018	8,300	8,65
Saes G. R Nc	8,653	8,222	5,24
Safilo Group	0,7121	0,6284	13,32
Saipem	14,455	13,307	8,63
Saipem R	21,99	21,99	0,00
Saras	2,465	2,316	6,43
Sat	9,888	9,220	7,25
Save	5,513	5,140	7,26
Schiapp.	0,0392	0,0361	8,59
Seat P. G.	0,0588	0,0554	6,14
Seat P. G. R	0,0648	0,0610	6,23
Sias	4,804	4,443	8,13
Snai	2,525	2,338	8,00
Snam Rete Gas	4,020	3,881	3,58
Snia	0,2553	0,2315	10,28
Snia 10 W	0,0138	0,0113	22,12
Socotherm	2,251	1,954	15,20
Sogefi	1,902	1,657	14,79
Sol	3,551	3,405	4,29
Sopaf	0,2165	0,1868	15,90
Sorin	0,5984	0,5631	6,27
Stefanel	0,4500	0,4083	10,21
Stefanel R	3,200	3,200	0,00
Stmicroelectr.	6,868	6,499	5,68
Tas	15,549	13,573	14,56
Tel. I. Media R Nc	0,0865	0,0826	4,72
Telecom I. Media	0,0880	0,0824	6,80
Telecom Italia	0,8198	0,7586	8,07
Telecom Italia R	0,6057	0,5524	9,65
Tenaris	9,832	9,450	4,04
Terna	2,276	2,170	4,88
Tiscali	0,7851	0,7099	10,59
Tod's	34,30	30,18	13,65
Trevi	10,072	9,312	8,16
Trevisan Comet.	1,227	1,061	15,65
Txt E-solutions	5,180	4,673	10,85
Ubi Banca	12,868	12,577	2,31
Uni Land	0,7112	0,6107	16,46
Unicredito	2,484	2,350	5,70
Unicredito R	3,075	2,852	7,82
Unipol	1,319	1,211	8,92
Unipol Priv	0,8921	0,8111	9,99
V.D. Ventaglio	0,2542	0,2426	4,78
Vianini I.	2,053	2,053	0,00
Vianini L.	5,690	5,138	10,74
Vittoria	9,093	8,704	4,47
Zignago Vetro	3,652	3,561	2,56
Zucchi	1,401	1,400	0,07
Zucchi R Nc	2,500	2,500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,227	-4,66
Alboino Re	5,299	-3,5
Allianz Az.It. L	18,202	-5,23
Allianz Az.It. T	17,968	-5,16
Allianz Az.Ita. All Star	3,520	-3,35
Abn Amro Master Az Am	3,927	-0,46
Allianz Az.Amer. L	10,503	-0,24
Allianz Az.Amer. T	10,341	-0,25
Allianz Multiamer.	4,095	-4,61
Alto Amer. Az.	3,609	0,22
Anima Amer.	3,302	-0,09
Arca Cinquest.-comp.E	2,738	-2,8
Arca Multimanag Val Cop	2,878	-3,75
Aureo Az.Glob.	7,341	-3,38
Bancoposta Az.Int.	2,645	-2,72
Bds Arcobaleno Crescita	4,271	-5,55
Bim Az.Glob.	3,031	-3,78
Ducato Mul.Equity50-100	3,410	-2,71
Ducato Mul.Equity50-100	3,427	-2,7
Euromob. Multibal. Risk	29,207	-5,55
Gestielle Gl. Asset 4	3,885	-2,95
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,565	-2,1
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,568	-2,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,040	-0,9
Mc G.Fdf High Yield B	4,398	-0,9
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,557	-1,84
Optima Obb.Em. Market	5,666	-3,48
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,773	-1,6
Pioneer Liquidità	6,107	0,07
Pioneer Liquidita' Euro	5,000	-
Sai Liquidità	11,088	-0,03
Symph.S Monetaria	7,235	0,03
Ubi Pra. Euro Cash	7,146	0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,786	-0,12
Eurizon Team 2	5,165	-0,9
Eurizon Team 3	4,193	-2,1
Eurizon Team 4	3,474	-3,42
Eurizon Team 5	3,238	-4,74
Euromob. Flex Dividend	12,719	-0,32
Euromob. Strategic	2,856	-0,45
Rea Imp Em	10,953	-8,61
Rea Imp It	7,565	-5,52
Rea Imp Mon	6,734	-3,54
Reale Bil.Aggres.	6,230	-3,02
Reale Bil.Attiva	8,123	-1,72
Reale Dinam. Prot.	10,508	0,66

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/09 3%	99,990	100,010
BTP 15/04/09 3%	100,030	100,020
BTP 15/06/09 3,75%	100,410	100,420
BTP 01/11/09 4,25%	101,080	101,100
BTP 01/05/09 4,5%	100,730	100,730
BTP 15/09/10 0,95%	97,780	97,700
BTP 15/06/10 2,75%	98,770	98,960
BTP 15/01/10 3%	99,770	99,780
BTP 01/03/10 4%	100,860	100,880
BTP 01/08/10 4,5%	101,590	101,770
BTP 01/11/10 5,5%	103,570	103,820
BTP 01/11/11 1,9%	95,100	95,670
BTP 15/03/11 3,5%	99,380	99,780
BTP 15/09/11 3,75%	99,460	99,760
BTP 01/02/11 3,75%	99,960	100,280
BTP 01/09/11 4,25%	100,640	100,970
BTP 01/08/11 5,25%	103,360	103,690
BTP 15/09/12 1,85%	97,620	97,750
BTP 15/04/12 4%	99,530	99,910
BTP 15/10/12 4,25%	100,010	100,470
BTP 01/02/12 5%	102,640	103,000
BTP 15/04/13 4,25%	99,440	99,990
BTP 01/08/13 4,25%	99,820	100,350
BTP 01/02/13 4,75%	101,910	102,430
BTP 15/09/14 2,15%	97,070	97,140
BTP 01/08/14 4,25%	99,330	100,030
BTP 01/08/15 3,75%	95,670	96,280
BTP 01/02/15 4,25%	98,960	99,630
BTP 01/08/16 3,75%	94,590	95,340
BTP 15/09/17 2,1%	93,120	92,790
BTP 01/02/17 4%	95,410	96,180
BTP 01/08/17 5,25%	104,300	105,160
BTP 01/02/18 4%	98,300	98,850
BTP 01/08/18 4,5%	97,470	98,330
BTP 15/09/19 2,35%	93,150	92,870
BTP 01/02/19 4,25%	95,820	96,540
BTP 01/02/20 4,5%	96,870	97,760
BTP 01/08/21 3,75%	88,960	90,310
BTP 01/08/23 4,75%	96,900	98,360
BTP 15/09/23 5,2%	93,240	93,470
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	141,870	143,860
BTP 01/11/26 7,25%	124,430	126,630
BTP 01/11/27 6,5%	115,640	118,500
BTP 01/11/29 5,25%	100,920	102,690
BTP 01/05/31 6%	110,350	112,030
BTP 01/02/33 5,75%	107,690	111,750
BTP 01/08/34 5%	97,830	100,020
BTP 01/02/37 4%	82,920	85,420
BTP 15/09/35 2,35%	89,270	90,280
BTP 01/08/39 5%	97,260	99,630
CCT 01/07/09 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/04/09 T.V.	100,610	100,610
CCT 01/08/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/10/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,530
CCT 01/12/10 T.V.	99,910	100,010
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,430
CCT 01/06/10 T.V.	100,000	100,110
CCT 01/06/11 T.V.	99,530	99,720
CCT 01/11/11 T.V.	99,300	99,490
CCT 01/11/12 T.V.	98,830	99,180
CCT 01/03/12 T.V.	99,880	100,020
CCT 01/07/13 T.V.	99,150	99,410
CCT 01/03/14 T.V.	98,740	98,860
CCT 01/12/14 T.V.	98,360	98,520
CCT 01/09/15 T.V.	98,410	98,520
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,370	99,420
CTZ 30/06/09 Z.C.	97,870	97,870
CTZ 31/12/09 Z.C.	96,260	96,340
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,000	95,030
CTZ 30/09/10 Z.C.	93,180	93,360

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	90,10	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,00	0,87
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	97,10	1,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	95,95	1,96
Bca Carige 03-13 1,5%	102,18	0,50
Bca Ifis 04-09 Cv	98,42	2,03
Beni Stabili 06-11 2,5	81,20	2,83
Bim 05-15	72,05	6,17
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	93,84	1,59
Sias 05-17 2,625%	74,69	4,26
Snia 05-10 3%	92,08	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	84,40	-0,35
Telecom It. 2010 1,5%	104,97	2,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	4,490	4,450
Apulia Pront	0,3381	0,3183
Arkimedica	1,099	1,100
Autostrade Mer.	10,990	10,650
B&c Speakers	2,812	2,720
Best Union Co.	2,615	2,700
Biancamano	2,260	2,043
Bioera	5,800	5,900
Borgosesia	1,346	1,347
Borgosesia Rnc	1,235	1,235
Bouty Health	0,8800	0,8800
Caleffi	1,580	1,517
Cia	0,2400	0,2302
Cogeme Set	3,300	3,300
Conafi Prestito'	1,158	1,160
Enervit	1,583	1,592
Fnm	0,5960	0,5494
Greenvision	21,34	19,900
Iw Bank	2,214	2,103
Kerself	9,895	9,101
Mondo He	0,5320	0,5089
Monti Ascensori	2,454	2,450
Noemalife	6,037	6,037
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,460	4,450
Pierrel 2008/2012 W	0,1490	0,1309
Piquadro	1,100	1,105
Pop.Emilia Romagna	9,910	9,000
Pop.Sondrio	7,010	6,200
Pramac	2,450	2,300
Rcf	1,049	0,9900
Realty Vailog	2,260	2,210
Rgi	1,870	1,830
Rosss	1,330	1,324
Screen Service Bt	0,4000	0,3990
Servizi Italia	3,685	3,400
Tamburi	1,649	1,581
Terrienergia	1,630	1,540
Toscana Fin	0,8630	0,8038
Valsoia	3,050	2,953
Yorkville Bhn	0,6500	0,6300

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
KRITI AMETHYST	da Egitto Altri a rada	ore 13.00
MSC GIOVANNA	da Capodistria a Molo VII	ore 13.00
FELIX G.	da Malta a rada	ore 13.00
UND ATILIM	Da Ambarli a orm. 39	ore 14.00
ASHKINI SPIRIT	da Novorossiysk a rada	ore 16.00
TORM MARINA	da Ceyhan a rada	ore 17.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 19.00
MSC UKRAINE	da Venezia a Molo VII	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 12.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 14.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 14.00
CLIPPER KATE	da Ssl per ordini	ore 18.00
CAPE FALSTER	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 19.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

A sinistra, il Leone. Sopra azionisti in assemblea. A destra, Bernheim con l'ad Perissinotto.

Bernheim: Generali solide, niente rischi dalla crisi Intesa Vita va rilanciata

La joint venture con l'istituto guidato da Passera scadrà nel 2009 dopo i tagli dell'Antitrust

TRIESTE «Tutti gli impegni saranno mantenuti qualsiasi saranno le circostanze», il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, alla convention di agenti del gruppo ha lanciato messaggi rassicuranti sullo sfondo della grave crisi finanziaria che ha colpito i mercati: «Credo di poter dire che le Generali hanno la capacità di far fronte a tutti i propri impegni e non c'è il minimo rischio di problemi con gli assicurati. Sono sicuro che Generali ha davanti a sè bellissime prospettive». «Tengo a dire agli agenti Generali che non rischiano assolutamente niente, e che anche i nostri assicurati non rischiano niente», ha affermato con forza il presidente alla folta platea riunita per la terza convention nazionale.

Messaggio ribadito dal vice direttore generale Claudio Cominelli: «Nel ramo vita il mercato assicurativo italiano ha mezzi propri per 22,7 miliardi, pari a 1,9 volte il minimo richiesto, e Generali ha 5,2 miliardi, pari 3,4 volte il minimo. Nei danni il margine di solvibilità per il mercato italiano è di 2,7 volte il minimo richiesto e di 5,4 volte per Generali. Ci stiamo impegnando tutti perchè al 31 dicembre noi dobbiamo garantire il risultato industriale. I dati sono confortanti, come Generali Italia stiamo consolidando risultati dello scorso anno».

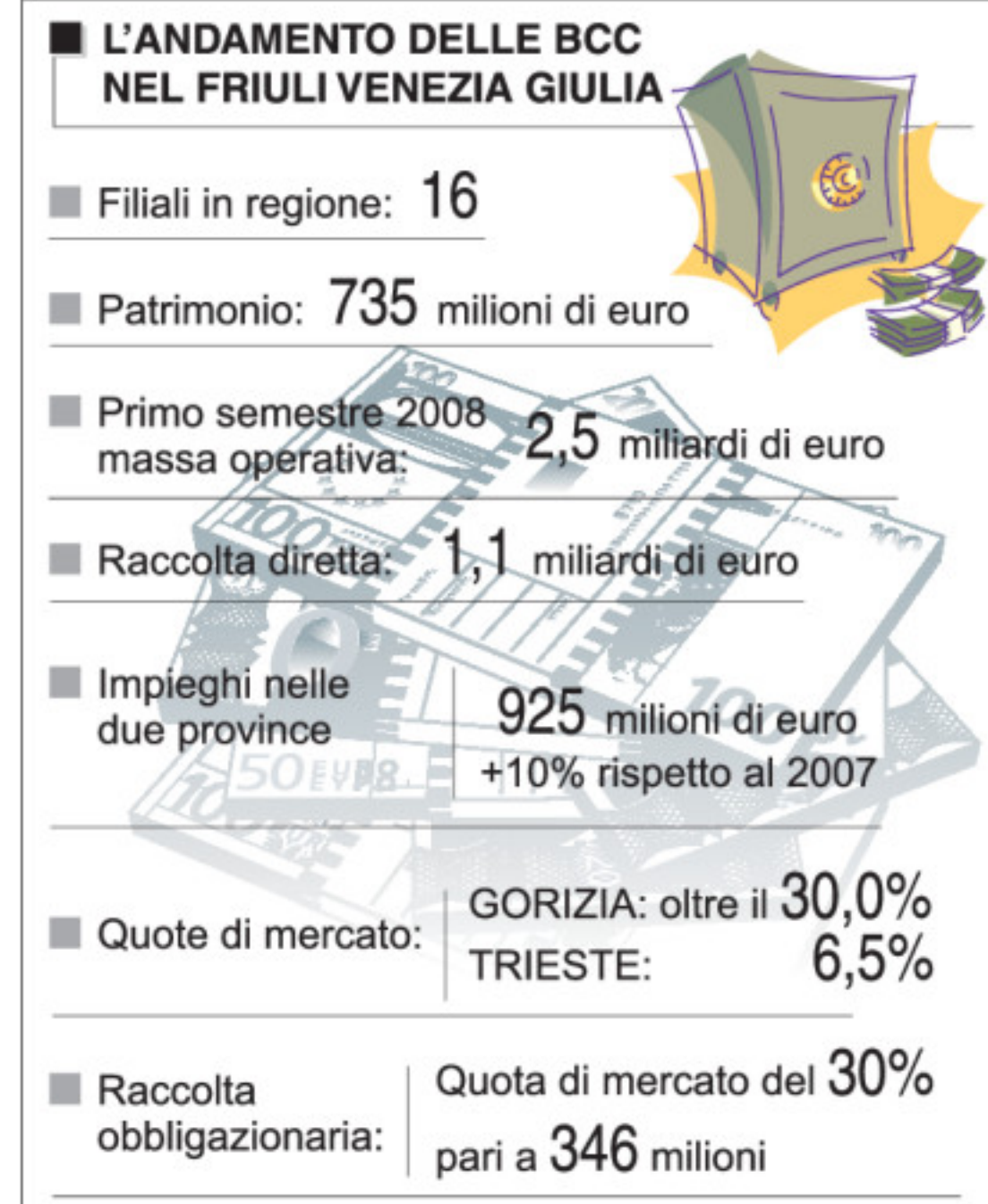
Interesse per Aig. Generali guarda agli attivi che i gruppi assicurativi «in liquidazione», come Aig, metteranno in vendita, ma teme che la concorrenza porti a prezzi troppo elevati, ha detto Bernheim. Il presidente ha rilevato che se fosse necessario un aumento di capitale per finanziare un'acquisizione, tema non di attualità, la compagnia troverà i capitali necessari. «Aig ha degli attivi un pò ovunque nel mondo e non so bene cosa verrà venduto per rimborsare il prestito (*il piano di salvataggio che dispone prestiti fino a 85 miliardi di dollari da parte del governo Usa, ndr.*). Siamo interessati a una parte di quello che viene venduto. Ci saranno delle aste ma il prezzo di questi asset rischia di essere veramente molto elevato. Invece in questo momento non bisogna pagare molto», ha spiegato il presidente. «Può darsi che un giorno per cogliere un'opportunità di crescita esterna importante saremo anche costretti a procedere a un aumento di capitale». In seguito Bernheim riferirà a un'agenzia di non essersi riferito a nulla di attualità o sul tavolo.

Gli accordi con Intesa. «Gli accordi con Intesa Sanpaolo sono venuti a scadenza. Li vogliamo rinnovare ed anche estendere, perchè in occasione della fusione per via dell' antitrust abbiamo perso 1000 sportelli per vendere nostri prodotti: da 2600 a 1600». Berhneim ha poi spiegato che «nell'ambito del rinnovo dell'accordo di bancassicurazione con Intesa Sanpaolo vorremmo ricomprare gli assets che erano di Intesa Vita e che non ci appartengono più, ma vogliamo pagare pochissimo l'avviamento perché i prezzi sono scesi».

I rapporti con Commerz. «Con la fusione tra Commerzbank e Dresdner Bank, Generali perde parte della sua bancassicurazione a favore di Allianz: dobbiamo negoziare forme di compensazione», ha detto Bernheim alla convention. «Ne abbiamo già negoziate due: una piccola compagnia in Svizzera che ci permetterà di rafforzare la nostra presenza e gli sportelli di Ggf in piccole isole, come Martinica e Guadalupa dove siamo già presenti. Vorremmo una compensazione da 500 milioni di euro».

> **COMMERZ**
>
> «Dopo la fusione con Dresdner vorremmo una compensazione da 500 milioni»

I dossier aperti. Il presidente ha poi fatto una carrellata dei vari dossier aperti del gruppo sui vari mercati: «In Spagna possiamo avanzare la nostra candidatura come partner di bancassicurazione con casse di risparmio spagnole. Ma è sempre così: siamo pronti a pagare il valore degli attivi ma non avviamenti stratosferici. Solo in maniera simbolica». Bernheim ha anche ricordato il passaggio al gruppo Espresso di «una dirigente di eccezione come Monica Mondardini».

Offerta in Turchia. «Abbiamo un ottimo sviluppo in Asia e in India, dove da zero si è creato una società con un gruppo di distribuzione. Abbiamo fatto un' offerta per una compagnia in Turchia (*sul tavolo ci sarebbe la compagnia Yapi Kredi, ndr.*) associati con il nostro partner Ceska, ma non sappiamo se andrà in porto» *(pcf)*.

I DATI DI SETTEMBRE

Nel porto di Monfalcone traffici in aumento: +6,2%

Transitati 3,7 milioni di tonnellate Boom delle automobili: +43% Bene cellulosa e metallurgici

MONFALCONE Quello di Monfalcone rimane, almeno per ora, un porto a vocazione industriale, ma la nuova contrazione della produzione a livello nazionale non lo sta penalizzando in modo consistente.

Settembre si è concluso in attivo rispetto allo stesso mese del 2007 per quel che riguarda l'insieme della movimentazione. In totale sono transitate dalle banchine di Portorosega 311.019 tonnellate, con un aumento del 6,20% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Il buon risultato conseguito lo scorso mese porta quindi quello dei primi nove mesi dell'anno a un totale di 3 milioni 79.588 tonnellate, consolidando la prospettiva di chiudere l'anno attorno ai 4 milioni di tonnellate.

Portorosega sta del resto vivendo un momento di forte dinamismo. Al passaggio di gestione della Compagnia portuale, entrata a fine luglio nell'orbita del gruppo To Delta del livornese Pier Luigi Maneschi e che finora ha trattato oltre l'80% dei traffici complessivi di Portorosega, ha fatto seguito proprio a settembre l'ingresso nello scalo della F.lli Midolini di Udine come nuova impresa portuale, autorizzata dalla Capitaneria di porto. La società, già presente a Porto Nogaro, a Porto Marghera e a Trieste, ritiene del resto la sua presenza a Monfalcone come un naturale sviluppo della politica di crescita portata avanti in questi ultimi anni. A Portorosega la Midolini si propone di trattare tutte le tipologie di merci compatibili con lo scalo. La società lo farà con un organico iniziale di una quindicina di persone, assunte in loco, e che è già in fase di ampliamento. Dopo un inizio d'anno decisamente negativo, i traffici si sono confermati in ripresa anche nel mese di settembre, grazie a una sostanziale tenuta della movimentazione dei prodotti metallurgici e della cellulosa e all'aumento degli imbarchi.

Il traffico che segna i risultati migliori nel corso del 2008 è comunque quello di rotabili gestito dalla Cetal del gruppo partenopeo Grimaldi. A settembre sono arrivati a Portorosega 2.964 mezzi e ne sono partiti 3.192, portando gli sbarchi a un totale di 46.465 e gli imbarchi a un totale di 32.137 veicoli. Complessivamente, quindi, nei primi 9 mesi dell'anno dai piazzali della Cetal sono transitate 78.602 autovetture con un incremento del 43% del traffico rispetto lo stesso periodo del 2007. L'espansione dell'attività della Cetal ha portato intanto all'utilizzazione delle aree della Sdag a Gorizia come retroporto dello scalo monfalconese, grazie alla collaborazione con l'Azienda speciale per il porto. Settembre si è comunque concluso in attivo rispetto allo stesso mese del 2007 anche per quel che riguarda l'insieme della movimentazione. In totale sono transitate dalle banchine di Portorosega 311.019 tonnellate, con un aumento del 6,20% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Il buon risultato conseguito a settembre porta quindi quello dei primi nove mesi dell'anno a un totale di 3 milioni 79.588 tonnellate. Rimane fra l'altro buono l'andamento degli imbarchi che con 347.579 tonnellate manipolate fanno segnare un più 7% rispetto i primi nove mesi dello scorso anno. In totale il porto ha inoltre visto la movimentazione di un milione 209.763 tonnellate di metallurgici (meno 13%) e di 566.859 tonnellate di cellulosa (meno 9%). Intanto stanno procedendo i lavori per l'infrastrutturazione del piazzale del terminal traghetti a opera dell'Azienda speciale porto, destinataria di un finanziamento di 25 milioni di euro da parte del ministero dei Trasporti, che ha individuato in Portorosega uno dei caselli delle autostrade del mare.

Il porto di Monfalcone

SUPERATA QUOTA 2,5 MILIARDI

Bcc, sale la raccolta a Trieste e Gorizia (+8%)

TRIESTE Crescono bene le Bcc del Friuli Venezia Giulia a Trieste e Gorizia: la massa operativa movimentata ha superato i 2,5 miliardi di euro nel primo semestre del 2008.

Nelle due province di Gorizia e Trieste nello stesso periodo si registra una crescita dell'8% nella raccolta diretta che ha raggiunto 1,1 miliardi di euro. Gli impieghi hanno registrato una crescita del 10% rispetto allo stesso periodo del 2007, raggiungendo i 925 milioni di euro. Le quote di mercato superano il 30% a Gorizia e raggiungono il 6,5% a Trieste, in rapida crescita.

La presenza degli sportelli vede le Bcc al primo posto a Gorizia. La raccolta obbligazionaria ha raggiunto una quota di mercato regionale del 30%. Un risultato pari a un volume totale di 346 milioni di euro.

Solidità patrimoniale e presenza capillare su tutto il territorio, dunque, sottolinea una nota, sono i tratti distintivi anche di questo bilancio semestrale delle 16 Bcc del Friuli Venezia Giulia, a conferma del ruolo svolto nello sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Di fronte alla crisi dei mercati finanziari di queste settimane, le Bcc dichiarano di essere consapevoli delle fondamenta reali e solide della loro operatività.

«Abbiamo da sempre sostenuto e praticato la finanza per lo sviluppo e non la finanza per la finanza - commenta Italo Del Negro, presidente della Federazione regionale delle Bcc -. Non sarebbe corretto dire che non siamo preoccupati per la situazione generale che si è profilata in questi giorni, ma sappiamo che le nostre imprese hanno un retroterra sano. L'impegno alla salvaguardia dei risparmi delle famiglie e al finanziamento dell'economia reale sono le nostre priorità strategiche».

All'indomani della prima misurazione, richiesta dall'accordo di Basilea 2, le Bcc regionali presentano numeri che confermano la loro solidità. Il patrimonio, pari a 735 milioni di euro, si rivela, infatti, più che adeguato. A livello aggregato, la patrimonializzazione delle Bcc regionali supera del 43% il requisito minimo previsto dall'Autorità di vigilanza, con un Tier 1 pari al 15,69%.

Oltre alle tutele previste dal Fondo di garanzia, che garantisce i depositi fino a 103 mila euro, il Credito Cooperativo affianca una garanzia specifica per i portatori di obbligazioni della banca. E'infatti l'unico sistema ad aver attivato, dal 2004, un Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti che, attualmente, tutela ogni obbligazionista Bcc fino a un massimale di 103 mila euro.

STANGATA DI BRUXELLES SULLE QUOTE

Latte, 160 milioni di multa all'Italia

BRUXELLES Nuova stangata di Bruxelles per i produttori di latte italiani che hanno superato le quote di produzione assegnate dall'Ue nella campagna 2007-2008: dovranno pagare alle casse europee 160,6 milioni di euro, portando ad oltre quattro miliardi, secondo gli esperti, le multe accumulate dall'Italia dall'avvio, nel 1984 nell'Ue, del regime delle quote latte. Quest'anno, i produttori europei dovranno versare multe per quasi 340 milioni, di cui il 47% a carico degli italiani ed il 30% - e questa è una novità - a carico dei tedeschi.

Intanto, la riforma del sistema delle quote, che da 24 anni imbriglia la produzione italiana, è al centro dei negoziati sulla revisione della politica agricola europea, ed un accordo tra i 27 partner è atteso il prossimo 19 novembre. Ma già a fine ottobre a Lussemburgo, gli esperti Ue preannunciano passi avanti determinanti nelle trattative tra i ministri agricoli Ue.

Considerando che il regime delle quote latte ha gli anni contati - la sua abolizione è stata decisa per il primo aprile 2015 - i ministri devono ora mettere a punto una 'transizione morbidà per uscire dal sistema senza troppo scossoni.

Il ministro per le politiche agricole e alimentari Luca Zaia ha già presentato ai partner europei la sue richieste: l'Italia vuole un aumento di un milione di tonnellate di quote latte. Per Zaia, la crescita dovrebbe coprire la produzione in eccedenza (circa 600.000 tonnellate l'anno) e dare ossigeno, per la parte restante, agli allevatori che vogliono investire. I margini di mercato per crescere non mancano: per il latte l'Italia è autosufficiente solo al 56%, in quanto un cartone di latte su due che si consuma nel Paese non è italiano.

La pubblicazione dei dati da parte della Commissione europea, oggi a Bruxelles, conferma l'anomalia che persiste nel settore lattiero in Europa. Per la campagna 2007-2008 infatti, solo alcuni Paesi su 27 hanno superato la produzione di latte loro assegnata per un quantitativo globale di 1,2 milioni di tonnellate: oltre all'Italia (con 577.240 tonnellate in più), anche Germania, Irlanda, Austria, Olanda, Lussemburgo e Cipro.

Nel resto dell'Ue invece, altri 20 partner non hanno esaurito i quantitativi loro assegnati lasciando globalmente inutilizzate quote per 2,24 milioni di tonnellate.

Il negoziato in corso rappresenta per l'Italia l'ultima chance per ridare in tempi brevi respiro alla produzione: almeno su questo fronte, la commissaria all'agricoltura Mariann Fischer Boel appare pronta a fare aperture.

Il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia

VERTICI A UDINE IN REGIONE E IN ASSINDUSTRIA

Banche, la Regione garantirà per le imprese

Sarà costituito un fondo anti-recessione con Friulia, Confidi e Mediocredito per oltre 35 milioni

di GIULIO GARAU

UDINE Maggiore capitalizzazione delle imprese e un Fondo garanzia regionale per l'accesso al credito delle pmi. I governi europei annunciano manovre miliardarie per combattere la crisi finanziaria che sta mettendo in ginocchio l'economia globale e nel suo piccolo anche il Friuli Venezia Giulia, protagonista Friulia, dà il suo contributo per contrastare localmente l'urto di una stretta creditizia delle banche.

Dopo l'annuncio della settimana scorsa la Regione ha riunito ieri a Udine, coordinati dall'assessore alle attività produttive, Luca Ciriani, Friulia, Mediocredito, gli otto Confidi e Finest. Nessun progetto ancora, quella di ieri è soltanto una prima riunione a cui ne seguiranno altre (la prossima è venerdì) e alla fine sarà varato un pacchetto per le imprese regionali.

Confindustria, che sta monitorando la situazione, in un flash rilancia l'allarme: la crisi bancaria congela la ripresa. Secondo gli industriali l'uscita dalla recessione si allontana: «le probabilità della ripresa nel 2009 appaiono schiacciate dalla crisi bancaria che rischia di avvitarsi in una pericolosa spirale con l'economia». Il Pil è calato dello 0,2% nel 2008 e dellO 0,5% nel 2009 contro lo 0,1 e lo 0,4 previsti a settembre.

La Regione è pronta a sostenere le imprese. «Vogliamo rafforzare la capitalizzazione delle imprese attraverso Friulia - ha detto Ciriani - dando risposte nel medio termine. L'obiettivo è fornire un sistema di garanzie pubbliche alle banche, che consenta di dare agli imprenditori credibilità e risorse a tassi meno onerosi». Ieri a Udine sono state poste le prime fondamenta della manovra. «È un primo incontro, ci riaggiorneremo – spiega il presidente e ad del Comitato di gestione di Friulia, Federico Marescotti – ma è stata una riunione molto chiara. L'assessore Ciriani ha spiegato che la Regione vuol giocare il suo ruolo con Friulia, Mediocredito, Finest e i Confidi. È un progetto concreto, molto di più rispetto ad altre regioni perchè il Friuli Venezia Giulia ha gli strumenti adatti». Soprattutto con Friulia. «Noi agiremo sui capitali, sul finanziamento e sul credito – annuncia Marescotti – e ci sarà un coinvolgimento di tutte le banche, i soci di Friulia, quelle esterne e i Confidi».

Non si fanno cifre, si parla di 10-20 milioni di euro, il presidente della Regione Renzo Tondo con Ciriani hanno anche ipotizzato che Friulia utilizzi un fondo di 15 milioni per ricapitalizzare le aziende «riappropriandosi della sua vecchia missione». Marescotti assicura: «Stiamo lavorando a spron battuto». Poi un commento sulla situazione: «C'è troppo caos ancora – conclude – speriamo che le acque si calmino dopo le azioni dei governi, solo allora vedremo la crisi per quella che è. Non sparirà l'economia italiana. Abbiamo avuto segnali da alcune nostre aziende, messaggi di cautela, di rallentamento e preoccupazione. Comunque questo scossone sarà fondamentale. Finalmente gli imprenditori capiranno che bisogna darsi un'adeguata capitalizzazione: finora hanno messo i soldi in banca lasciando le aziende povere. Chi crederà di più nella sua azienda sarà aiutato di più».

Un altro vertice con le banche si è tenuto sempre ieri, a Udine, coordinato dall'Assindustria locale con il presidente, Adriano Luci. C'erano i responsabili locali di Antonveneta, Banca di Cividale, Popolare di Vicenza, Cassa di risparmio del Fvg, Banche di credito cooperativo, Friuladria, Hypo Bank, Mediocredito e Unicredit. «Confindustria apprezza la decisione della Regione di predisporre uno strumento che fa leva sulla funzione dei Confidi» ha detto Luci. Gli istituti di credito poi «condividono la necessità di sviluppare, anche di concerto con la Regione, azioni sistemiche a livello locale per fronteggiare i profondi cambiamenti che la crisi finanziaria sta provocando e i riflessi che potranno ricadere su economia reale e imprese». Condivisa da tutti infine l'esigenza di «una maggior sinergia tra le banche sulle situazioni di difficoltà con l'obiettivo di verificare le possibilità di assicurare la continuità delle aziende con prospettive di ripresa e progetti di sviluppo».

LA SCHEDA

- L'assessore regionale alle attività produttive Luca Ciriani punta a dare risorse agli imprenditori a tassi meno onerosi
- Dopo il primo incontro di ieri è stato messo in programma un secondo vertice venerdì prossimo. Marescotti (Friulia) : stiamo lavorando a spron battuto. Questa regione ha strumenti più adatti delle altre
- Luci (Assindustria Udine): «Sinergie tra istitti di credito e amministrazione

L'ad di Friulia, Federico Marescotti (Foto Lasorte)

Adriano Luci, presidente di Confindustria di Udine

AUMENTO DI CAPITALE

Fondazione Cassamarca: 15 milioni per Unicredit

Il Consiglio di indirizzo ha deciso di aderire al consorzio di garanzia

MILANO Il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassamarca ha deciso di aderire al consorzio di garanzia di Unicredit con l'impegno ad impiegare fino a 15 milioni di euro per la sottoscrizione dell'aumento di capitale. «Non possiamo ritenerci estranei a ciò che succede in Unicredit. La solidarietà e la partecipazione alla strategia di Alessandro Profumo sono dati fisiologici», ha dichiarato tra l'altro il presidente dell'ente, Dino De Poli. Oltre all'impegno a sostenere in modo solidale le strategie dell'ad Profumo, De Poli ha comunque spiegato di attendere «ogni chiarimento sul futuro dell'istituto, onde consentire tutte le strategie necessarie ed opportune per assicurare nel lungo periodo la funzione di sostegno al territorio che la legge e lo statuto assegnano alla Fondazione».

L'ad Profumo

Intanto Unicredit riprende slancio a Piazza Affari e dopo la debacle della scorsa settimana guadagna l'11,34% a 2,583 euro, in una seduta comunque in gran spolvero su tutto il listino. Vivaci gli scambi, con 236 milioni di pezzi trattati e pari all'1,7% del capitale. Martedì 21 ottobre si terrà un consiglio di amministrazione dell'istituto, secondo un'agenda fissata da tempo. Trovano insomma conferma le anticipazioni di stampa circa l'appuntamento. Non ci sono invece riscontri su una volontà delle fondazioni azioniste di portare già all'esame di questo cda alcune integrazioni all'ordine del giorno dell'assemblea di metà novembre sull'aumento di capitale, in modo da modificare lo statuto societario soprattutto per rafforzare il peso dei comitati.

Alitalia, la Cai presenterà l'offerta a fine mese Attesa per il socio straniero

ROMA Con il ritorno delle prenotazioni e il taglio delle spese, Alitalia è riuscita a riprendere un pò di fiato recuperando un pò di autonomia finanziaria. Il commissario straordinario, Augusto Fantozzi, attende per fine mese l'offerta vincolante da parte di Compagnia aerea italiana per gli asset legati all'attività volo (400 milioni di euro), mentre sono in corso le due diligence per dare un valore a tutti i rami aziendali. Per la loro cessione, il commissario valuterà tutte le manifestazioni di interesse (una sessantina), scegliendo quelle con i requisiti per accedere alla data room.

In attesa dell'assemblea convocata per il 28 ottobre, Cai lavora su più fronti per preparare l'offerta e scegliere il partner straniero per la Nuova Alitalia. Proseguono, intanto, gli incontri con i sindacati per la stesura dei nuovi contratti.

Domani è in agenda una riunione sulla selezione del personale che sarà assunto nella nuova compagnia, in totale 12.639 lavoratori.

In Cai, un gruppo di lavoro sta definendo il perimetro dei beni da rilevare, un altro si sta occupando della licenza di volo, un altro del programma operativo per la prossima stagione, un altro ancora sta preparando gli incontri con Air France-Klm, Lufthansa e British Airways fra cui sarà scelto l'alleato che entrerà, con una quota fra il 15 e il 20%.

> In corso la valutazione dei rami aziendali da cedere: 60 in lizza Domani un vertice per il nuovo personale

LA PROTESTA DEI COBAS CONTRO LA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO

Venerdì difficile per i trasporti: fermi bus, aerei e navi

L'agitazione avrà modalità diverse città per città. Ferrovie: «Non sono previsti disagi per i treni»

ROMA Venerdì nero per i trasporti. Fermi bus, aerei e navi. I Cobas e il sindacato dei lavoratori hanno indetto uno sciopero generale di 24 ore che, nel trasporto urbano, si articolerà con modalità diverse da città a città ma ovunque saranno garantite le fasce protette. Al corteo per le strade della capitale attese migliaia di persone. Proteste venerdì anche tra i lavoratori della scuola. «Sarà il più grande sciopero mai organizzato dai sindacati antagonisti», annunciano gli organizzatori che contestano «le politiche economiche e sociali del governo Berlusconi».

Nel settore dei trasporti saranno coinvolti nello sciopero il personale viaggiante e di terra della società Sea agli aeroporti di Linate e Malpensa; i dipendenti di Alitalia e Air One; quelli delle Ferrovie e il personale marittimo. Fermi anche gli autisti degli autobus, compresi gli extraurbani, dei tram e delle metropolitane.

Ecco di seguito le modalità di effettuazione dello sciopero di tutte le categorie pubbliche e private nel comparto dei trasporti.

Ferrovie: i treni non sono a rischio

TRASPORTO AEREO: 8 ore dalle 10 alle 18 con le seguenti articolazioni: Personale Navigante: su tutti i voli con orario di decollo compreso tra le 10 e le 18; Personale di terra turnista: 8 ore dalle 10 alle 18; Personale di terra normalista: intero turno.

TRASPORTO MARITTIMO: Dalle 8 alle 16.

TRASPORTO PUBBLICO E TRASPORTO MERCI E LOGISTICA: 24 ore nel rispetto delle fasce protette localmente definite, che saranno comunicate singolarmente.

TRASPORTO FERROVIARIO: addetti agli impianti fissi ed uffici intera giornata; restante personale 8 ore dalle 09,01 alle 17. A Roma, dove si svolgerà la manifestazione nazionale, lo sciopero comincerà alle 8,30 e terminerà alle 16,30. Ulteriori ed eventuali articolazioni saranno comunicate a cura delle rappresentanze delle singole aziende. Durante lo sciopero saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Non ci sarà alcuna ripercussione sulla circolazione dei treni a media e lunga percorrenza per lo sciopero del personale dell'intera rete di Trenitalia indetto da alcuni sindacati autonomi dalle 9 alle 17 di venerdì 17 ottobre. Lo precisa il Gruppo Ferrovie dello Stato. I convogli locali delle fasce orarie a maggiore mobilità pendolare non saranno interessati dallo sciopero.

TROPPA SPECULAZIONE

Coldiretti: in regione stato di crisi per il mais

UDINE Stato di crisi per i cereali, con immediata convocazione di un apposito tavolo dove discutere ed approvare adeguate misure per sostenere l'anticipazione da parte delle cooperative dei pagamenti nei confronti dei soci, ma soprattutto promuovere iniziative di carattere strutturale volte a rafforzare il sistema cerealicolo regionale.

Questo sinteticamente è quanto la Coldiretti del Friuli Venezia Giulia si appresta a chiedere all'assessore regionale alle Risorse agricole, naturali e forestali Claudio Violino nelle prossime ore.

«È in atto – commenta il presidente della Coldiretti regionale Dimitri Zbogar - una evidente speculazione così che le quotazioni del mais e del grano sono crollate più giù della borsa».

La Coldiretti del Friuli Venezia Giulia le proposte le ha già predisposte e ad anticiparle è il direttore regionale dell'organizzazione agricola Elsa Bigai: «La prima l'abbiamo già presentata con una richiesta scritta e cioè ci siamo attivati per verificare la possibilità di derogare e quindi anticipare le date di pagamento dei premi Pac (Politica agricola comunitari) o almeno di essere messi come regione in priorità assoluta o ancora prevedere della misure, da adottare attraverso la Regione, affinché ci siano a favore delle cooperative del settore degli interventi, probabilmente ricorrendo al regime del de minimis, che consentano a queste ultime di erogare delle anticipazioni ai soci. Questo – rileva - consentirebbe alle imprese di avere un po' di ossigeno».

«Di fronte a questa situazione di crisi e speculazioni – spiega la Bigai- bisogna però intervenire strutturalmente. Dobbiamo definire un programma di scorte strategiche regionali gestite attraverso i Consorzi Agrari e cooperative. La rete di strutture nel nostro territorio c'è e va potenziata, per poter governare sacche di crisi di mercato che si verificano in particolari periodi dell'anno e garantire, contestualmente, una costante disponibilità delle produzioni. Su questo ragionamento credo – conclude il direttore – al ruolo degli essiccatoi cooperativi e ribadisco del Consorzio agrario. Su questo progetto Coldiretti è pronta a misurarsi per verificare la fattibilità dei percorsi da intraprendere».

RIUNIONE DEL COMITATO DEI SAGGI CON PEDICCHIO E BONCINELLI

Cbm Trieste, il fatturato della ricerca vale 450mila euro

TRIESTE Giro d'affari in aumento in pochi mesi per la biomedicina molecolare «made in Trieste», grazie al fatturato record del Consorzio del Centro di Biomedicina Molecolare (Cbm), in crescita costante dall'inizio dell'anno: più di 450mila euro, a fronte di richieste di più di 700mila euro all'anno. Lo rende noto il presidente Cbm Maria Cristina Pedicchio, a margine di un incontro straordinario del Comitato di Saggi del centro, che riunisce periodicamente quattro noti esperti al livello mondiale: il genetista Edoardo Boncinelli, l'economista Fiorella Kostoris, il genetista molecolare Lucio Luzzatto ed il chimico Umberto Rosa. Il Comitato è stato convocato questa settimana nel capoluogo regionale, per analizzare le linee di sviluppo del Consorzio nel contesto attuale nazionale ed europeo, che vede consolidarsi sempre di più il ruolo della biomedicina molecolare nelle politiche industriali.

Maria Cristina Pedicchio con Edoardo Boncinelli

Secondo i cinque saggi, Trieste si presenta «a buon punto» ed in prima linea per fronteggiare la sfida nazionale ed internazionale nel settore. Il tutto partendo proprio dalla recente Cbm, che nell'arco di pochi anni ha rafforzato i rapporti non solo con enti scientifici ma anche con noti protagonisti dell'industria. In più, il Centro si presenta come un modello da seguire sempre di più all'estero visto che non a caso il Cbm si è aggiudicato nell'ultimo periodo nuovi progetti europei sulla mobilità dei ricercatori nei settori pubblico e privato (progetto «genomica e imaging»), sulla ricerca multidisciplinare (in particolare nel campo delle malattie neurodegenerative e in biologia molecolare) e sulla cooperazione internazionale nel quadro delle «regioni della conoscenza» (accordi con Brno in Repubblica Ceca, in particolare sulle infrastrutture di ricerca nelle scienze della vita).

Un salto di qualità quindi per il centro di Trieste, raggiunto in pochi mesi, grazie ad un fatturato record registrato per le sole attività di ricerca svolte nei suoi laboratori. Alle somme attuali si aggiungerà a fine anno anche il fatturato registrato da altre attività Cbm, considerate «di supporto» a quelle svolte nei laboratori, che forniscono i principali servizi non solo a istituti scientifici, università o fondazioni ma anche a società private provenienti dall'Italia e da altri cinque paesi (Grecia, Slovenia, Germania, Portogallo e Svizzera).

Per Fiorella Kostoris, la realtà Cbm si sta sviluppando ad un ritmo serrato, in particolare grazie all'integrazione delle diverse discipline ed alla «componente umana» di alto profilo, ovvero ai ricercatori Cbm. «In particolare come genetista – ha notato Pier Lucio Luzzatto - mi sono sembrati particolarmente interessanti gli studi di genetica e spero anche che si possa avviare una collaborazione con l'Istituto Toscano Tumori». «Credo che il futuro della scienza della vita sia proprio qui – ha commentato anche l'assessore regionale alla Salute e protezione sociale, Vladimir Kosi, in visita al Centro, alla vigilia della riunione dei Saggi Cbm – grazie non solo alla collaborazione in atto con grandi aziende, ai brevetti ottenuti, o ai riconoscimenti concreti da parte di Telethon, ma anche grazie al fatto che questa nuova realtà ha fatto sì che diversi studiosi e ricercatori italiani, per anni impegnati all'estero, abbiano scelto di rientrare in Italia».

E per quanto riguarda il futuro? Gli esperti riuniti nel capoluogo regionale hanno dato il via libera al piano di azione operativo del Consorzio con sede centrale a Trieste, nel quale spiccano vari settori prioritari, come la genetica e la nanomedicina, settori nei quali con il suo laboratorio di genomica di ultima generazione, il Consorzio mira a raggiungere nuovi risultati nel breve termine. «Trovo molto interessanti - ha commentato infine Edoardo Boncinelli – soprattutto gli aspetti diagnostici legati all'utilizzo delle nanoparticelle».

Gabriela Preda

PROMEMORIA

Gianni Vattimo, filosofo italiano tra i più conosciuti all'estero, heideggeriano da sempre, inventore del «pensiero debole», esponente della sinistra più combattiva, lascia l'Università dopo 44 anni di ruolo. Lo farà oggi nell'aula magna del Rettorato di Torino, con la sua ultima lezione «La verità e l' evento: dal dialogo al conflitto».

L'attore Guillaume Depardieu, figlio di Gerard Depardieu, è morto all'ospedale di Garches, vicino a Parigi. Aveva 37 anni. Guillaume aveva «contratto un virus che ha provocato una polmonite fulminante».

PREMIATO LO STUDIOSO AMERICANO

Convinto sostenitore di una nuova era di riforme che riporti in America lo spirito del New Deal

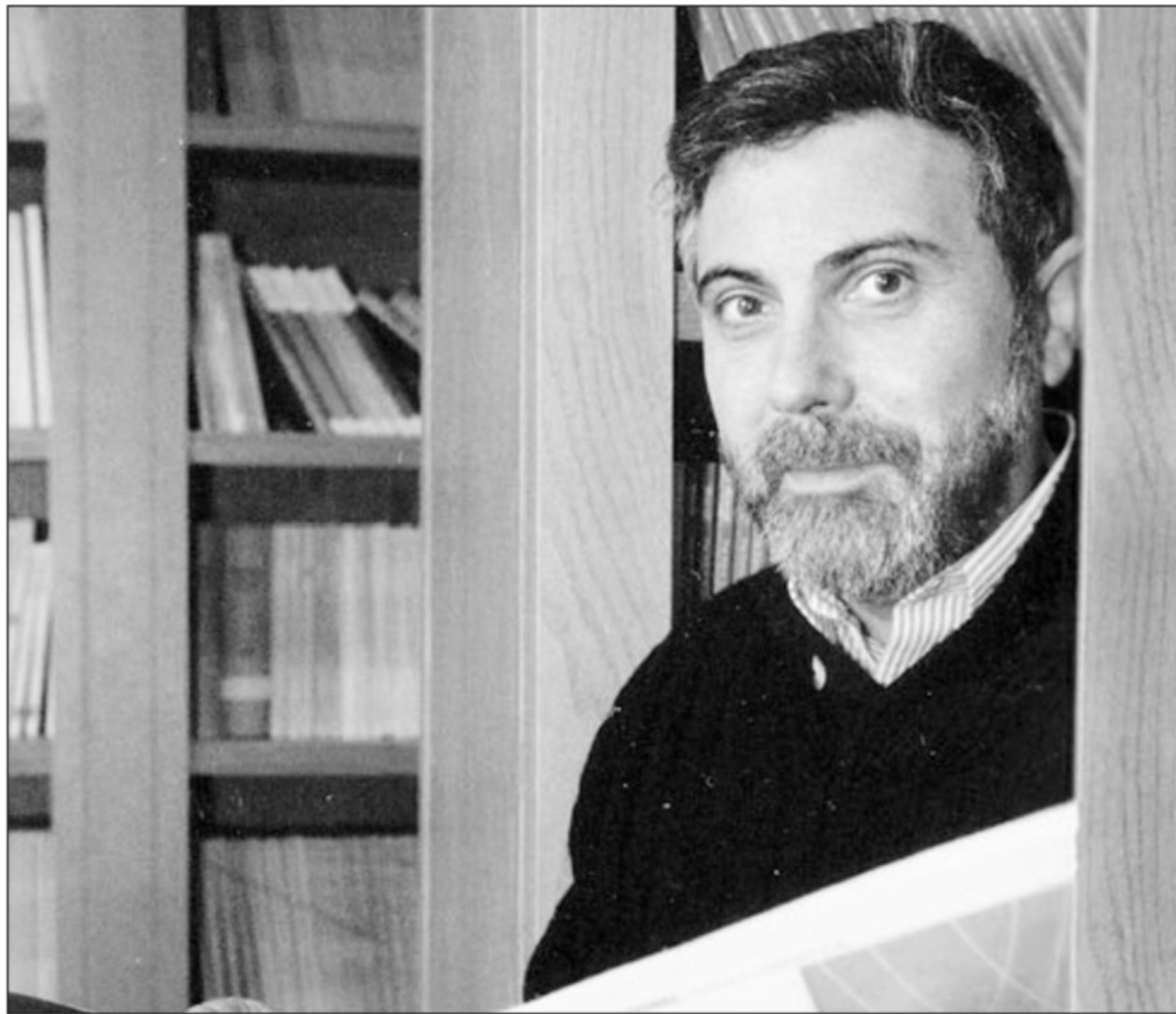
Il Nobel dell'economia a Krugman nemico del liberismo e di Bush

STOCCOLMA L'americano Paul Krugman ha vinto il Premio Nobel per l'Economia per i suoi studi sui modelli di commercio e sulla localizzazione delle attività economiche.

Neokeynesiano, 55 anni, docente dell'Università di Princeton, Krugman è uno dei critici più dichiarati e più severi del neoliberismo e della politica dell'amministrazione Bush, anche attraverso l'attività di editorialista che svolge dal 2000 per il «New York Times». Nel libro tradotto in italiano di recente, «La coscienza di un liberal», Krugman teorizza che i tempi sono maturi per un'era di riforme sulla falsariga del New Deal rooseveltiano. E già negli anni Novanta aveva ipotizzato che l'economia capitalistica mondiale potesse andare incontro a una grave crisi, simile a quella del 1929. Realtà che sta prendendo forma proprio in questo periodo.

«Il mio credo è che se un editoriale o un fondo non fanno decisamente arrabbiare un notevole numero di persone, l'autore ha sprecato lo spazio concesso»: è il Premio Nobel per l'Economia, Paul Krugman, a spiegare in prima persona la sua ormai decennale presenza come editorialista del «New York Times», un palco che ha usato per lanciare attacchi spesso pesanti alle scelte di politica economica ed estera dell'amministrazione Bush.

Nato a Long Island, negli Usa, nel 1953, Krugman ottiene prima una laurea a Yale e poi un dottorato al Mit di Boston. Molto interessato anche alla vita politica, lavora per un anno (tra il 1982 e il 1983) nel Consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca, sotto l'amministrazione Reagan, e viene accreditato come uno dei possibili segretari di Governo nel caso in cui John Kerry avesse vinto le elezioni del 2004.

Al di fuori del mondo accademico, nel quale ha pubblicato oltre 20 libri e 200 lavori, è noto soprattutto per il suo ruolo di editorialista. Il suo «Economia internazionale» è uno dei libri di testo più diffusi, anche nelle università italiane, grazie alla «nuova teoria del commercio», poi evolutasi nella 'Analisi dei modelli di commercio internazionali in cui determina gli effetti del libero scambio e della globalizzazione e che gli è valsa il Premio Nobel.

Prima del «New York Time» ha collaborato anche con «Fortune» e l'«Economist», ma è stato sul quotidiano newyorchese, in cui pubblica con cadenza bisettimanale, che ha allargato il campo d'azione, guadagnandosi anche non poche critiche per la sua posizione estremamente negativa nei confronti delle politiche messe in atto dal presidente George W.Bush. 'La deriva americanà è la traduzione italiana di una raccolta di suoi articoli in cui muove critiche a quel «pericoloso gruppo di potere rivoluzionario» che, sostiene, sta rovinando gli Stati Uniti.

Acceso sostenitore della sanità pubblica e detrattore dell'abolizione della tassa di successione, il neo premio Nobel, in anticipo di anni rispetto a quanto sarebbe successo con la crisi dei mutui, aveva più volte sottolineato, citando gli esempi dei fallimenti di WorldCom ed Enron, che un sistema di libero mercato non è in grado di funzionare correttamente senza gli adeguati controlli. E non è un caso che anche nel suo editoriale odierno, quand'era ancora ignaro del Premio che lo attendeva dall'altra parte dell'oceano («sono corso a farmi una doccia per la conferenza stampa», il suo primo commento), Krugman abbia speso parole positive per l'iniziativa inglese del premier Gordon Brown per fronteggiare la crisi dei mutui, bocciando invece senza mezzi termini il piano Usa: invece di rinazionalizzare le banche - ha scritto - il ministro Paulson «ha scelto di acquistare i titoli tossici, basandosi sulla teoria che... beh, non è mai stato chiaro quale teoria fosse».

Quando lo hanno informato che l'Accademia aveva scelto proprio lui per il Nobel dell'Economia, Krugman in un'intervista televisiva ha commentato: «Questo Premio modificherà seriamente i miei ultimi anni. Mi auguro che tra due settimane tornerò a essere la stessa persona che ero prima. Ho una profonda fede nella continuità del lavoro e spero che le cose non cambieranno troppo».

Molti economisti sostenevano da anni che era un vero scandalo che Krugman non avesse ancora vinto il Nobel per l'Economia. Il torto è stato riparato nei confronti di un economista sui generis, che è anche animatore di un blog di grande successo dove spiega e interpreta le tendenze economiche ma soprattutto fa opera di divulgazione sui grandi scandali e le storture dell'economia.

Fiero avversario del pensiero offertista e degli ultraconservatori della destra americana, Krugman negli ultimi anni si è prodotto in diversi saggi di carattere prevalentemente politico, mettendo sotto accusa l'amministrazione di Bush figlio, ma senza lesinare aspre critiche anche a Bill Clinrton e alla sua gestione del Potere in America.

Nel suo saggio più recente, «La coscienza di un liberal», traccia una sintetica ma molto efficace lettura della politica americana nell'ultimo secolo anticipando in qualche modo la profonda crisi finanziaria che ha colpito gli Stati Uniti.

Krugman accusa gli Stati Uniti di essere l'unico grande Paese sviluppato a non avere un sistema di assistanza sanitaria gratuita e in particolare la destra conservatrice di aver tentato un altro affondo sul sistema sanitario.

Feroci le critiche alla politica fiscale di George W. Bush, colpevole di aver ridotto le tasse ai ricchi e di aver riportato a livello degli anni '20 le distanze di reddito tra ricchi e middle class.

Krugman aveva previsto la netta sconfitta dei repubblicani nelle ultime elezioni per il parziale rinnovo del Congresso ed è tra i sostenitori sull'ormai inevitabile declino della destra ultraconservatrIce che si è impossessata del partito dopo la fine politica di Nixon, con Karl Rove, stratega politico di Bush figlio che a metà degli anni '70 diventa il presidente dell'associazione degli universitari repubblicani.

Il neo-Nobel sostiene che il partito democratico se riuscirà a ispirarsi ai veri valori liberal potrà realizzare la più importante riforma negli States dai tempi di Franklin Delano Roosvelt, e cioè un sistema di assicurazione sanitaria pubblica, che tra l'altro comporterebbe risparmi consistenti per gli americanio che oggi pagano il 16 per cento del pil per le spese sanitarie.

Krugman ha vinto il Nobel per l'economia per i suoi studi sulle teorie degli scambi, ma il suo principale contributo al pensiero economico contemporaneo è il filo che lo lega a economisti del calibro di Keynes e di John Kennet Galbraight.

Laura Strano

L'uomo che ha previsto la crisi già negli anni '90

Segue dalla prima
di ROBERTO BERTINETTI

Si tratta di una scelta in perfetta sintonia con quella che, sulla spinta dei drammatici cali degli indici delle Borse, i governi sono stati costretti ad adottare domenica con i mercati chiusi. Gli indici sono ovviamente risaliti ieri, anche se la tempesta non è certo finita. Chi segue Krugman da anni, chi legge i suoi editoriali ospitati con regolarità sulle colonne del "New York Times" o i suoi volumi (in Italia li ha proposti Garzanti), sapeva da tempo che la resa dei conti si stava avvicinando. Perché il docente di Princeton da anni spiega i rischi derivanti da una finanza irresponsabile, attenta a generare profitti solo a beneficio delle retribuzioni degli amministratori delegati, cinica, spregiudicata, che pare aver messo da parte qualunque principio etico.

L'avventura degli yuppies, dei giovani banchieri d'assalto cui diede il volto nel film Nove settimane e mezzo Mikey Rourke (quello che diceva di vivere per «far soldi con i soldi»), si è chiusa per sempre dopo un quarto di secolo lasciandosi dietro un cumulo di macerie e un esercito composto da cento milioni di nuovi poveri. Quando Ronald Reagan metteva a punto i primi piani Usa di riduzione delle imposte per le classi alte, nell'illusione che la quota di reddito risparmiata sarebbe finita in investimenti, Krugman era un giovanissimo accademico dalla penna brillante con le idee ben chiare: riteneva un pericolo quelle teorie per la buona salute dell'economia reale e sosteneva la sua opinione nei primi saggi in cui si occupava già del commercio mondiale (tema che gli ha garantito il Nobel) e delle scie negative della finanziarizzazione esasperata dell'economia.

Krugman ha ricevuto anche il Premio Principe delle Asturie

A molti Krugman apparve solo una Cassandra quando a più riprese nel corso degli anni Novanta annunciò che i drammi del '29 potevano ripetersi a causa delle politiche liberiste. E non lo diceva da paladino della centralità pubblica in economia, ma avendo ben presente la necessità di trovare un punto di equilibrio tra i due ambiti e, soprattutto, difendendo il valore delle regole che gli yuppies non amavano. C'è, poi, un altro aspetto delle indagini dello studioso di cui ora si apprezza la preveggenza e l'importanza: l'analisi della disparità crescente tra le classi sociali con la conseguente riduzione della classe media e l'aumento del divario tra un piccolo nucleo di ricchi e la massa dei meno abbienti.

Se in Italia il fenomeno è diventato evidente solo di recente, negli Usa il mutamento è ben più antico, rappresenta una delle conseguenze dell'ascesa degli yuppies e Krugman è stato il primo a scoprirlo e a denunciarne gli effetti. «La concentrazione del reddito verso il vertice è la ragione per cui in America e in gran parte dell'Occidente c'è una maggiore povertà diffusa rispetto al passato. La diseguaglianza, oltre a produrre instabilità sotto il profilo sociale, rischia a breve di minare i delicati equilibri dei mercati finanziari perché ostacola l'accesso al credito. Continuando su questa strada saranno le banche a pagare un costo pesante quando non potranno esigere crediti», scriveva nel 2000. La drammatica crisi in atto dimostra che purtroppo aveva ragione.

Negli interventi di Krugman c'è anche la ricetta per invertire la tendenza. «La strada per risorgere passa dalla ricostruzione dei legami sociali, dalla riscoperta della centralità dello Stato e dalla creazione di un sistema di regole in grado di frenare gli eccessi speculativi», rilevava la scorsa estate. È quello che molti governi dicono ora di voler fare. Se però gli inviti e gli appelli di Krugman non fossero caduti nel vuoto nell'America di Bush forse il prezzo da pagare per l'avidità degli yuppies sarebbe stato meno salato per tutti.

La scrittrice francese Muriel Barbery

DOPO «L'ELEGANZA DEL RICCIO»

Con le estasi culinarie Muriel Barbery riprova a incantare i lettori

di LISA CORVA

Ripubblicato il primo romanzo della scrittrice francese che è passato quasi inosservato: «Racconto i piaceri della vita attraverso i sapori»

Che cosa succede quando un libro vende, anzi stravende, come «L'eleganza del riccio», ora alla 25.a ristampa con 600 mila copie (più di un milione in Francia)? Succede che la casa editrice chiede all'autore - in questo caso la francese Muriel Barbery - un nuovo romanzo. E se non c'è, si ristampa il primo. Così è successo: la casa editrice e/o ha comprato i diritti di «Estasi culinarie» (che era uscito in sordina per Garzanti qualche anno fa), l'ha fatto ritradurre, ed eccolo in libreria, con fascetta colorata e accattivante, «Il primo romanzo dell'autrice dell'"Eleganza del riccio"». Una strizzata d'occhio ai lettori, sperando di bissare il successo passaparola.

Eppure, come ci ha detto la stessa Barbery, nessuno aveva molto scommesso sul suo primo libro: neppure lei. La trama? Come promette il titolo, si parla di cibo: le «Estasi culinarie» sono quelle di Pierre Arthens, critico gastronomico, che in agonia, sul letto di morte, ripercorre i piatti e i gusti più sublimi della sua vita, cercando di ricordare un sapore dimenticato, «l'unica verità che in vita mia sia stata detta - o messa in pratica».

Attenzione, avete riconosciuto il personaggio? Sì, è Arthens, l'antipatico gourmet che compare anche in «L'eleganza del riccio», dove però muore quasi subito. Insomma: siamo ancora nella parigina rue de Grenelle, dove viveva la sua burbera «concierge» Renée, e la timida Paloma, le protagoniste del bestseller.

Come mai Muriel Barbery ritorna allo stesso indirizzo, nella stessa casa?

«Qualche anno dopo la pubblicazione di "Estasi culinarie" ho ripreso in mano il libro, e ho riletto il breve monologo di Renée, che compare proprio all'inizio. Mi sono così ricordata di quel che mi disse il mio editore. Secondo lui la voce della portinaia era molto "popolare", troppo da stereotipo. Si ricordi che lei è una scrittrice, mi aveva detto, agli scrittori tutto è possibile; la sua portinaia può anche parlare come la Duchessa di Guermantes. Avevo riscritto quelle pagine, e me n'ero dimenticata. Ma ricordandomi la nostra conversazione, mi è venuta voglia di dare vita a una portinaia diversa dal cliché, una donna colta, con una vita segreta e clandestina. Così è nato "L'eleganza del riccio"».

Ma a parte l'indirizzo, qualcosa in comune tra i due libri c'è. Ed è lo sguardo che Muriel Barbery ha sui piaceri della vita. Le «estasi culinarie», ovvero le «gourmandises» del titolo originale francese, si accavallano, in un lungo elenco: il pane caldo arabo dei giorni d'estate, le sardine alla griglia, le ostriche, un sorbetto gourmet all'arancia, persino il toast con burro gustato nelle pantagrueliche colazioni americane... Un viaggio del mondo attraverso i sapori (ma attenzione, senza ricette), che un triestino peraltro saprebbe arricchire con la jota o i sardoni impanati, che ahimé la Barbery non conosce. Ora però, invece dei piatti della cucina mediterranea, la scrittrice francese sta sperimentando sushi e sashimi: vive in Giappone da otto mesi, a Kyoto, con il marito. E conta di restarci, ci ha detto, almeno un paio d'anni.

Come mai?

«"L'eleganza del riccio" ha cambiato la mia vita. E mi ha permesso di realizzare dei sogni. Prima vivevo in Normandia, dove insegnavo filosofia. Ora vivo a Kyoto e posso dedicarmi a tempo pieno alla scrittura. E alla scoperta del Giappone, Paese di cui sono appassionatamente innamorata».

Cucina compresa?

«Sì, anche se quello che conosciamo in Europa, ovvero il sushi, è solo una piccola parte di un'arte gastronomica grandiosa».

E il suo piatto preferito, in Giappone?

«I dolci: soprattutto il "mochi", a base di farina di riso, in genere ripieno di "azuki", una pasta zuccherata di fagioli rossi. E' morbido e delizioso».

A Kyoto dunque sta lavorando al prossimo romanzo?

«Sto scrivendo, e non tornerò più in rue de Grenelle: stavolta rimarrò in Giappone».

IL CASO. DENUNCIÒ UN EX PILOTA ALLA POLIZIA

Milan Kundera delatore a Praga

Lo scrittore ceco Milan Kundera, 79 anni

PRAGA Lo scrittore ceco Milan Kundera, autore del best-seller «L'insostenibile leggerezza dell'essere», denunciò nel 1950 alla polizia comunista cecoslovacca un giovane, poi condannato a 22 anni di carcere. Lo scrive la rivista «Respekt» citando il rapporto della polizia 624/1950, conservato negli archivi del Ministero dell'interno: «Oggi verso le 16:00, uno studente, Milan Kundera, nato il 1 aprile 1929 a Brno (...) si è presentato a questo dipartimento per riferire che una studentessa deve incontrarsi in serata con un certo Miroslav Dvoracek... Quest'ultimo ha apparentemente disertato dal servizio militare per recarsi clandestinamente in Germania».

Arrestato sul luogo dell'appuntamento, in seguito alla denuncia, Dvoracek secondo «Respekt» venne condannato a 22 anni di reclusione e inviato ai lavori forzati in una miniera di uranio. Fu rilasciato nel 1963, mentre Kundera pubblicava «Amori ridicoli», il romanzo che lo lanciò verso la notorietà. Lo scrittore però nega di avere «denunciato chicchessia negli anni '50 alla polizia segreta comunista Stb».

MUSICA. DA OGGI AL 20 OTTOBRE

SuperSonic Festival a Cervignano

Il chitarrista Alessio Menconi oggi al Pasolini

CERVIGNANO Da oggi fino a lunedì 20 ottobre al Teatro Pasolini di Cervignano (aspettando la «Nuova Casa della Musica») si terrà una rassegna di seminari e concerti con artisti di levatura nazionale e internazionale intitolata «**SuperSonic**».

Il festival si apre oggi, alle 20.30, al Teatro Pasolini con il «Solo Concert» del chitarrista **Alessio Menconi**, che sarà seguito, alle 21.30, dall'esibizione del **Trio Bobo**, formato da Christian Meyer batteria, Faso basso elettrico e Alessio Menconi chitarra elettrica. Domani, alle 21, si esibirà un asso della sei corde, l'australiano **Frank Gambale** con il «**Natural High Trio**», in cui è affiancato dal pianista peruviano Otmaro Ruiz e dal bassista canadese Alain Caron.

Venerdì 17 ottobre, alle 17.30, si terrà un seminario del percussionista pop **Leo Di Angilla**, che alle 21.30 si esibirà in duo con il batterista **Davide Ragazzoni**.

Infine, lunedì 20 ottobre, alle 17, «SuperSonic» si concluderà con la bass clinics dell'ascolano **Saturnino**, uno dei migliori bassisti della scena internazionale, che dal 1991 suona con Jovanotti.

TEATRO. DA DOMANI AL 2 NOVEMBRE ALLA SALA BARTOLI

Bordon: «Racconto la poesia di Marin»

Regista di «La vita xe fiama» di Roberto Damiani con De Francovich

TRIESTE «Tutt'uno col mare, col cielo, coi gabbiani, coi bambini, con le sabbie, con le paludi, col sole» diveniva, secondo Pasolini, lo spirito di Biagio Marin. Una dedica al poeta gradese era il racconto teatrale «**La vita xe fiama**» di Roberto Damiani, che Furio Bordon - neo eletto vice presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - mise in scena nel '92 al Rossetti e che mercoledì alle ore 21, sempre con la sua regia, aprirà la stagione «altriPercorsi» alla Sala Bartoli, con repliche fino al 2 novembre. A rifrangere l'universo poetico di Marin sarà **Massimo De Francovich**, accompagnato al violoncello dal maestro Severino Zannerini. Rivedremo l'attore nella prossima stagione quale protagonista del testo di **Furio Bordon** «La notte dell'angelo», sempre al Rossetti.

«Damiani ha attinto alle poesie e alle prose di Marin - dice Bordon - per costruire un testo che non segue una logica narrativa, bensì una logica più intima. Procede per suggestioni che richiamano altre suggestioni, in una sorta di flusso di coscienza poetico. La musica incredibile del gradese si sposa in maniera naturale con la musica del violoncello, strumento che avevo scelto nel '92 perché mi sembrava il più adatto. Poi ho scoperto con piacere che Marin lo considerava il suo strumento preferito. In questa edizione abbiamo potenziato la parte visiva con le diapositive e i filmati della laguna di Grado».

Lo scrittore e drammaturgo Furio Bordon fotografato da Marino Sterle

Quale affinità univa Marin e Damiani, di cui lei era compagno di scuola al Dante?

«In modo più evidente e proclamato nel caso di Marin, in un modo più nascosto e privato nel caso di Roberto, entrambi appartenevano a quella razza di persone che si tengono dentro per tutta la vita il bambino che sono stati. Marin fa delle considerazioni semplici, infantili, e improvvisamente infila una conclusione che è altrettanto semplice, ma di un realismo e di una inconsapevole crudeltà da lasciare sconcertati. Roberto nascondeva il bambino dietro l'autorità professorale, dietro l'esibizione del potere. Era un po' vanesio. Quand' era bambino aveva perso un occhio per un incidente di gioco. Questo lo aveva reso, da ragazzo, spigoloso e rissoso. In sottofondo c'era sempre questo suo dramma, che gli aveva creato una grande vulnerabilità».

Come lo ricorda?

«Una volta mi ha accolto al Comune dicendomi: "Vedi, io vivo sempre in questo ufficio come se da un momento all'altro dovesse entrare un usciere apostrofandomi: Ma lei che cosa ci fa qui? Vada via!". Ogni tanto dalle sue battute emergeva la sensazione che si sentisse una specie di clandestino, di persona inadeguata, quasi un truffatore, e se se ne fossero accorti, l'avrebbero sbattuto fuori tutti: la moglie da casa e la pubblica amministrazione dai suoi uffici. Questo faceva tenerezza perché era un sintomo di grande intelligenza e di grande senso autocritico. Nelle occasioni ufficiali dimostrava una sicurezza di sé che sfiorava l'arroganza, però sotto c'era questo ghigno su se stesso che non lo lasciava mai».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **CINEMA MALEDETTO**
Oggi, alle 21, alla Cappella Underground in via Economo 12/9 per la rassegna dei film «maledetti» si proietta «Cruising» di William Friedkin.

■ **CONVERSAZIONE SU SERENI**
Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per il ciclo «Lei e l'altro», Isabella Panfido terrà una conversazione sul poeta Vittorio Sereni.

■ **ORIZZONTI DI GUERRA**
Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa in Corso Italia 13, Angelo Visintin dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione presenta il volume di Fabio Todero «Orizzonti di guerra - Carso 1915-1917».

■ **LA NAVE FANTASMA**
Domani, alle 21, nel Teatrino di San Giovanni va in scena lo spettacolo «La nave fantasma» di Giovanni Maria Bellu, Renato Sarti e Bebo Storti.

■ **BLUE NOTES PROJECT**
Domani, alle 21, al Lee Roy di via Paduina 9 parte il progetto «Blue Notes Project» con un concerto del trio Domenico Lobuono chitarre, Mario Cogno basso elettrico e chitarra basso e Luigi Lo Nigro batteria.

GORIZIA

■ **LIBRO DI MONIKA BULAJ**
Oggi, alle 17.30, nella Libreria Editrice Goriziana presentazione del volume «Genti di Dio» di Monika Bulaj (Frassinelli) che conversera con il giornalista Andrea Bellavite.

UDINE

■ **SUL FONDAMENTALISMO**
Oggi, alle 20.30, a Palazzo Kechler per il ciclo «Cortile delle parole» il sogiologo delle religioni Enzo Pace e lo storico della filosofia Brunello Lotti discuteranno di fondamentalismo.

■ **SUL CONFINE ORIENTALE**
Domani, alle 18, nella Casa della Contadinanza del Castello di Udine Italo Gabrielli parlerà sul tema «Le vicende al confine orientale».

FESTIVAL. OGGI AL MIELA

Un cammeo di Riondino al Latino americano

Film da Vargas Llosa dell'italo-peruviano «Pancho» Lombardi

TRIESTE Il regista italo-peruviano Francisco «Pancho» Lombardi incontrerà oggi, alle 20 al Teatro Miela, il pubblico del **Festival del Cinema Latinoamericano** che in questi giorni sta snocciolando i titoli della retrospettiva a lui dedicata. Il cineasta presenterà anche uno dei suoi film più importanti, «**La ciudad y los perros**» del 1985, tratto da un racconto di Vargas Llosa e centrato sulla durissima vita degli allievi di un collegio militare.

Alle 11 di mattina e alle 22, in chiusura di programmazione, verrà invece presentato uno dei film più interessanti in concorso, il cileno «**Alicia en el País**» di Esteban Larrain, ispirato a una storia vera e curiosamente interpretato dalla protagonista reale: una bambina india che ha percorso da sola a piedi 180 km dalla Bolivia al Cile, in cerca di lavoro. A tinte quasi horror è invece il documentario «**El Circulo**» di José Pedro Charlo e Aldo Garay, previsto per le 16, che ricostruisce la vicenda di un noto medico, in passato dirigente guerrigliero tupamaro, che fu catturato, torturato e segregato per 13 anni dalla dittatura militare uruguayana.

L'attore e musicista italiano David Riondino compare infine in un cammeo di «**La noche de los inocentes**» di Arturo Sotto, in programma alle 18, che racconta segreti e passioni di una famiglia cubana a partire dall'aggressione al giovane figlio all'Avana.

Elisa Grando

Catherine Spaak: «Porto in scena Vivien Leigh, la diva instabile»

L'attrice Catherine Spaak ha 63 anni

ROMA Dopo gli spettacoli scritti da lei su Jean Cocteau, Coco Chanel e Edith Piaf, Catherine Spaak porterà in scena, in prima italiana, il 18 ottobre al Teatro Studio di Roma «Vivien Leigh - L'ultima conferenza stampa», il monologo di Marcy Lafferty sulla vita della star di «Via col vento».

«Sono molto affascinata dalla vita della Leigh - spiega la Spaak -. Proseguo nella mia ricerca personale su divi come lei, borderline, vissuti sempre sul confine tra sanità mentale e follia, che Vivien purtroppo, ha superato».

Lo spettacolo di Marcy Lafferty per cui la Spaak ha anche curato la traduzione, l'adattamento e la regia, vede solo lei in scena nei panni della Leigh, nel 1967, l'anno della sua morte per tubercolosi, a soli 54 anni.

Vivien, in un'immaginaria conferenza stampa, torna indietro con la memoria e si racconta, tra successi, due Oscar, malattia mentale e fisica, crisi maniaco depressive, e il rapporto con l'uomo della sua vita, l'ex marito Laurence Olivier, da cui aveva divorziato, dopo anni di liti, tradimenti e riconciliazioni, nel 1960.

Morta a novant'anni Eileen Herlie attrice lanciata da Laurence Olivier

L'attrice inglese Eileen Herlie

LOS ANGELES È morta a New York l'attrice inglese Eileen Herlie, scoperta dal grande regista e attore Laurence Olivier. Herlie, che era nata l'8 marzo 1918 a Glasgow, in Scozia, da padre cattolico e madre protestante e, come riportato dall'agenzia Reuters, è mancata per complicazioni legate a una polmonite.

L'attrice aveva debuttato nel 1948 con «Amleto», diretto da Olivier, dove impersonava la regina Gertrude, ruolo che interpretò di nuovo, nel 1964 a Broadway, accanto a Richard Burton. Tra i suoi film più importanti: «Freud, passioni segrete» (1962), di John Houston e interpretato anche da Montgomery Clift, e «The Sea Gull» (1968).

Al cinema Eileen Herlie aveva lavorato, tra gli altri, con Richard Burton, Peter Ustinov e Mel Brooks. Nella metà degli anni Sessanta aveva esordito a Broadway e da allora era stata protagonista di numerose piéce teatrali.

A partire dal 1976, per oltre trent'anni, è stata la star della soap opera americana «All my children». Negli anni Ottanta aveva ricevuto anche tre nomination per i Tony Awards.

DA SABATO INCONTRI, CONVEGNI, FILM E SPETTACOLI

Il razzismo al centro di S/paesati a Trieste

Fra i protagonisti Matvejevic, Pressburger, Verginella, il tunisino Meddeb

TRIESTE Nelle ultime settimane la parola «negro» è tornata a circolare con una certa disinvoltura mentre le cronache rilanciano un vero bollettino di guerra in cui una banda di ragazzini picchia un cinese senza un perché, un ragazzo ghanese rimane vittima di una colluttazione con le forze dell'ordine e un altro giovane di colore è ucciso a sprangate per un furto insignificante. Cosa c'è dietro questi gesti d'intolleranza e aggressione? È un semplice segno della difficoltà del vivere quotidiano, sempre più fragile e sempre più precario? O gli italiani sono diventati (o ridiventati) razzisti? A quest'interrogativo, di stringente attualità, cercherà di proporre alcune risposte la nona edizione di **S\paesati – eventi sul tema delle migrazioni** che da sabato al 30 novembre metterà in scena un fitto ciclo d'incontri, convegni, film video e spettacoli per affrontare il tema del razzismo e del rapporto tra i popoli.

Lo scrittore Predrag Matvejevic parteciperà al convegno su «Genealogie d'Europa», il 20 ottobre al CaffèRossetti. A sinistra, lo scrittore e poeta tunisino Abdelwahab Meddeb, nei prossimi giorni ospite di S/paesati. A destra, Hasan Nuhanovic, testimone del genocidio di Srebrenica, a Trieste l'11 novembre.

La manifestazione, promossa dall'associazione culturale Spaesati, Bonawentura/Teatro Miela, Teatro stabile sloveno, Facoltà di lettere e filosofia con il sostegno della Regione, della Fondazione CRTrieste, delle Province di Trieste e Gorizia, si avvale quest'anno della collaborazione con l'Irce–Istituto regionale della cultura ebraica. E nella ricorrenza dei 70 anni delle leggi razziali, che esclusero gli ebrei dalla società italiana preparando la Shoah, quest'intreccio di saperi assume una valenza del tutto particolare. «Le leggi razziali possono essere considerate una sorta di spartiacque nella storia italiana, alla cui luce si possono analizzare e mettere a fuoco anche altre ideologie e logiche di espulsione di chi è considerato diverso», ha spiegato infatti ieri lo storico Giacomo Todeschini di Irce presentando la manifestazione insieme agli organizzatori.

Fra i numerosi appuntamenti di S\paesati figura dunque, martedì 18 novembre, un convegno su **«Le leggi razziali del 1938 e il razzismo nell'Italia di oggi»** con un notevole gruppo di esperti, tra cui lo stesso Todeschini, Silva Bon, Tullia Catalan, Simon Levis Sullam e Alberto Burgio. La riflessione si allargherà il giorno dopo, con lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua, le psicoterapeute Maddalena Berlino e Helen Brunner, la sociologa Laura Balbo e la storica Marta Verginella) ai meccanismi di esclusione nei confronti delle persone affette da disturbo mentale. Infine i linguaggi del razzismo, con la psicologa sociale Marcella Ravenna dell'Università di Ferrara che il 21 novembre parlerà dei nuclei di propaganda antiebraica nella stampa del '38.

Negli stessi giorni il tema della convivenza sarà riproposto attraverso una selezione di **film israeliani** del Kolno'a film festival, mentre la comunicazione e i rischi della veicolazione degli stereotipi e dei pregiudizi saranno al centro della giornata su media e pubblicità in programma martedì 25. È in maniera emblematica al dialogo e al libero confronto tra le culture è dedicata l'apertura di S\paesati che sabato avrà come protagonista **Abdelwahab Meddeb**, poeta e intellettuale tunisino, da anni residente in Francia, profondo conoscitore della cultura europea e araba, uno dei più lucidi intellettuali laici di cultura islamica, che incontrerà gli studenti del Galilei (sabato alle 10.30) e parlerà del rapporto tra l'arte islamica e occidentale al Miela (martedì 21 alle 20.30). Meddeb prenderà infine parte, lunedì 20, al convegno **«Genealogie d'Europa: radici, rami e fronde delle sue scritture»** insieme al critico cinematografico Iorgos Bramos, allo scrittore Predrag Matvejevic, al poeta Michails Pieris e allo scrittore e regista Giorgio Pressburger. Obiettivo, ripercorrere i miti e le rappresentazioni nati a Trieste, all'incrocio tra la cultura greca, e quella slava, l'occidente e l'oriente e le tante comunità etniche e religiose che l'hanno fatta grande.

Daniela Gross

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2008. Sesto concerto musica di Brahms, direttore Dan Ettinger, soprano Eteri Gvazava, baritono Markus Werba. Orchestra e Coro del Teatro Verdi: venerdì 17 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 18 ottobre, ore 18.00 (turno B).

STAGIONE SINFONICA 2008. Primo «Concerto Crossover». Michel Portal & Vincent Courtois Duo. Giovedì 16 ottobre ore 20.30 (fuori abbonamento).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Campagna abbonamenti per richiesta nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 TRAMACHI di Roberto Curci con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito (Fiera di Trieste, ingresso P. De Gasperi). Durata: 2.10'. Campagna abbonamenti in corso.
040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Giovedì 16 ottobre ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2008/2009 dell'Associazione Culturale Amici della Contrada. Sala Giorgio Polacco, via Limitanea 8. Ingresso libero.
040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 19 ottobre: Festival del cinema latino americano XXIII edizione. Ingresso € 5. Programma e informazioni:
www.cinelatinotrieste.org.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2008/2009. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Ert-Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.
16 ottobre ore 20.00 (abb. Lirica). Teatri S.p.A. Treviso.
DIE ZAUBERFLÖTE (IL FLAUTO MAGICO), KV 620. Opera tedesca in due atti su libretto di E. Schikaneder, musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Orchestra da Camera Europea, Coro della Radio Svizzera. Maestro concertatore e direttore Diego Fasolis. Regia, scene e costumi Eugenio Monti Colla.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

DISASTER MOVIE — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scary movie».

■ **ARISTON**

PARIGI — 16.30
di Cèdric Klapisch. Con Juliette Binoche, Romains Duris.

L'Anfaa presenta
IL SUO NOME È TSOTSI — 20.00
di Gavin Hood.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE MIST — 17.15, 20.00, 22.15
tratto da un romanzo di Stephen King, dal regista de «Le ali della libertà» e «Il miglio verde». Oggi 5,50 €.

DISASTER MOVIE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dai registi di Scary Movie. Oggi 5,50 €.

THE WOMEN — 17.55, 20.10, 22.15
con Meg Ryan e Eva Mendez. Oggi 5,50 €.

MAMMA MIA! — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth. Oggi 5,50 €.

MIRACOLO A SANT'ANNA — 21.00
di Spike Lee, con John Turturro, Laz Alonso, Pierfrancesco Favino, Valentina Cervi, Omero Antonutti. Oggi 5,50 €.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE — 15.50, 18.00, 20.05, 22.15
con Adam Sandler. Oggi 5,50 €.

L'ARCA DI NOÈ — 15.50
animazione. Oggi 5,50 €.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE — 15.50, 18.00, 20.05, 22.15
con Jet Li e Brendan Fraser. A Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

SFIDA SENZA REGOLE — 18.30
con Al Pacino e Robert De Niro. Oggi 5,50 €.

KUNG FU PANDA — 16.15
Animazione. Oggi 5,50 €.

Da venerdì WALL-E dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA CLASSE-ENTRE LES MURS — 16.00, 18.30, 21.00
di Laurent Cantet. Palma d'Oro al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 128').

Mattinate per le scuole da lunedì 13 ottobre. Per prenotazioni: 040-767300.

THE WOMEN — 16.15, 18.20, 21.10
di Diane English con Meg Ryan, Annette Benning, Eva Mendes, Bette Midler, Carrie Fisher, Candice Bergen, Cloris Leachman... (durata 115').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE — 16.30, 22.00

IL PAPÀ DI GIOVANNA — 18.15, 20.15
il capolavoro di Pupi Avati. Un trionfo al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MIRACOLO A SANT'ANNA — 17.00, 19.30, 22.00
di Spike Lee con John Turturro, Valentina Cervi.

BURN AFTER READING A PROVA DI SPIA — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Ethan e Joel Coen con Brad Pitt e George Clooney.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MAMMA MIA! — 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE MIST — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King.

THE HURT LOCKER — 16.30, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Guy Pearce, David Morse. Dal festival di Venezia il dramma della guerra in Iraq.

NO PROBLEM — 18.30, 20.15, 22.15
con Salemme, Rubini, Panariello.

SFIDA SENZA REGOLE — 18.15, 20.15
con Robert DeNiro, Al Pacino.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE — 16.30, 22.15
Divertentissimo con Adam Sandler, Mariah Carey.

■ **SUPER**

DA 0 A 30 CENTIMETRI — 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

DISASTER MOVIE — 17.45, 20.00, 22.00

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE — 17.40

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE — 20.10, 22.15

MAMMA MIA! — 17.30, 20.00, 22.00

NO PROBLEM — 17.50, 20.10, 22.10

Oggi rassegna Kinemax d'autore:
LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI — 17.45, 20.00, 22.00
di Marco Bechis. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

DISASTER MOVIE — 17.50, 20.10, 22.10

MAMMA MIA! — 17.30, 20.00, 22.00

IL MATRIMONIO DI LORNA — 17.45, 20.00, 22.00
Di J. P. e L. Dardenne. Migliore sceneggiatura a Cannes 2008. Ingresso unico 4 €.

Madre Teresa indemoniata nella serie horror della Bbc

LONDRA Una serie televisiva della rete britannica Bbc rischia di far infuriare i cattolici per alcune scene controverse come l'esorcismo su Madre Teresa di Calcutta e sequenze di sesso e violenza.

«Apparizioni» - serie in sei puntate ideata e interpretata dall' attore Martin Shaw - è presentato come un horror che non risparmia allo spettatore lo scuoiamento di un gay in una sauna da parte di un uomo posseduto dal demonio, le molestie di un padre alla propria figlia e, appunto, l'esorcismo sul letto di morte di Madre Teresa di Calcutta.

Madre Teresa di Calcutta

«È vero, fu esorcizzata prima di morire» ha detto Martin Shaw al giornalista del «Telegraph», che gli chiedeva se non teme le ire del Vaticano, «e non credo che sia inusuale come può sembrare. La Chiesa Cattolica direbbe - e io sono d'accordo - che sono proprio i santi ad essere più degli altri nel mirino del demonio. Quella scena non è contro Madre Teresa né contro il suo messaggio».

Madre Teresa di Calcutta, al secolo Agnese Gongia Boiagiu, nata a Skopje il 26 agosto 1910 e morta in India, a Calcutta, il 5 settembre 1997, ha vinto il Premio Nobel per la Pace nel '79, e nel 2003 è stata proclamata beata da Papa Giovanni Paolo II.

Se il portavoce della Conferenza episcopale (chiamata a dare una consulenza sulle tecniche di esorcismo) giudica la serie di «cattivo gusto», guai alla Bbc arriveranno anche dalla lobby di Mediawatch, secondo la quale la serie viola il codice che le emittenti si sono date. C'è un precedente: lo spettacolo di Jerry Springer «Opera», andato in onda nel 2005, scatenò un'ondata di accuse di blasfemia e alla Bbc arrivarono più di 50 mila messaggi di protesta.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
GLI SCIENZIATI E LA FEDE

Gli scienziati e la fede: è questo il tema con cui si confronterà il giornalista Riccardo Chiaberge nel nuovo appuntamento di «Le Storie - Diario Italiano», il programma condotto da Corrado Augias in onda oggi all'ora di pranzo su RaiTre.

RAIDUE ORE 14.00
I NEGRITA A SCALO 76

Che Rumore Fa La Felicità: questo il nome del brano che i Negrita proporranno a Scalo 76 Cargo, il programma musicale condotto da Chiara Tortorella, Federico Russo e Paola Maugeri. In sommario anche un video sul grafico Sergio Pappalettera.

RAITRE ORE 12.25
VIOLENZA IN FAMIGLIA

Quali conseguenze ha sul bambino assistere ad episodi di violenza familiare? E perchè l'uso degli psicofarmaci sui minori è in aumento? Questi i temi di cui si occuperà oggi «Tg3 Punto Donna», la rubrica ideata da Ilda Bartoloni.

RAITRE ORE 9.15
MAYER SU PADRE PIO

Sandro Mayer oggi a «Cominciamo Bene Prima» presenterà il suo ultimo libro su Padre Pio e parlerà con Pino Strabioli di come i Santi siano stati rappresentati in televisione. La puntata sarà aperta da un omaggio alla carriera e ai successi di Macario.

I FILM DI OGGI

CONTROSPIONAGGIO
di Gottfried Reinhardt con Clark Gable, Lana Turner.
GENERE: SPIONNAGGIO (Usa, 1954)

LA 7 14.00

Un colonnello inglese prepara una giovane olandese per una missione. Insieme scoprono il tradimento di un insospettabile comandante dei partigiani. Classico film bellico con un'accurata caratterizzazione dei personaggi.

ARMA LETALE 4
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Joe Pesci, Rene Russo.
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)

RETE 4 21.10

Giunta quasi alle soglie della pensione, ma sempre in ottima forma, l'inseparabile coppia di poliziotti sgomina una banda criminale cinese. Piuttosto ripetitivo, ma gradevole come i precedenti.

SHAOLIN SOCCER
di Stephen Chow con Patrick Tse Yin, Ng Mang-Tat, Stephen Chow.
GENERE: COMMEDIA (Hong Kong/Usa, 2001)

RAIDUE 23.40

Lo studente shaolin Sing, abilissimo nelle arti marziali e nel calcio, accetta la proposta di allestire una squadra di calcio e partecipare al campionato cinese. Parodia sportiva in salsa «kung fu».

LE COLLINE BRUCIANO
di Stuart Heisler con Tab Hunter, Natalie Wood, Skip Homeier, Eduard Franz.
GENERE: WESTERN (Usa, 1956)

RETE 4 16.15

Dopo aver ferito un criminale latifondista, responsabile dell'omicidio di suo fratello, una giovane donna subisce la reazione dei complici. Elogio dei sentimenti forti in un prodotto piuttosto di routine.

CRIMINAL
di Gregory Jacons con John C. Reilly, Diego Luna, Maggie Gyllenhaal.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

RETE 4 23.55

Due criminali da strapazzo organizzano una truffa ai danni di un collezionsita. Tutto sembra andare per il meglio, ma altri hanno avuto la stessa idea. Efficace remake di «Nove regine», un piccolo classico argentino.

PROVA A VOLARE
di Lorenzo Cicconi Massi con Riccardo Scamarcio, Alessandra Mastronardi.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

SKY 1 14.50

Alessandro, ventenne, si viene a trovare in una brutta situazione: è orfano e il peso derivante dal doversi occupare dell'azienda di famiglia è troppo gravoso, perciò decide di fuggire e di trovare lavoro come cameraman.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 VARIETA'

> Tutti pazzi per la tele
Quinta puntata del programma di Antonella Clerici.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **In Italia**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Il clan dei due borsalini.** Film (comico '71).
04.40 **Ritratti**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Sagarmatha il parco più alto del mondo**
06.30 **Tg 2 Eat Parade**
06.40 **Agenzia RiparaTorti.** Con Diego Grazioli.
06.45 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Tracy & Polpetta**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.** Con Federico Russo e Chiara Tortorella e Paola Maugeri.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **The District.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Due episodi: «Una questione d'onore» e «La caccia».

22.40 **Close to Home.**
23.25 **Tg 2**
23.40 **Shaolin Soccer.** Film (commedia '03).
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
01.50 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.55 **Estrazioni del Lotto**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Obiettivo sopravvivere.** Film (azione).

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Art News**
08.10 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.** Con Ilda Bartoloni.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Programma di attualità e dibattiti con Giovanni Floris

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Doc 3.**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI** - Girovagando... in Slovenia
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.05 **I Robinson.**
07.30 **Charliès Angels**
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.30 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Hamburg Distretto 21.**
15.55 **Sentieri**
16.15 **Le colline bruciano.** Film (western '56). Di Stuart Heisler. Con Natalie Wood e Tab Hunter e Skip Homeir e Eduard Franz e Earl Holliman.
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM

> Arma letale 4
I poliziotti Riggs e Murtaugh sulle tracce di una banda di delinquenti.

23.55 **Criminal.** Film (thriller '04).
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.15 **Concerto per pistola solista.** Film (giallo '70).
04.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.15 **Blue Murder.**
05.00 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini e Othos Bastos.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.31 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> Ti odio, ti lascio, ti...
Coppia in crisi scatena una guerra di sentimenti.

23.15 **Maurizio Costanzo Show.**
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia**
02.45 **Amici**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Tg 5 Notte**
04.15 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson e Jo Marie Payton.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **Starsky & Hutch.**
10.10 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 **Pacific Blue.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **MotoGP - Quiz**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz e Edu del Prado e Silvia Marty e Dafne Fernandez e Alfonso Lara e Toni Acosta
15.55 **Wildfire.**
16.50 **My Melody sogni di magia**
17.10 **Idaten Jump**
17.35 **SpongeBob**
17.50 **Frog**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia.**
19.35 **La talpa**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
A caccia di truffe da smascherare e vicende legate all'attualità.

23.55 **Saturday Night Live**
01.05 **Studio Sport**
01.30 **Tre minuti con Mediashopping**
01.35 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **Talent 1 Player**
02.10 **Shopping By Night**
02.30 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
03.20 **Shopping By Night**
03.35 **Steamboy.** Film (animazione '04). Di Katsuhiro Otomo

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **Controspionaggio.** Film (spionaggio '53). Di Gottfried Reinhardt. Con Clark Gable e Lana Turner e Victor Mature.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson
17.05 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
19.00 **Stargate SG - 1.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 FILM

> Gente del Nord
Faida feroce tra famiglie in una località di montagna.

23.20 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker.
23.55 **Dirt.**
00.55 **Tg La7**
01.20 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.00 **Star Trek: Deep Space Nine.**
03.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
04.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.05 **CNN News**

SKY 1

07.10 **The History Boys.** Film (drammatico '07). Di Nicholas Hytner. Con Samuel Anderson
09.05 **Shrek terzo.** Film (animazione '07). Di Chris Miller e Raman Hui
11.00 **Flicka.** Film (drammatico '06). Di Michael Mayer. Con Alison Lohman
12.40 **Suxbad - 3 menti sopra il pelo.** Film (commedia '07). Di Greg Mottola. Con Jonah Hill e Michael Cera
14.50 **Prova a volare.** Film (commedia '07). Di Lorenzo Cicconi Massi. Con Riccardo Scamarcio e Alessandra Mastronardi
16.45 **Quel treno per Yuma.** Film (western '07). Di James Mangold. Con Russell Crowe e Christian Bale e Peter Fonda e Gretchen Mol e Ben Foster e.
18.55 **Michael Clayton.** Film (drammatico '07). Di Tony Gilroy. Con Tom Wilkinson e Michael O'Keefe e Sydney Pollack e Tilda Swinton.

21.00 FILM

> Lezioni di cioccolato
Intrecci e amori durante un corso per cioccolatai.

22.45 **Flicka.** Film (drammatico '06).
00.30 **Suxbad - 3 menti sopra il pelo.** Film (commedia '07).
02.25 **Sky Cine News**
02.40 **The History Boys.** Film (drammatico '07).
04.35 **Speciale: La chiave**
04.55 **Un amore da pazzi.** Film (commedia '05). Di Ellie Kanner. Con Reiko Aylesworth e Bruno Campos e JoBeth Williams.

SKY 3

08.00 **Innocenti omicidi.** Film Tv (drammatico '06). Di Richard Benjamin.
09.35 **Ladro e gentiluomo.** Film (commedia '90). Di Bill Forsyth. Con Burt Reynolds
11.30 **Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche.** Film (commedia '91). Di Ron Underwood. Con Billy Crystal e Bruno Kirby
12.25 **Spy Kids 2: L'isola dei sogni perduti.** Film (commedia '02). Di Robert Rodriguez. Con Antonio Banderas e Carla Gugino
15.10 **The Illusionist.** Film (fantastico '06). Di Neil Burger. Con Edward Norton
17.05 **Harry, ti presento Sally.** Film (commedia '90). Di Rob Reiner. Con Billy Crystal e Meg Ryan
19.00 **The Mask 2.** Film (azione '05). Di Lawrence Guterman. Con Jamie Kennedy
21.00 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04).

SKY MAX

09.55 **Utopia.** Film (drammatico '03).
11.40 **The Contractor - Rischio supremo.** Film (azione '07). Di Josef Risnak. Con Wesley Snipes
13.25 **Crank.** Film (azione '06). Di Mark Neveldine e Brian Taylor. Con Jason Statham e Amy Smart
15.00 **Bad Company - Protocollo Praga.** Film (azione '02). Di Joel Schumacher. Con Anthony Hopkins
17.00 **Carabina Quigley.** Film (avventura '90). Di Simon Wincer. Con Tom Selleck
19.05 **Ghost Rider.** Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson. Con Nicolas Cage e Wes Bentley e Sam Elliott
21.00 **Alien 3.** Film (fantascienza '92). Di David Fincher. Con Sigourney Weaver e Charles Dance e Charles S. Dutton e Ralph Brown.
23.00 **Doppia ipotesi per un delitto.** Film (thriller '05). Di Wayne Beach.

SKY SPORT

no di Serie A: Genoa - Napoli Genoa - Napoli
16.30 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Bologna Fiorentina - Bologna**
17.00 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Palermo Juventus - Palermo**
17.30 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Lazio Milan - Lazio**
18.00 **Uefa Champions League: Panathinaikos - Inter Panathinaikos - Inter**
18.30 **SpaccaNapoli**
19.00 **Euro Calcio**
19.30 **Playerlist**
20.15 **Premier League World**
20.45 **Qualificazioni Europei Under 21: Inghilterra - Galles Inghilterra - Galles**
22.45 **Adidas Cup**
23.00 **I signori del calcio**
00.00 **SpaccaNapoli**
00.30 **Playerlist**
01.00 **Uefa Champions League: Panathinaikos - Inter Panathinaikos - Inter**

MTV

12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Parental Control**
14.00 **Lazarus.** Con Francesco Mandelli e Alessandro Cattelan.
14.30 **Mtv Confidential**
15.00 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Lazarus.** Con Francesco Mandelli e Alessandro Cattelan.
18.30 **Lazarus: The Soundtrack**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Confidential**
19.30 **My Super Sweet Sixteen**
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **My Super Sweet Sixteen**
21.30 **Exiled**
22.00 **Parental Control**
22.30 **Flash**
22.35 **Stasera niente Mtv.** Con Ambra Angiolini, Daniele Liotti.

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves...**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **The Oblongs**
20.00 **Inbox**
21.00 **TransEurope**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Extra.** Con Selena Khoo.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

11.05 **The Flying Doctors**
11.30 **Documentario sulla natura**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.40 **A.com - Automobilissima**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.55 **... Nel baule dei tempi**
14.30 **La grande musica classica**
15.15 **Videomotori**
15.35 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Lavoro artigiano**
19.15 **Mettiamoci al lavoro...**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Casa Italia news - Diario olimpico**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Triestina - Cittadella**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Basket Snaidero Udine - Montegranaro**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione Magazine**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG sport**
19.30 **Ultimo banco**
19.45 **Slovenia Magazine**
20.15 **Folkest 2008 - Trasmissione musicale**
20.45 **Nautilus**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Itinerari collezione**
22.45 **Biker Explorer**
23.15 **Istria e... dintorni**
23.45 **Tuttoggi**
00.00 **Tv Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua slovena**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Il campionato dei campioni**
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi News 24**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «L'oro bianco. L'avventura del sale»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. I mostri sacri; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Marisa Madieri - Verde acqua (12.a pt.); segue: Music box; 11.00: Studio D - Dialoghi culturali - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Ritratti di donne; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 23.00: Deejay Time; 0.00: DeeNotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Questa mattina, alle 11.30, si terrà l'inaugurazione della pedana per l'accostamento degli autobus che troverà sistemazione a servizio della fermata riservata ai mezzi pubblici della Trieste Trasporti in via Svevo. All'appuntamento interverrà l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli.

Nella mattinata odierna, alla sede dell'Area Science Park a Padriciano, con inizio fissato alle 9.30, si terrà l'incontro dal titolo «Business, ricerca e trasferimento tecnologico. I servizi di Friend Europe».

La sede di piazza Sansovino della società di riscossione Esatto spa. A destra consumatori all'interno di un supermercato. I dati dell'inflazione relativi a Trieste domani non usciranno

LA CITTÀ ASSENTE ANCHE OGGI DALL'UFFICIALIZZAZIONE DELL'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE IN ITALIA

Prezzi, Trieste sospesa dalle città-campione

L'annuncio del Comune: «Decisione presa d'intesa con l'Istat, sono in corso controlli sulle rilevazioni»

di PIERO RAUBER

Da oggi, nel complesso calcolo dell'inflazione nazionale mensile, Trieste è una città fantasma. Fuori dalla lista degli 84 capoluoghi che concorrono alla media tricolore dell'indice dei prezzi al consumo, i cui dati ufficiali saranno resi noti proprio stamani a Roma.

La notizia di questo secondo clamoroso forfait, dopo il blocco delle anticipazioni di fine settembre, non viene dalla capitale, dal quartier generale dell'Istat, bensì dal Comune, cioè dall'ente responsabile della raccolta dei prezzi su scala locale. Lo stesso ente che, a inizio ottobre, ha denunciato per ipotesi di truffa i rilevatori – e chi li controllava – che avevano lavorato fino ad agosto, ovvero prima del trasferimento del servizio alla partecipata delle riscossioni Esatto Spa.

«Domani (oggi, *ndr*) renderemo note le informazioni definitive e validate sulle città inserite nel monitoraggio, con annessi e connessi, perché le comunicazioni ufficiali le dà solo l'Istat», frena la responsabile dell'Ufficio stampa dello stesso Istituto nazionale di statistica Patrizia Cacioli. Sono le 18.30. Ma già da due ore circola una nota del Municipio, dai crismi altrettanto ufficiali. Che recita: «In merito alla diffusione dei dati relativi ai prezzi al consumo del mese di settembre, il Comune di Trieste comunica che, in accordo con l'Istat, ha avviato un programma di verifica e controllo del processo di rilevazione, registrazione, controllo e validazione dei dati del mese di settembre e dei mesi precedenti. Per consentire lo svolgimento di tali operazioni, che verranno concluse in tempi brevi, risulta necessario sospendere temporaneamente la diffusione dei dati dell'indice, che sarà ripresa regolarmente al termine della revisione in corso e presumibilmente entro la fine del mese di ottobre». «Come già accaduto per altri capoluoghi di regione o di provincia che effettuano la rilevazione dei prezzi al consumo - chiude il comunicato - una volta completate le operazioni di verifica ed eventuale revisione dei dati, l'Istat autorizzerà il ripristino della diffusione di tutti gli indici comunali».

Negli uffici municipali, dunque, si è deciso di mettere le mani avanti con qualche ora d'anticipo, mentre a Roma i test degli elaboratori elettronici dell'Istat continuano a passare al setaccio, in base ai protocolli di validazione, i numeri registrati nei punti vendita della nostra città quanto meno negli ultimi dieci mesi.

Eppure per due settimane - dal 30 settembre, data del blocco imposto da Roma sulle anticipazioni triestine - si era guardato al 14 ottobre come a una scadenza risolutrice, che avrebbe neutralizzzato la selva d'imbarazzi figlia della prima sospensione dei dati. E nipote dell'esternalizzazione a Esatto sancita da una determina dirigenziale del 21 luglio scorso, che ha lasciato a propria volta una scia di pesanti interrogativi. L'esternalizzazione era un passaggio obbligato dalla stretta del decreto Brunetta sulle consulenze esterne? E, ancora, quell'incongruità tra i dati dei mesi precedenti e quelli raccolti dai nuovi rilevatori di Esatto - che ha innescato il primo stop delle pubblicazioni - nasce da «superficialità» dei vecchi o da «inesperienza» degli ultimi arrivati?

«I dati definitivi usciranno il 14 ottobre», ripeteva con ottimismo da quel 30 settembre l'assessore al commercio con delega alla statistica, Marina Vlach. La quale, ieri, una volta uscita la nota stampa del Municipio che rendeva noto il secondo rinvio, non era raggiungibile al cellulare. Neanche dagli uffici dei dirigenti usciva alcuna annotazione in più. Quel comunicato era tutto ciò che il Comune aveva da dire. L'imbarazzo, insomma, anziché scemare sta lievitando.

La linea dell'Ufficio stampa Istat, il 30 settembre, sembrava covare sotto traccia un segnale premonitore: «Non esiste ancora un caso Trieste, siamo ancora in un range di normalità, l'importante è che questi dati ci siano il 14 ottobre, se mancassero quel giorno allora sì che subentrerebbe l'obbligo di una nostra comunicazione perché il campione complessivo non sarebbe più rappresentativo allo stesso modo».

IL CASO COMUNE-ISTAT

COME È ESPLOSO:

La Commissione Trasparenza ha convocato a fine mese una riunione per verificare la correttezza dell'affidamento dell'incarico di rilevazione dei prezzi da parte del Comune alla società Esatto.
Sei consulenti esterni, dimessisi dopo il cambio di gestione, si sono rivolti al prefetto e al ministro per la Funzione pubblica Brunetta

I CAPITOLI DI SPESA RILEVATI:

Generi alimentari, bevande e tabacchi, abbigliamento, abitazione acqua e gas, mobili, servizi sanitari, trasporti, comunicazioni, ricreazioni, istruzione, servizi ricettivi, altri beni e servizi

LE TAPPE DELLA VICENDA:

1) Alla fine di settembre due funzionari dell'Istat sono venuti a Trieste per incontrare esponenti del Comune e acquisire elementi sul passaggio di gestione
2) Per la prima volta in 25 anni i dati di Trieste non compaiono nella lista delle anticipazioni dell'inflazione nelle città-campione
3) Esplode la polemica con la conferma che vi sarebbero vistose incongruenze tra i dati accertati dai nuovi rilevatori e quelli precedenti
4) Il Comune avvia l'acquisizione di testimonianze e elementi per un dossier
5) Viene presentato un esposto dal Comune per i reati di truffa e falso ideologico. Viene chiesto di accertare le responsabilità dei sei ex rilevatori e di chi doveva controllarli
6) Ieri il Comune ha annunciato che viene sospesa temporaneamente la comunicazione dei dati dei prezzi di Trieste, d'accordo con l'Istat

ADARTE

A sinistra l'ingresso della sede dell'Istat. Sopra l'assessore Marina Vlach

OGGI LA SESSIONE

La polemica arriva alla Trasparenza

Decarli: operazione che è stata condotta con leggerezza

È resistita fino a ieri l'illusione che la Commissione trasparenza del Consiglio comunale, convocata per oggi alle 10, potesse discutere del caso Istat mentre da Roma erano in partenza i dati validati sull'inflazione triestina. Si preannuncia dunque ancora più calda la seduta dell'organo di controllo convocata dal presidente Roberto Decarli dei Cittadini. L'ordine del giorno non cambia: audizione dell'assessore al personale Michele Lobianco e del legale Oreste Danese, referente dell'Avvocatura comunale. Non cambierà nel nome degli interlocutori, ma nei toni sì. «Nonostante le rassicurazioni dell'assessore Vlach - ha tuonato Decarli ieri sera - il Comune non è in grado di comunicare i dati entro la data preannunciata. Ciò sta a testimoniare con quale leggerezza sia stata condotta l'operazione del trasferimento del servizio a Esatto, probabilmente non in linea con le aspettative dell'Istat nazionale e della città».

All'avvocato Danese sarà chiesta anzitutto un'interpretazione tecnico-giuridica su quanto il decreto Brunetta di giugno - che l'assessore Vlach ha sempre addotto come origine dell'esternalizzazione, in quanto gli ex rilevatori non erano in possesso di laurea specifica - stringa il campo sugli incarichi esterni a «esperti di comprovata specializzazione anche universitaria».

Lobianco, con ogni probabilità, sarà chiamato a spiegare i tempi in cui è maturata tale esternalizzazione. La determina sul trasferimento a Esatto data 21 luglio. «Ma lo stesso giorno - così Decarli - il Consiglio comunale votò, senza saperlo, una delibera generale e propedeutica sul programma degli incarichi esterni». *(pi.ra.)*

IL DIBATTITO

Convocato anche Paoletti (CdC)

«Cibo, costo concordato contro il carovita»

La proposta verrà sottoposta dalla commissione consiliare alle categorie del commercio

Clienti all'interno di un negozio del centro

> Ipotizzata una convenzione con l'Università per il calcolo quotidiano del paniere

Una convenzione con l'Università per il calcolo quotidiano dell'inflazione, a fronte delle «crepe» mostrate dall'impalcatura Istat, con registratori di cassa collegati in tempo reale a supercomputer. Mercatini settimanali per mettere in contatto diretto produttore e consumatore, ridimensionando la filiera. Tabelloni elettronici in città con i prezzi praticati in diversi punti-vendita, sulla scia di una vecchia idea cassata all'ex assessore Sbriglia. E ancora distributori in piazza, oltre che nei supermercati, di latte, farina, olio e detersivi sfusi. Fino al progetto più ambizioso: un paniere concordato, un «prezzo politico» da proporre e far applicare su base volontaria ai negozianti sui generi di prima necessità, con la contropartita della visibilità.

È lunga, con margini di fattibilità ancora da verificare, la lista dei possibili interventi contro il carovita che la Terza commissione del Consiglio comunale - competente in materia di commercio - affronterà domani mattina. Non sarà un dibattito destinato a ristagnare a Palazzo, giacché sono stati invitati - e a quanto pare vi parteciperanno - i rappresentanti della controparte: Confcommercio (invitato il presidente Antonio Paoletti), Aciesse e grande distribuzione.

La seduta di domani nasce dalla discussione che sta montando attorno a due recenti mozioni presentate dal Pd con il chiodo fisso del contrasto alla «crisi della quarta settimana» e all'escalation dei prezzi percepita: una presentata da Luciano Kakovic, l'altra da Alessandro Minisini e Tarcisio Barbo.

Lo scenario più spinto, come detto, porta al cosiddetto paniere concordato, che piace al presidente della commissione Gianfranco Trebbi, esponente della Lista Dipiazza e segretario regionale della Confartigianato. «È un'idea - ammette - vedremo se riusciremo a coinvolgere le associazioni, altrimenti sono in piedi ulteriori ipotesi, a cominciare dal monitoraggio giornaliero dei prezzi con l'ateneo. Non pensiamo di poter risolvere una questione complessa, globale, ma almeno di poter dare un segnale sul territorio, questo sì».

Dubbi, però, sull'effettiva possibilità di lanciare in città il «prezzo politico», vengono da più parti. «Credo più in un adeguamento del mercato alla domanda, attraverso i distributori di prodotti sfusi che non mettono in conto il *packacing*», fa notare la capogruppo di An Angela Brandi, che ripensa al tabellone targato Sbriglia come di «un progetto che anni fa fu scartato in quanto i tempi evidentemente non erano così critici».

A Kakovic, invece, piacciono sia «le macchine con i generi sfusi», sia «il prezzo politico». «Possiamo cominciare con degli esperimenti - spiega - e intanto vediamo chi ci sta, questa può essere l'occcasione per frenare la corsa dei prezzi». Per Minisini e Barbo, firmatari dell'altra mozione, le priorità sono altre. «Primo punto - esordisce Minisini - va creato un termometro quotidiano, preciso e non manipolabile sull'andamento dei prezzi nei punti-vendita, da mettere on-line per renderlo così consultabile in tempo reale. È qui che scatterebbe il ruolo tecnico dell'ateneo. Secondo punto, abbattere la filiera individuando produttori su scala regionale o triveneta disposti a venire sulle bancarelle a Trieste, magari una volta alla settimana, magari al Mercato coperto, per vendere i loro generi alimentari senza però quei ricarichi che si constatano in certi mercatini di nicchia. Ma è chiaro che per fare ciò serve una regia istituzionale del Municipio». «Sono questi - gli fa eco Barbo - gli strumenti che possono innescare meccanismi reali di concorrenza non al rialzo, bensì di trasparenza al ribasso».

> Intanto la Fipe nazionale vuole bloccare nei bar i listini per quattro mesi

Un primo segnale, intanto, che richiama il concetto di «prezzo politico», arriva dalla Fipe nazionale, che sempre domani presenterà l'iniziativa «Un prezzo da amico»: listini bloccati per quattro mesi nei bar. *(pi.ra.)*

REPORT DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, i sindacalisti Luca Visentini (Uil), Antonio Saulle (Cgil), Luciano Bordin (Cisl) e l'assessore all'Ambiente Vanni Lenna

Lo studio sulla Ferriera: mille posti in gioco

Rosolen: per la chiusura c'è tempo fino al 2015. No agli ammortizzatori sociali

di GABRIELLA ZIANI

Mille: questo è il numero di posti di lavoro in gioco nella Ferriera e attorno, fra aziende collegate, indotto e fornitori. È il calcolo fornito dall'Agenzia regionale del lavoro su incarico della giunta regionale, che ha specificamente deliberato l'avvio di questa indagine destinata a proseguire con una mappa di possibili sbocchi lavorativi se l'azienda siderurgica, come è ormai deciso a livello politico, sarà «accompagnata» a spegnere i motori e chiudere i battenti.

«Mille persone, più le famiglie - considera l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen - se perdono il posto non costituiscono una crisi, ma una vera emergenza sociale, specie in momenti di depressione economica mondiale, nazionale, regionale, locale». E sarà proprio la Rosolen a comunicare domani i dati dell'Agenzia del lavoro ai sindacati di fabbrica. Una convocazione che le segreterie considerano invece solo «tecnica» e di scarso impatto sulla questione di fondo. La vera risposta sul destino della fabbrica e sui dipendenti è attesa infatti dal presidente della Regione, Renzo Tondo. Ma alla lettera inviata in tal senso la scorsa settimana dalle forze sindacali non è ancora giunta risposta. «Siamo in attesa» rispode Luca Visentini per la Uil. «Se risposta non ci sarà a giorni - ribatte però Antonio Saulle della Fiom-Cgil - daremo incarico alle segreterie provinciali di sollecitarla, perché di incontri e tavoli tecnici ne abbiamo fatti a bizzeffe per anni, qui occorre invece una risposta complessiva sul futuro della siderurgia».

«È stata una scelta di responsabilità fare questa mappatura delle risorse umane che di fronte a una chiusura della Ferriera verrebbero coinvolte in una crisi che per le sue dimensioni sarebbe appunto non solo industriale - risponde l'assessore Rosolen -, ma sociale, chiusura che comunque è chiaro non può avvenire domani mattina, mettiamo che accada nel 2013, o addirittura nel 2015 come prefigurato dall'azienda stessa: c'è il tempo per definire percorsi di reimpiego dei lavoratori, e dunque anche di formazione. Domani - aggiunge - parleremo di questo con la Rsu. E non certo di ammortizzatori sociali». Parole che i sindacati temono e sono pronti ad avversare. La lista comprende da 565 a 580 dipendenti della Ferriera, da 240 a 270 (a seconda dei periodi) della Sertubi, 50 fra Linge Gas ed Elettra, più l'indotto e i fornitori.

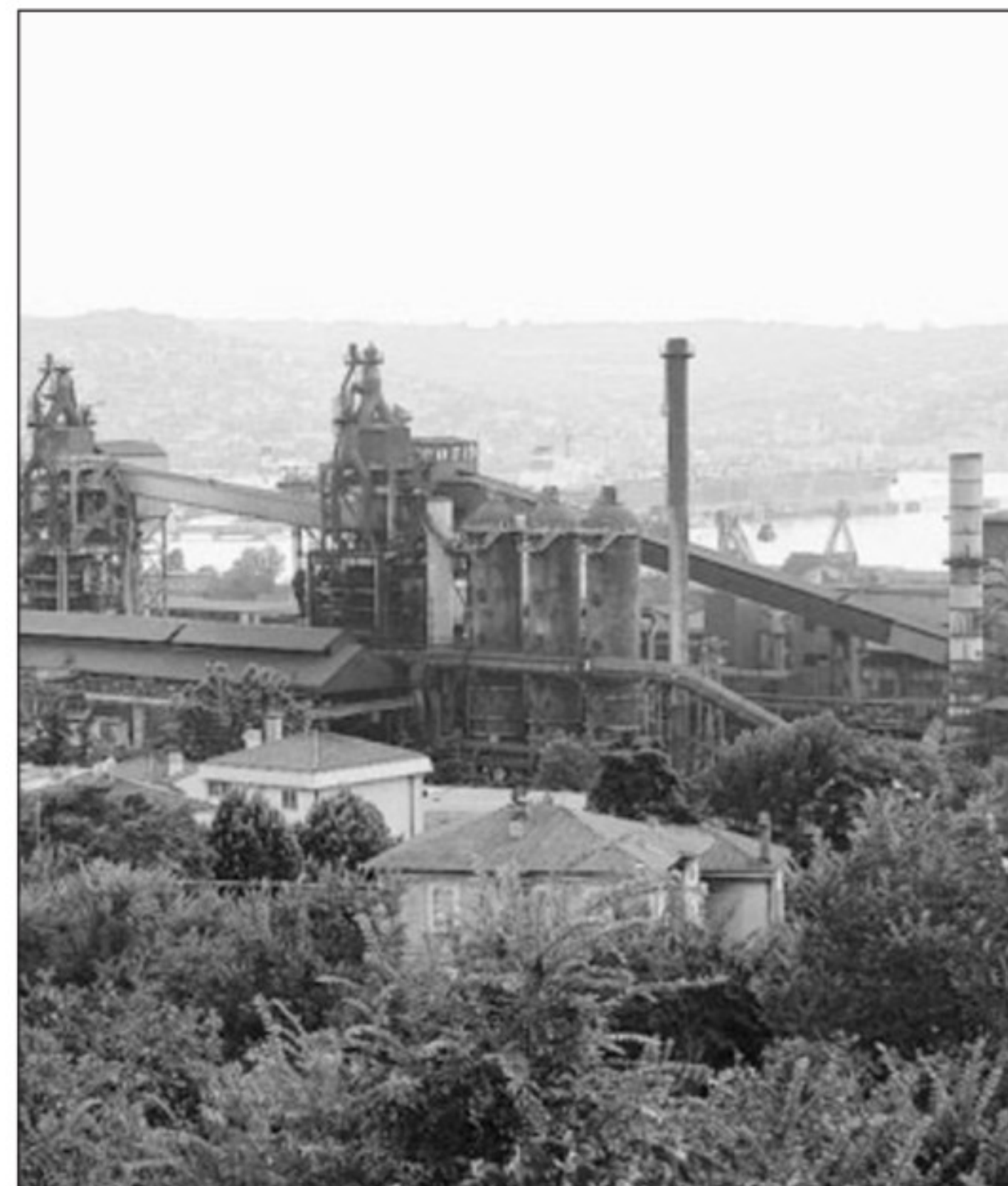
Rosolen sottolinea comunque di essere previdente nelle azioni, ma ultima nella scaletta delle decisioni: «Prima la parola va all'Ambiente, assessore Lenna, poi all'Energia, assessore Riccardi, poi alle Attività produttive, assessore Ciriani, poi da ultimo al Lavoro». Che appunto sta misurando l'impatto del progetto di dismissione: mettendo in ballo almeno 1000 posizioni di lavoro (coi fornitori forse perfino di più) coinvolgerebbe, calcolando il peso delle famiglie, l'economia di una quantità di persone pari a un intero paese di medie dimensioni.

> Gli sbocchi: piattaforma logistica, rigassificatori e Porto Vecchio. Tondo non ha risposto ai sindacati

Il compito dell'Agenzia regionale del lavoro dovrebbe essere in seguito, secondo l'assessore, anche di pensare a prospettive concrete di ricollocazione di questi lavoratori, in un quadro industriale ed economico che comunque deve solo guardare al futuro per intravedere qualche possibile sbocco in ambito triestino: «Nel 2015 per esempio - prosegue Rosolen specificando che per ora si tratta di una lista di ipotesi - la piattaforma logistica in porto sarà stata certamente già realizzata, e assorbirà persone nel frattempo diventate competenti in questo campo, la Ferriera stessa potrebbe mantenere o ampliare il proprio terminal portuale, poi ci sono le bonifiche, il possibile rigassificatore, la produzione di energia di AcegasAps, il rifacimento del Porto vecchio, perfino. C'è una città che si muove - dice l'assessore - ed è a questo che si deve guardare».

Al di là dell'effettivo impatto che la conta di stipendi in ballo potrà avere, la titolare del Lavoro sottolinea di nuovo: «È comunque la prima volta che viene realizzata una fotografia dell'esistente, in passato e lo dico senza polemica ma con un senso di sorpresa, neanche di fronte alle procedure per l'Aia ci si è preoccupati di guardare a fondo la situazione dell'impiego».

La Rsu non saranno chiamate ad approvare o a esprimersi ufficialmente sul documento che l'assessore illustrerà come un progetto di lavoro: «Spero che siano d'accordo - dice -, io ho ritenuto giusto parlare proprio con le Rsu dell'azienda, e non con le segreterie».

Intanto corre voce che la Sertubi stessa, che produce usando la ghisa della Ferriera, starebbe per avviare una cassa integrazione entro l'anno. «Voce non confermata - dice Saulle -, nessuna comunicazione ufficiale è mai arrivata, se ne sente parlare però all'interno della fabbrica. La relativa debolezza di questa azienda - prosegue il sindacalista - è che il suo mercato è solo all'estero e non decolla in Italia, ma è un problema di sempre e non dipende dalle attuali circostanze dei mercati mondiali. Il nuovo contratto con la Ferriera è stato firmato. Potrebbero esserci stati problemi di ordinativi disdetti, o di rinegoziazioni, ma per ora non risultano decisioni ufficiali».

Sopra un'immagine della Ferriera di Servola, sotto operai all'uscita dello stabilimento al termine del turno

RICHIESTA FORMALE AL SOTTOSEGRETARIO CROSETTO

Campus scolastico dentro l'ex caserma Rossetti

Piena sintonia tra Regione, Comune e Provincia sul riuso dell'area. Incertezza sui tempi

Accelerare il percorso di dismissione e, contestualmente, anche l'iter di recupero per trasformare l'area in un campus scolastico. Studiando ogni dettaglio passo dopo passo, attraverso una serie di tavoli tecnici fra governo, Regione, Provincia e Comune. Così si potrà velocizzare il percorso verso il riuso della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti. Questi gli impegni presi ieri dalle istituzioni in occasione della visita in Friuli Venezia Giulia del sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto.

Per adesso, i rappresentanti degli enti non si sbilanciano ancora sui tempi effettivi, ben sapendo che il nuovo limite per la fine delle operazioni di consegna di materiali e armia ad altri reparti da parte del cosiddetto «gruppo stralcio» coincide con il 31 dicembre.

Il sottosegretario Crosetto (a sin.) nel sopralluogo alla caserma di via Rossetti

Su queste linee, comunque, si articoleranno nei prossimi mesi gli incontri previsti. Crosetto ha confermato dunque la piena disponibilità alla cessione della proprietà dell'area in cui sorge la caserma di via Rossetti dal demanio militare alla Regione e poi agli enti locali: «Su proposta del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, avvieremo una serie di incontri per mettere a disposizione della città velocemente la superficie in questione. Per concludere la dismissione, comunque, ci vorrà ancora qualche mese. Vogliamo trovare soluzioni in pieno accordo con gli enti locali. Nel caso dovessimo vendere a un privato, questo dovrebbe sopportare un determinato costo. Con interlocutori pubblici, invece, lo stesso verrà ridotto perché ci sarà l'impegno da parte loro a investire per il miglioramento delle altre strutture usate dall'Esercito sul territorio. È venuto il momento che i militari non dormano più in caserme in condizioni precarie, risalenti a trent'anni fa: bisogna rinnovarle. Certo è che, in tutto questo discorso, lo Stato non può rimetterci».

Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha ribadito come «la caserma di via Rossetti sia un patrimonio per lo sviluppo della comunità triestina». Un'area da 12 ettari per la quale vanno pensate soluzioni specifiche, «differenziate - continua Tondo - rispetto alle altre realtà visitate oggi (ieri, *ndr*) come quelle di Tolmezzo, Cavazzo Carnico (la cui caserma sarà ceduta al Comune nel giro di 15 giorni, *ndr*)e Pontebba. La caserma di via Rossetti a Trieste pare destinata a scopi di campus scolastico: Provincia e Comune svilupperanno i progetti, la Regione farà senz'altro la sua parte. L'importante era iniziare questo percorso di incontri tecnico-operativi. Ebbene, la notizia è che finalmente si comincia».

«Questo spazio immerso nel verde, a pochi minuti dal centro città potrà costituire il polo scolastico triestino - afferma dal canto suo il sindaco Roberto Dipiazza -: un campus all'interno del quale allocare gli istituti superiori, le medie inferiori ed elementari, dotandolo di moderne e funzionali strutture sportive. Si tratta di un progetto concordato con la Provincia». E che verrà finanziato, sottolinea Dipiazza, «attraverso le risorse derivanti dalla cessione degli immobili che attualmente ospitano alcune delle scuole triestine». *(m.u.)*

IL DIRETTORE DELLO STABILE REPLICA AL SOVRINTENDENTE DEL VERDI

Calenda a Zanfagnin: i costi erano chiari

«Inviammo un regolare preventivo sulla collaborazione per "To be or not to be"»

«Ancora una volta il dottor Zanfagnin, nel replicare ad alcune mie affermazioni, ha amabilmente o forse abilmente eluso la domanda sul come e perché la tanto auspicata coproduzione di "To be or not to be" sia stata unilateralmente e inopinatamente cancellata dal Teatro che sovrintende».

Continua la schermagli a distanza tra il direttore dello Stabile regionale, Antonio Calenda, e il sovrintendente del Verdi, Giorgio Zanfagnin. Al centro della querelle, appunto, la decisione dei vertici della Fondazione lirica di sospendere una collaborazione di cui, secondo Zanfagnin, non sarebbero stati chiari nè i tempi nè i costi. Valutazione contestata invece da Calenda. «Noi del Teatro Stabile, al tempo, formulammo un preventivo i cui costi risultavano fortemente al di sotto degli standard delle consuete produzioni della Fondazione Teatro Verdi - precisa il direttore dello Stabile -. Inoltre coinvolgemmo per le musiche del progetto un musicista di eccelsa qualità e di fama internazionale come Nicola Piovani e acquisimmo rapporti con artisti di primo livello, come Giuseppe Pambieri, Daniela Mazzucato e altri prestigiosi attori. Nonostante questo - continua Calenda - improvvisamente tutto evaporò come nebbia al sole, senza alcuna comunicazione, senza nessuna giustificazione per lo meno da parte del direttore artistico».

Il direttore dello Stabile, Antonio Calenda

Di qui l'affondo finale. «Vorrei ricordare a Zanfagnin che il teatro, quello vero, ha le sue leggi e consuetudini e guarda con sospetto alle ingiustificate cancellazioni di rapporti anche se acquisiti solo sulla parola. Ed è in questo senso che ribadisco il mio parere iniziale sull'"inesperienza" e sul "provincialismo".

Slovenska skupnost si prepara al congresso

«Tornino i cartelli bilingui rimossi, no alla cementificazione del Carso»

Il ripristino dei cartelli stradali in due lingue. Il problema dei tagli alla scuola, che coinvolgerà pesantemente quelle di lingua slovena. L'opposizione alla cementificazione selvaggia sul Carso. La tutela dei contadini del circondario.

Sono questi i principali temi sui quali verterà il congresso provinciale elettivo della Slovenska skupnost, in programma sabato prossimo, con inizio alle 16, nel teatro di Bagnoli della Rosandra.

Nel corso dei lavori, si procederà all'elezione dei componenti l'assemblea, «che saranno più numerosi rispetto al passato», ha annunciato il segretario uscente, Peter Mocnik.

Nei giorni successivi al congresso, i neo eletti sceglieranno al loro interno quello che diventerà il nuovo segretario provinciale del partito. «Puntiamo a un allargamento della base, perché siamo pronti ad accogliere tutti coloro che fanno parte della minoranza – ha detto Mocnik – e a una ancor migliore intesa coi partiti del centrosinistra, in particolare col Partito democratico».

Dopo anni di assenza, tornerà anche a ricoprire un ruolo ufficiale la sezione giovanile della Slovenska skupnost.

«All'orizzonte ci sono anche le elezioni che, nel 2009 – ha proseguito il segretario provinciale uscente – riguarderanno i Comuni di San Dorligo della Valle, dove attualmente esprimiamo il sindaco, di Monrupino, dove facciamo parte della maggioranza alla guida dell'amministrazione e di Sgonico, dove ora ci troviamo all'opposizione ma contiamo di poter passare alla maggioranza, anche in questo caso in base a un accordo con il Partito democratico». *(u.s.)*

CHIUSE LE INDAGINI: IL PM SI PREPARA A CHIEDERE IL RINVIO A GIUDIZIO

Bancarotta fraudolenta da 280mila euro indagato il titolare delle librerie Goliardica

di CORRADO BARBACINI

Il pm Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio dell'imprenditore Andrea Zuitton, 40 anni, con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Zuitton era l'amministratore della società «Goliardica group».

La sua società forniva libri e testi universitari agli studenti dell'ateneo triestino, poi sull'onda della recessione e del sopravvento di internet, ha drasticamente ridotto le vendite e due anni fa è stata dichiarata fallita.

Ma - secondo le indagini dei finanzieri della Tributaria - dopo il crac, Andrea Zuitton ha svuotato le casse della società facendo sparire complessivamente 280mila euro. Di questi, 250mila - come hanno accertato i militari - sono passati attraverso altre aziende riconducibili allo stesso imprenditore e poi alla fine si sono volatilizzati. Altri 30mila euro sarebbero stati sottratti a beneficio personale.

La «Goliardica group» controllava due librerie in città. Il primo punto vendita aveva sede in via Fabio Severo 147. Nei primi giorni di gennaio del 2006 aveva chiuso i battenti ufficialente «per inventario». In realtà si trattava già della chiusura che preannunciava l'imminente fallimento.

L'attività dell'altra libreria, quella posta in via Santi Martiri, a poche decine di metri dalla storica sede della facoltà di Lettere, era stata fermata a fine estate sempre nell'anno 2006.

Dopo il crac i cinque dipendenti si erano trovati senza lavoro. Avevano cercato altre soluzioni di lavoro. Due erano riusciti in pochi mesi a sistemarsi. Altri tre erano rimasti disoccupati. Ma con il crac erano praticamente «evaporati» cinque posti di lavoro dalla piazza di Trieste.

A quel punto la parola era passata ai curatori fallimentari. E il presidente della Sezione civile del Tribunale Giovanni Sansone aveva nominato il commercialista Piero Valentincic curatore della casa editrice fallita. Il professionista esaminando i conti all'origine del fallimento aveva rilevato una serie di irregolarità che sono state oggetto di una segnalazione alla procura. In pratica era emerso anche che Zuitton aveva prelevato i soldi dell'azienda facendo figurare anche delle vendite ritenute dagli investigatori fittizie. In questo senso aveva venduto il magazzino della libreria al prezzo di 500mila euro quando dall'inventario era stato accertato che il valore della merce era di appena 160mila euro.

Poi a sua volta i libri del magazzino erano stati nuovamente ceduti al prezzo di appena 20 mila euro. Per gli investigatori della Finanza questo giro di vorticose compravendite effettuate dopo il fallimento aveva avuto lo scopo esclusivamente di fare sparire i soldi dalla cassa. Un gioco di prestigio, in pratica un sofisticato trucco contabile.

«Oltre a ciò - si legge in una nota della polizia tributaria - l'indagato ha distratto risorse dalla società fallita a suo esclusivo personale beneficio per l'importo complessivo di circa 30mila euro».

Per i reati contestati all'imprenditore è prevista una pena che varia tra i tre e i dieci anni di reclusione.

Il pubblico ministero Raffaele Tito che conduce l'inchiesta

■ **ESCALATION**

Negli ultimi mesi è stata registrata una vera e propria escalation dei casi di bancarotta fraudolenta a Trieste.

Pochi giorni fa nel mirino della procura erano finiti l'ex parlamentare - dapprima leghista, poi passato a Forza Italia - Gualberto Niccolini, 67 anni, per molti anni giornalista e il commercialista romano Cesare Attanasio, 73 anni, amministratore di una società, l'azienda farmaceutica Macrochip, dichiarata fallita nel luglio dello scorso anno.

È recente anche l'inchiesta della procura – sempre per lo stesso reato – nei confronti di Giorgio Dragan, 67 anni, uno dei più noti mobilieri triestini.

Oltre 26 gradi in centro Farà caldo anche domani

Ma la coda d'estate finirà tra venerdì e sabato con il ritorno della pioggia

Più di 26 gradi ieri a Trieste, 27 a Monfalcone, 28 nell'area tra Gradisca a e Gorizia, 27 a Udine. In sintesi una giornata di piena estate inserita casualmente nell'autunno.Ma anche oggi e domani, secondo le previsioni dell'Osmer-Arpa le temperature resteranno su questi livelli piuttosto alti. Giovedì il cielo si annuvolerà e tra venerdì e sabato dovrebbe cadere la pioggia che sulla costa manca da settimane. Un ottobre sinora anomalo sul piano delle precipitazioni così come è stato settembre.

Nulla di eccezionale comunque perché sulle Prealpi Giulie, in sintesi sui Musi, le piogge finora cadute dall'inizio del 2008, hanno già superato il livello di tremila millimetri: quanto dovrebbe piovere complessivamente nei dodici mesi.

Le alte temperature di questo scorcio di ottobre sono percepite dalla popolazione in modo ancora più intenso se si pensa che dopo il 13 settembre scorso, il giorno in cui sostanzialmente l'estate è stata spazzata via, per quattro settimane le temperature sono state di parecchi gradi inferiori alle medie del periodo. Paradossalmente un segmento con caratteristiche da autunno inoltrato si è inserito a metà settembre e ha tenuto banco per quattro settimane. Poi la svolta, il ribaltamento: giornate da fine estate si sono intrufolate nell'autunno regalandoci, bel tempo, cieli tersi,sole e calore. Più di 26 gradi a Trieste e a termometro ancora più alto sull'altipiano. Oggi si replica. *(c.e.)*

IL CASO

Processo per resistenza a pubblico ufficiale

Un imputato: mi hanno picchiato in questura

Il giudice sospende l'udienza e chiede i risultati della visita medica al Coroneo

di CLAUDIO ERNÈ

«Signor giudice mi hanno preso a calci, buttato a terra, colpito alla pancia con altre pedate. Mi hanno anche strappato i capelli. Hanno cercato di soffocarmi».

Lo ha affermato ieri nell'aula del Tribunale Antonino Noto, 31 anni, accusato di aver resistito agli agenti della «volante» che volevano arrestarlo. Quelle che l'imputato ha definito «torture», non sono avvenute all'esterno del locale di via Tarabochia 4 dove la polizia era intervenuta nei primi giorni dello scorso aprile. Bensì, secondo il racconto dell'imputato, all'interno della Questura, nel corso della redazione del verbale di fermo.

Le dichiarazioni accusatorie di Antonino Noto contro un paio di agenti della volante, hanno indotto il giudice Giorgio Nicoli a rinviare il processo che avrebbe dovuto concludersi ieri e a ordinare l'acquisizione della cartella clinica della visita medica cui il giovane siciliano era stato sottoposto appena entrato nel carcere al Coroneo. «È stata una donna a visitarmi ero pesto e per due giorni ho fatto molta fatica ad alzarmi dal letto». Di fatto anche all'udienza di convalida dell'arresto il giovane era apparso non in splendide condizioni fisiche. Occhi neri, una ferita all'arcata sopracciliare.

«Dopo il fermo avvenuto all'esterno del locale 'Forchetta e piron' visto il mio stato di agitazione gli agenti mi avevano portato all'ospedale. Mi tenevano in quattro mentre ero ammanettato e un medico mi ha tolto del sangue. Avevo bevuto. Poi mi hanno portato in Questura e dopo aver visto sul loro computer che in passato aveva già offeso altri poliziotti sono stato massacrato. Io non ho toccato alcun agente. Uno era il più violento, mentre altri che non condividevano quanto lui stava facendo sono usciti dalla stanza. Signor giudice sono stato massacrato. Confermo la denuncia...»

Il difensore,l'avvocato Marco Fazzini, ha assistito alla devastante deposizione del suo cliente senza dire nulla. Nell'aula d'udienza era sceso un grande silenzio. Già in passato Antonino Noto, da aprile agli arresti domiciliari, aveva lanciato pesanti accuse contro altri poliziotti. Era stato denunciato per calunnia ma dal procedimento penale era uscito indenne, prosciolto dal giudice delle indagini preliminari.

Nella prossima udienza verrà esaminata la cartella clinica redatta al Coroneo al momento dell'entrata in carcere. Poi se dovesse essere necessario il giudice Giorgio Nicoli potrebbe convocare come testimone il medico della casa circondariale.

Il giudice Giorgio Nicoli ha sospeso il processo chiedendo l'acquisizione degli esami clinici dell'imputato

SINISTRA CRITICA

Salario minimo: raccolta di firme alla Wartsila

Domani dalle ore 14.30 alle 16, Sinistra Critica sarà di fronte ai cancelli della Wartsila di Bagnoli della Rosandra per la raccogliere firme per la legge di iniziativa popolare sul salario minimo intercategoriale.

Questa legge – si legge in una nota – prevede, fra l'altro, un salario minimo contrattuale per tutte le categorie di 1300 euro, sul modello della già funzionante legislazione francese; ed un salario sociale per i/le disoccupati/e di 1000 euro al mese. «Un modo per ribadire, al tempo della crisi finanziaria, che la ricchezza andrebbe distribuita al lavoro e non alle rendite finanziarie, alle banche, alle assicurazioni o come regalie alle imprese». La raccolta che è iniziata a metà settembre si protrarrà fino al raggiungimento delle 50mila firme.

Trieste è una delle città che usa di più il bus

■ ECOSISTEMA URBANO 2009 DI LEGAMBIENTE: TRIESTE 50.a

Indicatore	Valore	Indicatore	Valore	Indicatore	Valore
N02 Media	N.d.	Trasporti offerta (km/abitante)	60 (2)	Carburanti (Kep) consumo annuo	359 (13)
Ozono (03)	N.d.	Emissioni trasporti CO2/pass.	261 (7)	Aziende certificate ISO 14001	2,69 (25)
PM 10 - Media	N.d.	Auto circolanti (su 100 abitanti)	53 (4)	Politiche energetiche	0 (82)
Consumi idrici pro capite	174,8 (55)	% Auto E3-E4	41% (66)	* Solare termico	N.d.
% perdite di rete	48% (78)	Isole pedonali (mq per abitante)	0,33 (24)	* Solare fotovoltaico	N.d.
No3 Nitrati	7,0 (50)	Z.T.L.	0,10 (70)	* Biomasse	N.d.
Depurazione	29% (98)	Piste ciclabili (metri eq./ab.)	2,90 (56)	* Teleriscaldamento	N.d.
Produzione rifiuti (kg per abitante)	484,0 (11)	Verde urbano	N.d.	Eco management (in base 100)	10 (65)
Raccolta differenziata	15,6% (70)	Aree verdi	N.d.	Partecip. e pianific. amb. (in base 100)	45 (49)
Trasporti-viaggi per abitante/anno	320 (2)	Kwh domestico	1.233 (78)	Capacità di risposta (in base 100)	57 (97)

*Legenda: tra parentesi è riportata la posizione nella classifica generale. * = queste voci costituiscono l'indice "Energie rinnovabili e teleriscaldamento"*

L'INDAGINE

Dispersione idrica del 48%

«Promossi i bus, male rifiuti e acqua»

Nella classifica di Legambiente Trieste passa dal 59° al 50° posto

di MADDALENA REBECCA

Ottimo servizio di trasporto pubblico, percentuali di raccolta differenziata al di sotto delle aspettative, significative perdite a livello di rete idrica. Sono le luci e le ombre della realtà triestina messe a fuoco dal rapporto «Ecosistema urbano 2009», l'annuale ricerca di Legambiente sulla qualità delle 103 città capoluogo di provincia, realizzata in collaborazione con il Sole 24 ore.

Lo studio, che ha attribuito lo scettro di città più virtuosa del Paese a Belluno, colloca la nostra città al 50° posto della classifica, in miglioramento quindi rispetto al del 2008, anno in cui Trieste aveva guadagnato la cinquantanovesima posizione. Ma il balzo in avanti, secondo il presidente provinciale di Legambiente Lino Santoro, non autorizza a cantar vittoria. «È vero, abbiamo guadagnato qualche punto ma rimaniamo sempre a metà graduatoria - commenta -. Questo significa che Trieste non va nè avanti nè indietro. Evidnetemente resta ancora tanta strada da fare a livello di gestione ambientale».

Per dare le pagelle ai capoluoghi italiani, Legambiente ha utilizzato decine di parametri: dalle quantità di anidride carbonica presente nell'aria al consumo pro capite di acqua, dal numero di auto in circolazione ai metri quadrati di verde a disposizione di ogni cittadino. Indicatori che, in Friuli Venezia Giulia, hanno registrato i risultati migliori a Udine, che si piazza al 22° posto, e a Gorizia, in 39esima posizione. Fanalino di coda è Pordenone, inserita nella parte bassa della classifica al 62° posto.

Tornando alla realtà triestina, secondo Legambiente il punto di forza è rappresentanti dall'efficienza del trasporto pubblico. La nostra è l'unica grande città a superare i 300 viaggi annui per abitante a bordo di un mezzo pubblico - per la precisione 320, in leggero calo rispetto ai 349 dell'anno precente. «Un dato positivo sul quale, comunque, incide l'età avanzata della popolazione - continua Lino Santoro -. La ricerca non dice però che, a differenza di quanto accade in altre città, da noi i bus osservano l'orario notturno, e quindi diradano le loro corse, già dopo le 21, costringendo chi esce la sera a prendere sempre l'auto».

Note positive riguardano anche la produzione di rifiuti solidi, 484 chili pro capite all'anno, l'11° miglior risultato italiano. Il rovescio della medaglia è rappresentato però dai livelli della raccolta differenziata: appena il 15,6% del totale. Insolito, infine, il dato relativo alle perdite idriche. Secondo lo studio, a Trieste il 48% dell'acqua complessivamente immessa nella rete non viene consumata. «Una percentuale a dir poco allarmante - conclude Santoro -, specie se si considera che in città paghiamo la bolletta dell'acqua più salata di tutta la regione».

Il dato viene però contestato dal Comune. «La nostra dispersione è attorno al 38% e quindi inferiore alla media nazionale - replica l'assessore Paolo Rovis -. La situazione, tra l'altro, è in miglioramento grazie alla progressiva sostituzione delle vecchie condotte. Quanto ai rifiuti, non basta puntare l'indice contro il bassi livelli di differenziata, come fa Legambiente, senza tener conto della presenza a Trieste del termovalorizzatore».

Un cassonetto che straripa di rifiuti. Trieste è nelle retrovie per la raccolta differenziata

LE POLEMICHE SULLE PEDONALIZZAZIONI

Omero: traffico, decida il Consiglio

«Non tocca nè al sindaco nè alla sua giunta esprimersi sulla bontà o meno del piano del traffico redatto dall'ingegner Camus. Quel compito spetta al consiglio comunale».

Il capogruppo del Pd Fabio Omero replica così all'assessore ai Lavori il quale, intervenendo nel dibattito sulle ultime pedonalizzazioni. aveva affermato: « la bozza elaborata dal preside della Facoltà di Ingegneria non è mai andata bene a nessuno».

«Ricordo che sulla base dell'art.66 dello Statuto comunale - continua Omero - l'indirizzo politico-amministrativo è esercitato dal consiglio comunale anche attraverso l'approvazione dei piani territoriali e urbanistici e dei programmi pluriennali per la loro attuazione».

AL COMUNE

Piazza Libertà, oggi consegna di firme

Il Comitato deposita 10mila appelli e chiede un incontro al sindaco

Stamattina Paola Vattovani e Ilaria Ericani, in rappresentanza del Comitato per la salvaguardia degli alberi di piazza Libertà, consegneranno al Comune, per la registrazione, copia delle 10mila firme di cittadini poste in calce alla petizione popolare contro l'iniziativa dell'amministrazione.

L'abbattimento è previsto dal progetto preliminare denominato «Riqualificazione Trieste nord - programma innovativo in ambito urbano», approvato dal consiglio comunale, con delibera n.43 del 30 maggio 2008. Nell'occasione, le due esponenti del Comitato allegheranno una lettera in cui si chiede al sindaco, Roberto Dipiazza, un incontro.

«Se ci sarà concesso, come speriamo – spiega la Ericani - presenteremo le nostre perplessità rispetto al progetto preliminare proposto e illustreremo al sindaco una bozza di proposta alternativa per la riqualificazione di piazza Libertà».

Punti fermi del ragionamento del Comitato sono: «L'inutilità delle opere previste, rispetto agli obiettivi prefissati dal programma, l'impatto ambientale negativo sull'area e sul paesaggio, le carenze del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale, l'incoerenza con la pianificazione di livello comunale e di tutela ambientale e paesaggistica, il degrado del patrimonio artistico, culturale e storico, la violazione dei vincoli paesaggistici e artistici, l'inattendibilità delle stime dei volumi di traffico e l'inutilità rispetto alle finalità dello smaltimento del traffico e dell'inquinamento».

I responsabili del Comitato infine chiedono che le competenti autorità, in particolare la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, oltre che il servizio Verde pubblico del Comune, «esprimano parere negativo al progetto preliminare approvato, poiché in contrasto con i vincoli insistenti sull'area, con il rispetto e la conservazione di importanti valori storici, artistici, culturali, paesaggistici e ambientali di Trieste, nonché con la necessità di salvaguardare la salute dei cittadini».

«Fra i punti più importanti – conclude la Ericani – l'attenzione che deve essere riservata, prima di qualsivoglia approvazione di interventi, alla valutazione di impatto ambientale, riferita ai processi di formazione delle decisioni relativi alla realizzazione di questo progetto». *(u.s.)*

LA STORIA

Solo l'aiuto italiano per tutta la Bosnia

Dentisti, nuova missione a Mostar

Progetto Caritas: centinaia gli interventi del Burlo su bambini disabili

di GABRIELLA ZIANI

Il dentista in missione all'estero. È questa la pregevole e faticosa impresa che il Burlo Garofolo si è assunto dal 2005 su invito della Caritas per curare i denti disastrati dei bambini e ragazzi disabili di Mostar, in Bosnia Erzegovina, dove nell'intero paese a tutt'oggi nessuna struttura si occupa del problema. Per Gabriella Clarich, responsabile del servizio di Odontostomatologia dell'ospedale infantile, si è conclusa nei giorni scorsi la dodicesima missione volontaria, condotta assieme alla collega Laura Godina. E così per Mario Ravalico, direttore della Caritas, e per Erik Zannier che organizza i progetti all'estero dell'ente diocesano, in questo caso in collaborazione con quello della capitale bosniaca.

Stavolta le 14 ore di pullmann per andare e tornare sono servite anche al trasporto di una speciale barella che serve per fare il bagno a questi giovani con gravi handicap: è stata donata dalla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.

Il centro di cura è stato stabilito fin dall'inizio in un ente per disabili gravi, poi due associazioni hanno chiesto di poter usufruire dei dottori, la fama si è allargata e adesso arrivano persone da città vicine e anche da Sarajevo: «Ragazzi la cui bocca non è stata mai vista da un dentista - racconta la Clarich -, mai uno spazzolino e un dentifricio, a 14-15 anni troviamo dei denti ormai solo la radice, giovani che operiamo in anestesia generale quando l'handicap impedisce la collaborazione medico-paziente, e comunque il nostro lavoro è importante anche sulla prevenzione: adesso ai bambini con handicap si insegna a lavarsi i denti, risultato non da poco».

L'esito di questo volontariato, che si sta espandendo anche sul fronte cardiologico per gli anziani in casa di riposo, sono cospicui in termini quantitativi: «Dall'aprile 2005 - racconta Erik Zannier - sono state fatte 20 missioni con équipe medica, visti 200 bambini, 386 sono state le visite ambulatoriali, 84 gli interventi in anestesia generale, 589 le cure conservative come otturazioni e interventi simili, e 636 le estrazioni di denti, 19 poi le protesi installate».

Mentre la Clarich sottolinea l'impegno del Burlo (e chiaramente quello personale è suo), la Caritas mette in chiaro che vengono curati «bambini cattolici, serbo-ortodossi e musulmani senza distinzione».

Ormai la voce si è sparsa e associazioni e famiglie corrono a Mostar per veder sanata la disastrosa situazione della bocca di bimbi e ragazzi. Molte le storie difficili, l'ultima dei giorni scorsi: «Mi è arrivato un bambino di sette anni - ricorda Gabriella Clarich - che per il dolore ai denti, che era incapace di manifestare a parole, si era morso così tanto la lingua da spaccarla, ho dovuto operare anche quella».

L'équipe medica al lavoro nel centro per disabili di Mostar e a destra Gabriella Clarich, dentista del Burlo (Foto Bruni)

IERI L'ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE

Venerdì sciopero generale indetto dagli autonomi

Si è svolta ieri pomeriggio l'assemblea cittadina di presentazione dello sciopero generale di 24 ore, indetto per venerdì da Cub, Confederazione Cobas e SdL Intercategoriale. All' incontro sono intervenuti numerosissimi lavoratori, oltre ai coordinatori regionali delle tre organizzazioni promotrici: Ferdinando Zebochin per la Cub, Daniela Antoni per la Confederazione Cobas, Mario Ferrucci per SdL Intercategoriale.

I coordinatori hanno illustrato la piattaforma dello sciopero, approvata il 17 maggio a Milano, da oltre 2mila delegati. Lo sciopero rivendica «maggiore salario, la fine della precarietà, degli omicidi sul lavoro, il rilancio della scuola, della previdenza e della sanità pubblica, il forte impulso alla contrattazione nazionale e la reintroduzione della scala mobile per lavoratori e pensionati, diritti uguali per cittadini italiani e migranti, il diritto alla casa».

DA DOPODOMANI FINO A APRILE

Si ferma il traghetto Trieste-Grignano

La Trieste Trasporti informa che domani sarà l'ultimo giorno di servizio della linea marittima Trieste-Barcola-Grignano. Fino ad aprile dell'anno prossimo rimarrà poi in servizio solamente la linea marittima annuale Trieste-Muggia. In una nota la Trieste Trasporti spiega che «per ulteriori informazioni sono disponibili il sito *www.triestetrasporti.it* o il numero verde 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

SCUOLE
IL CASO

«Per unificare le classi saltano ore di inglese. Attrezzature inutilizzate»

Studenti e genitori: lezioni soppresse al Nautico

Lettera di protesta dei ragazzi. Le famiglie chiedono controlli sulla regolarità dei corsi

A un mese dall'inizio della scuola, il braccio di ferro tra gli studenti dell'Istituto Nautico e il preside di Raffaele Marchione non è ancora finito. Anzi. Protestano gli studenti della storica scuola fondata 254 anni fa e adesso insorgono anche le famiglie denunciando una serie di disagi e chiedendo l'intervento delle autorità scolastiche.

Nonostante gli scioperi e i numerosi incontri chiarificatori, il caso degli accorpamenti delle classi a indirizzo diverso sembra lungi dall'essere risolta, anzi: i ragazzi, in una lettera inviata ieri al collegio docenti, all'Ufficio scolastico provinciale, alla Direzione regionale e allo stesso Ministero, denunciano addirittura l'eliminazione di alcune materie dall'orario provvisorio.

«La soluzione trovata dal preside per risolvere la questione degli accorpamenti – spiegano gli studenti – è stata quella farci saltare le lezioni a giorni alterni: in pratica, quando ci sono le ore di compresenza in inglese ed elettrotecnica, una delle due classi viene mandata a casa. Nonostante sia passato quasi un mese dall'inizio della scuola, infatti, molte classi si ritrovano ancora un orario che prevede 4-5 ore al giorno invece delle 6-7 previste».

Manifestazione degli studenti davanti al «Nautico» e, a destra, il preside Raffaele Marchione

LE FAMIGLIE. Una situazione denunciata anche dalle stesse famiglie e precisamente dai genitori della quinta B del corso macchinisti, che in una lettera inviata al «Piccolo» si dicono «sconcertati dalla disorganizzazione, l'inefficienza e il pressapochismo della dirigenza di quello che dovrebbe essere l'istituto, anche per la sua unicità, più prestigioso della nostra città. Chiediamo con forza un immediato e deciso intervento delle autorità preposte al controllo degli istituti scolastici».

A preoccupare le famiglie è proprio il perdurare della mancanza di alcuni docenti, in un anno, quello della Maturità, fondamentale per il futuro dei loro figli: «A un mese dall'inizio dell'anno scolastico manca l'insegnante di elettrotecnica e, per ovviare alla mancanza del docente di lingua inglese, sono state depennate le ore della materia dall'orario settimanale. Stiamo parlando di allievi di classe quinta, che quest'anno dovranno sostenere l' esame di Stato: con quale preparazione?» si chiedono ancora i genitori.

LA LETTERA. E intanto, dopo giorni di scioperò, la battaglia degli studenti continua per vie istituzionali: proprio ieri i ragazzi hanno consegnato una lunga lettera – tre pagine fitte – agli enti pubblici scolastici: oltre al problema degli accorpamenti, gli studenti denunciano altre criticità, come la mancanza di un orario definitivo, la carenza di professori e la questione della sezione operatori tecnici del mare.

Ma non solo: i ragazzi chiedono anche spiegazioni sulla mancata utilizzazione del nuovo simulatore di bordo, attrezzatura che secondo gli studenti sarebbe in dotazione della scuola da oltre un anno, ma non sarebbe mai stata utilizzata. Un discorso simile vale anche per la nave-scuola: lo storico Borino è fuori uso ormai da anni e i ragazzi vorrebbero veder concretizzato l'acquisto di una nuova imbarcazione, le cui trattative sarebbero in corso da tempo.

«Per adesso abbiamo deciso di agire per vie istituzionali, scrivendo questa lettera nella speranza che qualcuno ci ascolti – spiegano ancora i promotori della protesta -. Non escludiamo, però, altre azioni di protesta in futuro, per le quali contiamo sull'appoggio degli altri studenti di Trieste, che assieme a noi hanno partecipato al corteo di venerdì scorso».

Ieri non è stato possibile ottenere una replica dal preside dell'istituto.

LA STORIA. Il Nautico è tra i più prestigiosi istituti triestini. Nel 2004 sono stati celebrati i 250 anni dalla fondazione. A varare il primo corso di studi fu nel 1754 un sacerdote di Santa Maria Maggiore.

Elisa Lenarduzzi

IN UNA SEDE PROVVISORIA

Dal prossimo anno la media «Julia» dovrà traslocare per i restauri

In basso l'assessore Bandelli; a fianco l'ingresso della Julia

di PIETRO COMELLI

La scuola media «Divisione Julia» si prepara all'ultimo anno scolastico nella storica sede di viale XX Settembre. Non è un addio, ma un arrivederci. La chiusura prevista è di un anno, dal giugno 2009 al settembre 2010, per consentire il restauro completo dell'istituto scolastico.

Un cantiere che, rispetto a quelli già in atto alla Julia, non consentirà di svolgere all'interno della scuola alcun tipo di lezioni. Sfrattando così i circa 500 alunni da trasferire in un edificio contenitore, che il Comune è attualmente impegnato a reperire.

Entro la fine del 2008 saranno completati i lavori per il rifacimento delle facciate e dei serramenti (550mila euro), mentre contestualmente partirà un intervento che consentirà di ricavare un ascensore con fermate a ogni piano, la rampa di accesso per i disabili nella parte posteriore dell'edificio e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Lavori per ulteriori 650mila euro, comprensivi del rifacimento dei servizi igienici.

Ma i lavori, come detto, non si fermeranno qui. La giunta Dipiazza ha approvato ieri mattina, su proposta dell'assessore Franco Bandelli, il progetto preliminare per l'ultimo lotto da 2 milioni 150mila euro. La delibera è un passaggio che permette al Comune di ottenere il finanziamento stanziato dalla Regione, ripartito a sua volta dalla Provincia, che consentirà la completa ristrutturazione della Julia. «È stata fatta una precisa scelta: niente interventi tampone, ma lavori radicali strutturati in tre lotti», dice l'assessore Bandelli, con delega ai Lavori pubblici.

Il rifacimento totale della scuola riguarderà l'ingresso di viale XX Settembre, la palestra al piano terra e tutti gli impianti elettrici e termici. «Saranno ovviamente recepite le nuove direttive per il rilascio del certificato protezione incendi, accompagnato dal rifacimento delle aule - spiega Bandelli - che riguarderà i pavimenti, gli intonaci, le pitturazioni e la sistemazione dei nuovi corpi luminanti nei tre piani del palazzo».

Un intervento che comporterà la chiusura della scuola per un anno, a partire dal giugno 2009, obbligando gli alunni al trasferimento in un'altra struttura scolastica. Proprio ieri mattina alcuni funzionari del Comune, in accordo con la Provincia, hanno effettuato un sopralluogo nello stabile attiguo di via Battisti parzialmente occupato dal liceo Galilei. «Siamo impegnati nella ricerca dell'edificio contenitore - spiega Enrico Conte, direttore dell'Area educazione - che andrà a sostituire momentaneamente le aule di viale XX Settembre. Le soluzioni in piedi sono diverse, a breve andremo a scegliere quella più idonea».

Una ricerca difficile ma non impossibile, che in ogni caso per un anno provocherà qualche disagio agli studenti e alle loro famiglie. «È l'unico modo per recuperare lo storico edificio che ospita la Julia. Cerchiamo di dare delle soluzioni definitive alle scuole cittadine - dice Bandelli - come stiamo facendo alla Filzi Grego e alla Slataper. La Julia rappresenta un'altra tappa, per un impegno complessivo di 3 milioni e 350mila euro, assieme Guido Corsi e alla Ruggero Manna e dimostra come questa amministrazione non pensa, come sostiene qualcuno, ai campi di calcio ma agli istituti scolastici».

I TAGLI ALL'ISTRUZIONE

Conferenza dei rettori: «Trieste, mancano fondi»

L'ateneo si colloca tra i primi nella classifica delle istituzioni in difficoltà nel nostro Paese

Nuovo allarme sui fondi «in rosso» dell'Università di Trieste, dopo le rivelazioni sull'ultimo rapporto nazionale Af/ Ffo (Assegni fissi-Fondi per il Funzionamento Ordinario) del Ministero dell'Istruzione.

A lanciare l'allarme è un membro della giunta della Conferenza dei rettori delle Università italiane Crui, Alessandro Mazzucco, rettore dell'Università di Verona. Nel rapporto del ministero, riproposto per esame pubblico ieri a Verona, dal rappresentante Crui a margine del congresso nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, si nota che l'ateneo triestino si colloca ai primi posti nella graduatoria delle Università in difficoltà, con una spesa che supera l'80 per cento del finanziamento statale per il personale (l' 80% delle risorse è calcolato in modo «virtuale», introducendo alcuni correttivi, *n.d.r.*).

Il rettore Peroni

«Bisogna fare attenzione nel leggere correttamente le statistiche – ha commentato il rettore Francesco Peroni - visto che il rapporto Miur fa riferimento sia ai dati con applicazione normativa sia a quelli "puri" (assegni fissi-fondi per il funzionamento ordinario) che rappresentano la reale percentuale di spesa stipendiale rispetto al finanziamento statale».

Secondo quest'ultimi infatti, gli atenei più in difficoltà (con spese sopra il 90%) sono circa 20. Con 95,22 per cento, l'Università si aggiudica un posto nella Top 10 dopo quelle di Udine, Pisa, Bari, Pavia, Firenze, Napoli o Aquila. «Per quanto ci riguarda non possiamo rimproverarci niente – ha aggiunto Peroni - abbiamo bilanci che chiudono in pareggio e sottolineerei l'assenza totale di mutui o debiti o altre voragini nascoste all'Università. La verità è che ci troviamo ogni anno caricati di nuovi costi stipendiali che ci vengono imposti dai contratti collettivi ma purtroppo non vengono corrisposti nei finanziamenti che ci arrivano e quindi abbiamo trovato altre soluzioni, ma questo sfortunatamente non ci garantisce che a partire dal 2010 non verrà diminuito».

Nella lista degli atenei «in rosso» guida l'università di Siena che spende per il personale il 104% del suo finanziamento statale e la Federico II di Napoli il 101%. Ma dalle statistiche si apprende anche una vera e propria tendenza ed una lenta migrazione delle Università verso la soglia del 90 per cento di spese nella maggior parte degli atenei analizzati in difficoltà. Persino l'ateneo di Bologna, l'unico italiano a collocarsi nella graduatoria «Times» delle eccellenze delle 200 migliori università del mondo, si trova a spendere per il personale l'84% dei finanziamenti che riceve dallo Stato. Secondo il rappresentante Crui, nel giro di soli due anni a trovarsi in questa situazione di grave emergenza saranno tutte le università statali.

Gabriela Preda

L'Erdisu al secondo posto in Italia per la comunicazione on-line

Dopo aver sbaragliato oltre novanta concorrenti, l'Erdisu ha conquistato il secondo posto al concorso nazionale «Comunicare on-line» dedicato alle migliori newsletter edite dalle pubbliche amministrazioni, un'iniziativa organizzata per il 15.mo anno di fila dalla Compa, il «Salone europeo della comunicazione pubblica, dei servizi al cittadino e alle imprese».

A conquistare la giuria è stato lo stile del mensile elettronico dell'ente triestino - «Erdisu news» -, «prodotto interamente con risorse professionali interne e a costo zero per il bilancio» ha rimarcato il neopresidente Marco Vascotto, che ha anche sottolineato come il successo sia «anche un riconoscimento allo sforzo organizzativo del gruppo comunicazione creato all'interno dell'ente, che ha fatto buon uso dei suggerimenti pervenuti dall'utenza studentesca, come pure dai colleghi, per migliorare i contenuti e la veste grafica della newsletter stessa».

Il concorso ha l'obiettivo di valorizzare le attività di comunicazione messe a punto con le nuove tecnologie e premiare l'impegno delle pubbliche amministrazioni locali e centrali (dalle Aziende sanitarie alle Università fino alle «local utilities»).

DOMANI ASSEMBLEA AL DANTE

Accorpamenti scolastici L'allarme dei sindacati

L'accorpamento e la conseguente perdita dell'autonomia di molte scuole di lingua italiana e slovena, il taglio di almeno 150-200 insegnanti delle primarie per effetto del ritorno al maestro unico e tutte le altre ricadute che le riforme annunciate al governo avranno sulla scuola triestina sono state al centro dell'assemblea indetta ieri mattina al liceo Dante dalle segreterie provinciali di Cgil,Cisl e Uil rivolta a tutto il personale docente e Ata.

Oltre alla discussione sulle conseguenze che la riforma Gelmini avrà sul personale scolastico e sugli stessi alunni, grande interesse ha suscitato anche la questione degli accorpamenti delle scuole superiori sottodimensionate: secondo la bozza dei regolamenti attuativi della legge Tremonti, infatti, gli istituti che vantano meno di 500 iscritti perderanno la loro autonomia e dovranno essere accorpati tra loro per raggiungere il quorum richiesto.

Un destino che a Trieste rischia di investire 12 istituti sloveni e sette scuole italiane, tra cui il Deledda, il Volta, il Dante e il Fabiani, solo per citarne alcuni. Dopo l'incontro di ieri, il clou delle iniziative sindacali arriverà domani mattina, quando al liceo Dante di via Giustiniano verrà indetta un'altra assemblea a cui interverranno anche il dirigente nazionale della Uil-scuola, Piero Bottale, il segretario generale della Cisl-scuola del Friuli Venezia Giulia, Donato Lamorte, e il suo omologo della Flc-Cigl, Natalino Giacomini. *(e.le.)*

Due immagini dei lavori che interessano la via Moncolano e la via Boveto, a Barcola (Lasorte)

A Barcola saranno rifatte le vie Boveto e Moncolano

Nella prima si lavora per la pedonalizzazione, nella seconda saranno sistemati i marciapiedi dopo anni di abbandono

Nuovi marciapiedi in arrivo per via Moncolano, un intervento atteso dai residenti, ma anche dai tanti cittadini che si recano abitualmente a Barcola. Avviato il cantiere la circoscrizione però non si ferma e, per tutelare nuovamente i pedoni anche in un altro caso di disagi simili, chiede al Comune un ulteriore passo avanti per Barcola, per quanto riguarda in particolare via del Boveto. «I lavori in via Moncolano sono già a buon punto di realizzazione – spiega il consigliere circoscrizionale del terzo parlamentino Michele Babuder (FI) – per la risistemazione dei marciapiedi del primo tratto della strada». In merito alla problematica Babuder da tempo aveva sollevato la questione del dissesto presente sia nella via, adesso oggetto d' intervento, sia nella zona di Roiano, in particolare nella via di Roiano. Numerose anche le lamentele degli abitanti del rione, preoccupanti per il protrarsi del dissesto senza una soluzione all'orizzonte per lunghi mesi.

«Adesso - aggiunge - l' amministrazione comunale ha ascoltato le richieste della circoscrizione precedentemente avanzate, dando spazio a questi cantieri, accolti con grande soddisfazione dagli abitanti. Nella zona di Barcola i disagi erano già stati evidenziati nei mesi scorsi, alla luce delle presenza lungo i marciapiedi di avvallamenti e buche create dalle radici degli alberi».

Gli arbusti avevano scavato il terreno, cercando spazio, con la conseguenza di crepe, un sollevamento dell'asfalto e piccoli infossamenti. I dissesti della parte pedonale causavano difficoltà alle persone, con il rischio di cadute o disagi in particolare per gli anziani, per le mamme con i passeggini o con bambini piccoli a seguito, ma anche per i tanti amanti del jogging che si dirigevano ogni giorno verso il lungomare barcolano. I lavori non riguarderanno solo la pavimentazione, ma anche il verde della strada. Le aiuole sono state ridisegnate e, dopo gli interventi già portati a termine sulle piantumazioni, tutta la via comincia a cambiare volto.

Raggiunto l'obiettivo dell'avvio del cantiere in via Moncolano, resta ancora una situazione che necessita una pianificazione e un intervento da parte del Comune. «Rimane una preoccupazione per noi molto importante – prosegue Babuder - la realizzazione di un percorso pedonale sicuro lungo la via del Boveto. Dopo le rassicurazioni dei Servizi tecnici competenti, sulla necessità di migliorare la sicurezza dei pedoni nella zona, sulla quale insistono due scuole e una casa di riposo, e la disponibilità già manifestata dagli assessori da diversi mesi, tutti in zona attendono questi ulteriori interventi. Sulla problematica la Terza circoscrizione presta particolare attenzione. Non si vogliono creare allarmismi – precisa - ma è sempre più pressante la necessità di porre rimedio a una difficoltà che quotidianamente coinvolge chi si trova a passare in zona. Auspichiamo quindi – conclude il consigliere - che l'attenzione dell' amministrazione comunale possa estendersi anche a quest' ulteriore richiesta dei residenti, di cui la Terza circoscrizione, con il presidente Sandro Menia, si fa portavoce».

Già in passato il parlamentino aveva evidenziato la necessità di trovare una soluzione per la strada dove le auto, parcheggiate su entrambi i lati, costringono i pedoni a percorrere la via sulla carreggiata, impegnando quindi lo spazio utilizzato per i veicoli, con i conseguenti rischi. Il tratto in questione è il più vicino a viale Miramare e, anche per questo, il più trafficato dalle persone. Oltre ai residenti, agli utenti delle scuole e della casa di riposo, sono tanti i triestini che lasciano l'auto nella zona per raggiungere il vicino lungomare.

Pericoloso l'attraversamento per tutti, con vetture e scooter parcheggiate vicinissime al muro, senza uno spazio libero per il transito della gente. Lo stesso parcheggio dei veicoli talvolta ostacola il regolare traffico, basta un furgone o un pulmino per trasformare la carreggiata, a doppio senso di marcia, a un passaggio ristretto e dunque ancor più pericoloso, anche in questo caso in primis per i pedoni. Nei mesi scorsi la circoscrizione ha più volte discusso del problema. La tutela dei pedoni è una delle priorità del parlamentino, che in passato si è battuto con mozioni e interrogazioni anche per chiedere passaggi pedonali e attraversamenti più sicuri lungo tutto viale Miramare, alla luce dei numerosi incidenti accaduti a centauri, automobilisti e persone a piedi. *(m.b.)*

SI CERCA UNA SOLUZIONE

Spiaggia per cani, tre le ipotesi

Individuate aree tra Sticco e bagno militare, Squero e S. Croce

Si ipotizza anche a Trieste una spiaggia dove i proprietari di cani potrebbero fare il bagno con i loro amati quattrozampe, assolvendo così anche ad una esigenza sociale per coloro che trovano unica compagnia nei loro animali domestici e che magari non possono permettersi una estate fuori città.

Tre sono al momento i siti individuati per realizzare una «spiaggia per cani», ed attualmente allo studio delle Commissioni quarta- Lavori pubblici e sesta- Urbanistica, le quali proprio ieri hanno fatto un sopralluogo nel primo di questi siti di proprietà demaniale, posto subito prima del bivio di Miramare.

Il sito, situato tra il bagno Sticco e il bagno militare, è stato proposto in una mozione dal consigliere Emiliano Edera (lista Rovis) assieme alle altre due ipotesi: la zona dello Squero ad ovest della Pineta di Barcola (nella parte non occupata dalla concessione ai pedalò) ed a est del porticciolo di santa Croce.

Il porticciolo di Santa Croce

Una analoga mozione (senza però alcuna definizione logistica) perché si predisponga una struttura balneare per i cani è anche stata presentata dal presidente della quarta Commissione Lorenzo Giorgi (FI), il quale ha anche ricordato come qualche tempo fa si siano raccolte 7 mila firme con tale richiesta.

Nel sopralluogo di ieri si è visto che la spiaggetta del bivio è davvero minuscola e poco adatta al bisogno. Per questo motivo nei prossimi giorni si farà un altro sopralluogo, questa volta a Santa Croce.

Inoltre le commissioni congiunte si incontreranno prossimamente con delle associazioni animaliste per ottenerne dei suggerimenti, visto che una simile spiaggia dovrà essere dotata di un regolamento ad hoc, che tuteli gli animali, ma anche la tranquillità dei bagnati dei vicini stabilimenti o spiagge libere: è quanto ha deciso con Giorgi il presidente della sesta commissione Roberto Sasco (Udc). Nell'incontro sono emerse anche difficoltà per trovare altri siti alternativi, se quelli prescelti non dovessero andare bene.

Infatti, vige nel comune di Trieste un piano di utilizzazione del demanio marittimo - ha spiegato Edera - che disciplina le attività effettuabili all'interno delle spiagge libere e oltre alle tre prescelte sarà difficile trovarne di appropriate.

Il consigliere Bruno Sulli (An) ha dal canto suo sottolineato, appoggiando in toto le due mozioni, come a Trieste ci siano ben 45 mila cani e che per loro non esistono zone libere dove possono correre in tranquillità, mentre a Belluno, tanto per fare un esempio, si è pensato addirittura ai gabinetti per cani.

Antonio Lipolis (An) ha evidenziato, con tra gli altri (Toncelli, Minisini (Margherita), però come un simile sito dovrà avere una gestione che si occupi di vigilanza e pulizia. Si è fatto il nome in proposito dell'Associazione «Crescere insieme», alla quale si deve la raccolta di firme sopraccitata.

Tra l'ottimismo generale però qualche scetticismo lo ha manifestato Piero Camber (FI) con Andrea Pellarini (An) che ritengono di non facile esecuzione l'ambizioso progetto: dovrà tenere conto di numerose difficoltà a partire dai permessi da parte della Capitanerai di porto e anche del reperimento di un sito idoneo, abbastanza isolato da non arrecare disturbo a chi non sia patito del mondo animale.

Daria Camillucci

» VIABILITA'

DOPO IL PIANO PER SAN LUIGI

Longera vuole un park e la strada per Cattinara

Il centro di Longera

«Pollice alto per la presentazione del nuovo Piano Particolareggiato del traffico per il rione di San Luigi, ma il Comune si ricordi anche dei problemi di viabilità che affliggono la frazione di Longera: anche noi siamo parte del territorio della sesta circoscrizione». Così interviene il consigliere circoscrizionale Edvard Krapez (Pd) in merito alla recente presentazione e discussione del Piano particolareggiato del Traffico per San Luigi tenutasi nella sede circoscrizionale della Rotonda del Boschetto.

Un appuntamento al quale erano intervenuti sia il Sindaco Roberto Dipiazza che il mobility manager Giulio Bernetti e al quale avevano partecipato anche diversi cittadini. «E'stata un'occasione importante per far conoscere nel dettaglio uno strumento urbanistico importante per l'intero colle di Chiadino al quale Longera risulta collegata. In quella sede – continua Krapez – avevo avuto modo di evidenziare al Sindaco come la contiguità territoriale tra Longera e San Luigi giustifichi la richiesta da parte della comunità della piccola frazione di fondovalle di una serie di interventi prioritari e utili nel complesso a tutta la viabilità della sesta circoscrizione».

Il consigliere ha portato a sindaco e mobility manager le sollecitazioni di una frazione che da anni chiede al Comune la stesura di un Piano particolareggiato. Compressa tra il costone carsico e il fondo valle percorso dalle acque provenienti dal vicino Farneto, Longera sopporta un flusso di circolazione sovradimensionato per il suo piccolo impianto viario. «C'è chi la utilizza per raggiungere il centro scendendo dall'altipiano – dice il consigliere – chi invece la percorrere per raggiungere l'ospedale e i vicini valichi. Sicuramente il completamento della Grande Viabilità dovrebbe migliorare la situazione, ma alcuni grossi problemi persisteranno». Come per esempio quello dei parcheggi. I cittadini della frazione chiedono che il Comune predisponga due nuove aree per la sosta, come a suo tempo previsto, a valle e a monte del centro della borgata. "Sono parcheggi fondamentali – afferma Krapez – utili a accogliere non solo i residenti ma anche quell'utenza che quotidianamente arriva a Longera per frequentare la palestra sorta al centro del paese».

La gente del paese chiede inoltre che venga ripristinata l'antica carrareccia che da sempre collega Longera a Cattinara. «Nessuno vuole asfaltature o una nuova strada – dice il consigliere – ma il semplice riassetto di un sentiero, tra l'altro già completamente illuminato, che i longerini utilizzano da sempre per raggiungere Cattinara con la sue scuole, il cimitero e l'ospedale». *(m.l.)*

E le donne di San Giacomo diventano stiliste

Sfilata nel pomeriggio al Caffè San Marco coordinata dalle operatrici della Microarea

Oggi alle 15.30, grande festa al Caffè San Marco con un'eccezionale sfilata di abiti originali dai primi Novecento ai giorni nostri in un pomeriggio organizzato dal progetto «Una città per vicino» che vedrà la partecipazione di quasi 200 ospiti delle case di riposo pubbliche e private di cui molti affetti da gravi disabilità.

La manifestazione, dal titolo «Come vestivamo», vedrà in passerella alcune signore del quartiere di San Giacomo nella duplice veste di modelle e stiliste. Sono state infatti loro a recuperare dagli armadi i vestiti e gli accessori di moda nell'ultimo secolo e a risistemarli, con l'aiuto delle operatrici della Microarea, fino a riportarli alla bellezza di un tempo. Nel pomeriggio, che prevede anche un piccolo rinfresco e la musica di Simonetto, si potranno dunque ammirare le mise in voga ieri e oggi a Trieste e riviverne le emozioni nella voce delle protagoniste di quei momenti.

Il Caffè San Marco durante una manifestazione

Sfilata a San Giacomo

Ma l'incontro, come già gli altri appuntamenti del progetto «Una città per vicino», dicono gli organizzatori, sarà un'occasione di uscire, stare in compagnia e riappropriarsi dei luoghi più belli di Trieste per tanti anziani che vivono soli o nelle case di riposo.

Il progetto «Una città per vicino», promosso dal Distretto 2 e dalla Microarea di Cittavecchia e organizzato con la collaborazione della Provincia, delle case di riposo che vi prendono parte, cooperativa di trasporti Ida, taxi Alabarda, Associazione di volontariato Franco Basaglia e cooperativa Amico, ha già visto quest'anno alcuni momenti di grande impatto.

Dopo la visita, a metà aprile, a Horti tergestini, la mostra mercato di piante e fiori a San Giovanni e ai primi di maggio la gita a Grado, è stato infatti proposto uno spettacolare «Caffè in piazza» che il 19 maggio ha visto la partecipazione di quasi 200 anziani e, in estate, una gita nel golfo con pranzo a bordo.

Da poco ha invece preso il via un laboratorio teatrale che culminerà a dicembre in uno spettacolo cui prenderanno parte, accanto agli anziani, attori e ballerini professionisti.

Una particolare attenzione è riservata agli ospiti delle case di riposo. Qui da un anno i volontari sono presenti ogni settimana per scambiare due chiacchiere e aiutare le persone anziane ad uscire e riappropriarsi di luoghi nuovi e conosciuti e di abitudini vecchie e nuove. «Una città per vicino – spiega Grazia Cogliati, direttore del Distretto 2 - vuole "scoprire" una realtà spesso dimenticata dalla città: gli anziani soli, gli anziani nelle case di riposo. Vuole invitare tutti a riflettere sulle condizioni di vita di una "vecchiaia" che appartiene a tutti. Vuole promuovere nel concreto azioni positive che rispondano alla domanda: come si può aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita?».

STAMANE L'INAUGURAZIONE

In via Svevo nuova pedana per salire sugli autobus

Si terrà stamane alle 11.30 la cerimonia di inaugurazione della pedana per l'accostamento degli autobus a servizio della fermata bus di via Svevo. Sarà presente l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Trieste Franco Bandelli.

La cerimonia giunge alla fine di un lungo periodo caratterizzato da continue richieste in tal senso al Comune da parte soprattutto di Umberto Giona, il popolare Nonno Berto che ha anche brevettato un particolare sistema di accesso ai bus.

La tematica, del resto, in una città con una popolazione particolarmente anziana e storicamente fruitrice dei servizi pubblici è di grande attualità. «Da tempo lamentavamo le difficoltà della gente alle fermate dei bus – aveva commentato Giona in occasione dell'inaugurazione della seconda pedana, in via Baiamonti – stabilmente invase da automobilisti maleducati e da furgoni per il carico e lo scarico delle merci».

Il Comune aveva dato parere favorevole alla pedana di via Svevo e si era detto favorevole a incrementare il numero delle pedane per le fermate dei bus sul territorio di propria competenza. L'orientamento – era stato detto – è derivato dai benefici originati dalla pedana già esistente in via Baiamonti, che si è dimostrata efficace per l'utilizzo del mezzo pubblico, e non ha arrecato disagio al traffico privato.

BUONI RISULTATI PER IL «DELFINO VERDE»

In aumento i passeggeri per Muggia In 23mila via mare durante l'estate

Crescita dell'11% grazie soprattutto all'ampliamento dell'orario serale

MUGGIA Il collegamento estivo del Delfino verde con Muggia? Un successo, secondo i numeri. Più di 23mila passeggeri con un aumento dell'11% rispetto al totale complessivo grazie all'ampliamento dell'orario serale. E' questo il risultato dell'iniziativa che il Comune di Muggia ha voluto intraprendere durante il periodo estivo per favorire l'utilizzo del Delfino Verde, il collegamento via mare fra Trieste e la cittadina costiera.

«L'idea è nata dalla volontà dell'amministrazione di spingere l'utilizzo del mezzo pubblico per evitare che i cittadini si muovano con l'automobile privata

«E' stato un investimento volto anche a recuperare una tradizione muggesana e siamo soddisfatti del risultato ottenuto, anche se sappiamo che resta molto lavoro da fare» - ha commentato l'assessore comunale alla Promozione turistica della città, Roberta Tarlao. Dal 22 giugno al 31 agosto sono stati 23.185 coloro i quali hanno utilizzato complessivamente la motonave per recarsi da Trieste e Muggia e viceversa. Nell'ambito della promozione serale si sono registrati, nello stesso periodo, 2.340 passeggeri. Una conferma che la linea, che riporta agli storici, vecchi vaporetti del golfo, funziona e rappresenta una seria alternativa al trasporto su strada, particolarmente penalizzato in questo periodo dai molti cantieri aperti e dall'ancora non ultimata bretella Lacotisce-Rabuiese, la cui apertura è prevista per novembre.

«L'idea è nata da una precisa volontà di questa amministrazione di spingere l'utilizzo del mezzo pubblico per evitare, laddove possibile, che i cittadini siano costretti a muoversi con l'automobile privata. Uno dei mezzi a disposizione – ha concluso l'assessore – è proprio il Delfino Verde, che questa amministrazione intende incentivare perchè si trasformi in vera alternativa all'automobile. A breve, inoltre, dovrebbero esserci altre novità proprio su questo fronte».

L'ampliamento estivo degli orari del servizio era stato dettato da finalità turistiche e collegato al calendario di proposte che, con «Muggia sotto le stelle» e il «Carnevale estivo», ha fatto registrare un ottimo risultato di presenze.

Venerdì e sabato erano state aggiunte due corse, con partenze da Trieste (Molo Pescheria) alle 20.45 e 22.15 e arrivo a Muggia rispettivamente alle 21.15 e 22.45. Partenza da Muggia (lato Diga Foranea) alle 21.30 e 23 e arrivo a Trieste alle 22 e alle 23.30.

Le domeniche e a Ferragosto sono state invece previste tre corse, con partenza da Trieste alle 19.30, 20.45, 22.15 e arrivo nella cittadina costiera alle 20, 21.15 e 22.45. Partenza da Muggia alle 20.15, 21.30, 23 e arrivo nel capoluogo alle 20.45, 22 e 23.30. *(g.t.)*

Manovra d'attracco del «Delfino Verde» nel porto di Muggia

DUINO AURISINA

PRESIDENTE DEL CIRCOLO

An in lutto, morto Giancarlo Zanolla

DUINO AURISINA Bandiera a lutto nella sede del circolo di Alleanza nazionale. È morto il presidente Giancarlo Zanolla, 76 anni, molto conosciuto non solo negli ambienti politici ma soprattutto a Duino in cui risiedeva dalla nascita. L'esponente di An è deceduto sabato notte, stroncato probabilmente da un infarto, nella casa di famiglia in cui viveva assieme alla moglie.

«Siamo sconvolti, dentro di noi c'è un grande vuoto. Giancarlo era un punto di riferimento per tutti - dice commosso il vicesindaco Massimo Romita (An) - sempre attivo e pronto all'impegno politico per il bene di Duino Aurisina. Nell'ultima campagna elettorale, nonostante la sua età, era venuto ad attaccare i manifesti». Sabato pomeriggio Zanolla, assieme a Romita e alla collega di giunta e di partito Daniela Pallotta, aveva partecipato alla festa dei nonni organizzata dall'amministrazione comunale. «Un instancabile promotore di iniziative, a cominciare dalla cena di Natale di An che organizzava a livello provinciale», è il ricordo del consigliere regionale Piero Tononi. Pronto a sottolineare come sotto l'impulso di Zanolla venne inaugurata nel '94 a Sistiana la sede di An, visitata da Gianfranco Fini anche nel maggio dello scorso anno a pochi giorni dal voto per le elezioni politiche e regionali. Zanolla era schierato da sempre a destra, fin dal dopoguerra quando il padre Pio fu epurato dal Governo militare alleato perché «fascista». Un provvedimento di licenziamento in tronco, senza paga, pensione e liquidazione dall'allora Acegat, che Giancarlo, assieme al fratello Giustiniano, aveva voluto appendere alla parete di quella cantina dove era nata la sezione del Msi.

«Facemmo la fame, poi papà seppe reagire», diceva alcuni anni fa Zanolla. Ma, sottolineando come, nonostante l'appartenenza politica, in un paese bilingue «con gli sloveni non ci furono mai problemi», soffermandosi a raccontare alcuni episodi di vita quotidiana nel segno della collaborazione. La scala alta 20 metri e alcuni macchinari, che solo la piccola officina dei carpentieri Zanolla poteva avere, impestati nell'occorrenza a tutte le famiglie di Duino Aurisina. Questo non gli impediva assieme al fratello di rivendicare le proprie posizioni politiche come ad esempio «diritto al rilascio della carta d'identità secondo il modello italiano». Una battaglia politica riconosciuta alcuni anni fa da un decreto di Claudio Scajola, all'epoca ministro degli Interni. *(p.c.)*

LAVORI ANCHE PER IL METANO

Nuove fognature a San Dorligo

L'intervento riguarderà anche la frazione comunale di Puglie di Domio

Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin

Un'immagine del centro di San Dorligo, che sarà a breve interessato da numerosi lavori

SAN DORLIGO Questi ultimi mesi del 2008 si preannunciano ricchi di interventi pubblici per il Comune di San Dorligo della Valle. Entro pochi giorni partiranno infatti i tanto attesi lavori di rifacimento delle fognature della parte superiore di Dolina, un intervento da 600.000 euro finanziato con i fondi propri del Comune che verrà affidato alla ditta triestina Mari & Mazzaroli.

L'opera andrà ad interessare complessivamente oltre un centinaio di famiglie. «Bisognava intervenire immediatamente a causa di alcuni spandimenti che si erano venuti a creare ultimamente e che avevano portato con sé grossi disagi ai cittadini», spiega il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin.

Questa importante opera pubblica andrà dunque a completare le fognature dell'area di Dolina grazie anche ad «uno sforzo economico non da poco da parte dell'amministrazione». Altri interventi simili sono previsti in tempi brevissimi in altre frazioni comunali.

Innanzitutto nella parte di Bagnoli superiore è stato già presentato il progetto definitivo del rifacimento del sistema fognario. Qui i lavori dovrebbero partire entro l'anno ed andranno ad interessare circa 80 famiglie.

La spesa prevista si aggira attorno ai 240.000 euro: 200.000 finanziati dalla Regione tramite l'Ato (Ambito territoriale ottimale) e gli altri 40.000 racimolati dai fondi propri del Comune. «Gli interventi previsti per la riqualificazione della piazza di Bagnoli della Rosandra saranno dunque eseguiti solo una volta terminati i lavori delle fognature», ha voluto precisare la Premolin.

Ma gli abitanti di Bagnoli saranno presto interessati anche da un altro grande intervento. Durante i lavori per le fognature, il Comune partirà infatti con l'opera di metanizzazione dell'area.

Infine c'è la situazione di Puglie di Domio. Anche questa frazione verrà interessata dalla costruzione di nuove fognature. Il Comune ha già presentato un progetto preliminare e sta aspettando da circa un anno la risposta da parte della Regione. L'intervento previsto, che andrà a beneficiare circa 50 famiglie, avrà un costo complessivo totale di 280.000 (già stanziati tramite l'Ato) al quale si sono andati ad aggiungere altri 50.000 euro.

«Per questa seconda richiesta stiamo attendendo una risposta da parte dell'amministrazione regionale – puntualizza la Premolin - anche perché in caso di parere negativo dovremmo metter mano alle casse comunali». Quella di Puglie di Domio è un'altra situazione molto delicata dato che negli ultimi trent'anni il numero di abitazioni è aumentato costantemente.

Rispetto alle altre due aree i lavori qui rischiano di partire un po' più lentamente, ma la Premolin rimane fiduciosa: «Aspettiamo il responso della Regione sull'ulteriore richiesta di finanziamenti fatta da parte nostra, ma credo che anche qui riusciremo a partire molto presto con questa nuova opera di pubblico interesse».

Riccardo Tosques

INAUGURAZIONE IL 22

Val Rosandra: pronto ad aprire il Centro visite

SAN DORLIGO Il 22 ottobre alle 18 verrà ufficialmente inaugurato il Centro visite della Val Rosandra, il punto di riferimento didattico per i visitatori della Riserva naturale regionale restaurato di recente ed arricchito con nuovi spazi che ne esaltano il ruolo fondamentalmente didattico.

All'interno del Centro è stato infatti allestito un museo etnografico e di costumi popolari, reso possibile grazie al contributo di diversi cittadini locali che hanno messo a servizio del Comune i propri cimeli.

La Val Rosandra

Negli altri locali verranno invece distribuiti dei palmari, che fungeranno da guida interattiva per i turisti: il software, realizzato in collaborazione con l'Università di Trieste, riguarderà la flora e la fauna che caratterizzano la riserva naturale, sviscerato in ogno suo aspetto.

A gestire la parte didattica sarà la cooperativa Rogos di Doberdò del Lago, presieduta da Ana Cernic, che già gestisce il centro visite Gradina della Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa in provincia di Gorizia. Attualmente il centro è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13, sabato e domenica dalle 10 alle 16.

Durante la serata d'inaugurazione verrà presentato l'allestimento e le attività del Centro visite. Prevista anche un'esibizione canora del gruppo vocale femminile «Stu Ledi». *(r.t.)*

LA POLEMICA

Nessuna decisione sull'ex sindaco

Nesladek: su Gasperini decide il consiglio

Nel mirino le ripetute assenze dai lavori dell'esponente di Forza Italia

Lorenzo Gasperini

MUGGIA «Non sta al sindaco decidere. Eventuali provvedimenti di ordine sanzionatorio per un consigliere "che facesse registrare una presenza molto ridotta in aula" possono essere presi solo dal presidente del Consiglio comunale, d'ufficio o a richiesta. In base allo statuto, se un consigliere non è mai stato completamente assente a più di tre sedute consecutive non è peraltro sanzionabile. Quanto a una valutazione soggettiva richiesta sul fatto se il sindaco ritenga un tale comportamento di "ridotta presenza" lesivo della dignità del Cosiglio, il sottoscritto preferisce non farla». Questa la risposta in aula fornita dal sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, all'ultima seduta consiliare all'interrogazione del consigliere di Uniti con Nesladek per Muggia-Pd, Fulvio Tomini, sulla «ridotta presenza» del consigliere forzista ed ex sindaco Lorenzo Gasperini e che aveva chiesto al sindaco di verificare se sussistessero gli estremi «per eventuali provvedimenti sanzionatori» o se «non ritenesse il caso che lo stesso consigliere dovesse rimettere il proprio mandato permettendo il subentro di qualcuno che potrebbe svolgere con più impegno – queste le parole di Tomin - il proprio compito di rappresentante politico». «La presenza del consigliere in aula in questi anni è approssimativamente pari a meno del 30 per cento del tempo totale dei lavori del Consiglio – affermava Tomini. Considerato che 4.477 elettori gli hanno dato la loro fiducia alle comunali del 2006, suppongo che questi cittadini si sarebbero aspettati di essere adeguatamente rappresentati in Consiglio comunale, a prescindere dalla mancata elezione a sindaco». Da qui una serie di interrogazioni all'attuale sindaco. Senza entrare «nella soggettività». Nesladek espone i soli numeri relativi al numero delle sedute alle quali abbia partecipato l'ex primo cittadino del centrodestra. Eccoli. «Nel 2006 Gasperini ha preso parte a 11 sedute del consiglio, 6 presenze fino a chiusura lavori e 5 assenze totali con una percentuale di assenza assoluta del 45,5%. Nel 2007 ha presenziato a 15 sedute, 5 presenze fino a chiusura lavori e 3 assenze totali. Sette le sue assenze a più del 50% della seduta, con una percentuale di assenza totale del 20% e una percentuale di assenza a più del 50% della seduta pari al 67,7%. Nel 2008 (fino al 1° settembre), Gasperini ha preso parte a 8 sedute del consiglio, 0 presenze fino a chiusura lavori e 4 assenze totali; 4 assenze a più del 50% della seduta, una percentuale di assenza assoluta del 50% e una percentuale di assenza a più del 50% della seduta del 100%». «Definire un tempo dedicato al proprio compito consiliare - ha riferito ancora Nesladek - è impossibile, considerato che l'attività di un consigliere non si svolge solo in consiglio. Possiamo solo ricordare che oltre alle succitate presenze in aula il consigliere Gasperini non svolge attività nelle commissioni e ha presentato e discusso una sola interrogazione. Non ha votato il bilancio di previsione 2007 e atti collegati. Non ha votato il bilancio di previsione 2008 e atti collegati. Non ha preso parte alle votazioni sui pareri sui rigassificatori. Nel 2008 su 49 deliberazioni risulta averne votate 9».

Quanto alla domanda sulla partecipazione di Gasperini alle riunioni della Commissione edilizia del Comune di Trieste, «non può essere data risposta poiché il comune di Muggia non ha titolarità per una simile indagine». *(g.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

14 OTTOBRE

● **IL SANTO**
San Callisto I

● **IL GIORNO**
è il 288.o giorno dell'anno, ne restano ancora 78

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.20 e tramonta alle 18.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.47 e tramonta alle 6.49

● **IL PROVERBIO**
Le gioie più vive nascono dalle azioni più belle.

ALLIEVO DEL LICEO «GALILEI»

Olimpiadi di astronomia, anche il triestino Zadra nella sfida tra le stelle

Federico, 15 anni, a Grignano difende i colori italiani Gli piace il baseball e legge i romanzi di Conan Doyle

La squadra italiana alle Olimpiadi di astronomia: Federico Zadra è il ragazzo al centro

In cima ai suoi pensieri, al posto di Ronaldinho o Ibrahimovic, c'è Keplero. E fra le sue passioni, oltre all'astronomia, che per lui è una sorta di anima inscindibile, e al posto della musica rap o dei jeans all'ultima moda, aleggia la crittografia, la scienza che studia i metodi per rendere un messaggio offuscato, in modo da non essere comprensibile a persone non autorizzate a leggerlo. E per quanto concerne le letture, non parlategli di fumetti, ama Conan Doyle.

Federico Zadra, triestino, 15 anni compiuti domenica, da oggi a Grignano difende i colori italiani e quelli della sua città alla XIII Olimpiade internazionale di Astronomia. La manifestazione, dedicata agli studenti nati dal 1990 al 1994, è organizzata dall'Osservatorio astronomico di Trieste dell'Istituto nazionale di Astrofisica ed è ospitata dall'Abdus Salam International Center for Theoretical Physics di Miramare.

Federico è un ragazzo semplice, tranquillo, che non si considera superiore agli altri: «In classe siamo tutti uguali – dice – e sto bene coi miei compagni». Eppure di nozioni, di conoscenze, di dati sui pianeti, sulle leggi della fisica, dell'astronomia, sullo spazio, ne conosce un'enormità: «Eppure a me questo mondo sembra così semplice» afferma con disarmante tranquillità.

Frequenta il liceo scientifico Galilei, dove si trova bene. «La mia insegnante di Fisica mi ha proposto di aiutarmi nella preparazione di queste Olimpiadi dell'Astronomia – aggiunge – ma io ho ringraziato e ho detto che non occorre che si disturbi».

I genitori, Nadia ed Edoardo, sono ovviamente orgogliosi del loro campioncino: «Da piccolo, come si fa in tutte le famiglie – sottolineano – abbiamo provato a proporgli vari interessi, lo abbiamo avvicinato a numerose discipline, aspettando che scegliesse lui». La scintilla nei confronti dell'astronomia esplose però per merito del nonno Marcello. «Fu lui a parlarmi di astronomia per la prima volta, quando ero ancora molto piccolo – rammenta – e da quel momento questa è diventata la costante passione della mia vita».

Un ruolo decisivo lo ha giocato anche la presenza dell'Immaginario scientifico, il museo della scienza di nuova concezione, che unisce gioco e spettacolo al piacere della scoperta. «Visitandolo per la prima volta – evidenzia Federico Zadra – ne rimasi affascinato».

Eppure, il portacolori di Trieste alle Olimpiadi di Astronomia riesce a trovare il tempo per praticare anche un po' di sport: «Mi piace il baseball – precisa – e gioco con la Junior Alpina». Quasi scontata la risposta alla classica domanda «cosa farai da grande»: «Certamente l'astronomo – dichiara con risolutezza – perché la materia mi piace proprio, in quanto lo spazio è illimitato ma non infinito, e ci sarà sempre da studiare e imparare». Seguito dalla sorellina Silvia, che oggi ha nove anni «e ogni tanto ci rimane male, perché non riesce a fare le stesse cose del fratello maggiore – affermano sorridendo i genitori – ma è ancora piccola e col tempo capirà».

Ugo Salvini

DAGLI UFFICIALI IN CONGEDO

Fondi per il Centro ustionati di Herat

Si è conclusa l'iniziativa umanitaria promossa dalla Sezione Unuci di Trieste in comunione d'intenti con le Forze armate per finanziare attività di Cooperazione civile-militare (Cimic) del nostro contingente militare in Afghanistan, in particolare a favore del Centro ustionati di Herat.

Stocca consegna i fondi al parib grado Serra

Su suggerimento del Comando della Brigata aeromobile Friuli, con base a Bologna e rischierata nella città afgana, e per iniziativa del socio Pier Paolo Garofalo, gli ufficiali in congedo triestini con la collaborazione dei colleghi di Udine e Monfalcone hanno raccolto fondi per l'ospedale dove vengono curate specie donne, vittime d'incidenti domestici o di autolesionismo. Non sono poche, purtroppo infatti, le ragazze che pur di non essere date in sposa in matrimoni combinati dai clan non esitano a sfregiarsi e a ustionarsi.

Con una semplice cerimonia nella Caserma Di Prampero a Udine la somma è stata consegnata dal presidente della Sezione Unuci di Trieste, generale di brigata Paolo Stocca, al comandante della Brigata alpina Julia, il parigrado Paolo Serra. La cellula Cimic degli alpini, che quattro giorni fa hanno dato il cambio agli «aerò» della «Friuli» reduci da sei mesi di missione agli ordini del generale Francesco Arena, utilizzerà il fondo per le esigenze di ricostruzione del Centro diretto dalla dottoressa francese Marie Josè Brunel, insignita della Legione d'Onore per il suo impegno umanitario e professionale.

L'operazione umanitaria è stata innescata da una richiesta partita dal cappellano militare del contingente italiano schierato ad Herat.

Biodanza, primo incontro col teatro

All'Actis i bambini familiarizzano col palcoscenico attraverso il gioco

Formazione nel campo del teatro e della danza, con molteplici attività che coinvolgono «allievi» di tutte le fasce d'età. È questa la proposta dell'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono di Trieste, che opera da molti anni nella sua sede di via Corti 3/a.

L'associazione organizza infatti corsi annuali di teatro e dizione, teatro-danza, danza contemporanea e modern-jazz, laboratori e stage con professionisti in diversi campi della danza, dell'arte e dello spettacolo. Dai corsi precedenti si è inoltre formata una compagnia di ricerca teatrale che ha già portato in scena originali interpretazioni di testi drammaturgici.

Da alcuni anni l'Actis è presente sul territorio con un festival di danza contemporanea, il «Danceproject Festival», giunto alla sua sesta edizione, che anche quest'anno tornerà, tra novembre e dicembre, con nuove proposte: una vetrina sulla danza e sulle contaminazioni possibili tra le diverse forme artistiche.

Il presidente dell'Actis, Claudio Puja, sottolinea il ruolo dell'associazione. «L'Actis vuole essere un punto di riferimento tra varie realtà culturali della città e non solo, ponendosi come spazio di incontro tra diverse proposte artistiche».

Le attività in calendario sono rivolte anche ai ragazzi, per i quali vengono organizzati corsi e laboratori seguendo percorsi che sono stimolo per la loro creatività e li rendono così protagonisti, lasciando emergere, attraverso gli strumenti appropriati, la loro voce, le loro opinioni e la loro fantasia. Le attività sono molteplici: corsi annuali di teatro, biodanza, psicomotricità, danza moderna e teatro gioco.

L'Actis organizza un festival di danza contemporanea, il «Danceproject»

La biodanza, oltre a essere una attività di movimento ed espressione emozionale, è anche propedeutica alla danza e al teatro. Il teatro-gioco per i bambini dai 4 ai 7 anni è una nuova proposta di incontro tra musica e teatro, mentre per i ragazzi dagli 8 agli 11 anni è previsto un percorso teatrale guidato dagli attori della Compagnia La Fa Bù sul testo «Le avventure del barone di Münchhauser» con una messa in scena finale.

Per i ragazzi dai 13 anni in su, invece, i testi da analizzare e anche reinventare, saranno quelli di Shakespeare, e anche in questo caso i giovani attori potranno sperimentare il gusto della messa in scena.

L'Actis propone anche una serie di attività nelle ludoteche e nelle scuole pubbliche.

Una volta al mese inoltre, per i bambini dai 4 ai 10 anni, la sede sarà aperta per pomeriggi di ascolto di fiabe con interazioni ludiche, pittoriche e tanta voglia di divertirsi e imparare.

Per informazioni telefonare allo 040 3480225, info@actis1.org oppure in sede a Trieste in via Corti 3/A: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 18 alle 20.

DOMENICA CON L'ASSOCIAZIONE LUDICA

Profughi dall'ex Jugoslavia (per finta) sul treno Trieste-Sacile

Si chiama «La ferrovia scarlatta» e si svolgerà domenica prossima nella tratta ferroviaria Trieste-Sacile. Un evento «live» realizzato nell'ambito della terza edizione di «Gubana Express-il treno degli artisti e delle culture in festa» (www.salamshalom.com/eventi/e25.htm), che permetterà ai partecipanti di tornare indietro nel tempo e vivere sulla propria pelle il dramma della guerra nella ex Jugoslavia. Il viaggio di sei profughi verso un campo di accoglienza nel 1992 sarà ricostruito a bordo del regionale in partenza da Trieste alle 15.04 e diretto a Sacile. Il live è scritto e diretto da Andrea Castellani dell'Associazione ludica triestina e membro del movimento di autori e giocatori di narrazione e interpretazione «Flying Circus» (www.flyingcircus.it). Per collaborare alla riuscita dell'evento o per chiedere informazioni, basta scrivere all'indirizzo alt@gilda.it o telefonate al numero 348-3607586; ai collaboratori è richiesto di essere a disposizione dell'organizzatore dalle 10.30 alle 15 di domenica prossima.

Profughi dall'ex Jugoslavia: ma questo non è un gioco di ruolo

L'ambientazione de «La ferrovia scarlatta» è un viaggio in treno tra due città italiane, che avviene il 29 febbraio 1992 in uno di quei vecchi scompartimenti da sei persone. I personaggi sono profughi con status umanitario, provenienti dalla ex Jugoslavia. Questo live vuole provocare un'esperienza profonda, e cerca di mettere in campo molti dei temi e degli argomenti collegati alla guerra. I partecipanti affronteranno 2-3 ore di preparazione (con costruzione dei personaggi e alcuni minilive), poi 80-120 minuti di live vero e proprio (il nucleo del gioco), e infine 40-60 minuti di valutazione post-live, per un totale di 4-6 ore.

Le azioni dei personaggi dovranno essere compiute (e non descritte) dai giocatori; inoltre non si farà uso di regole o meccaniche di gioco che simulino per esempio l'uso di violenza. Sia nel live vero e proprio che nei minilive di preparazione lo stile di gioco sarà in tono basso, cioè senza esagerazioni.

Sono disponibili tre personaggi maschili e due personaggi femminili, ma in caso di necessità i personaggi possono essere facilmente adattati per giocare con quattro uomini e una donna, oppure con due uomini e tre donne.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

14 ottobre 1958 *di R. Gruden*

● Il responso delle urne, per l'elezione del consiglio comunale, vede al primo posto la Democrazia Cristiana con il 35,1 per cento di suffragi, seguita dal Partito Comunista con il 21,5 e dal Movimento Sociale con il 14,80.

● In un popolare «dancing» di Londra è stata eletta Miss Mondo: una sudafricana bionda con gli occhi color nocciola. Fra le dieci finaliste anche la rappresentante dell'Italia: la triestina Elisabetta Velinsky.

● Da domani, il Circolo Marina Mercantile ha concesso le sale della propria sede alle signore della «operazione lana», che vi ospiteranno i loro lavori, destinati all'infanzia diseredata di Trieste.

FARMACIE

■ **DAL 13 AL 18 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33	tel. 040/638454
via Belpoggio 4	040/306283
via Flavia di Aquilinia 39/C	040/232253
Fernetti	040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1	040/635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	78,6
Via Carpineto	µg/m³	101,6
Via Svevo	µg/m³	84,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	51
Monte San Pantaleone	µg/m³	77

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ABITARE a Trieste. Baiamonti elegante palazzo appartamento 60 mq con poggiolo due ascensori euro 115.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Barriera mansarda restaurata elegante 70 mq più autometano clima euro 125.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Costalunga. Bifamiliare ottime condizioni, garage 90 mq cortile. Tranquilla. 040371361

ABITARE a Trieste. Muggia villa 2000 indipendente vista mare. Grande metratura. Parco piscina. 040371361.

ABITARE a Trieste. Revoltella mini appartamento soggiorno cottura matrimoniale servizi separati autometano. Euro 60.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Roiano rinnovato arredato molto carino. Cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio euro 93.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Semicentrale villino carsico restaurato. Circa 100 mq più giardino ampio parcheggio dependance. 040371361.

ABITARE a Trieste. Trissino. Appartamento 50 mq vista verde. Ascensore cantian euro o85.000. 040371361.

AREA 0407606141 Giardino Pubblico ampia cucina soggiorno due matrimoniali servizi separati ripostiglio cantina. Euro 120.000.

AREA 0407606141 via Caprin perfetta mansarda luminosissima cucina soggiorno con caminetto matrimoniale bagno. Euro 110.000.

AREA 0407606141 via dell'Industria da ristrutturare due camere cucina abitabile bagno esterno. Euro 55.000.

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare, da rivista, particolarissime rifiniture euro 280.000. Foto su
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Rozzol, ultimo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, due poggioli, bagno, euro 160.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Brigata Casale, tranquillissimo, panoramico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, garage, euro 165.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Monte Canin, perfetto, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, poggiolo, euro 185.000.
www.calcara.it

GALLERY Altopiano villa indipendente recentissima, tre livelli, giardino 1500 mq, grandi terrazze, garage. Cod. 64/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento buone condizioni, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno, cantina. Euro 115.000. Cod. 50/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rupinpiccolo bellissimo rustico carsico, da ristrutturare completamente, ca. 200 mq, due livelli, soffitta, corte, euro 198.000. Cod. 4/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

MONFALCONE casetta affiancata due piani mq 63 restaurare centrale 60.000. Foto
www.vittoriosbisa.com
Geom. Sbisà 040366866.

OPICINA appartamento mq 70 recente soggiorno bicamere cucina bagno balcone cantina posto auto ascensore termoautonomo. Casaffari 040213366.

OPICINA appartamento mq 85 recente soggiorno bicamere biservizi cucina balcone posto auto coperto cantina ascensore termoautonomo. Casaffari 040213366.

PROSECCO adiacenze porzione di bifamiliare recente mq 150 con taverna salone con zona caminetto cucina doppi servizi tricamere ampio giardino. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Alpi Giulie ristrutturato piano terra ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda soffitta giardino e posto macchina condominiale. Euro 115.000. Rif. 8508.

RABINO 040368566 Barriera perfettamente ristrutturato in ottimo stabile signorile ingresso due camere cucina bagno. Euro 124.000. Rif. 4208.

RABINO 040368566 centralissimo ottima opportunità ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina aitabile servizi separati ripostiglio cantina. Euro 159.000. Rif. 3008. (A00)

RABINO 040368566 Fiera in stabile ristrutturato quarto piano senza ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina. Euro 69.000. Rif. 7708.

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze in palazzo d'epoca stupendo appartamento in fase di ultimazione 128 mq soggiorno ampia matrimoniale singola cucina doppi servizi soffitta. Euro 219.000. rif. 8008. (A00)

RABINO 040368566 Salita di Zugnano splendido quarto piano ascensore ingresso soggiorno terrazzo verandato matrimoniale singola grande bagno ripostiglio cantina posto macchina in garage. Euro 164.000. Rif. 8108.

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze ottimo prezzo quarto piano senza ascensore ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo. Euro 70.000. Rif. 8408.

RABINO 040368566 Settefontane ottimamente ristrutturato terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale grande bagno balcone euro 130.000. Rif. 8308.

RABINO 040368566 Vicolo delle Rose silenziosissimo e tranquillo primo piano ascensore ingresso soggiorno con cucina a vista matrimoniale ripostiglio bagno grande terrazzo. Euro 168.000. Rif. 7808.

SAN Giacomo soggiorno, camera, cucina, bagno, buono stato luminoso, 84.000. Foto
www.vittoriosbisa.com
Geom. Sbisà 040366866.

SAN Marco secondo piano ottimo mq 94 con terrazza 110.000. Foto
www.vittoriosbisa.com
Geom. Sbisà 040366866.

STUDIO 4 Carso ville a schiera su due piani al piano inferiore soggiorno pranzo cucina bagno al piano superiore tre stanze bagno due terrazzi giardino più taverna posti macchina coperti. Tel. 04051283. (A00)

STUDIO 4 Cavana in stabile d'epoca soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo perfette condizioni arredato 105.000 euro. Tel. 04051283. (A00)

STUDIO 4 Ospedale Militare primo ingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi due terrazzi veranda giardino privato box auto posti macchina riscaldamento autonomo aria condizionata. Tel. 04051283.
(A00)

STUDIO 4 zona Rive in stabile prestigioso appartamento in perfette condizioni all'ultimo piano con mansarda 200 mq. Al piano inferiore ampio salone cucina zona letto padronale con bagno e guardaroba lavanderia servizio per gli ospiti; al piano superiore tre stanze da letto due bagni con entrata indipendente riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 04051283.
(A00)

VILLETTA Burlo indipendente mq 136. Visitare martedì ore 13 via Trissino 2. Geom. Sbisà 040366866.

A.A. CERCHIAMO S. Giovanni salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, massimo 420.000. Definizione immediata. Studio immobiliare Benedetti 0403476251.

A.A. URGENTEMENTE casetta con giardino, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

Continua in 31.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

A 500 ANNI DALLA NASCITA

Confronti su Trubar

Per ricordare la ricorrenza dei 500 anni della nascita di Primoz Trubar, il maggiore esponente della Riforma in Slovenia, nonché fondatore della lingua slovena, il Gruppo-Skupina 85 organizza una serie di manifestazioni. Giovedì alle 16, nella sala Tessitori della Regione, in piazza Oberdan, si svolgerà una tavola rotonda cui parteciperanno gli storici Silvano Cavazza, docente di Storia del Rinascimento all'Università di Trieste, uno dei maggiori studiosi di Primoz Trubar e del vescovo Pier Paolo Vergerio, e Stefano Di Brazzano, diplomato in discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche alla Normale di Pisa, autore di una monografia del vescovo Pietro Bonomo, che a Trieste ordinò sacerdote Trubar; il pastore luterano a Trieste Dieter Kampen, i saggisti Claudio H. Martelli – studioso di teologia e presidente del Pen Club Trieste, Gianfranco Hofer – autore tra l'altro di un interessante contributo sul pensiero teologico di Trubar, e Tatjana Rojc, docente e autrice di volumi e contributi di storia e critica letteraria slovena. Moderatore il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti.

Un busto di Trubar a Savogna

Lo stesso giorno, alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, in collaborazione con Glasbena matica e Comunità Valdese di Trieste, si svolgerà una conferenza sul ruolo e sul contributo di Trubar nella musica corale del Cinquecento.

L'intervento introduttivo sarà tenuto dal maestro Carlo Tommasi; brani esemplificativi a cura del Coro giovanile misto Trieste (m. Aleksandra Pertot) e Gruppo vocale maschile Sraka (m. Bogdan Kralj).

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per i corsi di ginnastica dolce, yoga e balli di gruppo. La biblioteca è aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 per il servizio di prestito e di consultazione dei libri.

● **PROIEZIONI ANFAA**
Oggi, all'Ariston, proiezione de «Il suo nome è Tsotsi». Gli orari sono alle 10 per le scuole superiori e alle 20 per il pubblico adulto. Tutte le proiezioni sono a entrata libera e gratuita (info e prenotazioni al 348/9527806). Prossima proiezione il 21 ottobre «Les choristes - I ragazzi del coro».

POMERIGGIO

● **IL LIBRO DI TODERO**
Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa in corso Italia 13, Angelo Visintin, dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, presenta il volume di Fabio Todero Orizzonti di guerra – Carso 1915-1917 «Quaderni di Qualestoria, 20, Ricerche», Irsml Fvg, Trieste 2008, con la partecipazione dell'autore.

● **FILM ALL'ITIS**
Oggi, alle 16.30, all'Itis, via Pascoli 31, Edoardo Kanzian promuove la proiezione di «Totò a colori» (1952 colore 104 m). Intervengono Gianni Ursini, Claudio Sepin, Federico Creazzo, Adriano Piani. Ingresso libero.

● **DANTE ALIGHIERI**
Oggi, alle 18, nella sala Baroncini, via Trento 8, a cura del Comitado di Trieste della Società Dante Alighieri, il professor Franco Crevatin terrà una conferenza dal titolo «Franco Zorzi Muazzo: l'altra faccia del '700 veneziano».

● **PREISTORIA E PROTOSTORIA**
La società per la preistoria e protostoria promuove oggi, nella sede del Gruppo speleologico San Giusto di via Udine 34, alle 18, la conferenza di Andrea Pessina su le gigantesche costruzioni del neolitico «I templi megalitici di Malta».

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alla Farmacia alla Borsa, alle 17.45, «Acne: manifestazione cutanea giovanile, ma non solo. Nuovi approcci terapeutici». Relatore: Bruno Ulessi, specialista in dermatologia.

DA GIOVEDÌ LA VETRINA DEGLI ARTIGIANI DELLA CNA

Gioielli in mostra a «Gesti e sapori»

Sarà inaugurata giovedì alle 17.30, in piazza della Borsa, l'edizione 2008, l'ottava della serie, di «Gesti e sapori». La manifestazione, dedicata all'artigianato inteso in senso molto ampio, è organizzata dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) di Trieste ed è destinata a promuovere il valore e l'unicità delle produzioni dei settori dell'artigianato artistico e di quello agroalimentare.

Artigianato artistico e agroalimentare in una passata edizione

Nella tensostruttura che sarà alzata in piazza saranno presenti una dozzina di espositori dei vari settori, che presenteranno le loro creazioni. Ci saranno orafi, intagliatori, pasticceri. Quest'anno non ci sarà vendita diretta sul posto, ma solo una vetrina per il pubblico, che potrà ammirare la bravura degli operatori di Trieste. La mostra sarà arricchita da dimostrazioni dal vivo di lavorazioni artigiane. Fra i banchi ci sarà anche un punto di ristoro, dove si potranno degustare i prodotti tipici di Trieste e del circondario, come formaggi, miele, vino, pesce.

A «Gesti e sapori» sarà abbinata quest'anno la mostra intitolata «Gioielli contemporanei», che sarà ospitata nella vicina galleria del Tergesteo e che vedrà partecipare 25 espositori sia italiani che stranieri. La maggior parte di questi ultimi sono sloveni, nel segno di una collaborazione sempre più stretta fra le due realtà economiche a cavallo del confine.

Ogni sera, a partire dalle 20.30, saranno offerti ai visitatori e ai passanti piccoli concerti musicali di gruppi locali, fra i quali spiccano gli artisti Mike Sponza, Tillamook e Bosko Petrovic Trio. La manifestazione osserverà il seguente orario: giovedì dalle 17.30 alle 22.30, venerdì dalle 16.30 alle 22.30, sabato dalle 10.30 alle 22.30, domenica dalle 10.30 alle 13.30. L'ingresso sarà libero. (u.s.)

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi, alle 18.15, «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e solidarietà alla Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6. Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. È on-line il bando del concorso Castello di Duino riservato ai giovani fino a 30 anni. Informazioni allo 040/638787.

● **CONFERENZA DI VOLCIC**
Oggi, al Circolo ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8, alle 18, si terrà la conferenza «L'importanza del '68 negli sviluppi politici internazionali». Relatore Demetrio Volcic.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi, al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per la serie «Lei e l'altro», poetesse leggono poeti, Isabella Panfido legge Vittorio Sereni.

● **ASSOCIAZIONE ALPINI**
Oggi, alle 19, in occasione del 136.o anniversario della fondazione del corpo, verrà celebrata alla chiesa Beata Vergine del Rosario una messa in memoria dei Caduti in guerra e dei commilitoni «Andati avanti».

SERA

● **MUSIC VILLAGE**
Sabato 18 ottobre, selezioni per «Music Village», aperto alle band musicali. Per partecipare alle selezioni o avere informazioni tel. 02/39400933, angelav_esp@yahoo.it.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763.

VARIE

● **ROSA DEI VENTI**
L'Associazione «Rosa dei Venti» promuove per gite in giornata da Trieste previste per il 13 dicembre a Salisburgo e per il 20 dicembre a Lubiana per i Mercatini di Natale. Per informazioni telefonare al n. 348/1295100, oppure rivolgersi alla segreteria dell'associazione in viale D'Annunzio 9 (I piano), martedì dalle 10 alle 12, oppure giovedì dalle 15 alle 18. Informazioni allo 040/633755.

● **CASTELLO DI DUINO**
Al Castello di Duino continua la mostra «Borse e borsette»; la rassegna chiuderà i battenti all'inizio di novembre. Inoltre è possibile visitare il maniero ogni giorno, eccetto il martedì, dalle 9.30 alle 16, e per informazioni e visite di gruppo si può contattare lo 040/208120, oppure collegarsi al sito www.castellodiduino.it.

● **LABORATORIO «G. RADOLE»**
Sono iniziati gli incontri di sensibilizzazione ai suoni e alla musica con laboratorio di attività manuali per i bambini dai 6 mesi agli 11 anni al laboratorio «G. Radole» in via Nicolò de Rin 19. Per informazioni e iscrizioni: Tiziana 334/2200749.

● **A SAN DANIELE CON L'AUSER**
Il «Filo d'argento-Auser» promuove per domenica 9 novembre una giornata a San Daniele del Friuli. Prenotazioni allo 040/639664 o segreteria: lunedì-mercoledì-giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

● **FAMILIARI DI ALCOLISTI**
Pensi di avere un problema di alcool in famiglia? Contatta i Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì, dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412683), lunedì e venerdì alle 18.

● **DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE**
Sono aperte le iscrizioni per gli incontri di gruppo nello studio di psicologia in via Foscolo 2, lunedì ore 16.30-18 e/o 18-19.30. Info: 040/3478452.

● **ESPERANTO PER TUTTI**
Sono iniziate le iscrizioni per il corso di esperanto all'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, tutti i martedì e venerdì, dalle 19 alle 21. Info: 331/4805706, 339/2226936, nored@tele2.it.

● **GINNASTICA PRESCIATORIA**
L'Alpina delle Giulie riprende l'attività di ginnastica presciatoria. L'appuntamento sarà, come di consueto, bisettimanale, il martedì e il giovedì, dalle 20 alle 21.30, nella palestra della scuola Foschiatti in via Benussi. Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste, via di Donota 2, tel. 040/634351, lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 18.30 alle 20.

● **STUDIO THERAPEIA**
È aperto uno sportello informativo gratuito su problematiche familiari, di coppia e genitoriali, allo Studio integrato di medicina e padagogia clinica con sede in viale XX Settembre 24; orario: mattina 10-12, pomeriggio 17-19. Info: 040/639122 - 347/4842768.

● **TEATRO PER BAMBINI**
Proseguono per tutto il mese di ottobre, al centro d'arte musicale, gli incontri gratuiti del corso di teatro per bambini e ragazzi. Info: 040/765889 17-19 da lunedì a venerdì.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Domenica 13 ottobre, verso le 6 del mattino, scordavo la mia borsa da viaggio verde accanto alla mia autovettura in vai dei Giacinti, Roiano. Dentro c'erano indumenti, portafoglio con carte di credito, bancomat, Postepay e tessera sanitaria. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al numero 329/1802913.

■ Smarrito il giorno 12 ottobre, nelle vicinanze di strada del Friuli, piccolo meticcio di 2 anni d'età di colore nero-marrone rispondente al nome di Pelu, chi ne avesse notizia prego contattare i seguenti numeri: 339/75552597, 338/6580287, 349/2262834.

■ Smarrita, sulla camminata Napoleonica/Strada Vicentina, lo scorso 27 agosto, una chiave per automobile con portachiavi rosso e grigio con scritta Daihatsu e con telecomando per l'apertura. Mancia all'onesto rinvenitore. Tel. 340/0010736, 040/273619.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Franca Possega per il compleanno e onomastico (4/10) dalla sorella Mariuccia 100 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Francesco Possega per il compleanno (12/10) dalla figlia Mariuccia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Tosoratti (30/9) dai condomini di vicolo Scaglioni n. 17 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cara mamma Rosetta Bertok nel I anniv. (12/10) dalla figlia Eliana Stefancich 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dalla figlia Roberta 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– Per Dior da Roberta Zanini 25 pro Enpa.
– In memoria di Emilio Colombi da Loredana ed Alvise 30 pro Airc.
– In memoria di Paolo Maceri nel VI anniv. (14/10) da mamma, papà, Andrea 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Franco Ollipitsch (14/10) dalla moglie Lidia 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Eleonora Olio nel III anniv. dal marito Renzo Petronio 100 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Nino Serbottini nell'VIII anniv. (14/10) dalla moglie Liliana e dai suoi cari 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Sterle da Fulvia e Adriana 30 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Celestina Zibert nel IX anniv. (14/10) da Laura, Cinzia, Claudio, Mark, Kevin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il battesimo di Federico Mazzonetto da Daniela Derossi Delise 80, da Franca Faifer 30 pro Ass. Azzurra - malattie rare onlus
- In memoria di Fabio Schillani da Loredana Cecchini 10 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Fabio Schillani da Giuseppe e Ada Cossi 50 pro Airc.
- In memoria di Domenico Scopas dai condomini di via Claudio Pulcro 1/1, 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Antonio Talamini da G.M. 50 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Guglielmina Visintini ved. Pozar (Wilma) dalle commesse della calzoleria Imperiale 30 pro Casa di riposo per anziani Mater Dei.
- In memoria di Emma e Magda Vizzich da Sergio e Gianna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CIRCOLO SOMMOZZATORI TRIESTE

Il triestino Civardi è secondo al campionato di video sub

Marco Civardi durante il campionato italiano a Ventotene

Marco Civardi del Circolo Sommozzatori Trieste ha conquistato il secondo posto in occasione della prova unica del campionato italiano di video-sub. A Ventotene il triestino ha girato il video intitolato «Un mare di sensazioni» e si è piazzato alle spalle del catanese ventiduenne Maurizio Caserta, autore di «Rapita da un sogno». Terza la bellunese Isabella Gabbin, la cui opera era «Terra e mare». Il mare in ottime condizioni ha consentito ai concorrenti molti incontri con pesci di varie specie ed ha agevolato l'inventiva degli stessi autori, che hanno saputo esaltare con estro ed originalità l'elemento acqua e tutto quello che vi è ospitato. I partecipanti hanno «catturato» i fondali intorno all'isola, le varietà multicolore e multiforme della vita vegetale e animale con le loro telecamere, creandone dei film basati su fantasia e sensazioni. Il vincitore del campionato italiano, Caserta appunto, è stato poi prescelto per partecipare alla Coppa del Mondo, competizione nella quale ha conquistato nuovamente la prima piazza. Alle sue spalle, nel trofeo iridato, la Norvegia e la Germania. Alla manifestazione hanno rinunciato, a 24 ore dall'inizio, i rappresentanti di Serbia, Montenegro, Olanda, Belgio e Malta. *(m.la.)*

IL ROTARY PER I GIOVANI

Stage in tedesco alla Mercedes su marketing e sponsorizzazioni

Il Rotary International - Progamma Scambio Giovani, New Generation - promuove uno stage (lingua tedesca) di alcuni mesi all'azienda Mercedes Benz di Saarbrücken su marketing, marketing and concludes customer relation management, event management, public relation, sponsoring. Gli interessati possono fare domanda sui moduli del Rotary Scambio Giovani Short Term, scaricabili dal sito www.rotary.org dal logo Scambio Giovani oppure dal sito www.paolokulterer.it sempre dal logo Scambio Giovani in basso a sinistra alla voce Scambi brevi. I moduli vanno inviati a Paolo Kulterer Scala Belvedere 2 Trieste 34135 oppure a paoloku@tin.it.

Il Rotary di Saarbrücken cerca una famiglia per poter fare uno scambio breve reciproco per una ragazza di 16 anni. Gli interessati possono scrivere a ryepdistrict2060@gmail.com

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1

Corso computer: Word mattina 9-11; pomeriggio 15.30-17.30.
Aula A: 9.15-10.05, Lingua inglese: I corso principianti A1; aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese: corso base A2; aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: intermedio avanzato B2; aula C, 9-11.30, Il colore dei sogni - acquerello; aula B, 10.15-12.05, Lingua tedesca: corso base A2; aula D, 9.30-11.30, Mosaico; aula 16, 9-11, Bigiotteria; aula A, 15.15-16.20, Musica sinfonica Teatro Verdi: Requiem tedesco; aula A, 16.30-17.20, Trieste che continua (inizio corso); aula A, 17.30-18.20, Stagione di prosa. La Contrada (inizio corso); aula B, 15.30-16.20, Lingua francese: corso per principianti A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: corso base A2; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese: corso intermedio avanzato B2; aula C, 17-19, Corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.20, Pittura su ceramica; aula 16, 15.30-17.20, Corso di burraco.
Sezione di Muggia.
Ricreatorio parrocchiale, 9.30-11.30, maglia, hardanger, tombolo.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico Oberdan, via Veronese 1. Ore 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17- Lettura e commento della Divina Commedia; 16-17, Cristianesimo; 17-18, Prima pagina.
Auditorium: ore 17-18, Le civiltà precolombiane.

AUGURI

MAURIZIO Anche per te sono giunti i 50! Un augurio speciale dalla moglie Nadia e dai figli Swan e Desirée

GIULIANO Eccoci a cinquanta! Auguri affettuosi dalla moglie Iwona, dal figlio Michele e da Lucia

LILIANA Per i sessant'anni tantissimi auguri dalle colleghe. Buon compleanno e mille di questi giorni!

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IN UN NEGOZIO DI PROFUMERIA

Commessa «rara», gentile e professionale

Sono una ex commessa che ha svolto sempre con amore questo lavoro spesso stressante (soprattutto per gli orari) e quando entro in un negozio rimango delusa dall'accoglienza e soprattutto dalla poca professionalità delle persone preposte alla vendita. Di conseguenza cerco da sola i prodotti, valutandone la qualità e il prezzo. Con mia grande sorpresa, un pomeriggio, sono entrata solo per curiosità in un negozio Acqua & Sapone in via Roma, e come sempre faccio, mi guardavo un po' in giro. A un certo punto mi si è avvicinata una commessa riccioluta e molto carina, chiedendomi gentilmente se avevo bisogno di aiuto. Istintivamente le ho risposto: no grazie, guardo soltanto! Poi, accorgendosi che ero alquanto spaesata, si è avvicinata nuovamente e con molto garbo e delicatezza mi ha richiesto se poteva essere d'aiuto. A quel punto ho lasciato che mi indicasse il reparto dove erano esposte tutte le creme viso. Credo di aver avuto un'espressione di diffidenza e insoddisfazione, poiché la commessa (sempre molto gentile e paziente) mi ha subito spiegato la bontà di una marca anche se non tanto pubblicizzata. Alla mia richiesta se avesse molta profumazione, lei, quasi scusandosi, mi ha risposto: sa non possiamo aprire le confezioni, ma questa volta... Poi mi ha illustrato altri prodotti, le offerte del momento, e mi ha dato un campione di un siero da provare. Insomma, entrata per caso, alla fine ho speso 20 euro, convinta e soddisfatta degli acquisti e per aver ricevuto consigli, tanta professionalità ma soprattutto gentilezza e un sorriso.

Ida Lapi

PREZZI

L'Istat precisa

Luisa Nemez, nella sua rubrica del 2 ottobre scorso («La sfiducia di chi fa la spesa nei numeri dell'Istat») mette insieme una serie di informazioni errate o, nella migliore delle ipotesi, di inesattezze sull'operato dell'Istituto nazionale di statistica alle quali abbiamo il dovere di replicare: "Il fatto che l'Istat sia "attualmente sottoposto a esame, addirittura da parte degli organismi europei", enfatizzato nel testo come una notizia da prima pagina, denota una scarsa conoscenza del modo in cui si snodano le relazioni internazionali fra produttori ufficiali di statistica e sui controlli di qualità ai quali gli istituti nazionali vengono continuamente sottoposti da parte di organi sopranazionali come Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea. Verifiche che, nel caso dell'Istat, hanno sempre prodotto valutazioni estremamente positive.

In riferimento alla affermazione «l'Italia avrebbe avuto per il 2003 ben 300mila poveri in meno» si rimanda alla nota per la stampa «La povertà relativa in Italia nel 2003» del 13 ottobre 2004, nella quale è scritto che, trattandosi di una stima proveniente da un'indagine campionaria, è opportuno tener conto dell'errore (campionario) che si commette osservando solo una parte della popolazione e che quindi la povertà relativa, seppur con differenze nei valori puntuali, si mantiene stabile rispetto all'anno precedente sia a livello nazionale sia nelle tre aree geografiche. Dunque è lo stesso Istat a mettere in guardia sul corretto utilizzo dei risultati, qualora le differenze osservate non siano statisticamente significative. Parlare perciò di «poveri che si sono persi per strada» appare quantomeno fuori luogo.

Nel febbraio 2003, l'Istat ha anticipato a gennaio una modifica del prezzo dei medicinali, decisa dal Governo, che doveva essere applicata a partire dal successivo mese di febbraio. In quella circostanza la rettifica è stata comunicata ai media e l'Istituto si è scusato con gli utenti per quanto accaduto. Si fa presente che, data la complessità dell'indagine sui prezzi al consumo e l'elevatissimo livello di tempestività nella diffusione, possono manifestarsi revisioni dei dati. Simili episodi si sono verificati anche a livello internazionale ma non hanno suscitato particolare clamore nel dibattito pubblico.

Lo scorso gennaio l'Istat non ha annunciato l'esistenza di «due indici di inflazione» ma soltanto la pubblicazione regolare - accanto a quello più tradizionale - di un indice relativo ai prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori. In quella occasione è stato sottolineato con chiarezza che il nuovo indice non rappresenta un'ulteriore misura dell'inflazione, ma soltanto le dinamiche dei prezzi di un sottoinsieme di prodotti, il cui peso è pari al 39% del paniere utilizzato mensilmente per rilevare l'inflazione. Si ricorda che da anni, insieme all'indice generale dei prezzi al consumo, vengono forniti altri indicatori della dinamica dei prezzi. Inoltre l'affermazione che il presidente dell'Istat avrebbe giustificato il nuovo indice come "l'inflazione realisticamente prevedibile" è priva di qualsiasi fondamento.

A proposito di Osservatori cittadini e provinciali dei prezzi, si rende noto che l'Istat offre supporto metodologico non solo a quello del ministero delle Infrastrutture, che opera a livello nazionale, ma anche a numerosi osservatori locali. Ciò è dovuto alla consapevolezza dell'importanza di rendere ai cittadini una informazione facilmente fruibile.

Patrizia Cacioli
responsabile Ufficio
della Comunicazione Istat

Tengo a precisare che la rubrica del 2 ottobre scorso non conteneva né informazioni errate né inesattezze:
1) sono lieta di apprendere che il nostro Ufficio Statistica ha sempre avuto valutazioni positive da parte dell'Eurostat. Resta il fatto che attualmente è sottoposto ad esame da parte degli organismi europei;
2) «L'Italia avrebbe avuto per il 2003, 300mila poveri in meno», previsione che ha avuto una successiva precisazione;
3) L'Istat nel mese di gennaio 2003 aveva anticipato una riduzione del prezzo dei farmaci. Nel febbraio 2003 è stata fatta una rettifica. Diamo atto che si deve tener conto che gli errori sono compatibili con la complessità delle operazioni;
4) l'Istat ha annunciato in contemporanea due indici di inflazione riferiti al periodo tra la fine del 2007 e l'inizio dell'anno in corso (2,9% riferito alla crescita dei beni di consumo e 4,8% riferito ai beni acquistati con maggior frequenza). Era lecito chiedersi perché era stato diffuso un secondo indice se non a creare confusione tra la «inflazione programmata» e la «inflazione realisticamente prevedibile». Si riferiva, infatti ai beni acquistati con maggior frequenza, cioè realisticamente prevedibile per determinare l'aumento effettivo del costo di vita per lavoratori e pensionati che, se vogliamo, è ancora inferiore alla realtà, dal momento che non comprende il costo della casa.
L'«inflazione programmata» non difende il potere di acquisto dei lavoratori e pensionati e l'Istat, nel caso specifico, non potrebbe che menar vanto dal momento che il nuovo indice sottolinea le reali dinamiche dei prezzi fornendo pure l'indice dell'«inflazione realisticamente prevedibile». E, se da una parte si sottolinea che l'Istat ha fornito un nuovo indice del costo della vita e comincia a registrare la verità, dall'altro l'Istituto viene stigmatizzato per essersi inserito nella dialettica sociale delle parti essendosi praticamente allineato al Deflettore dei consumi. Se ne deduce che l'Istituto è spesso al centro di malumori. A torto o a ragione.

Luisa Nemez

ALBUM

Barcolana da «grandi» per i piccoli della scuola Manna

Tutti a bordo! I bambini «grandi» della scuola dell'infanzia Manna, accompagnati dalle loro insegnanti Gigliola Sgavetta e Barbara Duda, sono stati ospiti a bordo grazie a un gentile equipaggio che si è prestato ad affiancare i velisti in erba. Un'occasione unica per vivere «alla grande» la Barcolana e per scoprire i primi segreti del mare

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di **PIERO SPIRITO**

Sulle Terre alte contro i falsi miti della modernità

Per tutti gli appassionati di montagna, per quanti la montagna la frequentano anche solo occasionalmente ma restano ogni volta stupiti dall'ambiente, dalle sue geometrie verticali, da quelle atmosfere severe e spettacolari, è da poco uscito una sorta di breviario laico, uno di quei libri a cavallo tra saggio, racconto, raccolta di aforismi. Si intitola «Terre alte» (Ponte alle Grazie, pagg. 222, euro 22,00), di Carlo Grande, scrittore, giornalista, esperto d'ambiente, autore di romanzi come «La via dei lupi» e la «Cavalcata selvaggia» (entrambi Ponte alle Grazie), quest'ultimo trasposizione narrativa delle avventure vissute dagli ufficiali italiani prigionieri in India (tra cui diversi triestini).

In «Terre alte» Grande allinea una serie di panorami reali e simbolici - foreste, tempeste, neve, pareti e creste - in cui si intrecciano storie vere e riflessioni, note autobiografiche, passato e presente, ritratti e citazioni di alpinisti, artisti, montanari. L'assunto intorno al quale si svolge la narrazione dell'autore non è certo nuovo (la montagna come luogo di riscatto e salvezza, confronto estremo e quindi esaltazione dei grandi valori contro le false chimere della modernità), ma Carlo Grande affronta il tema con una varietà di sguardi e una ricchezza di sfumature metaforiche che fanno del libro un testo originale, un reportage modernista che attraverso brevi capitoli (Visioni, Colline, Salire ecc.) compone «Il libro della montagna» come recita il sottotitolo.

«Solo a certe altezze in certe profondità troviamo l'evasione dalla noia e dal torpore, ricostruiamo il nostro essere, svuotato da mille cure insignificanti», nota l'autore, spiegando che «la montagna, come la parola, è una zattera contro il caos». Ma la montagna cambia, si modella sotto le azioni degli uomini, nel tempo, e oggi «sappiamo che il futuro della montagna è una scommessa», e se è «morta la sua cultura tradizionale, non sono morti i suoi valori».

La memoria e le parole di molti personaggi punteggiano il testo, da Petrarca a Mario Rigoni Stern, da Jack London a Dino Buzzati fino al nostro Paolo Rumiz , in un racconto fatto di tanti racconti, tasselli di un affresco che dà della montagna una rappresentazione senza tempo: è la grande allegoria del rapporto tra l'uomo e la natura, un confronto fatto di fatica, vittorie, sconfitte, guerre, in una natura «che a volte compie miracoli, a volte delitti», capace di stimolare la creatività, liberare le mente, terreno ideale per quanti sono animati «da grandi visioni e grandi passioni». Dall'impresa di Annibale alla lotta di resistenza ai nazifascisti fino alle contemporanee lotte civili (contro la Tav) le Terre alte sono territorio di imprese, ma anche di fantasie, una regione del «tremendo» dove ciascuno può trovare, scoprire, percorrere un proprio originale, salvifico «paesaggio interiore».

ECONOMIA

Pensionati d'oro

Questa giunta comunale lavora per cercare di realizzare sempre più soldi per spese che necessitano alla città, ma purtroppo vengono penalizzati sempre più i cittadini a basso reddito che, con l'introduzione dell'euro, si son visti dimezzare i loro salari, stipendi, pensioni e qualche risparmio fatto con sacrifici e un piccolissimo interesse bancario. Diversa è la situazione di chi ha pensioni per incarichi direttivi statali, che talvolta tra marito e moglie o compagna salgono a decine e decine di migliaia di euro al mese, oltre a tutti i privilegi che hanno. Queste persone e ve ne sono tante, non si disperano per l'aumento del costo della vita come viveri, acqua, luce, gas, carburanti, libri scolastici e tasse varie, ecc.

Prima del 1940, senatori, deputati, podestà, assessori, consiglieri, comunali e provinciali, non percepivano stipendi ma solo gettoni di presenza e avevano compensate le spese quando dovevano andare per ragioni di servizio fuori sede, erano tutti volontari e competenti per i loro incarichi.

Il ministro on. Brunetta, o chi per lui, dovrebbe ridurre le spese statali a favore della collettività, in quanto il maggior reddito attuale dei dirigenti statali è sproporzionato alla massa dei cittadini italiani.

Tutti coloro che sono pagati dallo Stato con le tasse dei contribuenti, per nucleo familiare non debbono superare i 6000 (seimila) euro mensili, ma bisogna ricordarsi che costoro possono avere redditi di proprietà commerciali, industriali, immobiliari, terriere, bancari e pensioni d'oro ecc. Quanti centinaia di milioni andrebbero a favore della collettività e i sindaci non sarebbero costretti ad arrabattarsi con divieti non sempre giusti e dare contravvenzioni dal costo elevato.

Walter De Santis

PRECISAZIONE

Famiglie monoreddito

Nel mio intervento «Famiglie monoreddito» mi riferivo alla segnalazione del signor Costante Pez, titolata «Berlusconi e pensioni», per evidenziare che se i «bireddito» vengono penalizzati dal cumulo fiscale, come giustamente lamentato dal lettore (e non «ingiustamente» come apparso sul giornale), bisogna riflettere ancor di più su quanto maggiormente pesante risulti la condizione fiscale dei «monoreddito».

Franco Teiner

CALCIO

I costi della Triestina

In risposta alla segnalazione del signor Spadavecchia (4 ottobre) dopo averla letta attentamente mi sento di rendergli note un paio di cose: 1) sono anch'io, come lei, una tifosa di vecchia data, visto che ho cominciato a seguire la Triestina quando avevo 5 anni e i miei genitori mi portavano anche in trasferta.
2) Ritengo di essere sufficientemente intelligente da non permettermi di dare degli appellativi a chi frequenta lo stadio (pseudotifosi) e tantomeno di fare i conti in tasca agli altri (pochi euro), mi sono limitata a rendere nota, a chi magari non lo sapeva, una sostanziale differenza di prezzo, che a mio giudizio non sono pochi euro ma addirittura 50 in più sull'abbonamento donne.
3) Forse il signor Spadavecchia è il rappresentante delle pubbliche relazioni della società, visto che difende a spada tratta il buon presidente Fantinel? Le ricordo, caro signore, che il «buon Fantinel» è un imprenditore e come tale non fa nulla se non ci guadagna! Io credo però che per avere tanti tifosi allo stadio, tenendo conto del 90.o anno della società, avrebbero fatto bene a inventare qualcosa di simpatico per attirare il pubblico considerando anche la campagna acquisti... povera.
Per concludere, le ricordo, signor abbonato che la gestione dello stadio non riguarda la società, bensì il Comune; bravo lei che si fa tanti chilometri ogni 15 giorni, si vede che se lo può permettere visto il costo della benzina, poi quando arriva al Rocco provi a guardarsi in giro e noterà 1500 tifosi in meno... chissà come mai?
La Triestina proprio perché si ama si contesta, io sono un'ex abbonata e non un'ex tifosa.

Barbara Villanovich

IL PROBLEMA

«Spostiamo gli spettacoli di piazza Unità nel contenitore ex Pescheria»

L'utilizzo dell'ex Pescheria diventata in questi giorni quasi una piazza della città mi sembra entusiasmante. Lo spazio animato da presentazioni di libri e manifestazioni culturali da godersi, magari sorseggiando una tazza di caffè, ha riacquistato la sua vocazione di luogo pulsante, vivo e vivace, inondato da suoni, sapori, odori, dimostrando che più che a didattico espositore culturale artistico, quell'edificio, da sempre Pescheria-Mercato, nato come luogo di scambi sociali e commerciali, mantiene anche dopo il restauro questa vocazione.
Mi faccio perciò promotrice dell'idea di lasciare all'intento del Salone degli Incanti uno spazio bar caffè aperto al pubblico e destinare quel meraviglioso luogo alle molte manifestazioni che attualmente si svolgono in piazza Unità.
Otterremmo così due vantaggi: gli spettacoli potrebbero svolgersi anche in caso di maltempo o vento forte, turisti e triestini potrebbero riavere, soprattutto nel periodo estivo, la piazza Unità senza intrecci di impalcature, paletti, cavi vaganti, o ingombri di palchi che ne limitano la visuale e la rendono più simile ad un deposito che al salotto cittadino. Ne godrebbero anche gli edifici intorno, soprattutto l'albergo sopraffatto sia dal rumore dei cantieri provvisori sia dallo stesso svolgimento degli eventi che, oltretutto, proprio in considerazione del luogo e del rumore provocato, non possono protrarsi a lungo nella serata.
Sono conscia che per l'utilizzo da me proposto la ex Pescheria necessita di piccoli accorgimenti per risolvere il problema acustico e che il luogo è proprietà comunale.
Sollecito, perciò, gli imprenditori regionali a formare una cordata, sponsorizzando il Comune, affinché sia possibile attuare quest'idea, che li onorerebbe, diventando, quello spazio, la nuova piazza-salotto della città, utile alla presentazione di libri o prodotti, all'organizzazione di mostre, piccoli concerti, conferenze, o addirittura all'organizzazione di feste di matrimonio, verrebbe enfatizzata e pubblicizzata, così, l'immagine degli eventuali sponsor.
Spero che qualcuno mi ascolti e che questa proposta diventi realtà, poiché sarebbe un grande segnale di civiltà e di corretto «modus operandi», proprio nei confronti della cittadinanza.

Barbara Fornasir

A ROIANO

Multa «isolata»

Scrivo per segnalare un episodio accadutomi in data 08 ottobre 2008. A causa dell'occupazione da parte della mia auto di un passo carrabile in piazza Tra I Rivi (Roiano), mi è stata lasciata dai vigili urbani una multa. Premesso che questa è di fatto più che legittima ed il sottoscritto è intenzionato ad adempiere al suo pagamento, quello che volevo rendere noto a tutti è il comportamento dei vigili sui mezzi circostanti, poiché contemporaneamente c'erano alcune automobili in seconda fila, inoltre molti scooter erano parcheggiati tra le auto e sui marciapiedi... Ed allora mi chiedo perché solo la mia auto è stata multata?

C.S.

RINGRAZIAMENTI

Ho appena perso la moglie, stroncata da lunghissima e dolorosissima malattia durata oltre due anni e mezzo. Voglio chiedervi la possibilità di ringraziare pubblicamente, oltre che per la grande capacità professionale per la grande carica di comprensione umana, tutti gli operatori sanitari che in questo lungo periodo hanno aiutato me, ma soprattutto mia moglie, a sostenere al meglio le inevitabili sofferenze. Mi riferisco anzitutto a tutto il personale del reparto di Chirurgia Generale di Cattinara, con particolare riguardo al dott. Adami.
Negli ultimi mesi sono stati per noi di capitale importanza l'abnegazione, l'impegno, la disponibilità e la carica umana prestatici dal personale del Distretto 2, in particolare dal dott. Rotelli, dal personale tutto del Reparto Hospice di Pineta del Carso (stanza 45 dall'8 al 23 settembre scorsi) ad Aurisina e dal Distretto 1, in particolare dalla dottoressa Maria Bartolini che ha voluto seguire mia moglie fino all' ultimo respiro. In questo periodo storico nel quale il servizio sanitario pubblico non gode, a mio parere nella maggioranza dei casi immeritatamente, della generalizzata stima dei cittadini, mi sento in dovere di testimoniare che nel bisogno si incontrano tanti operatori organizzati per un servizio professionale di alto livello e accompagnato dalla massima sensibilità umana spontaneamente offerta.
Ancora grazie di cuore!

Cesare Negroni

Continuaz. dalla 27.a pagina

GIARDINO pubblico-v. Giulia-v. Cologna, per numerosi investitori referenziati cercasi appartamento preferibilmente con 2 camere da letto. Trattative rapide! Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di ampia metratura anche da ristrutturare per molteplici richieste pagamento per contanti rapida definizione.

ZONA rive-città vecchia cercasi mansarda oppure piano alto composto da: cucina soggiorno camera cameretta bagno possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida! Equipe immobiliare 040764666.

ZONA Viale XX Settembre cercasi appartamento anche da restaurare camera cucina soggiorno e bagno realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

ABITARE a Trieste. Miniappartamenti arredati varie zone. Non residenti o studenti. Da euro 350. 040371361.

ABITARE a Trieste. Rive vista mare ultimo piano con ascensore 210 mq arredato ideale per foresteria. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ufficio piazza Goldoni 150 mq restaurato palazzo signorile ascensore autometano. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ufficio s. Giusto piano stradale con vetrina servizio arredato bene 35 mq, euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Gramsci primo ingresso arredato anche residenti referenziati. Cucina soggiorno/letto bagno terrazzo cantina, euro 550. 040371361.

AFFITTO capannone zona ind. Noghere 270 mq con ampio piazzale esterno. Immediata disponibilità tel. 3339155505.

CALCARA 0403721829 Roiano vuoto, ultimo piano, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, euro 370. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Tribunale ufficio primingresso, atrio, due stanze, bagno e poggiolo. Perfetto, foto su www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Tonello, vuoto, cucinino/tinello, camera, cameretta, terrazzo, due bagni. Perfetto euro 550. www.calcara.it

CALCARA 040632666 appartamenti in affitto cerchiamo urgentemente, nessuna provvigione al proprietario.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

NOTA concessionaria auto ricerca per la filiale di Trieste un venditore esperienza nella vendita auto. Requisiti: possesso del diploma, conoscenza lingua inglese, età inferiore ai 35 anni. Inviare cv a fidity@fidity.it o fax 0432490139.

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2005, grigio met., Clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 11.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 12.000,00 finanziabile, Aerre Car telefono 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd m-jet 150cv sport wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA crosswagon 1.9 jtd 150cv distinctive, anno 2005, blu metallizzato, full optional, vera occasione 19.000 chilometri, Euro 16.900,00, finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 2.0 T.S. 1997 km 109.000 gr. sc. met. c. lega clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 cv Quattro 2007 km 12.000 gr. vulcano Bixeno, Naviplus, S-line ext int, gar. Audi 4 anni Concinnitas telefono 040307710.

BMW 318i 4 porte berlina, clima, ABS, pneumatici nuovi, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi KM, perfetta, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, Seicento bianca '98,. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 argento 5 posti, pack clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 8v Elx 3 p 2001 km 120.000 azzurro met. clima cd servo sterzo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 m-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , garanzia, euro 7.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede

FORD Fiesta 1.2 Zetec 5 porte, anno 2001, clima, a. bag, r. lega, colore blu met., 41.000 chilometri, garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu cerchi lega 16", bicolor, cd Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 119.000 verde met. cd tc hdc. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Navara pick up 2.5 TDI anno 2000, nero, autocarro 5 posti, clima automatico ABS perfetto, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

RENAULT Megane 1.5 dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/Abs/A. Bag, r. lega, perfette condizioni, garanzia, euro 8.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini Telecom capote Fendi frangivento Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Avensis 2.0 berlina, uniproprietario clima, ABS, doppio airbag, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

VENDO Peugeot 206CC 1600 blu 2003 full optional ottime condizioni euro 9000 tratt. Tel. 3348861460. (A6175)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede

VOLVO 850 GLE SW bianca Full optionals, condizioni stupende. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 (A00)

YAMAHA Tmax 2008 km 3.500 grigio medio. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

GORIZIA ragazza diplomata regalati un momento di benessere! Massaggi rilassanti antistress decontratturante, drenante. 3406087629 (c.f. 2047).

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata a dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800535525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE tutti giorni riservata 3313073765.

A.A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni. 3202682300. (A6134)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa dolce stupenda da sogno 3392800637. (A00)

A.A.A.A.A. GRADO bella esperta in giochi antistress 3493325103. (A6112)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. SIGNORA alta classe hostess raffinata tel. 3345747877.

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna, 3337076610.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A6176)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. GRADO: dolce massaggiatrice esperta ti farò rilassare 3408745255. (C00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A615)

A.A.A.A. MONFALCONE, favolosa sensuale, solare dolcissima, meravigliosa, massaggiatrice 3464935480.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore tel. 3347030534.

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire top model meravigliosa 3277756188. (A6170)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda molto coccolona sexy. 3317760850. (A6177)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa fantasiosa fascinosa molto intrigante 11.00-19.00 3473553553.

A.A. Monfalcone stupenda bellissima bionda Kate affascinante simpatica disponibile anche domenica 3484819405. (C00)

A.A. TRIESTE Samara diversa molto femminile, unica sono la migliore 3472821028. (A6119)

A. GORIZIA cortese delicata deliziosa dolce come il miele. Anche domenica 3807597880.

A. TRIESTE Barbara italiana ragazza bella sensuale formosa sempre 3314482412.

A. TRIESTE italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A6055)

A Grado bellissima ragazza straniera bionda cerca amici tutti i giorni. 3895579736 (fil2048)

A Grado stupenda friulana riceve per appuntamento, momenti magici no anonimi 3297189904. (B00)

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno. 3287851391. (A6057)

BENVENUTI al nuovo salone di massaggio a Sezana, con gentile personale 00386041890230. (A6099)

CASALINGA particolare 899004182 accattivante 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

GRADO biondissima carina deliziosa, affascinante, solare, massaggi rilassanti, coinvolgente 9-24. 3281484105.

TRIESTE bellissima seducente, aspetto meraviglioso, dolcissima, divertimento assicurato, esperta in giochi, 3494194311. (A6118)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aizenda agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.

A.A.A. ACQUISTASI opere d'arte di maestri friulani tel. 3392890694. (CF47)

Shosholoza e Alfa Romeo 2 impegnate nel lato di bolina

L'assembramento di barche al traguardo: il viavai di scafi ha disturbato i partecipanti (Lasorte)

Il pubblico assiepato su un barcone a seguire la regata

BARCOLANA

L'ACCUSA DEGLI ORGANIZZATORI

«Regata rovinata dagli intrusi»

Molinari: «Quasi 600 barche non sono arrivate a causa delle onde dei motoscafi»

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE «È andato quasi tutto bene». A barche ormai ferme, proprio nella giornata in cui è beffardamente ricomparso un dispettoso borino, Fulvio Molinari, il responsabile della comunicazione della Svbg, fa una prima analisi della Barcolana numero quaranta. «Ma il post-briefing lo faremo solo fra un paio di giorni. Come diceva Berlinguer? L'autocritica e la critica sono la forza del nostro partito», celia Molinari che è uno dei *«motori»* di questo grande evento. Ma quel «quasi» iniziale nasconde due polemiche non da poco. La prima può causare una vera deflagrazione nel mondo della vela perché va a toccare la stessa regolarità della Barcolana. È stata festa a metà perché 191 arrivati su 1912 iscritti sono veramente pochini malgrado l'alibi del vento leggero. «Nelle condizioni meteo di domenica - osserva Fulvio Molinari - potevano comunque tagliare il traguardo altre cinquecento-seicento barche. Così non è stato a causa dell'affollamento di motoscafi che non erano autorizzati a invadere il campo di regata. Ne ho contato qualche centinaia.

Hanno sollevato onde che hanno impedito alle imbarcazione più piccole di proseguire con poco vento. Avevamo accreditato una settantina di scafi, tutti dotati di apposita bandierina. Anche se è orribile».

Ma di chi è la colpa?

Non voglio accusare nessuno, tuttavia la responsabilità è di chi non li ha mandati via. L'ordinanza dice che le barche non autorizzate dovrebbero stare distanti mezzo miglio dal campo di regata. Poi mi rendo conto che in quel caos di barche non è semplice fare contravvenzioni. Si perde di quasi un'ora per fare un solo verbale. Allora dico che per le prossime edizioni dobbiamo però trovare delle contromisure adeguate per dare la possibilità a tutti di gareggiare in condizioni normali. Abbiamo ricevuto numerose proteste per le onde provocate dai motoscafi. Io stesso, con la mia barca Big Beluga, una classe quinta, non mi sono classificato. Purtroppo se non c'è vento e perdipiù ci sono onde a prua si finisce per perdere l'abbrivio. È quello che è accaduto a tanti.

Quali contromisure?

Per esempio chiederemo suggerimenti a Peter Grigio, un' autorità in materia. È uno dei giudici di Coppa America e sicuramente può darci una mano. Domenica ha gareggiato su un Rc44.

Cosa nasconde ancora l'insoddisfazione racchiusa in quel quasi bene?

Possiamo migliorare ancora sotto il profilo dell'accoglienza. Molto si è fatto, ma abbiamo ancora qualche margine. Sabato notte sul moldo Audace avevamo barche in quattordicesima «andana», cioè in quattordicesima fila. Se ci fosse stato più vento sarebbe stato un bel problema perchè davanti non c'è diga. Insomma mancano ormeggi. Si potrebbe recuperare quelli dietro la Stazione marittima dove attraccano i barconi che vengono da Isola fino a Caorle per portare la gente a vedere la Barcolana da vicino a pagamento. Mi sta bene l'indotto, ma questi signori incassano soldi con lo spettacolo prodotto dalla regata. Bisognerebbe, invece, privilegiare gli attori anzichè gli spettatori. Se non troviamo una migliore sistemazione per chi viene da fuori rischiamo di perdere qualcuno per strada.

A sinistra Alfa Romeo 2, che ha dato vincendo l'addio alla Barcolana. Qui sopra Fulvio Molinari insieme a Cino Ricci

Anche quest'edizione della Barcolana chiuderà in rosso?

Credo proprio di no, dovremmo chiudere in pareggio grazie a una politica di risparmio, agli sponsor e all'aumento della tassa d'iscrizione per le barche più grandi. Abbiamo tagliato qualcosa sulla promozione investendo di più sulla sicurezza e sui servizi.

Quanto costa una Barcolana così?

A occhio e croce 650 mila euro, di cui 150 sono stati spesi per i concerti.

È stato un problema accorciare la regata?

Una scelta molto ponderata, non volevamo avvantaggiare nè penalizzare nessuno. Alla fine abbiamo seguito le indicazioni del nostro esperto meteo, il capitano Chersi. Ci aveva avvisato che dopo le 14 il vento sarebbe calato. E così è stato.

Il prossimo anno non ci sarà più Alfa Romeo: un bene o un male?

Io sono da sempre contrario ai limiti. La Barcolana è nata come una regata aperta a tutti e tale deve restare. Non mi fa paura il gigantismo di Alfa Romeo e poi in mare nessuno è sicuro di vincere. Per poco questa volta a Maxi Jena non è riuscita l'impresa. Anche Shosholoza poteva imporsi se il lato di bolina fosse stato più lungo. Faremo il possibile per far venire altre barche di Coppa America. L'operazione ha avuto successo.

Ma Molinari per chi tifava?

Per Kosmina, naturalmente. Quando l'ho incrociato era in testa e gli ho gridato: vai Mitja...

CURIOSITÀ. DOMENICA SU «CLAUDIA»

Equipaggio di soli barcolani per la Barcolana

TRIESTE Rispondono all'appello della Coppa d'Autunno da sei anni consecutivi, confermando il consueto spirito di squadra e di appartenenza. Sono i barcolani della Barcolana, l'equipaggio formato rigorosamente da nati o residenti del rione, un gruppo di amici che trova nello sport e nelle sue varie manifestazioni, non necessariamente agonistiche, il modo per cementare l'unione nata da decenni, tra i banchi di scuola o nei campetti di calcio.

L'edizione numero 40 della regata più celebre dell'Adriatico non poteva sfuggire a tale regola, anche perché una delle «anime» dell'equipaggio è Paolo Zini, uno dei nipoti di quell'Albano Zini, appartenente al nucleo storico degli ideatori della Barcolana nel 1969. Il nome di Zini è stato inoltre a lungo sinonimo di basket in città, grazie al ruolo di ds della Pallacanestro Trieste negli anni delle ribalte in serie A. Una dozzina quest'anno i componenti del team barcolano, imbarcati su «Claudia», una 15 metri noleggiata a Parenzo, grazie all'armatore di turno, Nunzio Maglione.

Assieme a capitan Zini anche l'altro skipper veterano, Paolo Vattovani: «Per noi occasioni come la Barcolana diventano dei veri raduni - ha spiegato Nunzio Maglione - l'opportunità speciale per ritrovare amici di sempre e le loro famiglie. La base resta caratterizzata dalle origini del quartiere di Barcola - ha aggiunto l'armatore del team tutto triestino di Claudia - ma la condizione principale richiesta è saper stare in compagnia».

Il viaggio della barca «Claudia» ha poi rispettato il copione della intera scorsa domenica: poco vento e tanta festa, più attenzione alle bollicine che alla bolina: «A un certo punto eravamo inchiodati letteralmente in mare - ha spiegato Carlo Terlizzi, uno dei fondatori del clan barcolano - troppo pesante lo scafo, interamente ammobiliato. Non ci restava che fare una cosa, avviare i motori e andare a ammirare da vicino l'ingaggio finale tra Alfa Romeo e Maxi Jena. Uno spettacolo unico».

Archiviata la parentesi velica la squadra medita già i temi delle prossime adunanze sotto la bandiera di Barcola. Due gli impegni: la festa popolare a Klangerfurt in dicembre ma soprattutto la Barcolana numero 41, con uno scafo più leggero e una speciale novità. *(f.c.)*

LE FORZE DELL'ORDINE SI OCCUPANO SOLO DELLA SICUREZZA

La Capitaneria: «Difficile dare multe»

Bagno di folla per Neville Crichton (Foto Francesca Berardi)

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Uno slalom, tra pilotine, motoscafi e gommoni tra le virate di Alfa Romeo, Maxi Jena o Shosholoza. Tutti a salutare e fotografare gli skipper e l'equipaggio. Come una passerella in mezzo al mare. Perché domenica è stata una festa popolare e non certo una competizione che si dovrebbe svolgere con regole dello yachting internazionale.

Lo hanno visto tutti: mille barche di marinai della domenica si sono disseminate lungo il percorso di gara della Barcolana e hanno intralciato il percorso dei primi. Molti anzi moltissimi erano vicini, alle boe a guardare ammirati le prodigiose virate dei concorrenti.

Uno a uno: quasi un rapporto di un concorrente ogni abusivo. Così per i regatanti, soprattutto quelli con natanti meno veloci, riuscire ad arrivare al traguardo è stata un'impresa impossibile. Lo dimostrano i numeri. Meno di 200 hanno tagliato il traguardo in tempo utile.

«Era praticamente impossibile fermare e identificare tutte queste barche. D'altra parte in fin dei conti la Barcolana è una festa, non è certo la Coppa America e nemmeno una Giraglia. Ci andavano tanti anni fa col fiasco di vino. Lo spirito è quello popolare, non è certo quello delle grandi competizioni», dice il comandante in seconda della Capitaneria di porto Felice Tedone. Osserva: «Sono stati quelli che sono partiti dopo a essere svantaggiati, ma non si può parlare di gara. Noi eravamo lì per la sicurezza, non certo per blindare il campo di regata. D'altra parte nelle competizioni importanti la chiusura del campo di gara spetta agli organizzatori e non certo alla Capitaneria di porto, alla polizia o alla finanza. C'era in mare una trentina di mezzi delle forze dell'ordine. Non si potevano certo fermare mille barche di curiosi o di spettatori. Il nostro scopo era quello della sicurezza, ripeto, non certo del controllo della regolarità dello svolgimento della competizione. Questo aspetto riguarda chi organizza, come peraltro succede sia in Coppa America sia anche nelle regate dove c'è una vera competizione».

> Secondo la Gdf «è lo spirito della prova, è la festa di Trieste tutto è andato bene nessun incidente»

Ma l'ordinanza emessa dal comandante della Capitaneria parla chiaro. Chi viola l'articolo 1174 del Codice della navigazione entrando in uno spazio d'acqua vietato perchè - come in questo caso - è in corso una competizione, rischia una multa che arriva a 1033 euro. Se concilia subito se la cava con 207.

«Non mi risulta che siano state elevate contravvenzioni», dice ancora il comandante in seconda della Capitaneria. Aggiunge: «Dovevamo fermarli tutti contemporaneamente: è un paradosso. Ma soprattutto sarebbe stato troppo pericoloso. E poi di questo fatto non si è mai parlato con gli organizzatori, nemmeno nel corso dell'ultima riunione alla vigilia della Barcolana. E non mi pare che negli anni scorsi le cose siano andate in maniera diversa».

«Sì, è vero c'erano tante barche che non c'entravano con la gara, ma è sempre stato così. È lo spirito della Barcolana. Eravamo fuori con tre vedette ma non abbiamo riscontrato gravi problemi», spiegano al comando della stazione navale della Guardia di finanza. «L'Alfa Romeo per esempio era addirittura scortata da una decina di barche di servizio. La circondavano. È chiaro che tutti i concorrenti hanno avuto difficoltà, ma tutto è rientrato nella normalità. È lo spirito della Barcolana. È la festa di Trieste - dicono ancora alla Finanza -. Tutto è comunque andato bene, non ci sono stati incidenti. E questo per noi è quello che conta. Non possiamo certo pensare alle gare». Aggiungono alla Capitaneria: «Se qualcuno si deve lamentare che qualcosa non ha funzionato, se la prenda con l'organizzazione, non certo con le forze dell'ordine».

La smorfia di disappunto di Mitja Kosmina, l'eterno secondo in Barcolana

John Elkann intervistato da radio e tv appena sceso da Alfa Romeo 2 dopo la regata (Foto Lasorte)

TUTTI I VINCITORI DI CLASSE

Fanatic torna alla vittoria a Trieste

La barca del gradese Biaggini aveva dominato negli Anni 90. Si conferma Cattivik

TRIESTE Non solo classe Super Maxi e Maxi, in Barcolana hanno vinto in molti, ovvero tutti i primi di categoria. Il Fanatic con il gradese Enrico Biaggini al timone è tornato alla vittoria in Barcolana. Non quella assoluta, come negli anni Novanta, ma quella di categoria, la classe zero. Per il Luffe 56 che ha fatto negli anni il «salto della laguna», passando da Lignano a Grado, rimodernato e reso più attuale nel piano velico e nelle appendici si tratta di continuare una storia, quella degli antichi fasti di vittorie e partecipazioni con Checco Battiston come protagonista.

Al dodicesimo posto in classifica generale, lo scafo armato da Luigi Peresson ha dimostrato di saper ancora vedere molto cara la pelle. Il vincitore della classe 1 è il Grifo, una barca storica, protagonista e vincitrice delle prime edizioni della versione gardesana della Barcolana, la centomiglia. Di proprietà di Lorenzo Rizzardi, lo scafo è stato rimesso a nuovo lo scorso anno, e nonostante sia una barca datata, resta un Libera del Garda (di prima generazione: ovvero armato senza trapezi) quindi uno scafo leggerissimo, perfetto per la bonaccia di ieri l'altro.

Cattivik impegnato nella Barcolana di notte, che ha vinto anche quest'anno (Foto Emme& Emme/Miletti)

Il vincitore della seconda classe, Sayonara, con Roberto Bertocchi, quest' anno ha qualcosina da recriminare. Alla prima boa, infatti, lo scafo muggesano si trovava ancora in «singola cifra» quanto a piazzamento, per poi scivolare indietro inghiottito dalla bonaccia. Il vincitore della classe successiva, la terza, è Andrea Cinerari, l'armatore di I xe fioi, nome dietro il quale si «nasconde» una barca ormai storica a Trieste, per quanto giovane: si tratta dell'ex 4 Paolo: scafo leggerissimo, che ha chiuso 14.o assoluto, bissando il successo di classe dello scorso anno. Scendendo per dimensione, in quarta classe la vittoria parla triestino: toccata infatti al leggero Satanasso (armato senza trapezi) della Società nautica Grignano godersi una vittoria meritatissima: alle soglie dei dieci metri di lunghezza, Satanasso ha battuto con Bruno Coceani al timone scafi molto più moderni e agguerriti, come l'immancabile Bocinsky e il gardesano Bravissima.

Eccolo qua, uno degli eroi barcolani: è l'ufo Cattivik Jotun di Gianni de Visentini, classe quinta, 33.o posto assoluto, ennesima vittoria di categoria, e doppietta dopo la vittoria nel sabato di vigilia della regata notturna, una questione tutta tra Ufo. Anche in Barcolana la classe 5 è dominata dagli Ufo, ma qui Alessandro Bonifacio, al timone, ha saputo cercarsi le macchie di vento per regolare anche Otto e mezzo con Riccardo Poli e L'arcangelo Azzurro. Con un Gennaker enorme, pensato per l'occasione da Ullman, Cattivik ha vinto la classe arrivando 13 barche in assoluto davanti al secondo di categoria. Solo dieci gli arrivati in classe 6, dove il trofeo andrà a Monfalcone. A vincerlo è stato il Delta 84 modificato Tiburon di Alessandro Alberti della Svoc di Monfalcone.

Scendendo di classe, nella settima sono solo cinque gli arrivati, e il trofeo prende la strada della Croazia: mentre in classe ottava, c'è un unico arrivato, già nella storia: è Km Zero, il piccolo progetto Zero in mano ai fratelli Tesei, bravissimi a portarli al traguardo. La barca è lunga meno di un quarto di Alfa Romeo. Un arrivato anche in classe nove, come da tradizione e da anni. Il vincitore della classe più piccola della Barcolana, anche in bonaccia, resta lui, il Pink Storm di Franco Sedmak, 160.o assoluto. Per quanto riguarda le passere, invece, la bonaccia le ha battute tutte. E sul fronte Rc44 la vittoria, come noto, è andata a Banco de Espirito Santo, con un entusiasta Russell Coutts.

È SECONDO DI CATEGORIA

Bodini primo giuliano: decimo al traguardo su TuttaTrieste

TRIESTE È Lorenzo Bodini il primo timoniere triestino della Barcolana. Decimo assoluto, secondo di classe dopo il romanese Alberto Bolzan su Esimit Europa - che agguanta così il titolo informale di primo timoniere regionale sulla linea d'arrivo, Lorenzo Bodini è arrivato in Barcolana quest'anno dopo una stagione ricca di successi in Orc e in classi monotipo, charterizzando TuttaTrieste Punto Snai, e proponendo un equipaggio con un lungo palmares. «È stata una regata molto difficile e tecnica - ha commentato ieri Bodini - e il decimo posto assoluto per noi risulta essere un ottimo risultato. Di classe, non potevamo competere per evidenti limiti tecnici con Esimit Europa, ben più grande e modernizzata in più occasioni, e quindi anche il secondo posto in questo caso calza a pennello».

La bonaccia ha modificato quest'anno le ambizioni e gli obiettivi di tutti i velisti presenti in regata: «Meglio di così effettivamente non era possibile. Il team si è allenato e ha lavorato tantissimo. In regata abbiamo scelto il lato del percorso che poi si è rivelato migliore, e siamo rimasti per quanto possibile nell'aria pulita. Le onde hanno davvero insidiato noi e anche tutti gli altri, ed è stato difficile non fermarsi a causa del moto causato dai tantissimi motoscafi in regata. Anche così, in condizioni limite, è stata una regata bellissima». Sempre in coppia con il fratello gemello Marco, Lorenzo Bodini - che figura nel ruolo di timoniere e skipper, nonché organizzatore del team ha portato in regata un gruppo di professionisti della zona delle Marche, tra i quali Alessio Marinelli, campione europeo Laser nella classe master, e sette volte campione italiano), Paolo Mangialardo (prodiere in diversi circuiti professionistici quali Melges 32, Mumm 30 e Swan 45, Farr 40), Alessandro Battistelli (nel ruolo di tailer è stato due volte Campione italiano Mumm 30, Andrea Dignani (fratello di Marco, ex Coppa America sul Moro di Venezia). Il secondo posto con TuttaTrieste PuntoSnai rappresenta un ottimo risultato: lo scafo progettato per il match race a Trieste, 55 piedi di lunghezza, resta infatti sempre attuale per capacità di competere, soprattutto in condizioni di vento medio leggero, o leggerissimo come domenica. Dal punto di vista del marketing, la barca segna anche l'ingresso del marchio Puma nel mondo della vela.

Lorenzo Bodini

Tornando alla regata, anche quest'anno come in quelli passati, Lorenzo Bodini ha organizzato la propria presenza in Barcolana con buon anticipo: l'equipaggio si è allenato nel corso di tutta la settimana, e il giorno della vigilia, invece, lo ha dedicato ai bambini. I giovanissimi allievi della scuola materna Barelli di Trieste hanno infatti fatto visita al team in banchina, sono saliti sulla barca e hanno avuto anche in dono delle magliette realizzate per loro. «I bambini hanno dimostrato tantissimo interesse per noi, e in generale per la Barcolana. Credo che questo piccolo appuntamento che organizziamo ogni anno sia un'occasione per mostrare ai piccoli cos'è il mare e la vela, e secondo me fa parte dello spirito stesso della regata. È bello vedere questi piccoli appassionarsi alla vela».

Anche altre imbarcazioni, come Idea Vitrani, hanno accolto a bordo, in ormeggio, nei giorni prima della regata, bimbi delle scuole materne, mostrando loro i segreti dei grandi scafi in attesa di partire per le regate.

IL CASO. È GIÀ RICORSO PER CAMPIONE DEL GARDA 3-USHUAIA ESTROMESSO PER PARTENZA ANTICIPATA

«Ci hanno squalificati solo perché non siamo famosi»

Lo skipper Nevierov: «Le quattro imbarcazioni partite prima di noi sono rimaste in corsa»

TRIESTE Estromesso dalla classifica dopo un risultato a dir poco clamoroso, il team di Campione del Garda 3-Ushuaia sta cercando di far cambiare idea ai giudici della Barcolana con nuove prove. Un vero giallo quello ancora non risolto, montato subito dopo l'arrivo perché il Farr 80 - condotto dal talento nostrano Andrea Nevierov - avrebbe anticipato la partenza.

Per i giovani velisti-amatori che avevano noleggiato Campione del Garda 3-Ushuaia il 12° posto assoluto e il 4° di categoria (maxi) era stato una specie di sogno. Combattere con mostri sacri della specialità sportiva unicamente grazie alla volontà di far bene.

Era già accaduto la domenica precede3nte al Trofeo Bernetti dove il team era arrivato secondo di categoria (7° assoluto) a qualche metro da una barca gemella portata al traguardo da Cino Ricci e Mauro Pelaschier. A bordo un gruppo di piccoli imprenditori triestini doc, una ventina di persone, metà delle quali praticamente a secco di regate, nessun professionista e qualcuno che un 80 piedi l'aveva visto solo in fotografia oppure ormeggiato in qualche marina. Un solo nome di grido, un talento sprecato del nostro golfo che non fa il velista di professione, lo skipper Andrea Nevierov, fratello dell'olimpionica Larissa e considerato un genio della vela: nell'ultima parte della regata al Trofeo Bernetti aveva tagliato la linea di arrivo dopo un zig zag tra piccole imbarcazioni e «sorelle» più grandi come fosse una prova fra derive. Sue anche le intuizioni per i salti di vento che l'altro ieri, invece, avevano portato la barca davanti a quelle timonate da nomi illustri.

Il Farr 80 Campione del Garda 3-Ushuaia, squalificato dalla giuria per partenza anticipata, ma c'è un ricorso

«Abbiamo cercato di dare il massimo in regata, anche perché prima avevamo fatto tutto senza clamore o pubblicità . Temo - dice Andrea Nevierov - che abbiamo pagato la nostra scarsa celebrità. Nella decisione ci sono lacune importanti perché non è stata rilevata la posizione del giudice, non ci è stato spiegato con quale tempistica è stata fatta la rilevazione e perchè non sono state squalificate le barche davanti a noi. Capisco che non è possibile rilevare tutte le barche ma io sono tranquillo di non aver passato in anticipo la linea perché so dove mi trovavo a un minuto dalla partenza e in che direzione soffiava il vento. Spero solo di riuscire e dimostrarlo».

La decisione di squalificare Campione del Garda 3-Ushuaia alla Barcolana per aver passato la linea di partenza prima del dovuto non poteva mancare di suscitare polemiche perchè, se dovessero davvero essere colpevoli, sarebbero stati in buon compagnia alla partenza, come sa chiunque abbia partecipato alla Barcolana. I velisti della domenica che si iscrivono alla regata più numerosa del mondo sanno bene che le grandi barche candidate alla vittoria, anche per una questione di sicurezza, spesso mettono la prua abbondantemente oltre la linea di partenza. L'idea di riunire un team per tentare la grande impresa è stata sostenuta da Marco Brumat, imprenditore con la passione per la vela. «È stato uno sforzo enorme riuscire a mettere assieme il gruppo nel minor tempo possibile, in pratica avevamo un paio di settimane. Nella composizione dell'equipaggio la prima scelta è stata Andrea Nevereriov e attorno a lui una ventina di ragazzi animati solo dall'amore per la vela, che in due settimane ci hanno messo il cuore. Oggi (ieri, ndr) ho parlato con i giudici solo per un'evidenza diretta dei fatti legata a una richiesta di riapertura d'udienza alla giuria internazionale che potrebbe cambiare la decisione. La speranza è che si sia trattato di un errore della giuria e che non ci sia stata la volontà di penalizzarci solo perchè non avevamo a bordo alcun nome famoso. Comunque vadano le cose resta la grandissima soddisfazione di un risultato al di là delle aspettative, frutto dell'entusiasmo e della voglia di fare».

Riccardo Coretti

Affari d'oro in centro: impennata del 50%

Ma il presidente della Fiera Bronzi non ci sta: «Sailing Show emarginato»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Un giro d'affari complessivo che qualcuno stima aggirarsi fra gli 8 e i 10 milioni di euro. Un incremento negli incassi di bar, ristoranti, alberghi e negozi del centro città e del fronte mare che si è attestato fra il 20 ed il 50 per cento in più del solito. Senza contare gli euro guadagnati dagli standisti sistemati sulle Rive, che hanno parlato mediamente di un +10 per cento di guadagni nel confronto con l'edizione 2007. Complice il bel tempo, la Barcolana numero 40, insomma, ha accontentato praticamente tutti con un'impennata economica avviata da giovedì e che ha toccato livelli da record nel weekend. Risultati eccezionali in un momento che, a livello di mercati mondiali, non è per nulla confortante.

Fulvio Bronzi

> Il numero uno della Camera di commercio, Paoletti: «Abbiamo visto la città che vorremmo sempre con tantissimi turisti»

Un'unica voce fuori dal coro, quella della Fiera di Trieste, organizzatrice del Sailing Show, evento parallelo al villaggio Barcolana allestito sulle Rive. La diversa collocazione, nell'area di Ponterosso e piazza Sant'Antonio, ha fatto storcere il naso agli espositori ma anche ai gestori stessi: «Il Sailing Show che quest'anno è stato relegato da parte degli enti incaricati in un angolo della città, dove non c'è neanche uno sbocco al mare - attacca il presidente della Fiera, **Fulvio Bronzi** -. Una cosa indegna per una manifestazione del genere che è stata svilita e rovinata. Di conseguenza, trarremo tutte le conseguenze in merito nel prossimo Cda, facendo presente questa situazione insostenibile. Alla fin fine, sono state fatte due esposizioni. Sulle Rive, la Barcolana ha chiesto spazi per le sue attività e invece ha proposto una fiera». Quindi, per il Sailing show potrebbe non esserci più futuro? Al quesito, Bronzi replica così: «Sicuramente non chiuderemo la manifestazione. Però non siamo più disponibili a riproporlo alle stesse condizioni di quest'anno». Come dire che le strade di Sailing show e Barcolana potrebbero anche prendere direzioni (e scegliere date di svolgimento) differenti.

Archiviata la regata, se la ridono, invece, gli esercizi pubblici cittadini. Dall'osteria da Marino, in via del Ponte, fanno sapere che nelle serate di Barcolana «si è incassato certamente di più, nel weekend si è sfiorato un incremento di guadagni del 50 per cento».

Discorso simile per un altro locale storico come il Buffet da Pepi in via Cassa di risparmio: «Una serie di giornate eccezionali - conferma **Paolo Polla**, uno dei titolari - alle quali ha dato di certo il suo contribuito anche il tempo. Indicativamente gli affari per noi sono aumentati del 40 per cento».

Quanto agli introiti accumulati dai 107 espositori del villaggio Barcolana, molti di loro parlano di «un +10 per cento rispetto all'anno scorso». Una tendenza aiutata dalla giornata domenicale quasi estiva e, forse, anche dal passaggio da quattro a sei giorni di apertura totali. A titolo di curiosità - riportata dalla Società velica di Barcola e Grignano - e per dare la misura di quanta gente sia passata sulle Rive solo domenica, va segnalato come il carretto di gelati che solitamente staziona alla radice del molo Audace abbia finito le sue riserve già attorno alle 17.

Il presidente della Camera di commercio e della Confcommercio provinciali, **Antonio Paoletti**, impegnato da ieri a Bruxelles, non nasconde la propria soddisfazione: «In questo momento di vacche magre, la Barcolana ha rappresentato qualcosa di eccezionale. Quella dei giorni scorsi è la Trieste che vorremmo sempre vedere, viva, con tanti turisti. Persone del mondo della vela, con possibilità di spesa, gente diversa: è il tipo di clientela della quale la città ha bisogno. Si è creato quel contesto a cui dovremmo puntare costantemente. Dobbiamo impegnarci anche per attrarre nuovi abitanti: l'Emilia Romagna li ha aumentati di 300mila unità in cinque anni. È una regione importante. Ma anche la nostra lo è».

Sulla stessa linea, il vicepresidente vicario della Confcommercio, **Franco Rigutti**: «Se dal punto di vista della regata, l'assenza di vento forse ha reso le cose più complicate ai partecipanti, dall'altro lato ha favorito l'arrivo a Trieste di tantissimi turisti. Albergatori, pubblici esercenti e ristoratori hanno avuto riscontri molto importanti. La Barcolana, insomma, continua a fare da traino all'economia di tutta la città, in un momento nel quale la situazione generale è tutt'altro che facile».

Gongola, snocciolando i numeri, l'assessore comunale allo Sviluppo economico, **Paolo Rovis**: «È sempre difficile avere dei dati precisi in mano dopo manifestazioni del genere. Tuttavia, una stima attendibile del giro d'affari venutosi a creare si aggira attorno agli 8-10 milioni di euro. La Barcolana ha assicurato risposte straordinariamente positive sia in termini di affluenza di persone che per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione logistica del suo villaggio. Ho avuto modo di verificare personalmente come tanti turisti siano rimasti letteralmente incantati davanti a questo spettacolo del mare. I crocieristi che sono capitati qua, ad esempio, sembravano dei bambini portati per la prima volta al luna park. E poi non trascuriamo l'indotto determinato dalla Barcolana: alberghi, trasporti pubblici, settore nautico».

Anche le attività dei commercianti hanno risentito in positivo dell'evento targato Svbg: «Da quanto ho avuto modo di sentire - osserva **Donatella Duiz**, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste - le cose sono andate sicuramente bene, specie per i negozi del centro. Personalmente non ricordo un'edizione della Barcolana così piena di gente. Tanti turisti hanno avuto il piacere di girare in città: un altro segnale importante perché, fatturati a parte, si è innescato un certo ritorno pubblicitario».

LA DECISIONE DI RIDURRE IL PERCORSO DELLA REGATA

Chieffi: «Per vincere ci bastavano ancora 3 miglia»

TRIESTE Il primo ad averne sentore è stato, dai microfoni di Radio Punto Zero, il telecronista Berti Bruss. Alla fine del primo lato, quando era chiaro che il record di percorrenza sarebbe stato impossibile, quando Maxi Jena viaggiava sola verso la seguente boa, e in molti, a Barcola, dovevano ancora partire, la giuria presieduta da Tullio Giraldi, gli organizzatori e il comitato di regata avevano un compito: prendere la difficile decisione di accorciare, o meno, il percorso di un lato.

Una decisione mai facile, perché per favorire le 1800 barche meno performanti, si rischia in qualche modo di modificare il risultato della testa della corsa, dando meno possibilità a chi è dietro (e in quel momento si trattava di Alfa Romeo, ancora qualche minuto in ritardo rispetto a Maxi Jena) di recuperare. La decisione, basata sui tempi e sull'esperienza degli organizzatori e dei giudici, alla fine è arrivata unanime: i due giganteschi rimorchiatori si sono spostati da Barcola a Miramare, e allora è stato ufficiale, la regata era stata ridotta.

Con il senno di poi, condizioni meteo alla mano, si è trattato di una scelta giusta, visto che anche così ad arrivare al traguardo sono state esattamente il dieci per cento delle barche iscritte: ancora un lato sul quale regatare, e gli arrivati si sarebbero ridotti ancora, a meno della metà. «Avremmo voluto ancora tre miglia, ma di bolina perfetta e con sette nodi di vento» ha scherzato ieri l'altro Tommaso Chieffi, invocando le condizioni che sarebbero risultate perfette per Shosholoza per agguantare Maxi Jena e magari insidiare la seconda posizione, o tentare il colpaccio. Anche Mitja Kosmina, dal suo secondo posto, non ha affatto polemizzato, facendo capire che, alla fine, con il non vento di domenica le condizioni non sarebbero cambiate.

Non è la prima volta – era già successo nel 2003 – che la Barcolana è costretta a rinunciare alla calvalcata finale, ovvero al terzo lato, quello forse più spettacolare, perché parallelo al lungomare di Barcola.

Una scelta necessaria per evitare che tutti gli scafi più piccoli restino al palo, anche se anche così qualche centinaio di barche, pur rimaste in regata fino all'ultimo, non hanno potuto tagliare il traguardo, totalmente impantanate a poco meno di trecento metri dall'arrivo, in una completa e totale bonaccia di quelle indimenticabili, soprattutto perché ieri, lunedì, alle 10 di mattina nel Golfo di Trieste, e soprattutto a Barcola, soffiava un leggero borino attorno agli otto nodi, che sarebbe risultato perfetto per il quarantesimo compleanno della Barcolana, l'anno della regata al rallentatore, a volte anche a gambero, perché in molti, e in più occasioni, sono stati spinti indietro dalle onde, vista l'assenza di vento, e in molti hanno - giustamente - imprecato contro le barche non autorizzate presenti nel campo di regata, a creare un inutile e dannoso moto ondoso artificiale che annullava anche tre nodi di velocità.

> La Coppa d'Autunno accorciata nel 2003 per assenza di vento

LE IMMAGINI

1 Gli stand del Villaggio Barcolana strapieni di gente per tutto il fine settimana (Emme-Emme/Parenzan)

2 E quelli del Sailing Show tristemente deserti (Foto Lasorte)

3 L'equipaggio di Shosholoza allo sbarco, circondato dagli spettatori che affollavano Rive e molo Audace (Sterle)

4 La consueta folla di spettatori che hanno seguito la Barcolana dalla Napoleonica (Emme-Emme/Parenzan)

5 Il Villaggio Barcolana preso d'assalto da triestini e turisti (Foto Silvano)

6 Il muro umano che si aggirava sulle Rive nel pomeriggio di sabato (Emme-Emme/Cetin)

7 L'arrivo di Shosholoza e Banco Espirito Santo dopo un emozionante match race finale (Foto Sterle)

8 Lo Swan Vanish II giunto 57º assoluto al traguardo

LA RASSEGNA STAMPA

Con John Elkann e Shosholoza si amplia l'effetto mediatico della festa nel golfo di Trieste

I giornali nazionali hanno messo più in evidenza l'aspetto spettacolare. La cronaca della regata sui quotidiani sudafricani

TRIESTE Effetto-Elkann sulla Barcolana. La regata come festa del mare lungo tutta una settimana ha interessato la stampa italiana. Festa del mare, più che regata in sè, che fa parlare per i personaggi che vi partecipano, per quelli che vogliono far parte di equipaggi.

I giornalisti accreditati sono stati 303, le televisioni che hanno mandato immagini della kermesse sono state dieci. In Italia, certamente, ma fa piacere che l'ottima prova di Shosholoza ha avuto il rimbalzo mediatico nei giornali di Durban e di Città del Capo con due belle e grandi fotografie, una miriade di vele spiegate sotto il faro triestino. La barca sudafricana che ha partecipato all'America's Cup si è comportata meglio del previsto, di bolina ha fatto vedere il meglio delle sue caratteristiche ed è arrivata al podio della regata.

In Italia, i giornali a distribuzione nazionale sono corsi dietro alla presenza di John Elkann a bordo di Alfa Romeo. D'altronde, il vicepresidente Fiat è andato sullo scafo sponsorizzato da un'azienda del gruppo. E il caso ha voluto che Alfa Romeo abbia vinto per la quinta volta la Barcolana, d'un nonnulla sulla solita Maxi Jena di Tano Belloni Kosmina.

Non si può ancora fare un bilancio degli spazi che la stampa internazionale ha dedicato al festival delle onde di Trieste: lo si potrà vedere nei prossimi giorni. A parte i due giornali del Sud Africa, come si è visto.

«La Repubblica» ha dedicato alla settimana triestina una bella presentazione, poi la regata di ieri è stata dimenticata, dando così a intendere che il fatto sportivo cede a quello mondano. «Il Corriere della sera» ha fatto risaltare la presenza di Elkann, ospite d'onore a scapito di Crichton skipper e armatore dello scafo vincitore. «La Gazzetta dello sport» ha puntato decisamente su Elkann alla Barcolana intervistandolo però sulla Juventus più che sul mare e sul lato di bolina. Grande evidenza è stata data da «Il Gazzettino», quotidiano del Veneto che ha deicato una pagina intera all'avvenimento nel golfo di Trieste e ai quasi duemila scafi in lizza tra di loro.

«La stampa», giornale di Torino, ha optato per un semplice resoconto della regata vinta da Alfa Romeo, aggiungendo che nell'equipaggio c'era anche il vicepresidente Fiat, Elkan. Nota secca, visti i rapporti industriali sempre tesi tra la redazione e il management del quotidiano torinese. Poi «Il Giorno», «Il Giornale», «Il resto del Carlino» hanno dedicato servizi nei giorni precedenti sui record della manifestazione. Un altro personaggio che ha tirato la volata alla festa del mare è la madrina Denise Karbon, la sciatrice più volte salita sul podio della Coppa del mondo di sci femminile. Alcuni giornali si sono soffermati sul connubio tra montagne e mare impersonato dalla sciatrice altoatesina. Altri organi di informazine hanno seguito imbarcazioni della loro area d'influenza. In Romagna era seguita la spedizione fatta da Clan, armatore Aureli, imprenditore riminese che si è aggiudicato la Barcolana Classic. Spazio anche per la barca della Polizia di stato, uno scafo sequestrato in Sardegna a trafficanti di droga e riattrezzata per la regata triestina. E non si dimentica l'equipaggio tutto femminile, composto da atlete che hanno gareggiato alle Olimpiadi di Pechino. Al timone Larissa Nevierov, partecipanti tra le altre la Turisini e la Granbassi, diventata negli ultimi tempi personaggio dell'attualità giornalistica anche per la sua partecipazione ad «Annozero». *(b. l.)*

John Elkann

> I giornali di Durban e di Città del Capo pubblicano grandi foto delle duemila vele col faro della Vittoria

IN GARA SU UNA BARCA NORMALE

Vanish II, venti lupi di mare per un 57º posto

> Con l'armatore veneto un equipaggio di venti persone

TRIESTE Tra le quasi 2000 barche in mare siamo saliti da curiosi a bordo di una barca bellissima ma «normale» nel senso che non è un mostro tecnologico da corsa praticamente inabitabile, ma uno yacht più che confortevole anche nei raffinati interni, adatto cioè alle regate ma anche a lunghe e veloci crociere. A bordo si respirava un' aria distesa di amicizia ma anche di professionalità vista la caratura dell'equipaggio. Stiamo parlando del magnifico Swan 56 piedi (circa 17 metri), Vanish II costruito nel '99 nel prestigioso cantiere finlandese ora di proprietà di Ferragamo. La barca solo da pochi mesi è stata acquistata dall'armatore Alvise Zanetti di Conegliano che da 7 anni ormeggia le sue barche (la precedente era Anyway, un Grand Soleil 52) al marina di Porto San Rocco. Provenienti dagli Usa, il Vanish aveva all'origine un armo difficile da gestire per cui l'armatore ha provveduto a modificarlo portandolo in testa d'albero.

Alvise ci racconta che ama avere sempre in equipaggio tanti amici velisti triestini che considera, oltre che esperti e attenti regatanti, simpatici e allegri compagni sia in regata sia in crociera. L'equipaggio in Barcolana era formato da ben 20 persone quasi tutte, come si diceva, con un ottimo palmares di vittorie sulle spalle e parliamo del timoniere triestino Mauro Parladori, di Bruno Catalan, e Umberto Giugni della Triestina della Vela che alternano con successo regate nella difficile classe Finn con Campionati d'altura e il Circuito Panerai di Barche d'Epoca, aggiungiamo l'esperta velista Flavia Bottaro, per anni in squadra nazionale 470 ed Europa, Giovanni Sicola già skipper in Admiral's Cup, Tommaso Bacetti, Piero Boldrini, Sandro Bonifacio, Diego Jersettig tutti sempre impegnati con diversi ruoli e a buoni livelli, in tante regate a Trieste, in Italia e all'estero.

Sono questi, tutti uomini esperti e competenti che, senza indugio, hanno risposto alla chiamata di Alvise Zanetti per una regata, la Barcolana che per molti ha pure il significato di piacevole rimpatriata a Trieste a cui, pur tra i tanti impegni velici, non potevano certo mancare.

La scelta di puntare su una buona partenza al centro dello schieramento,visto il vento non formato e di non rischiare posizionandosi ai lati, si è rivelata tatticamente giusta e appagante. Purtroppo la quasi assoluta mancanza di vento ha un po' penalizzato la potenza della barca nata per esprimersi al meglio in ben altre e più impegnative condizioni atmosferiche ma, nonostante ciò, grazie all'impegno dell'equipaggio che ha dovuto pure sfoderare l'innovativo nuovo fiocco leggerissimo, quasi trasparente, chiamato «code zero», ultimo capolavoro delle migliori velerie, Vanish ha mantenuto il passo con il gruppo dei migliori portando a termine questa lenta ma tecnica 40ª Barcolana in 4 ore e 21 minuti piazzandosi al 57º posto.

Niki Orciuolo

OGGI IN TV

9.00 - Raisport Più: TG Sport
11.00 - Sky Sport 3: Tennis, Masters Series Madrid
12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
13.00 - Italia1: Studio Sport
14.30 - Raisport Più: TG Sport
15.30 - Raisport Più: Calcio a 5, Mondiali. Italia-Iran, Brasile- Ucraina
18.10 - Raidue: Rai TG Sport
20.00 - Sky Sport 3: Tennis, Masters Series Madrid
20.40 - Sky Sport 1: Calcio, Euro U21 Qualificazioni. . Inghilterra - Galles
1.05 - Italia1: Studio Sport

GLI ATTACCANTI IN RITARDO DI FORMA

Triestina, i gol vengono da centrocampo

C'è chi sfrutta i calci dal limite mentre Antonelli usa il tiro da fuori

Filippo Antonelli sta sorprendendo tutti, anche qualche portiere cadetto con i suoi tiri da lontano

Michael Agazzi deluso a terra dopo aver incassato il gol del Cittadella

L'allenatore alabardato Rolando Maran

Rullo si conferma a suo agio sulla banda sinistra

TRIESTE La Triestina vola in classifica e, in attesa che Granoche ritorni al gol, si affida alla notevole vena realizzativa dei suoi centrocampisti. Non a caso il capocannoniere della squadra in questo momento è Allegretti con tre reti, grazie soprattutto alla sua abilità nelle punizioni. Ma gol importanti sono arrivati anche da Filippo Antonelli, grazie al quale l'Unione ha riscoperto un'arma vista poco spesso negli ultimi anni al Rocco, quella del tiro da fuori.

Dopo aver messo ko Taibi con quella micidiale parabola di Ascoli, contro il Cittadella Antonelli ha sfoderato un gran destro da fuori area che ha messo al tappeto Zotti. Entrambi gol pesantissimi, che hanno permesso all'Alabarda di rimettere sui giusti binari partite nate male, in cui si era andati sotto nel punteggio.

Ma Antonelli non è stato decisivo solamente per la rete segnata: domenica infatti è stato il migliore in campo. I suoi guizzi, i suoi affondi sulla fascia e la sua buona corsa hanno infatti presto dimenticare la prova di Pisa, forse finora l'unico neo nella bella stagione dell'esterno destro.

Tutto bene dunque, quando poi arriva la ciliegina del gol, è ancora meglio. E quel tiro da fuori area che ha rimesso in carreggiata l'Unione, lo racconta lo stesso Antonelli: «Devo dire che il grande merito di questa rete sta nella sua preparazione, perché sul rimpallo di un difensore avversario la palla mi è venuta incontro all'improvviso, ma sono riuscito a stopparla benissimo, preparandomela per il tiro. E' uscito un mezzo collo esterno che ha preso in controtempo il portiere. E' stata una rete importante, che ha dato un po' la scossa alla squadra e ci ha dato la possibilità di reagire, la voglio dedicare alla mia fidanzata Valentina. Ora sono a due reti, sono contento e spero di continuare così. Soprattutto sono soddisfatto per aver riscattato la prova di Pisa, che non mi era piaciuta per niente».

Un gol pesante, si diceva. Soprattutto perché il Cittadella nella prima mezz'ora aveva messo davvero paura e le folate di Meggiorini e De Gasperi stavano creando parecchi grattacapi alla squadra di Maran: «Noi eravamo anche partiti benino – racconta Antonelli - poi dopo qualche minuto ci siamo un po' aperti e il Cittadella in contropiede è stato bravo a crearci molti problemi. Del resto si sapeva che veniva qui per giocare proprio in questo modo, ma effettivamente sono stati bravi e hanno fatto anche un bel gol. Ma la Triestina ha dimostrato ancora una volta un grande carattere, pur essendo andata sotto ha rimontato, ha vinto e credo che alla fine i tre punti siano meritati. Nella ripresa potevamo anche chiuderla prima, ma evidentemente siamo una squadra a cui piace soffrire».

Ma Antonelli vuole dire anche qualcos'altro su quella brutta mezz'ora iniziale, che stava facendo un po' rumoreggiare il pubblico del Rocco, sottolineando che i conti si fanno sempre alla fine: «Nel calcio ci vuole calma, le partite durano 90 minuti, bisogna avere pazienza e gestire bene le forze. E poi ci sono anche gli altri. Certo, sarebbe bello schiacciare tutti gli avversari per tutta la partita, ma la serie B è dura e ogni partita è una battaglia».

Intanto, messo in archivio il sofferto successo sul Cittadella, la Triestina mette nel mirino la dura trasferta di Brescia: gli alabardati cominceranno a prepararla da questo pomeriggio a Opicina, dopo il giorno di riposo concesso ieri. Per domani invece è prevista una doppia seduta (al mattino nella palestra del Rocco e al pomeriggio sull'Altipiano). Ancora una seduta a Opicina giovedì pomeriggio, poi venerdì mattina la partenza per Brescia, dove si svolgerà l'ultima rifinitura.

PULLMAN - In occasione della sfida di Brescia di sabato, il centro di coordinamento dei Triestina club organizza una trasferta in pullman. Il costo è di 26 euro per i soci e di 28 per i non soci, più il costo del biglietto d'ingresso allo stadio (12,20 euro).

Nel posticipo tra AlbinoLeffe e Pisa è finito 1-1 con reti di Buzzegoli e Garlini.

Antonello Rodio

L'INTERVISTA

Il capitano capocannoniere

Allegretti: «Bravi e fortunati»

«Bene il Cittadella ma gli episodi sono girati a nostro favore»

Allegretti è il capocannoniere della Triestina calciando le punizioni

TRIESTE Lo scorso anno furono tre i calciatori che si guadagnarono i gradi di tiratore scelto, dei calci di punizione ovviamente. Il cileno Cordova, lo scorso anno a Messina oggi al Grosseto; il napoletano Lodi, tornato all'Empoli dopo l'esperienza a Frosinone; il capitano alabardato Allegretti. Proprio questi ultime due, in queste prime giornate di campionato, hanno ripreso il duello a suon di gol: Lodi è già salito a quota 4, Allegretti contro il Cittadella ha siglato la sua terza rete stagionale.

A svantaggio del capitano alabardato va il fatto che non calcia i rigori, ma rispetto all'empolese, su punizione sbaglia raramente. Merito di un gran lavoro fatto in allenamento, che lo porta spesso a superare l'apposita barriera sagomata. Allegretti ha trafitto in sequenza Bari, Avellino e Cittadella.

Allegretti con il gol al Cittadella hai voluto riprendersi lo scettro di capocannoniere della squadra?

«Ho voluto mettere le cose in chiaro con Antonelli, lui mi aveva appena raggiunto in classifica. Battute a parte, sono contento perchè è stato un gol pesante che ci ha permesso di vincere una partita difficile, contro una squadra che giocava bene e che ci ha messo in difficoltà. E' vero, abbiamo sofferto, forse siamo stati fortunati ma siamo tornati a vincere».

Quella punizione sembrava fatta apposta per lei, non trova?

«Infatti, quella con il Cittadella si è rivelata una partita difficile da sbloccare. In molti pensavano che i veneti fossero un avversario più abbordabile e invece si sono rivelati una squadra che sa giocare al calcio. Per quello che volevamo fare noi, i tre punti erano quasi d'obbligo, visto che il nostro obiettivo è la permanenza nella parte alta della classifica. Il campo però con il passare dei minuti ha dimostrato che non sarebbe stato facile conquistare la vittoria: ci è andata bene, visto che gli episodi sono girati a nostro favore. Siamo stati bravi in occasione del primo gol e fortunati sul secondo».

Come spiega quei vistosi svarioni difensivi accusati nel primo tempo?

«Alle volte partivamo senza palla, badando poco alle loro ripartenze. Casualmente in un paio di occasioni sono riusciti a presentarsi davanti al nostro portiere. Credo che in settimana lavoreremo proprio su questo aspetto. Maran sotto questo profilo è molto bravo e non mancherà di segnalarci gli errori commessi».

Il pubblico ancora una volta vi ha dato una mano, non trova?

«Certamente, anzi vorrei ringraziarli perchè ancora una volta ci hanno aiutati con la loro spinta. Ci sono stati vicini per gran parte della gara».

Decisivo il suo gol ai fini del risultato, ma quello di Antonelli è stato utilissimo per recuperare la partita, non trova?

«Sono d'accordo. Andare al riposo sul risultato di parità è fondamentale. Dovevamo gestire meglio anche la partita dopo il nostro vantaggio».

Giuliano Riccio

>>> I TIFOSI

Pablo Granoche è tornato in campo cinque mesi dopo l'infortunio al ginocchio

«Bella la rimonta dell'Unione dopo un primo tempo difficile»

Il ritorno in campo del Diablo lascia ben sperare per il futuro: «Aspettiamo presto un suo gol»

TRIESTE Successo meritato della Triestina soprattutto per quanto espresso nella ripresa, spiegano i tifosi alabardati. Nella prima frazione la squadra è rimasta imbrigliata dal gioco del Cittadella ma dopo il vantaggio ospite ancora una volta ha dimostrato di saper reagire e trovare le motivazioni per raggiungere il successo. I voti più alti vanno ad Agazzi, Antonelli e capitan Allegretti. Soddisfazione generale per il rientro di Granoche, atteso ora all'appuntamento con il gol.

«Nei primi minuti di gioco la Triestina non mi è piaciuta – spiega Massimiliano Pintore - Il Cittadella si è chiuso in difesa e la Triestina ha pasticciato, mancava forse la concentrazione e c'era poca lucidità in avanti. Il grandissimo gol di Antonelli ha dato la carica alla squadra che ha poi ripreso coraggio. Nella ripresa ho rivisto la solita Triestina, sicura e decisa e la gara si è alzata di ritmo. Allegretti non si è smentito: da ottimo capitano ha guidato la squadra al successo con uno dei suoi straordinari gol. In pagella 7,5 ad Agazzi e Antonelli, voto 8 invece ad Allegretti».

«A me la partita è piaciuta – prosegue Filippo Tuvero – anche se il primo tempo, almeno nelle battute iniziali, non è stato dei migliori. Alla difesa mancava qualcosa, Rullo ha lasciato passare troppi palloni e verso il 20' la squadra ha avuto un momento di sbandamento. Il Cittadella nel primo tempo meritava il vantaggio se non altro per le tante occasioni avute. Il magnifico gol di Antonelli ha svegliato la squadra e poi nell'intervallo credo che Maran sia stato abile a far trovare le giuste motivazioni ai suoi ragazzi. Tutta un'altra storia il secondo tempo, ricco di occasioni e belle giocate. Mi auguro che il rientro di Granoche possa esser di buon auspicio perché con lui la Triestina potrà davvero ottenere traguardi importanti. Migliori in campo Allegretti, Antonelli ed Agazzi, voto 7».

Sulla stessa lunghezza d'onda Filippo Corazza: «La Triestina ha iniziato la partita in modo blando, dopo il gol del Cittadella i ragazzi si sono ripresi ed hanno ottenuto una vittoria meritata. Ancora una volta hanno dimostrato carattere. Molto positivo il rientro di Granoche. Ora dobbiamo solo sperare che arrivino i suoi gol. Migliori in campo Agazzi che ha dimostrato grandi capacità e Allegretti, come sempre protagonista, ad entrambi 7,5».

Bella partita per Giacomo Bassi che plaude alla rimonta alabardata: «Buona partita e grande rimonta della Triestina che anche stavolta ha saputo reagire. Molto positivo il debutto stagionale di Granoche. Sulla carta la partita sembrava medio-facile, era da vincere senza troppe difficoltà ma il Cittadella nel primo tempo si è chiuso impendendo molte manovre. Migliore in campo Antonelli, voto 8 per il grandissimo gol, 7,5 ad Allegretti, e 7 a Testini».

Silvia Domanini

ELIMINATORIE AI MONDIALI 2012

Lippi conferma De Rossi in regia

Daniele De Rossi

LECCE Ci si è messo anche Giuseppe Rossi, con un lieve indolenzimento muscolare, a far provare un piccolo brivido da infortunio a Lippi al secondo giorno di allenamento a Galatina. Ma il baby-fenomeno azzurro non dovrebbe avere problemi a recuperare in tempo per mercoledì all'appuntamento delle eliminatorie per il Mondiale 2012 contro il Montenegro. Così come anche per De Rossi (meno dolore per lui dalla contusione alla coscia) e Gattuso l'ottimismo è esplicito, nello staff medico della nazionale. Nulla insomma dovrebbe complicare le intenzioni del ct, costretto da assenze, condizioni di forma e squalifica di Toni a cambiare davvero poco rispetto alla partita contro la Bulgaria.

Stavolta, poco turn-over, ha ribadito Lippi ricordando come la scelta di cambi numerosi nelle due partite di settembre era dettata dal grado di preparazione dei singoli in quel mese. Ora il ct è invece convinto che un regista come De Rossi possa benissimo reggere due partite in quattro giorni, anche senza troppi allenamenti.

L'INCONTRO A OLDENBURG IL 25 OTTOBRE

Tuiach contro Huck per l'europeo dei massimi

Fabio Tuiach

TRIESTE E' ufficiale: Fabio Tuiach tenterà l'assalto alla corona europea dei pesi massimi-leggeri di pugilato affrontando il campione in carica, Marco Huck, atleta nato nella ex Jugoslavia, naturalizzato tedesco. Il match continentale, sulla distanza delle 12 riprese, è in programma il 25 ottobre, proprio in casa del detentore del titolo, nella Germania settentrionale, a Oldenburg.

Si tratta della prima difesa della corona di campione d'Europa di Huck, a poco più di un mese dalla conquista del titolo ottenuta detronizzando a Bielfeld il francese Jean Marc Morose. Tuiach si è fatto trovare pronto alla chiamata, la prima vera importante in campo internazionale dopo vari test e coroncine utili solo per scalare le classifiche. Simili nelle caratteristiche e nel ruolino di marcia sin qui collezionato da professionisti. Sia Huck che Tuiach godono infatti fama di picchiatori, propensi alla battaglia immediata e alla ricerca del colpo risolutore. Il tedesco ha dalla sua 22 vittorie su 24 match (1 sola sconfitta) e 17 maturate per ko. Anche il triestino non scherza, portando in dote 22 incontri e una sconfitta, con una decina di successi prima del limite.

Sul ring di Oldburg Tuiach non gode dei favori del pronostico, un dato che sembra non demotivare troppo il triestino: «Huck è il campione ed è fortissimo, è normale che sia il favorito ma io non vado da lui in gita. Abbiamo caratteristiche simili, so anche io far male e questo potrebbe portare alla sorpresa».

Francesco Cardella

LA PROVA DI FORZA DELL'ACEGAS

ANCHE CON DUE RAGAZZINI IN CAMPO È ARRIVATO IL SUCCESSO

Andrea Cigliani

Marco Spanghero

Massimo Zurch

L'abbraccio fra Bonicioli e Bernardi a fine partita

Bernardi: «Un gruppo di ottimi atleti spinto da un pubblico da A»

Il coach: «Siamo primi in classifica ma per ora non ci interessa, vogliamo solo i due punti alla domenica»

Il playmaker biancorosso Simone Lenardon

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Negli ultimi due anni l'Acegas ci aveva abituato alla rassegnazione. Bastava un infortunio e la sconfitta sembrava ineluttabile, veniva annunciata prima ancora di giocare, per giustificarla quando poi inevitabilmente arrrivava. Questa nuova Acegas è invece un'altra cosa. Bocchini e Marisi sono fatti male? Dentro due teenager che fanno i protagonisti e la squadra, che non conosce la parola arrendevolezza, va a vincere contro il club più attrezzato del girone.

Come si spiega? «Quest'estate abbiamo preso giocatori con certe caratteristiche, uomini veri che potessero diventare un gruppo - spiega il tecnico Massimo Bernardi -. E loro stanno dimostrando che non ci siamo sbagliati. Il merito va dato a loro, che da due mesi lavorano, seguono le mie sollecitazioni sull'importanza del collettivo e lo sprone a dare sempre il massimo per il gruppo. Lo fanno con serietà, ma sempre con il sorriso sulle labbra, divertendosi».

In effetti, quello che domenica ha tenuto a bada per tutto il tempo la fortissima Trento, prima di infliggerle il colpo letale nell'overtime, sembra essere un gruppo scolpito nella roccia. Per una squadra completamente rinnovata e dopo nemmeno due mesi di lavoro, è una gran bella cosa.

«Non mi piace celebrare troppo quel che stiamo facendo - dice il coach -: siamo ancora in corso d'opera e dobbiamo lavorare molto per arrivare al nostro obiettivo. I giocatori vanno in campo e devono sentire la fiducia di compagni, tecnici e pubblico, loro danno tutto quanto hanno dentro e questa è la cosa più bella. Per questo voglio loro bene. Indipendentemente dai valori dei singoli, siamo proprio una bella squadra».

A proposito di pubblico: 2mila persone sugli spalti non sono male. «Una bella sensazione, non mi sembrava di essere in B2, ma in A. Gli spettatori si sono divertiti, ci hanno incoraggiati nei momenti difficili. Si può creare un bel clima fra noi e loro, che può diventare l'arma in più».

Tornando a parlare di Acegas: domenica sono andati in campo Zurch e Spanghero, 18 e 17 anni rispettivamente. «Bravi a farsi trovare pronti, hanno fatto ciò che dovevano. Però devono restare con i piedi per terra. Ma abbiamo anche Polo e Crevatin, che hanno buone qualità tecniche e già oggi sono utili allenandosi stabilmente con la prima squadra».

Trieste ha già sconfitto due delle squadre migliori del girone e se domenica cala il tris contro Como, ancora in casa, potrebbe dare il primo strappo alla classifica. «È prematuro parlare oggi di testa della classifica, c'è ancora tanta strada da fare e noi abbiamo molto da lavorare. È importante invece mettere nella graduatoria più punti che si può. Solo questo conta adesso».

La grinta di coach Massimo Bernardi, che ha già fatto dell'Acegas un gruppo fortissimo (Foto Bruni)

SERIE C2. SECONDO TURNO

Servolana di misura in trasferta a Ronchi

Il Santos di Mengucci con un buon finale fa fuori il Portogruaro

TRIESTE Gsa Udine, Cormons, Galetti e Servolana Lussetti a punteggio pieno a due giornate dall'inizio dei campionati di C2 di pallacanestro. La Lussetti di Barzellato ha trovato il secondo successo piegando in trasferta il Ronchi per 66-78 (11-18, 31-31, 41-51) denotando un passo in avanti nella qualità del gioco rispetto ai valori espressi nel debutto. La svolta in avvio del terzo tempo, fase caratterizzata dalla eccellente difesa servolana, i recuperi di Pozzecco (Gianluca) e i canestri di Burni, sabato a referto con 23 punti. In vetta anche la Gsa, la matricola terribile guidata dal veterano Bullara, formazione che in casa ha punito i muggesani del Venezia Giulia, a corto per l'occasione di adeguati ricambi i panchina - con il punteggio di 66-49 (18-12, 34-19, 47-33). Due su due anche per la compagine Galetti di Latisana. La vittima di turno è stata l'Ardita di Gorizia, superata sul finale di 68-57 (16-3, 35-28, 50-47).

Respira l'aria delle zone alte anche l'Alba di Cormons, che trascinata da Calzolari (21 punti) ha dato scacco agli udinesi della Cbu Lancia Vida con il punteggio di 80-68. Muove la classifica il Santos Rougj. La formazione triestina allenata da Ferruccio Mengucci, dopo il passo falso dell'esordio nel derby, ha fatto fuori il Portogruaro imponendo il finale di 71-67 (14-10, 26-29, 49-42): «Credo che la chiave della vittoria vada ricercata nella nostra difesa - ha commentato il tecnico del Rougj, Mengucci - abbiamo limitato la fisicità di Taylor e arginato il loro pick and roll. Ha funzionato inoltre la mossa della seconda parte - ha aggiunto il coach triestino - quando la rotazione ha posto Max Vlacci da guardia, ben supportato in regia da Lazzari». La seconda di C2 ha posto in luce il successo della Goriziana a Perteole (60-81, 25 i punti di Sacanovic) il colpo della Credifriuli in casa della Geatti per 77-83 e quello della formazione della Cus Udine sul parquet della Roiagrande per 76-93. *(f.c.)*

PATTINAGGIO

Il Trofeo Sedmak di artistico a Opicina

Una fase dell'esibizione di Tanja Romano domenica sera a Opicina (Foto Laasorte)

Show di Tanja Romano al Polet

Ha offerto un assaggio del programma per i Mondiali di Taipei

TRIESTE La regina internazionale del pattinaggio artistico su rotelle Tanja Romano è tornata finalmente in pista. Ma solo per un piccolo assaggio del disco che tra qualche settimana esibirà ai Mondiali di Taipei. L'occasione per tornare ad esibirsi pubblicamente è stata data dal Trofeo internazionale Pavel Sedmak.

Jolly Trieste e Rence si sono aggiudicati i due memorial in palio

Una kermesse organizzata come da consuetudine dall'associazione sportiva dilettantistica Polet, società alla quale è affiliata la stessa Romano.

L'edizione di quest'anno è stata sicuramente carica di significati particolari. Per la prima volta infatti la gara è stata suddivisa in due parti. Le categorie Esordienti e Allievi sono scese in pista per aggiudicarsi il Trofeo Davide Bressan, competizione riservata ai più giovani pattinatori in pista e dedicata alla memoria del piccolo atleta del Polet tragicamente scomparso un mese fa. Ad aggiudicarsi questo particolare trofeo la società slovena Rence.

Il classico trofeo Sedmak è stato invece vinto dai triestini del Pattinaggio artistico Jolly di Elvia Vitta. Nella categoria Esordienti femminile le atlete Jessica Marka e Lara Pregelj (Rence) si sono aggiudicate rispettivamente il primo e il secondo posto della classifica generale.

Ottimo risultato anche per la piccola Valentina Budin, promettente atleta del Polet, che è salita sul terzo gradino del podio.

Nella categoria Esordienti maschile prima piazza per il triestino Danjel Sedevcic (Polet). Anche nella categoria Allievi femminile successo della società slovena Rence con le atlete Ana Turel e Kaja Tanita Cerne. Terzo posto per Vanessa Dose (Jolly), con Katarina Jazbec (Polet) al quarto posto, nonostante fosse a pari punteggio con l'avversaria del Jolly. Nella categoria Allievi maschile Diego Minin (Gradisca Skating) si è aggiudicato il primo posto, mentre sul secondo gradino del podio è salito Davide Acquafresca (Polet).

Numero limitato, dovuto a infortuni precedenti alla gara, invece per le atlete delle categorie superiori: nei Cadetti femminile primo posto per la spagnola Sara Castillo davanti alla triestina Virginia Moratto del Jolly. Nei Jeunesse vittoria di Martina Pecchiar (Jolly) e secondo posto per la compagna di squadra Karin Richter. Nella categoria Junior maschile primo Daniele Zorni (Polet). Tra i Senior femminile primo posto per l'atleta del Kuk Nova Gorica, Nika Arcon e seconda piazza per la spagnola Carla Pey. Nel maschile primo Andrea Barbieri (Oderzo), mentre il compagno di squadra Marco Viotto si è aggiudicato il primo posto nella categoria Senior in line. Al termine delle gare sono scesi in pista i pattinatori già esibitisi in Coppa Europa con il numero di gruppo intitolato «La musica del cuore – dedicato a Davide». Gran finale con l'esibizione dei pluricampioni per la specialità coppia danza Melissa Comin De Candido e Mirko Pontello e la coppia artistico junior Ambra Benedetti e Simone Bartelloni.

Riccardo Tosques

Un'espressione molto intensa della campionessa iridata

CICLISMO. RITORNO NELLA CORSA ROSA DOPO 4 ANNI DI INATTIVITÀ

Armstrong farà il prossimo Giro d'Italia

Definite le tappe: il 10 maggio la Iesolo-Trieste, l'11 si riparte per Conegliano

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Segnatevi la data. Il Giro d'Italia torna a Trieste domenica 10 maggio 2009. Sarà la seconda tappa della 92.a edizione della corsa rosa, con partenza da Iesolo dopo il cronoprologo a squadre di sabato 9 maggio al Lido di Venezia. Insomma: l'8 maggio la presentazione delle squadre in piazza San Marco a Venezia; il 9 maggio il cronoprologo a squadre al Lido, il 10 maggio la tappa Iesolo-Trieste, l'11 maggio la Trieste-Conegliano.

Pian piano sta prendendo forma il Giro 2009, il Giro del Centenario (anche se durante le due guerre mondiali la corsa non si disputò) che sarà presentato ufficialmente al teatro La Fenice di Venezia molto probabilmente il 13 dicembre.

Dunque la tappa che arriverà a Trieste partirà da Isolo, ed è la seconda volta che si corre una Iesolo-Trieste: nel 1955 vinse un certo Alessandro Fantini, con Nencini in maglia rosa. Ma significativo è che la tappa triestina si disputa di domenica: di grande ascolto televisivo quindi, anche se si sarà ancora in avvio di corsa e quindi con anche l'audience tutta da scaldare.

È questa la diciannovesima volta che Trieste è sede di tappa e la relativa vicinanza con la sede di partenza (da Iesolo a Trieste ci sono circa 140 chilometri) potrebbe suggerire l'organizzazione di un circuito finale (magari sul percorso della crono del 2004) per rendere ancor più spettacolari le ultime fasi della tappa. Tappa alla quale prenderà parte anche Lance Armstrong. La notizia è infatti di ieri: il trentasettenne vincitore di sette Tour consecutivi, ritiratosi dalle corse nel 2005, torna in sella e il prossimo anno correrà il Giro del Centenario con la maglia della Astana, la squadra kazaka (ma con licenza lussemburghese) nata dalle ceneri della spagnola Once che fa parte del circuito Pro Tour dal 2007 con i cui colori in questo 2008 Alberto Contador ha vinto Giro e Vuelta. Una curiosità: Armstrong ha vinto il Tour de France del Centenario e quindi potrebbe azzeccare una accoppiata «storica» nella sua prima apparizione al Giro: «In Italia non ho mai corso e voglio colmare questa lacuna» ha spiegato il corridore texano.

Lance Armstrong torna 4 anni dopo il ritiro. E sarà a Trieste

PALLAVOLO. COPPA REGIONE

L'Altura donne affronterà il Talmassons Finale maschile tra Fincantieri e Natisonia

TRIESTE La Coppa Regione maschile sarà una questione tra Fincantieri Monfalcone e Pav Natisonia. Queste le due formazioni che si contenderanno il trofeo il l'1 febbraio. Il Pav Natisonia ha travolto nell'andata della semifinale i triestini del Tabor Televita, battendoli 3-0 (25-15, 25-15, 28-26), in un match che ha visto la compagine biancorossa scuotersi solo nel terzo parziale. 7 centri per Slavec e Kante, 15 per Vatovac non sono bastati a fermare il trio Berzacola–Ombrato–Loia cono, veri trascinatori di un Pav. Nel ritorno veniva richiesto al Tabor un miracolo, un 3-0 per provare a riaprire i giochi, ma i ragazzi di coach Bozic si sono imposti «solo» per 3-1 (26-24, 24-26, 25-23, 26-24), lasciando così strada libera ai friulani, bravi a ottenere con la conquista del secondo set il pass per la finale. Gli unici triestini presenti alla finale saranno Nigido e Visciano che, con l'ex Ferro Populini, militano nella Fincantieri: il sestetto isontino ha piegato in gara-1 il Viteria Prata per 3-1, per poi cedere a Prata col punteggio di 3-2, ma dopo l'affermazione nel terzo parziale per 29-27 i ragazzi di Ostromann avevano già ipotecato il passaggio del turno.

Il versante femminile offre invece motivi di soddisfazione per il movimento locale: la Pallavolo Altura supera a Farra il Millenium per 1-3 (18-25, 25-22, 23-25, 21-25) e si aggiudica il girone E e l'accesso alla finale. Le ragazze di Zamò troveranno nell'atto conclusivo il Talmassons, detentore uscente della Coppa e squadra che ha trionfato nell'altro girone, quello D, gruppo che ha visto lo Sloga List concludere con due sconfitte.

Quello di Farra era il classico incontro da ultima spiaggia, il match che decideva il girone: fin dall'avvio le ospiti allungano 12-6 e 18-10 grazie a un servizio preciso e a qualche sbandamento delle isontine. Le quali però si destano nella seconda frazione, andando in testa 10-7 e 23-19. Il terzo set vede numerosi avvicendamenti nel punteggio ed un sostanziale equilibrio, rotto solo dalla maggior capacità delle triestine che chiudono 23-25.

Andrea Triscoli

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
45	estrazioni	109	84	estrazioni	31
83	estrazioni	72	49	estrazioni	30
76	estrazioni	71	70	estrazioni	28
46	estrazioni	50	82	estrazioni	28
48	estrazioni	45	69	estrazioni	26
40	estrazioni	38	10	estrazioni	24
56	estrazioni	35	13	estrazioni	23
90	estrazioni	35	62	estrazioni	22
17	estrazioni	34	37	estrazioni	21
14	estrazioni	32	64	estrazioni	21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	46	65	62	29	4
ritardi	78	76	74	74	53
CAGLIARI	3	68	32	84	88
ritardi	63	47	45	45	45
FIRENZE	4	51	65	13	68
ritardi	76	74	49	48	48
GENOVA	75	18	23	82	89
ritardi	79	65	64	64	47
MILANO	48	64	11	46	74
ritardi	69	64	54	42	41
NAPOLI	28	74	11	22	6
ritardi	93	87	73	48	45
PALERMO	49	46	17	65	34
ritardi	75	58	53	52	51
ROMA	3	14	49	30	77
ritardi	82	68	64	56	53
TORINO	45	41	68	24	59
ritardi	84	81	67	49	45
VENEZIA	43	35	14	40	89
ritardi	88	80	76	47	46
TUTTE	6	50	34	57	70
ritardi	6	6	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 14/10/2008

COLONNA A	COLONNA B
14	15
17	19
33	45
46	48
62	76
83	90

Jackpot
€ **83.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia, per ambo e terno le quartine 29-39-59-69, 13-26-62-66 e i massimi ritardatari 46-65-62-29-4. Per ambo 13-26-64.

CAGLIARI. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 3-4-30-60, 3-6-33-66, i ritardatari 3-68-32-88-84. Per ambo 3-32-36. L'ambo 23-32 non esce da 2334 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 4-51-65-13-68 e le quartine 4-8-40-90 e 61-63-65-68. Per ambo 11-51-61.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria è uscito il 29, era il massimo ritardatario. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 75-18-82-23-89 e le quartine 18-38-48-88 e 27-37-72-73. La terzina 27-57-87 manca per ambo da 540 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i ritardatari 48-64-11-46-74 in particolare l'ambo 46-64 e le quartine 46-64-74-76 e 46-48-84-88. L'ambo 17-48 manca da 1733 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 28-74-11-22-6 in particolare la terzina 11-22-28 e le quartine 45-50-54-74 e 6-8-45-54. L'ambo 28-82 non esce da 1075 estrazioni. L'ambo 5-51 non esce da 3212 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo per ambo e terno le quartine 46-76-49-79 e 10-16-36-63 e i massimi ritardatari 49-46-17-65-34, in particolare l'ambo 46-49. Per ambo 16-36-46.

ROMA. Sulla ruota della capitale tenteremmo per ambo e terno le quartine 9-49-59-69, 27-37-67-77 e le terzine 3-30-36 e 14-46-64.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte è uscito il 71, era il massimo ritardatario e l'ambo 1-71 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno i ritardatari 45-41-68-24-59 e le quartine 8-68-86-88 e 45-54-26-62. La terzina 17-47-77 non dà l'ambo da 929 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 43-35-14-40-89 e le quartine 29-43-86-89 e 14-16-29-90. Per ambo 14-46-64.

A tutte le ruote l'ambo 27-50

LA SMORFIA

Il fatto del giorno
Alonso primo anche in Giappone: 1-10-53-66.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 84 del **15/10/2008**

N.	Partita		Pronostico (colonna 1)
1	Italia	Montenegro	1
2	Repubblica C.	Slovenia	X
3	Russia	Finlandia	X
4	Eire	Cipro	1
5	Germania	Galles	1 X 2
6	Belgio	Spagna	1 X 2
7	Estonia	Turchia	2
8	Bielorussia	Inghilterra	X 2
9	Grecia	Svizzera	1
10	Norvegia	Olanda	X 2
11	Islanda	Macedonia	X
12	Lussemburgo	Moldavia	X 2
13	Austria	Serbia	1
14	Georgia	Bulgaria	1 X

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 84 del **15/10/2008**

N.	Pronostico (colonna 1)
1	01 2 3 4+
2	2
3	2
4	3
5	2 3 4+
6	2 3 4+
7	3
8	2 3 4+
9	3
10	2 3
11	2
12	2 3
13	3
14	2 3

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio — Concorso n. 85 del **18/10/2008**

N.	Partita		Pronostico (colonna 1)
1	Fiorentina	Reggina	1 X 2
2	Napoli	Juventus	1 X 2
3	Albinoleffe	Vicenza	1
4	Avellino	Bari	X
5	Brescia	Triestina	X
6	Cittadella	Livorno	2
7	Frosinone	Rimini	1 X
8	Grosseto	Salernitana	1
9	Parma	Empoli	1 X
10	Pisa	Treviso	1 X
11	Sassuolo	Mantova	1 2
12	Aston Villa	Portsmouth	2
13	Bolton	Blackburn Rov.	X
14	Fulham	Sunderland	2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 85 del **18/10/2008**

N.	Pronostico (colonna 1)
1	01 2 3 4+
2	2 3
3	3
4	2
5	2
6	2 3 4+
7	3
8	3
9	2 3 4+
10	2 3 4+
11	2 3
12	3
13	2
14	2 3

Sistema ridotto **44 €**

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	MANDALI	60	C. Soumillon	★★★
2)	MILINGO	59	T. Jarnet	★★★
3)	SUNRISE SPIRIT	58	D. Boeuf	★★★
4)	OBSERVATEUR	58	J. Crocquevieille	★★★
5)	GREEK SIGNAL	57	E. Bureller	★★★
6)	POLLAKOVA	55½	A. Clement	★★★
7)	SCYLAX	55	M. Sautieau	★★★
8)	KALIYAN	54½	J.P. Carvalho	★★★
9)	LORZANE	54	M. Guyon	★★★★
10)	MONT JOUX	53½	R. Thomas	★★★★
11)	ALLAR	53½	J. Cabre	★★★
12)	PRALIN	53½	D. Bonilla	★★★★
13)	AUGIRA	53½	J. Victoire	★★★★
14)	HOST	52½	S. Pasquier	★★★
15)	HIGH SAGA	52½	J. Augè	★★★★
16)	KIMOSABE	52½	C.P. Lemaire	★★★★

Galoppo Premio JOUVENCE
Euro 48.000,00
mt. 3.100
Martedì 14/10/2008
ore 13:50
Tris n. 1393

I NOSTRI FAVORITI
9) Lorzane; 10) Mont Joux; 12) Pralin; 13) Augira; 15) High Saga; 16) Kimosabe

204TRI3.CDR

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	DANETIME PANTHER	61	N. Callan	★★★
2)	RED WINE	59	D. Probert	★★★
3)	JAWAAB	61	M. Dwyer	★★★
4)	WIGGY SMITH	61	F. Mc Donald	★★★
5)	ROODOLPH	61	S. Carson	★★★
6)	FOLIO	61	T.P. Queally	★★★
7)	LUNAR PROMISE	60½	S. Donohoe	★★★
8)	BLAKFRANKISCH	60½	R. Kingscote	★★★
9)	TWO LEFT FEET	59½	A. Kirby	★★★
10)	BLINDSPIN	59½	S. Kelly	★★★
11)	MOOTED	58½	R. Ffrench	★★★★
12)	MAGDALENE	58	C. Catlin	★★★★
13)	NIGTH ORBIT	56	R. Kennemore	★★★★
14)	FOSSGATE	57	D. Holland	★★★★
15)	SILENT APPLAUSE	57	J. Fanning	★★★
16)	PUGILIST	57	J. Egan	★★★★
17)	DRAWN GOLD	57	T. Durcan	★★★★

Galoppo Premio IVECO ALL BLACK
Euro 6.000,00
mt. 2.000
Martedì 14/10/2008
ore 18.10
Tris n. 1405

I NOSTRI FAVORITI
11) Mooted; 12) Magdalene; 13) Nigth Orbit; 14) Fossgate; 16) Pugilist; 17) Drawn Gold

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata a parte locale aumento della nuvolosità sull'Arco apino durante le ore serali e notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o al più velato per nubi alte e sottili in rapido transito dall'isola verso le regioni tirreniche ma in graduale diradamento dalla serata. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso ma per nubi alte e sottili.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, con passaggi nuvolosi medio-alti durante le ore centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso per nubi alte. **SUD E SICILIA:** tempo generalmente stabile e soleggiato.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,6	25,5
Umidità		37%
Vento		39 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1022,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,6	26
Umidità		38%
Vento		4,4 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,7	26,8
Umidità		21%
Vento		16 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,6	25,7
Umidità		41%
Vento		11 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,1	26,9
Umidità		38%
Vento		3,8 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	9	26,4
Umidità		32%
Vento		14 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,3	24,8
Umidità		40%
Vento		11 km/h da S-W

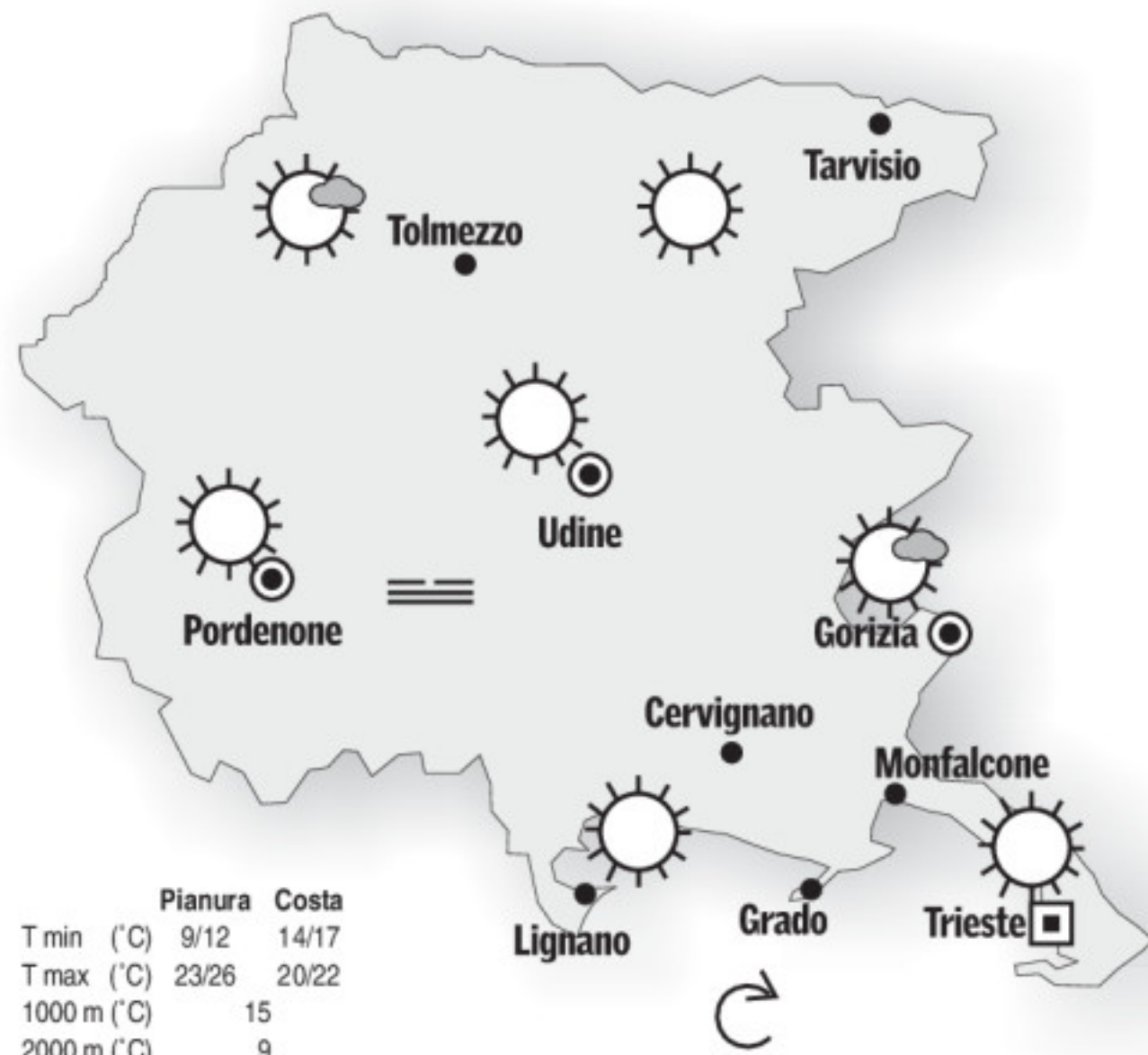
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	11	24
ANCONA	10	20
AOSTA	7	19
BARI	12	22
BOLOGNA	11	22
BOLZANO	7	20
BRESCIA	10	23
CAGLIARI	12	26
CAMPOBASSO	15	20
CATANIA	10	24
FIRENZE	8	22
GENOVA	15	20
IMPERIA	16	20
L'AQUILA	3	18
MESSINA	19	25
MILANO	9	22
NAPOLI	12	27
PALERMO	17	22
PERUGIA	9	23
PESCARA	7	np
PISA	9	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	24
ROMA	10	23
TORINO	10	20
TREVISO	10	24
VENEZIA	10	28
VERONA	11	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

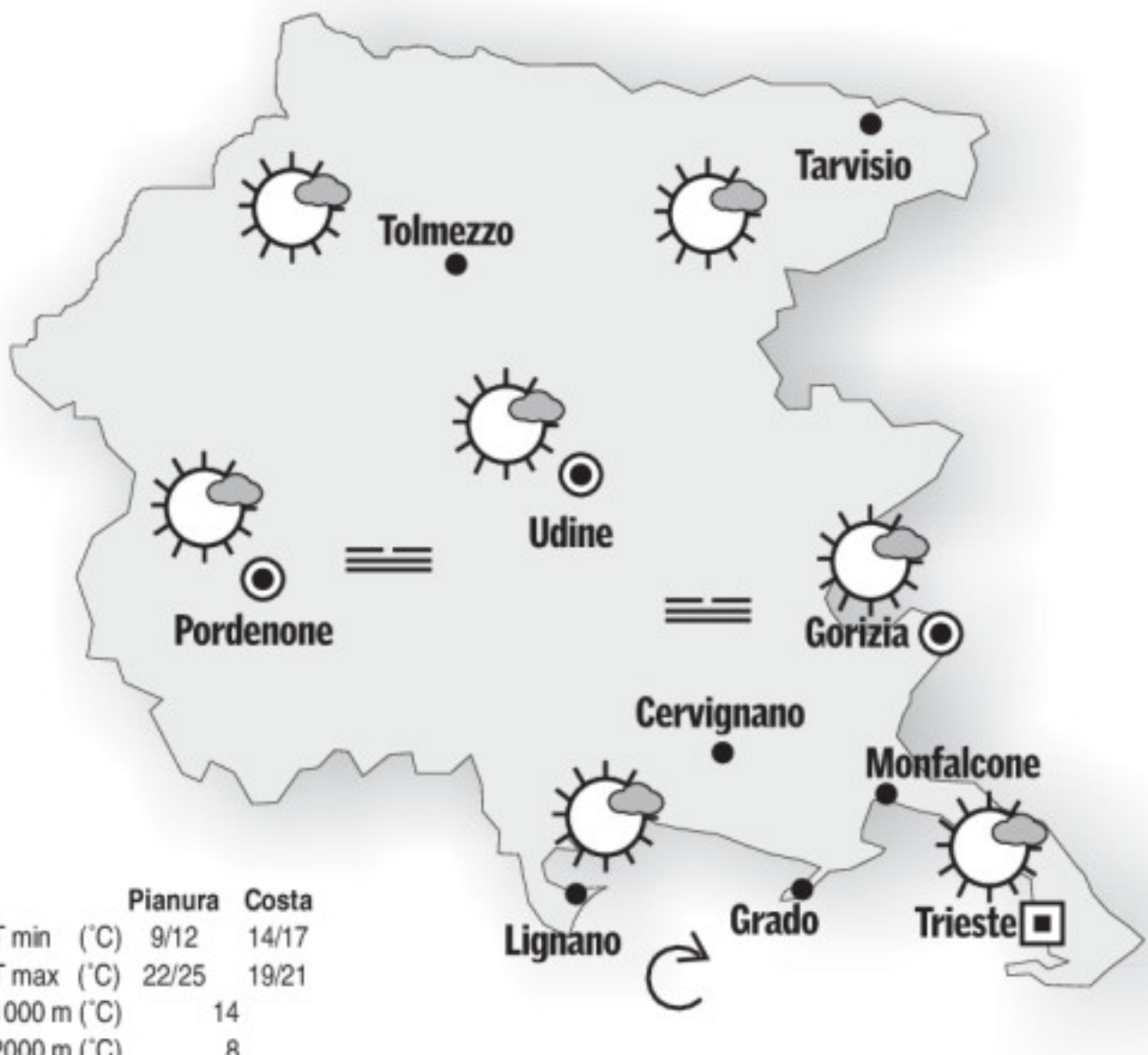
ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	14/17
T max (°C)	23/26	20/22
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con probabili velature e dalla sera sarà possibile la formazione di foschia sulla bassa pianura. Le temperature saranno ancora piuttosto miti per il periodo durante il giorno. Sulla costa venti deboli a carattere di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	14/17
T max (°C)	22/25	19/21
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	8	

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Sulla bassa pianura sarà probabile la formazione di foschia anche densa nelle ore serali. Sulla costa venti deboli a regime di brezza.
TENDENZA. Giovedì cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge in serata sulla fascia orientale.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Roma, Belgrado, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

La perturbazione atlantica collegata al minimo di pressione centrato nel Nord della Norvegia determina condizioni di maltempo nel settore nord-orientale del continente con venti moderati occidentali e piogge sparse su Norvegia, Finlandia, regioni intorno al Mar Baltico, Bielorussia e Nord Russia; sulle Alpi Scandinave sono previste deboli nevicate oltre i 600-800 metri di quota.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	18,7	2 nodi W-S-W	9.38 +51	16.09 -65
MONFALCONE	calmo	18	2 nodi W-S-W	9.43 +51	16.14 -65
GRADO	calmo	17,6	2 nodi W	10.03 +46	16.34 -59
PIRANO	calmo	18,9	2 nodi W	9.33 +51	16.04 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	20	34	LUBIANA	9	22
AMSTERDAM	11	17	MADRID	14	21
ATENE	17	22	MALTA	16	24
BARCELLONA	20	22	MONACO	6	21
BELGRADO	10	23	MOSCA	7	12
BERLINO	5	16	NEW YORK	15	24
BONN	10	19	NIZZA	16	22
BRUXELLES	13	22	OSLO	6	11
BUCAREST	7	21	PARIGI	12	22
COPENHAGEN	9	16	PRAGA	5	18
FRANCOFORTE	9	13	SALISBURGO	np	np
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	19
HELSINKI	6	13	STOCCOLMA	8	14
IL CAIRO	19	28	TUNISI	17	28
ISTANBUL	15	20	VARSAVIA	9	18
KLAGENFURT	8	22	VIENNA	7	16
LISBONA	15	20	ZAGABRIA	7	15
LONDRA	12	15	ZURIGO	8	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Molto bene, ma dovreste essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa. Un nuovo amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

LEONE 23/7 - 22/8

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non forzate la situazione. Cercate di usare una certa diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare un poco i vostri rapporti con il prossimo. Sforzatevi di essere meno diffidenti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Enorme... come un errore - **8** Dura 60 minuti - **9** Fu capitale dello Yemen - **10** Indica provenienza - **11** Si conservano in salamoia - **16** Come le cose di questo mondo - **17** Sigla di Caserta - **18** Immessi, inseriti - **19** Sigla di Cuneo - **20** Il nome di una Celentano - **21** Iniziali di Brass - **23** Una lingua antica - **24** Il Giuda che tradì Gesù - **26** Versamenti in banca - **27** Un locale pubblico - **28** Anno Domini - **29** Il nome della Lattuada - **30** Città dei Paesi Bassi - **31** Li leggevano gli araldi - **33** Combinazione a poker - **34** Non fanno rischiare... il posto - **36** Formano la barba - **37** Lo riempie il gelataio.

VERTICALI: 1 La dettano i grandi sarti - **2** Antico altare - **3** Simbolo del calcio - **4** Trappole per uccelli - **5** Giorni del calendario romano - **6** Comitato Esecutivo - **7** S'infrangono a riva - **11** Gustosi sottaceti - **12** Può esserlo un'occhio - **13** Lo speck è affumicato - **14** Parte della medicina che studia le malattie dei bambini - **15** Antico nome dell'Italia - **16** Sigla di Trento - **17** Il sindaco è il primo - **18** Avanzare con andatura solenne - **19** Appendice canina - **22** Pugliesi di città - **25** Opera di Weber - **32** Una preposizione articolata - **33** Prefisso per zolfo - **34** Gemelle in coppia - **35** Il Colò che fu un asso dello sci (iniziali).

LUCCHETTO (4/7=5)
Il nuovo centravanti
Il gioco dell'inglese ben s'eguaglia
al bell'effetto di nostrana maglia.
C'è voluto buon naso a valutare
le qualità del tipo da acquistare!
Agile è infatti, un vero furbacchione
con un felino scatto per l'azione.
Aronta

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (7,4)
BURLETTA
Marmus

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *spose, spese.*

Indovinello: *l'erba.*